SPARATORIA A TORINO, DUE BANDITI CATTURATI

TORINO — Sparatoria tra banditi e polizia questa notte. L'equipaggio di una volante si è imbattuto in due rapinatori armati sino ai denti che stavano per mettere a segno un «colpo». I malviventi hanno aperto il fuoco non appena si sono accorti della presenza degli agenti. Lo scontro ha avuto momenti drammatici: sono stati sparati decine di colpi, uno dei banditi è riuscito a fuggire con l'auto della polizia mentre l'altro si rifugiava, ferito, in un cortile. Alla fine entrambi i rapinatori sono stati catturati, il primo dagli agenti, il secondo questa mattina dal poliziotto di servizio alle Molinette. L'uomo si è presentato al pronto soccorso per farsi curare le ferite riportate durante lo scontro a fuoco.

La rapina. E' l'una di questa notte. La volante 8 della questura, in servizio nella zona di Mirafiori, compie il suo solito giro di perlustrazione. Arriva in corso Unione Sovietica 403 dove c'è una grande sala giochi, il bowling «Mirafiori». Gli agenti scorgono alla fioca luce dei lampioni due figure che camminano per strada. Gli uomini sembrano circospetti, quando la volante si fa più sotto i poliziotti si accorgono che uno stringe in mano una pistola e l'altro imbraccia un fucile a canne mozze, in testa hanno già i passamontagna, pronti ad esser abbassati al momento di fare irruzione nella sala giochi che sta per chiudere ed ha pochi avventori.

La sparatoria. Anche i rapinatori si avvedono dell'auto della polizia ormai giunta alla loro altezza. Non esitano neppure

Marco Vaglietti

● SEGUE A PAGINA 2

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 21

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 80.08 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 23 Gennaio 1986

BENZINA -20

ROMA — Da mezzanotte la benzina costa 20 lire al litro in meno. La super quindi è passata da 1380 a 1360 lire. La diminuzione — che deriva dalla discesa dei prezzi medi dei carburanti nella Cee — interessa tutti i tipi di benzina: la super senza piombo scende da 1385 a 1365 lire al litro, la normale da 1315 a 1295, quella agricola da 379 a 361 e la benzina per la pesca da 348 a 331 lire.

PIEMONTE PROTESTA PER LE TV AL BUIO

La scure del pretore Casalbore - «Dinasty» (che comincia domani) e «Visitors» saranno ritrasmessi

TORINO — I primi a telefonare a *Stampa Sera* sono stati alcuni impiegati dell'Aeritalia: *«Vorremmo semplicemente esprimere il nostro civile dissenso sulla decisione del pretore Casalbore di oscurare le tv private. I grandi e i bambini vengono privati dei loro programmi, ma quello che ci interessa di più è la questione di principio: il governo ha dato la sua approvazione alle tv di Berlusconi, e allora come mai un pretore, unico e isolato, deve sempre mettere i bastoni fra le ruote?»*.

I bastoni il pretore Giuseppe Casalbore li ha messi ieri per la terza volta nelle ruote di Canale 5, Italia 1, Rete 4, Rete A e Pan tv, sollevando la consueta ondata di proteste, soprattutto telefoniche, che i telespettatori indignati indirizzano ai giornali, alla pretura e a qualche vittima della confusione: dai centralinisti della Rai alla signora Piera Casalbore, unico Casalbore della guida telefonica, nessuno lontana parente del pretore più avversato di questi giorni.

Paola Borio, 33 anni, telefona davvero inviperita, assieme alla madre e alla sorella: *«Perché continuano a disturbare i telespettatori in questo modo? Ieri sera siamo andate a letto tutte alle nove. Potevamo guardare solo la Rai e sulla Rai non c'è mai niente di buono. Figuriamoci in stagione guardiamo la Carrà»*.

Il film *L'esorcista*, la puntata iniziale del nuovo ciclo di *Dynasty* e altre trasmissioni attesissime nei giorni prossimi non andranno in onda. Quella di guardare la Rai, unica alternativa assieme alle tv locali, dopo sette-otto anni di quasi assoluta libertà televisiva, sembra a molti una scelta imposta e pertanto quasi detestabile.

Perché l'«oscuramento»

Giuseppe Casalbore d'altronde non ha fatto che applicare la legge.

Due decreti governativi, battezzati dai giornali *«Berlusconi I»* e *«Berlusconi bis»*, dopo i *blitz* dell'ottobre e del dicembre dell'84, hanno permesso ai network milanesi Canale 5, Italia 1 e Rete 4 di trasmettere in interconnessione in tutt'Italia programmi registrati.

Il presidente del Consiglio Craxi — che in questi giorni ha polemizzato con Casalbore relativamente alla diffida che il magistrato aveva preventivamente inviato alle tv poi *oscurate* — ha manifestato più volte la sua intenzione di riformare l'intero apparato televisivo italiano con una legge unica che riguardasse Rai, network e tv locali.

Berlusconi con Craxi

Casalbore

Gli accesi contrasti che esistono fra i partiti relativamente alla questione lo avevano indotto a rinviare a sorpresa al 2 gennaio la discussione. Il 31 dicembre dell'85 però la validità del *«Berlusconi bis»* è venuta meno, e Casalbore ha ritenuto suo dovere contestare al network la violazione dell'articolo 195 del codice postale che proibisce alle tv private l'irradiazione di programmi al di fuori dell'ambito locale.

Di fatto ieri gli agenti della Finanza hanno posto sotto sequestro le bobine (che in gergo televisivo si chiamano *piloni*) relative alla programmazione di questi giorni dei ripetitori torinesi dei tre network milanesi, di Rete A e Pan tv, e ha proibito loro di irradiare programmi in interconnessione.

Quanto durerà

Nella tarda mattinata gli avvocati Bonomo, Dal Fiume, Siniscalco e Zaccone, che difendono gli interessi delle tv *«oscurate»*, hanno presentato al Tribunale della libertà istanza di dissequestro sostenendo fra l'altro che la legittimità dell'interconnessione ribadita dal governo nel suo decreto superava la temporaneità del decreto stesso.

Quanti giorni resteranno «buie» le tv? La risposta è quasi scontata: fino a quando il Parlamento non farà la legge di regolamentazione che si attende da anni, o il governo non varerà un nuovo decreto. Le probabilità che la legge venga varata in tempi brevi sono scarsissime. Quelle di un decreto sono più alte, si potrebbe dire quasi certe. Le altre volte dal momento dell'*oscuramento* a quello della riaccensione è trascorsa una decina di giorni, e anche stavolta, con tutta probabilità, dovremo attendere altrettanto.

Sergio Hegna, fondatore della tv locale Videogruppo (che non ricade sotto il provvedimento di Casalbore) e presidente dell'Assotel, associazione nazionale che raggruppa buona parte delle televisioni regionali, fa il punto della situazione: *«E' evidente che quanto succede richiede un intervento legislativo, e che solo un intervento legislativo può mettere il mondo della tv pubblica e privata in condizione di funzionare in una situazione di equilibrio»*.

Prosegue: *«Il problema non è quello dell'esistenza di Canale 5, Italia 1 o Rete 4; il problema è quello dell'esistenza ad un livello di vero tv del sistema delle televisioni locali indipendenti che ha dimostrato di essere il settore in grado di assicurare in Italia un reale pluralismo informativo. Il vero nodo della questione sta nella pubblicità che è l'unica risorsa della tv privata. Nella situazione di ieri che l'Assotel ritiene ingiusta e insostenibile, anche la pubblicità locale è stata assorbita dalle reti nazionali che trasmettevano gli spot regione per regione. Questo ha messo in pericolo la risorsa di tutti i mezzi locali, televisioni, radio e giornali»*.

Che cosa «perdiamo»

Il pubblico intanto sceglie fra protesta e rassegnazione. La cronaca ha abituato i torinesi agli oscuramenti periodici, e difficilmente la folla tornerà a mobilitarsi anche questa volta in piazza San Carlo come fece nel corso dei due precedenti black out televisivi.

A cosa saranno costretti — almeno momentaneamente — a rinunciare i telespettatori? In programma per questi giorni c'era il già menzionato *Dynasty*, telefilm di enorme successo, che avrebbe dovuto riprendere domani alle 20,30 su Canale 5 con episodi inediti.

Stasera su Italia 1 andava in onda *L'esorcista* e la settimana prossima era previsto il suo seguito: *L'esorcista II - L'eretico*. Domenica, sempre su Italia 1, perdiamo il meglio di *Drive In* nonché il simpatico film di Woody Allen *Il dormiglione*, mentre su Canale 5 domenica, lunedì e martedì sarebbe dovuto andare in onda il nuovo film tv *I capi*. Gli sportivi lunedì dovranno fare a meno del Superbowl trasmesso da Italia 1, mentre mercoledì probabilmente salterà anche il terzo episodio del fortunato serial fantascientifico di Canale 5 *V-Visitors*.

Comunque niente paura: le tv, quando le tv oscurate riaccenderanno i loro ripetitori, i telespettatori della zona di Torino usufruiranno, come già accaduto in passato, di una programmazione concentrata tutta per loro con la ritrasmissione di tutti i programmi di maggior interesse che in questi giorni non si potranno vedere.

Un telespettatore suggerisce una protesta di genere diverso: *«Comunque il problema non è in realtà solo quello dell'oscuramento delle tv di Berlusconi. Il fatto è che la cosa non interesserebbe a nessuno se le nostre tv locali facessero trasmissioni più interessanti»*.

Stefano Pettinati

In via Ventimiglia

A ECONOMIA E COMMERCIO AFFITTAVA LE SEDIE IN PRIMA FILA A 2 MILA LIRE

TORINO — C'era stato persino chi, con una spiccata predisposizione per l'arte di arrangiarsi, si presentava a Palazzo del Lavoro con il buio e, occupando in qualche modo, con libri e altri oggetti personali, i posti migliori, li offriva in *«affitto»* per duemila lire a mattinata. *«E c'era anche chi* — raccontano dei ragazzi — *ci cascava, tirava fuori il portafogli e pagava. E' durata un mesetto»*.

E' successo ad ottobre, durante le prime settimane di lezione, nelle tre grandi aule allestite provvisoriamente da tre anni nell'immenso complesso costruito per *«Italia 61»* per le matricole della facoltà di Economia e Commercio: un esercito di diciannovenni che cresce di autunno in autunno e che in pochissimi mesi accumula una *«straordinaria»* esperienza di vita universitaria, quella delle lezioni gomito a gomito in una calca inimmaginabile, in cui il senso del sacrificio e la

Alberto Gaino

● SEGUE A PAGINA 3

Due tragedie nella notte

PALAZZINA SALTA IN ARIA A MODENA CINQUE MORTI, 2 DISPERSI, 7 FERITI CROLLO A NAPOLI, DUE LE VITTIME

MODENA — Un'esplosione è avvenuta poco prima della mezzanotte in una palazzina a tre piani sulla via Vignolese alla periferia di Modena. Lo scoppio, di cui si ignorano al momento le cause, ha provocato il crollo di una parte del caseggiato mentre le fiamme hanno invaso l'edificio, distruggendolo. Numerosi feriti sono stati già trasportati negli ospedali della città ma, purtroppo, lo scoppio ha provocato anche delle vittime. Sul posto sono intervenuti oltre ai vigili del fuoco di Modena anche i distaccamenti di Reggio Emilia, Bologna e Pavullo.

Le operazioni di soccorso sono durate tutta la notte e poco dopo le otto, mentre i vigili del fuoco continuavano a scavare tra le macerie alla ricerca di altre eventuali vittime, il bilancio aveva assunto queste, drammatiche, proporzioni: cinque morti accertati, due dispersi, che è purtroppo probabile andranno ad allungare l'elenco delle vittime, e nove feriti (uno di questi è la persona trasportata in gravissime condizioni al Centro grandi ustionati di Parma).

Sono rimasti leggermente feriti anche due vigili del fuoco che, dopo essere stati medicati al pronto soccorso, sono stati dimessi.

Mentre le squadre di soccorso sono ancora all'opera per rimuovere le macerie della palazzina gli ingegneri della protezione civile stanno cercando di trovare i motivi del disastro. L'ipotesi probabile è che la tremenda esplosione sia stata causata da un'improvvisa fuga di gas, fuoriuscito da uno dei piccoli depositi domestici alimentati nelle vicinanze della palazzina crollata.

● NAPOLI — Crolla di un edificio di vecchia costruzione, già dissestato dal terremoto del 1980 e abusivamente occupato, è improvvisamente crollata all'alba travolgendo alcune persone. Due giovani, Raffaele Deriengo di 18 anni e Concetta Ercolano di 17, sono morti per le ferite riportate.

I loro corpi sono stati estratti dopo due ore di duro lavoro dai vigili del fuoco accorsi sul posto. Un altro giovane, Oiro Ponti di 19 anni, ha riportato lievi ferite.

Il crollo ha causato molto panico nella zona, nel cuore della città.

Carabinieri e polizia hanno dovuto faticare molto per tenere lontano parenti ed amici e numerose persone, una trentina, che abitavano nell'ala dell'edificio crollato, che si trova in via Griffi, in uno dei quartieri napoletani più lesionati dalla scossa di terremoto dell'80.

Sempre a Napoli ieri c'è stato un nuovo sviluppo delle indagini sull'enorme rogo che ha distrutto i depositi petroliferi dell'Agip. Uno dei tre operai che si trovavano vicino ai serbatoi dell'ente petrolifero di Stato, esplosi all'alba del 21 dicembre, è stato arrestato dai carabinieri per ordine del sostituto procuratore che conduce l'inchiesta sul tragico episodio. Si tratta dell'operaio Paolo Giordano, di 33 anni, che è imputato di falsa testimonianza.

Si trovava con altri due compagni di lavoro nel settore dove veniva pompato il carburante da una nave cisterna, quando avvenne lo scoppio sulle cui cause è in corso una inchiesta. Paolo Giordano era stato interrogato ieri mattina dal magistrato il quale, subito dopo, ne ha ordinato l'arresto.

ISERNIA QUARTO GRADO

ROMA — *Continua a tremare la terra nel Molise. Infatti l'Istituto nazionale di geofisica comunica che le stazioni della propria rete sismica nazionale hanno registrato stamane alle 5,20 una scossa sismica di magnitudo 3.3 pari all'incirca all'intensità del quarto grado della scala Mercalli. La scossa è stata localizzata nella zona di Isernia; ma non è stata seguita da altri eventi sismici apprezzabili.*

MEDICI

SCIOPERO GENERALE FINO A SABATO

BENZINAI

LE POMPE CHIUSE OGGI E DOMANI

● A PAGINA 3

GINGER & FRED DA STASERA A TORINO

■ SERVIZIO A PAG. 24

Tra le vittime 25 stranieri, nessun italiano

BRUCIA IL GRAND HOTEL 44 MORTI A NEW DELHI

NEW DELHI — Un pauroso incendio ha semidistrutto questa notte un albergo di lusso a New Delhi. Almeno 44 persone sono morte, oltre 80 sono rimaste ferite. Venticinque vittime sono di nazionalità straniera. L'incendio che ha devastato l'albergo, il *«Siddharth Continental»*, nel quartiere residenziale di Vasant Vihar, è scoppiato nel cuore della notte, all'1,40 ora locale (in Italia erano le 21,15 di ieri sera).

Le fiamme si sono sviluppate nella sala banchetti al piano terreno dell'albergo. In pochi minuti i 10 piani dell'edificio sono stati investiti da una colonna di fumo nero, che ha reso l'aria irrespirabile. La maggior parte delle vittime sono morte per soffocamento. *«Abbiamo trovato morti in tutti i piani»*, ha detto un funzionario di polizia. *«Alcuni erano nel letto, altri negli ingressi, bloccati dal fumo mentre tentavano una disperata fuga»*. I pompieri hanno impiegato più di cinque ore per domare l'incendio, il più grave del genere mai avvenuto a New Delhi. La direzione dell'albergo sostiene che l'incendio potrebbe essere di origine dolosa.

Gli stranieri rimasti intrappolati nel rogo sono tedeschi, francesi, giapponesi, pakistani, belgi, sovietici, statunitensi e australiani.

DOLLARO SCENDE

ROMA — Il dollaro in leggero ribasso a Milano oggi a 1673,50/1674,25 lire contro le 1677,25 lire di ieri.

In Borsa prevale ancora l'offerta. Bastogi in controtendenza. Chiusure: Perugina ord. 3700, risp. 2660; Olivetti 2170; Cosigaro 22.900; Buitoni ord. 3850, godimento 1-7 3780, risp. 3150, godimento 1-7 2780; Cir ord. 5580, risp. n.c. 4070; Alivar 6510; Eridania 12.900; Bi 10.950.

Altri prezzi: Generali 79.900-80.000; Toro priv. 22.600; Sai ord. 31.800; Fiat ord. 9285-9290; Fiat priv. 5460-5470; Olivetti ord. 9850; Gemina 1915-1916; Nuovo Banco Ambrosiano 4200; Bastogi 550-551.

«LICENZIAMENTO PER CHI FUMA»

NEW YORK — *«No smoking»*, vietato fumare, è l'ordine tassativo impartito da una azienda americana ai suoi cinquemila dipendenti. L'alternativa è il licenziamento. La guerra alla sigaretta, che in America sta assumendo i contorni di una vera e propria crociata, è ad un nuovo capitolo. Secondo alcuni giuristi, la *«Cardinal Industries»* di Sanford, della Florida, che ha proibito di fumare a tutti gli oltre 5000 dipendenti delle proprie fabbriche sparse in 23 Stati della confederazione americana, ha violato la Costituzione.

L'*«ordine»* diventerà esecutivo a partire dal prossimo primo gennaio. L'azienda, la *«Cardinal Industries di Sanford»*, che produce abitazioni a moduli, ha proibito il fumo anche ai clienti in visita agli stabilimenti. Spinti da *«motivazioni sanitarie»*, i dirigenti della *«Cardinal»* hanno addirittura intenzione di coinvolgere anche i coniugi dei propri dipendenti nella lotta al fumo. La ditta offrirà corsi gratuiti per *«ridurre e eliminare del tutto la dipendenza dalla nicotina»*.

Ai dipendenti che non volessero sentire ragioni verrà prima inviata una lettera di preavviso, alla quale seguirà la rescissione del contratto di lavoro.

Per vendere in blocco o frazionatamente un intero stabile, un nuovo cantiere;

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendita
e consulenza immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.61.54

Nella notte scontro a fuoco in c. Unione Sovietica: tutti e due arrestati

SORPRESI DAGLI AGENTI BANDITI SPARANO UNO FUGGE FERITO SULLA VOLANTE

(Segue dalla 1ª pagina)

un attimo: pistola e fucile a canne mozze esplodono piombo contro la Volante. I vetri della vettura vanno in frantumi, la carrozzeria è perforata. Gli agenti rimangono, incredibilmente, illesi. Mentre l'autista fa compiere alla macchina una balzo in avanti per sfuggire al fuoco dei malviventi, gli altri due poliziotti afferrano a loro volta i mitra.

La cattura. Nella strada si scatena una tempesta di fuoco, le pallottole rimbalzano sull'asfalto e sui muri delle case (stamane gli abitanti del quartiere, accorsi in massa dopo esser stati svegliati di soprassalto nella notte, hanno potuto vedere le serrande dei negozi sforacchiate dai pallettoni ed i muri delle case abrecciati dalle pallottole).

Uno dei banditi vacilla, è stato ferito. Tenta di fuggire a piedi, si infila in un portone. I due agenti che hanno risposto al fuoco scendono dall'auto e si mettono al suo inseguimento. Si sono resi conto che è ferito e sperano sia più facile catturarlo. Resta l'autista della volante a fronteggiare l'altro rapinatore. I due agenti seguono il ferito nel cortile del numero 491 e riescono a bloccarlo in un angolo. L'uomo è sfinito e ferito ad un piede, non ha più le forze per fuggire o sparare. Si arrende. Attorno a lui si sta formando un piccolo lago di sangue.

La fuga. Nel frattempo, davanti alla sala giochi, continua la sparatoria tra l'autista della volante ed il secondo malvivente. E' il poliziotto ad avere la peggio, perché il rapinatore spara spostandosi e nascondendosi dietro le vetture parcheggiate lungo il marciapiede. L'agente è costretto — mentre il fucile a canne mozze continua a tuonare contro i finestrini della volante — ad aprire la portiera e a gettarsi per terra. Deve cercare a sua volta riparo dietro le auto ferme. Il bandito approfitta di quell'attimo per avvicinarsi e saltare sulla volante 8, ingrana la marcia mentre già stanno accorrendo le altre «pantere» avvertite dalla sala radio della Questura. La sua fuga è di breve durata, abbandona il veicolo poco lontano, in piazza San Gabriele di Ocrisia, a due passi dallo stadio comunale.

I banditi. Il rapinatore ferito ed arrestato viene subito identificato. E' un drogato: Ignazio Tombolini, 21 anni, via Bisalta 10. Viene portato alle Molinette mentre gli è notificato l'arresto per tentato omicidio e rapina. Ha un piede trapassato da una pallottola. Nulla di grave anche se ha perso molto sangue, la prognosi è di 20 giorni.

Mentre i funzionari della Questura attendono — alle sei di stamane — che i medici terminino la loro opera per interrogarlo ed arrivare al suo complice, proprio al pronto soccorso delle Molinette si presenta il secondo rapinatore fuggito sulla volante. E' ferito anche lui, ad una coscia ed al dorso, ma guarirà in 30 giorni. Si chiama Leonardo Soccio, 35 anni, via Final Marina 17. Per la polizia, che l'ha arrestato la prima volta nel '73, è una vecchia conoscenza. Anche per lui l'accusa è di tentato omicidio e rapina, ma in più deve rispondere anche di furto.

Marco Vaglietti

Un lago di sangue dove è caduto ferito Ignazio Tombolini; nel riquadro Leonardo Soccio

MUORE SULLA TO-SV FINENDO FUORI STRADA

Un uomo di 58 anni, Maurizio Balsamo, residente a Rivoli in via Cavour 22, è morto in un incidente avvenuto ieri sera all'imbocco dell'autostrada Torino-Savona, un chilometro dopo Moncalieri. La sua auto, una «Regata», ha improvvisamente sbandato, sfondato il guardrail finendo fuori strada. E' morto sul colpo per sfondamento del capo e altre ferite agli arti. Lievemente ferita la moglie, Caterina Ballani, 57 anni, ora ricoverata al Cto.

Marziano Marzano

Giorgio Mondino

La bozza del documento, sollecitato dai dipendenti, è già stata discussa dalle commissioni

FINALMENTE UN NUOVO STATUTO PER LO STABILE

Prevede contributi delle banche e della Provincia. Al Carignano la sede. Un super-ispettore

Capitolo Teatro Regio e Teatro Stabile. Dal programma dell'assessore alla cultura Marziano Marzano: *«I problemi di questi due enti sono riconducibili a difficoltà di natura finanziaria. Nel caso del Teatro Regio è però preponderante l'intervento statale, mentre nel caso dello Stabile i compiti del Comune sono più gravosi».*

Per quest'ultimo «occorre completare il processo di modificazione dello Statuto, quantomeno per la parte dei controlli dei bilanci, rinviando la soluzione del problema della struttura giuridica alla emananda legge dello Stato».

Per i due enti devono, si conclude, al più presto essere rinnovati i rispettivi consigli di amministrazione.

Il Regio è fresco di una vertenza — legata al rinnovo del contratto integrativo — con il personale, che ha costretto a rinviare l'*Ulisse* alla prossima stagione (gli spettatori saranno rimborsati dei biglietti).

Allo Stabile c'è il rischio di un'agitazione dei dipendenti? I malumori sono stati manifestati da tempo, ma incontri del consiglio d'azienda con il presidente dello Stabile Giorgio Mondino e con l'assessore alla Cultura Marzano hanno tranquillizzato gli animi: il nuovo statuto è vicino all'approvazione, è stato detto ai dipendenti.

La bozza dello statuto, infatti, è già stata esaminata a Palazzo Civico dalle commissioni bilancio e cultura. Ci sono diverse novità.

L'attività dell'ente «si svolge nella sede del Carignano, messa a disposizione dal Comune»; non più, nello statuto, soltanto il Gobetti, che comunque resta «in uso» al Teatro.

Il bilancio è una nota dolente della gestione passata. Pare che il deficit, calcolato al giugno '85, sia di circa 3 miliardi e 600 milioni, di cui 1,6 miliardi coperti dal Comune, 1,5 tagliando gli allestimenti. L'attuale scoperto sarebbe di 700 milioni. Come si pensa di recuperare questa cifra? All'art. 5, tra l'altro, si legge: *«Alle spese occorrenti per il funzionamento si fa fronte con la sovvenzione dello Stato, con il contributo annuo del Comune e* — novità! — *della Provincia, della Regione, del San Paolo, della Cassa di Risparmio».*

Il presidente e 12 membri (gli uscenti più 9) comporrebbero il consiglio d'amministrazione, che resterà in carica per la durata del consiglio comunale. La proposta: ciascun membro porti un contributo straordinario di 200 milioni.

E' stato risolto il problema della presenza di due direttori (uno organizzativo e uno artistico) decidendo per un'unica direzione (è Ugo Gregoretti), che resterà in carica da un minimo di 2 anni a un massimo di 5. *«La vigilanza sulla regolarità amministrativo-contabile e documentale è affidata all'Ispettore di Ragioneria del Comune, con presa d'atto della designazione da parte del comitato amministrativo».*

l. bor.

Già allestito il luna park in piazza Vittorio, alla Pellerina e piazza d'Armi

GIOSTRAI, UNA VITA DURA PER FAR DIVERTIRE GLI ALTRI

«Il baracconista non si organizza, si arrangia». I segreti di un mestiere che affascina ancora

Si alzano presto, la mattina. Subito sveglia sulla verzaiola della roulotte: una boccata d'aria, un'occhiata al cielo. La loro fortuna dipende dal tempo. Ma non importa se le nuvole son basse, il freddo punge e la giornata promette male: c'è un certo fatalismo, nei giostrai, innato come l'amore per una tradizione antica.

«Il baracconista non si organizza, si arrangia». Lo spiega Pietro Gutris, 66 anni, nel mestiere da quattro generazioni. Gutris è a Torino per il Carnevale. La sua giostra l'ha sistemata alla Pellerina: *«Fra qui, piazza Vittorio e piazza d'Armi, quest'anno siamo in trecento titolari d'attrazioni, con le famiglie. Mille e duecento persone almeno. Siamo tutti lì dietro, con le carovane. Una città nella città»*, dice, e indica oltre il baraccone a fianco le case con le ruote parcheggiate sull'erba gialla. Poi guarda perplesso il razzo che sta montando fra un disco volante e un'astronave: i bambini adesso vogliono questo, *«se non c'è l'avveniristica non va bene»*. E il vecchio giostraio si adegua.

Quattro generazioni. Memoria d'altri tempi, d'altra poesia. Racconta Gutris che nel Monferrato ricorda ne ancora la *«giostra d' Bastian»*, la giostra a cavalli di suo nonno Bastiano, la prima arrivata a Casale con autorizzazione del Comune, anno 1858. Ci andavano su i ragazzini, e i fidanzati la domenica sera. Lampade a carburo illuminavano il torrone sui carri. *«Ce l'ho ancora quella giostra, in un magazzino. Ha centotto anni non gira. Con le nuove leggi non sarebbe in regola. E' tutta di legno, pitturata a mano»*. L'avevano costruita loro, il nonno e la nonna: *«Anche lei era giostraia, aveva l'altalena, di quelle a barchetta. Si erano conosciuti in piazza, come me e mia moglie nel '46»*. Gutris toglie via il filtro a una sigaretta, l'accende, sorride: *«In certi mestieri si può fare a meno degli uomini ma non delle donne. Sono amiche, amanti, madri, lavoratrici instancabili, casalinghe e operaie. Senza la donna non esisterebbe la nostra tradizione»*.

La tradizione. Ma i ragazzi, i giovani, la sentono ancora? E' cambiato molto questo lavoro; negli anni? Pietro Gutris fa cenno di sì. Arrivano i colleghi: Roberto Manfredini, 49 anni, capofamiglia in carica di quella stirpe di Manfredini che portò il primo ottovolante a Torino, nel 1922, e Cesare *«non importa come»*, cinquantenne, *«infiltrato»* fra i giostrai da «appena» 33 anni. Tutti concordano. Il mestiere è cambiato, certo: oggi i titolari di attrazione, in Italia, sono 20 mila, riuniti in cinque diverse associazioni sindacali, e lo spettacolo viaggiante annovera oltre 200 mila persone, circhi esclusi. *«Siamo troppi. Troppi per essere uniti come una volta e viaggiare tanto quanto si viaggiava un tempo. La gente è diventata invidiosa. Non si è più tutti amici»*. E anche le attrazioni sono cambiate: *«Le fabbricavano i nostri nonni, nel secolo scorso* — spiega Manfredini —. *Adesso ci vuole le ditte e una giostra lavori anni per pagarla»*. Cesare parla del lavoro *«pagato salato alla Siae, con i 30 miliardi che i baraccanisti versano all'anno»*, dei costi di gestione, *«quattrocentomila lire al mese soltanto per l'energia elettrica della roulotte sono tante»*, della legge carente, del problema dei trasporti, *«per cui aspettiamo una soluzione da parte del ministero: la lunghezza massima di un convoglio è 18 metri. Noi tutti superiamo i 22. Viaggiamo pagando caro e soltanto perché la polizia stradale chiude gli occhi. E ogni tanto arrivano i sequestri»*. Pietro Gutris sintetizza: *«La nostra categoria sta in piedi soltanto perché non sa da che parte cadere»*.

Pietro Gutris mentre sta dipingendo gli occhi di una grande maschera per il Carnevale

Eppure, quel mestiere esercita ancora un fascino irresistibile, anche per i giovani. Massimo ha 23 anni, è nato e cresciuto in roulotte, durante le elementari e le medie ha cambiato compagni di classe *«anche una volta la settimana, quando si girava tanto. Raramente mi è successo di ritrovare amici da un anno all'altro»*. Per lui è stato faticoso studiare, *«ma questa vita è impagabile, questo mestiere mi piace. E poi, tanti ragazzi sono senza lavoro. Io, in fondo, sto al sicuro. E se per qualche periodo va male e il tempo è brutto, pazienza. Il sole torna sempre»*.

E' proprio innato il fatalismo, nei giostrai. Come l'amore per quella tradizione antica.

Eva Ferrero

Anche a Grugliasco ultimi preparativi prima della gran baldoria di Carnevale

E LE MASCHERE CONQUISTANO GRUGLIASCO

I festeggiamenti cominceranno in Comune con la consegna delle «chiavi»

Stanno per prendere il via anche a Grugliasco i festeggiamenti per il carnevale organizzati dall'associazione ex allievi La Salle e dalla Cojta grugliascheisa in collaborazione con il Comune e l'Ascom locale.

Quest'anno le sei maschere della tradizione popolare (per far conoscere a tutti l'origine dei loro nomi gli organizzatori hanno fatto stampare un opuscolo illustrato dal pittore Lino Scapin) saranno impersonati da Maria Teresa Carnino (Bela Parpojna), Chiaffredo Beoletto (Monsu Ravanin), Sara ed Erminio Caldara (Madama Lesna e Monsu Pinbu), Giusy Albesano e Franco Cotti (Giacometta e Gianduja).

Giovedì 30 gennaio il sestetto sarà presentato alla popolazione nella sala del Consiglio comunale alla presenza del sindaco che consegnerà loro le chiavi della città; domenica 2 febbraio al mattino visita delle maschere agli anziani ospiti degli istituti di ricovero e al pomeriggio (ore 14) grande sfilata dei 15 carri allegorici per le vie del centro cittadino.

La sfilata allegorica sarà ripetuta il 9 febbraio nelle borgate Lesna e Cerbido.

● Un nuovo presidente quest'anno guida le operazioni del Comitato del carnevale siriacese. A Giuseppe Caudera è subentrato infatti Eraldo Bill, immutato, per il resto, l'assetto dell'organizzazione che dal 1980 si occupa dei festeggiamenti carnevaleschi secondo gli schemi di una tradizione ripresa dopo un'interruzione di diversi anni.

«Era dal dopoguerra che a Cirié non si festeggiava il carnevale, e soltanto nell'80 un gruppo ristretto di volontari pensò di riappolverare il copione tradizionale delle manifestazioni per riproporre momenti di aggregazione da tempo dimenticati», ha detto Eraldo Bill. Come nelle precedenti cinque edizioni, il calendario del carnevale di Cirié si articolerà in quattro giornate. L'investitura delle maschere ufficiali della città avrà luogo il prossimo 1° febbraio a Palazzo D'Oria. In quell'occasione il sindaco di Cirié, Giuseppe Novero, consegnerà ai marchesi ed ai «Mori» il medaglione simbolo del potere.

Saranno Ugo e Maria Perla quest'anno, a vestire i panni del Marchesi Doria, mentre Tina Bill, moglie del presidente del comitato, sarà la «mia» 86. Da designare ancora il quinto cavaliere. Per l'8 febbraio è in programma il veglione in maschera che sarà ospitato al bocciodromo.

STAMPA SERA

Michele Tons direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cavalieri di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Direttore: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamberini, Giovanni Parodotto - Direttore Generale Paolo Palladini

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 618 DEL 12-12-1986

Settimo: litigio in casa psi per le elezioni amministrative dell'anno scorso

ERRORI, IRREGOLARITA' NELLE PREFERENZE? OPERAIO DELLA PIRELLI RICORRE AL TAR

Sono stati commessi errori, o peggio irregolarità, nel conteggio delle preferenze nella lista socialista alle elezioni comunali di Settimo dello scorso anno? E' quanto dovrà stabilire il Tribunale amministrativo regionale la prossima settimana, esaminando il ricorso presentato da un operaio della Pirelli, Mariano Nicolosi, primo escluso della lista socialista.

Nicolosi sostiene di non essere stato eletto ottavo consigliere socialista perché al suo posto è stato nominato Giuseppe Liace, grazie a dieci voti di preferenza in più conteggiati per errore.

Il Tar, in due riunioni precedenti, ha ammesso la fondatezza del ricorso e nella seduta di martedì prossimo procederà allo spoglio dei voti di preferenza dei due contendenti e il giorno dopo emetterà la sentenza.

Nicolosi, secondo il verbale esaminato dal magistrato che raccoglieva i dati di tutte le sezioni, ebbe 382 voti contro i 402 ottenuti dal Liace e in base a questa risultanze il consiglio comunale proclamò eletto quest'ultimo.

Nel secondo verbale, quello trasmesso dal Comune alla Prefettura, risulta però che i due candidati hanno ottenuto entrambi 393 voti di preferenza. La differenza si spiegherebbe col fatto che nella sezione 35 uno scrutatore avrebbe segnato sul verbale inviato al magistrato 14 voti di preferenza al Liace anziché 4.

C'è da dire però che se anche il Tar riconoscesse che c'è stato un errore nel conteggio, il Liace resterebbe ugualmente consigliere comunale, perché a parità di preferenze (393) risulta il più anziano. Ma il suo avversario sostiene ancora nel ricorso che in un'altra sezione è stato attribuito un voto in più al Liace, mentre la preferenza andava annullata perché non espressa in modo regolare.

La sentenza è attesa con un certo interesse in Comune: c'è chi dice che il caso potrebbe avere altre sorprese.

● Il «Coordinamento gruppi territorio» ha organizzato per sabato prossimo, presso il cinema Italia di Cirié, una giornata di studio e riflessione sul tema «Emarginazione: la nostra indifferenza. Responsabilità». I lavori si apriranno alle ore 9,30 con la relazione di don Luigi Ciotti, del gruppo Abele di Torino, sul tema «L'emarginazione oggi». Seguirà l'intervento del giornalista Mario Tortello, direttore della rivista «Prospettive assistenziali», che parlerà di informazione e mass-media.

«Il ruolo dell'operatore sociale» è l'argomento che tratterà, invece, Marco Bianciardi, psicologo dell'equipe per le tossicodipendenze dell'Usl 27. Seguirà il dibattito.

Medici ospedalieri, di famiglia ed esterni per tre giorni in sciopero

CINQUEMILA APPENDONO IL CAMICE

GIA' STAMANE ASSEMBLEE. PRESA D'ASSALTO LA GUARDIA MEDICA?

Tutti d'accordo: «La professionalità perde quota di fronte alla burocrazia. Si sta compiendo il totale sfacelo della sanità». Sulle porte a vetri dei reparti è cominciata la battaglia dei manifesti. Gli ammalati dovranno imparare ad arrangiarsi sino a sabato

Se dev'essere sciopero, che sciopero sia. Così ad appendere il camice, da oggi fino a sabato, sono i medici ospedalieri, quelli di famiglia e i convenzionati esterni. Tanto per sgombrare il campo da eventuali equivoci su divisioni della categoria.

A Torino incrociano bisturi e stetoscopio poco meno di 5 mila «operatori della sanità», termine che ai sanitari va stretto come una maglia di cotone lavata in acqua calda, perché da anni, ormai, vanno ripetendo che «medici» sono e «medici» vogliono essere chiamati, a recupero di una perduta dignità.

Perché questo sciopero, dopo le frenetiche trattative romane che si sono concluse in nottata? La risposta la danno in molti: «Perché *verba volant*» e adesso i sindacati di categoria vogliono vedere gli «*scripta*» che, com'è noto, *manent*, anche se viene riconosciuta ai ministri che si sono prodigati per evitare le agitazioni, «qualche spiraglio di apertura in più».

E allora soltanto di fronte a proposte nero su bianco dal governo, Anaao, Anpo, Cimo e gli altri sei sindacati che partecipano alla vertenza, decideranno se porre fine al programma di agitazioni che, è stato annunciato, si ripeteranno ancora.

Da questa mattina, in molti ospedali torinesi, si tengono assemblee e contro-assemblee: le prime sono fatte dai medici che sfogano con i loro rappresentanti sindacali una rabbia repressa, dovuta, dicono, allo stato di abbandono in cui si trovano negli ospedali, dove «la professionalità perde quota di fronte alla burocrazia» e dove «si sta compiendo il totale sfacelo della sanità»; le seconde sono la risposta di Cgil, Cisl e Uil che si oppongono alle richieste dei medici per un contratto separato da quello degli altri lavoratori del Servizio Sanitario Nazionale.

I primi vogliono che sia riconosciuta la loro professionalità, gli altri tentano una ripresa di stralpotere da parte dei medici e continuano a ripetere che gli scioperi «sono corporativi».

Sulle porte a vetri dei reparti è incominciata la battaglia dei manifesti: c'è chi li attacca e chi, subito dopo, li strappa, in una specie di gioco al dispetto che «ringiovanisce» un po' tutti.

E tra i litiganti, naturalmente, ci sono i cittadini, che si ammalano e che diventano pazienti di un'assistenza che ha troppe falle. Per loro, in fondo, non cambia molto. Con o senza sciopero la pubblica assistenza non va. Per avere una visita specialistica in ospedale si aspettano mesi (anzi, non si aspettano e ci si rivolge all'assistenza privata che accoglie i cittadini a braccia, e cassa, aperte): ormai, come in tante altre cose in questo originale paese, ci si arrangia.

Per tre giorni bisognerà imparare ad «arrangiarsi» un po' di più perché questa volta scioperano anche i medici di famiglia e molte persone saranno costrette a rinunciare alla chiamata del medico di fiducia per un semplice raffreddore e dovranno ripiegare su un vin brulé e suffumigi, anziché farsi prescrivere gli onnipresenti antibiotici. E la cosa può presentare, forse, qualche vantaggio.

Chi subirà le conseguenze più pesanti del disagio, probabilmente, sarà il personale della medicina di emergenza, sia negli ospedali, sia fuori. Il centralino del 57.47 vede con preoccupazione approssimarsi l'ora fatidica, le 20 di questa sera, quando entrerà in funzione la Guardia medica notturna: che cosa succederà? I torinesi verranno colti dal panico, da astinenza da prescrizione, oppure staranno tranquilli, convinti di non morire anche senza le miracolose pillole a portata di mano o la rassicurante visita del medico? Difficile dirlo. Non dimentichiamo che, questa sera, non ci sarà neppure il conforto di Canale 5...

Daniela Daniele

POCHI DISTRIBUTORI APERTI IN CITTA' E CINTURA FUNZIONANO SU AUTOSTRADE E TANGENZIALI

Quasi tutti chiusi i distributori in città, aperti quelli sulle autostrade

Continua a provocare disagi agli automobilisti lo sciopero nazionale di tre giorni proclamato da tutte le associazioni di categoria dei gestori benzina (Assopetroli, Anisa, Competrol, Faib, Faib-autostrade, Federpetroli, Fienca, Ugica-Figisc) contro la liberalizzazione del prezzo del carburante. Secondo dati forniti dalle organizzazioni, ieri lo sciopero in Torino e provincia è stato osservato: il 98% degli addetti agli impianti di rifornimento si è astenuto dal lavoro. I 538 distributori cittadini si sono schierati compatti contro la liberalizzazione «selvaggia» dei prezzi «caldeggiata dalla Esso spa» e la ventilata chiusura di 122 chioschi che dovrebbero essere smantellati a Torino per motivi di viabilità.

Pochi i distributori aperti stamane in città (nelle piazze Gran Madre e Bottonini, in corso Carroli, tra al fondo di corso Giulio Cesare nei pressi dell'incrocio di corso Grosseto). Servizio assicurato sulla tangenziale che circonda Torino e sulle autostrade e impianti aperti anche in qualche paese della cintura (Moncalieri, Settimo e Rivoli). Sempre lo mattinata, al Jolly Hotel Ambasciatori, si è svolto un convegno di tutti i gestori che hanno ribadito ancora una volta il loro no a queste soluzioni. Ufficialmente lo sciopero dovrebbe terminare sabato mattina alle 7 ma è probabile che già domani qualcuno anticipi la riapertura

Iniziative per elementari e medie

COME NASCE L'ENERGIA DUE CONCORSI ENEL

Due bandi di concorso a livello nazionale sono stati lanciati dall'Enel per sensibilizzare i ragazzi ai problemi connessi con l'energia elettrica. Uno, rivolto alle scuole elementari (quarte e quinte classi), ha per argomento «Come nasce l'energia elettrica»; l'altro, indirizzato alle scuole medie inferiori, ha per tema «Ambiente ed elettricità».

Gli alunni potranno sviluppare il tema mediante le tecniche che riterranno più opportune (ricerche, inchieste, disegni, fotomontaggi, elaborati, plastici, modellini ecc.). Vi possono partecipare singoli studenti o gruppi (formati al più da quattro alunni della stessa classe), ad eccezione dei disegni, che devono essere presentati dai singoli scolari. I lavori, per esser considerati validi, devono avere il timbro della scuola e il visto del capo dell'istituto o dell'insegnante.

Una commissione composta da rappresentanti dei singoli compartimenti Enel provvederà a una preselezione dei lavori pervenuti, quindi la graduatoria finale verrà stilata da una giuria in cui saranno presenti giornalisti, grafici, rappresentanti del ministero della Pubblica Istruzione e dell'Enel.

Ed ecco i premi: il primo è formato da un libretto-risparmio di 400 mila lire, che verrà assegnato a ogni singolo studente o a ciascun componente di un gruppo; il secondo è un libretto-risparmio di 200 mila lire.

Il terzo un libretto-risparmio di 150 mila lire; dal quarto al decimo classificato libretto-risparmio da 100 mila lire. La giuria potrebbe assegnare ulteriori premi per lavori di particolare interesse.

Il termine per la presentazione dei lavori scadrà il 15 marzo. La consegna dei premi avverrà entro il 31 maggio 1986. I lavori devono essere inviati a: «Enel - Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni - Casella Postale 200 - Centro Corrispondenza - 00100 Roma».

Al processo del petrolio dopo le richieste della difesa

I GIUDICI REPLICANO ALLE ECCEZIONI

Il dibattimento potrà «decollare» soltanto dopo

I giudici della sesta sezione decidono oggi sulla prima bordata di eccezioni sparata dai difensori degli imputati del maxiprocesso per il contrabbando di prodotti petroliferi tra il '74 e il '79.

Martedì gli avvocati hanno sollevato tutta una serie di eccezioni preliminari al dibattimento che non si è ancora iniziato. Si è trattato di richieste di stralci per imputati in cattive condizioni di salute come tra i quali l'ingegner Armando Bianchi, che all'epoca dei fatti era direttore dell'ufficio tecnico imposte di fabbricazione di Milano, ora gravemente ammalato. L'ingegner Bianchi, che all'inizio era riluttante a favorire il contrabbando, era stato sottoposto ad una «corte serrata» da parte dei petrolieri che avevano indagato anche sulla sua vita privata. Avevano scoperto, così, che una figlia del funzionario dell'Utif aveva chiesto, alla Sacra Rota, l'annullamento del matrimonio. I petrolieri, tramite l'interessamento di alcuni prelati che figurano tra gli imputati del processo, erano riusciti a svellire la pratica, facendo così breccia nelle grazie dell'ingegnere.

Una nutrita serie di eccezioni aveva riguardato l'incompetenza territoriale del tribunale di Torino a giudicare imputati come Carlo Bonati, titolare della raffineria Sanquirico. Come ha sostenuto il suo difensore di fiducia, avvocato Cesare Zaccone, l'attività di Carlo Bonati ricade sotto la giurisdizione del tribunale di Genova dove ha sede la raffineria, tanto è vero che lo stesso giudice istruttore, Mario Vaudano, ha trasmesso gli atti dell'inchiesta agli uffici del capoluogo ligure. Nonostante ciò, Carlo Bonati è rimasto imputato nel processo di Torino perché una parte dei prodotti che uscivano dalla raffineria erano destinati alla Siplar di Alruno, di proprietà di Gisal, Galassi e Musselli. L'attività della Siplar ricade nell'ambito dell'inchiesta diretta da Torino. Il tribunale dovrà decidere se lasciare lì come stanno o se stralciare la posizione di Bonati e inviare gli atti a Genova.

Due imputati al processo: a destra Giuseppe Morelli

Un'altra eccezione degna di nota quella sollevata dall'avvocatessa Liliana Longhetto, che difende, assieme all'avvocato Dean, il generale Donato Lo Prete. Secondo l'avvocatessa Longhetto sarebbe incostituzionale la norma del 1941 che sottrae, in tempo di pace, al tribunale militare, il finanziere accusato di collusione per affidarlo al tribunale civile, stabilendo, così, una disparità davanti alla legge, nei confronti degli ufficiali degli altri corpi dello Stato.

Tutte queste eccezioni sono state rintuzzate, nella giornata di ieri, sia dall'avvocato dello Stato, Giovanni Bestente, che rappresenta il Ministero delle Finanze, che dai pubblici ministeri, dottor Vittorio Corsi e Ugo De Crescienzo.

SOLO FRA 5 ANNI NUOVA SEDE PER ECONOMIA STUDENTE AFFITTAVA SEDIE IN FACOLTA'...

(Segue dalla 1ª pagina)

perseveranza diventano i primi requisiti richiesti.

In aule che mancavano di sedie e di lavagne, all'inizio delle lezioni, conquistare i posti a sedere nelle prime file era indispensabile per poter seguire i professori e si doveva arrivare alle sei del mattino. Adesso «basta» presentarsi al Palazzo del Lavoro con un anticipo di tre quarti d'ora: la folla delle matricole della facoltà di Economia e Commercio «confinata» in quegli stanzoni di via Ventimiglia, come dice il preside Clemana Muttini, non è più un muro compatto: qualcuno si è già perso per strada, scoraggiato dalla severità dei corsi e dal disagio provocato da una sistemazione provvisoria che, però, rischia di protrarsi nel tempo. Tanto che, nei giorni scorsi, il rettore Dianzani ha incontrato il consiglio di facoltà e in quella sede si è parlato di almeno quattro anni» per il trasferimento nella nuova sede di corso Unione Sovietica.

Per questo motivo si è svolto stamane un sopralluogo a Palazzo del Lavoro dell'Ufficio tecnico dell'Università: l'obiettivo è rendere meno precaria una soluzione adottata «*per qualche tempo*» e che dura già da tre anni. «*All'inizio mancavano persino microfoni e altoparlanti* — ricorda Paolo Delfino, studente della facoltà e rappresentante del Cattolici Popolari nel consiglio di amministrazione dell'ateneo —. *Facemmo una colletta noi e affittammo l'impianto per un giorno. Ventiquattro ore dopo arrivarono i microfoni e tutto l'occorrente per non vedere soltanto i professori. Si poteva finalmente anche sentire...*».

La facoltà era stata presa d'assalto dagli studenti e la vecchia sede di piazza Arbarello rischiava di crollare per l'«assalto» alle lezioni. Ci furono anche dei contusi nella ressa di chi cercava di entrare e prender posto nelle aule. Si escogitò in tutta fretta la soluzione di «accompare» le matricole a Palazzo del Lavoro in tre grandi stanzoni. E lì sono rimaste anno dopo anno, con la conseguenza che anche quella sistemazione è diventata «*stretta*»: gli studenti che scelgono la facoltà di Economia e Commercio sono sempre più attirati da una laurea «*status symbol*», 1770 l'anno scorso, 3015 quest'anno, con un aumento percentuale di oltre il 17 per cento.

A lezione nel disagio: il caso delle duemila matricole «confinate» in un padiglione del Palazzo del Lavoro

Poi a gennaio le presenze cominciano a diradarsi, «*ma dipende dalle lezioni*» precisano i ragazzi che trascorrono le loro mattinate fra la loro aula e il lungo e stretto corridoio ricavato ai margini dell'area centrale del palazzo destinata alle esposizioni. Una grata di ferro li separa dagli standisti o dagli operai, che, fra una mostra e l'altra, montano e smontano i vari padiglioni. In uno dei tre stanzoni un professore organizza un'esercitazione di ragioneria: gli studenti si sono riuniti a gruppi, molti voltano la schiena alla lavagna: si pensa già ai «compitini» di febbraio che «*falcidieranno già molti di noi, me lo sento*», confida una ragazza che arriva dal liceo scientifico e che credeva di presentarsi preparata in matematica..., «*ma qui mi sono sentita perduta*».

Gli studenti che hanno «politica» protestano: «*Serietà! Otto lire per la facoltà*» hanno intitolato il loro manifesto-petizione per «*evitare che l'Università si riduca ad un esamificio*», precisa Delfino. Nel testo si può leggere che «*l'Università, come luogo di cultura, è innanzitutto al servizio di una crescita umana e quindi non soltanto di un'efficienza e di una professionalità: da questo nasce l'esigenza di costruire in facoltà dei rapporti che rispettino, aiutino e condividano il nostro bisogno di imparare contro la tendenza ad una preparazione autodidatta...*». Qui invece ci si arrangia in tutto e per tutto, aggiunge Delfino: la sola aria che tira è di fare come alla Bocconi, Harvard, i grandi centri universitari in Italia e fuori che significano «*promozione sociale*».

Si chiedono più ore di esercitazioni ed esami orali quando, invece, si tende a risolvere il problema dell'affluenza massiccia con prove scritte, «*più facilmente gestibili dai professori*». Si vuole maggiore elasticità nell'applicazione delle disposizioni che regolano gli appelli. In poche settimane la petizione ha raccolto un migliaio di firme (gli studenti iscritti alla facoltà sono attualmente 6780).

L'unica «buona notizia» l'ha portata il rettore: al Poveri Vecchi, futura sede della facoltà, è stato riaperto il cantiere: oltre 4 miliardi di lavori per il «secondo lotto», 500 giorni di tempo per effettuarli. Intanto, l'affitto dei tre stanzoni costa 300 milioni all'anno...

Alberto Gaino

WALL STREET INSTITUTE
speciale giovani
5 giorni a LONDRA
compresi nel corso d'inglese
(al normale costo d'iscrizione)
WALL STREET INSTITUTE
Il futuro della didattica
TORINO piazza Castello 139 tel. 54.92.03/55.31.07

Dopo lunga sofferenza è mancata
Livia Bollati ved. Romano
Infinitamente triste l'annuncio la figlia **Luciana** con il marito **Massimo Bianchi**, **Francesca** e **Federico**, il nipote **Nicola Ferrazzano**, la sorella **Mary Ansaldi**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Carnevale, al dott. Dean, al prof. Angelino per l'assidua attenzione mostrata. Funerali venerdì 24 ore 8,30 Parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Circonvallazione).
— **Torino**, 23 gennaio 1986

La cognata **Margot** con la figlia **Giuliana** e **Andrea Doria**, e il figlio **Luigi Beltrami** con **Mariella** si uniscono al dolore di Luciana.

Gualtiero Perazzone con la famiglia e **Maricetta** sono particolarmente vicini a Luciana per la scomparsa della cara **LIVIA**.

Pietro e **Rosetta** partecipano commossi al grande dolore di Luciana per la perdita della cara **MAMMA**.

Le Dipendenti della **Megliaria Romano** partecipano al dolore della sig.ra Luciana per la perdita della cara **MAMMA**.

Giorgio e **Elena Baumer** e **Cecily Zelensky** partecipano al dolore di Luciana e sono affettuosamente vicini a Nicola per la perdita della cara mamma **LIVIA**.

Enrico e **Margherita Angiolo**
Romano e **Anna Ray** e famiglia
Silvia Borile de Bernardi
e famiglie partecipano dolentissimi al dolore per la perdita della cara **LIVIA**.

L'**Artegel** partecipa al dolore dei dott. Biancre e famiglia per la perdita della suocera sig.ra
Livia Bollati ved. Romano
— **Vinovo**, 23 gennaio 1986

Condomini ed **amministratore** di via **Condove n. 18** partecipano commossi al dolore della famiglia Bianchi Romano.

Pitchulgi e **Annamaria, Puli** e **Nicoletta** si stringono affettuosamente a Luciana.

I nipoti **Sergio** e **Laura Anselmi** con **Irene** e **Francesco** si stringono nel dolore a Luciana e Massimo.

Sono affettuosamente vicini a Luciana gli amici
Mirella Marcello Lucendini
Lidia Renzo Migliorini
Nadia Alizzio
Daniela Riccardo Nicolucci
Gisella Raffaele Sardini Sauli
Anna Gianfranco Vaccari.

La famiglia **Rampini**, **Allgeyeri**, **Quilico**, **Ogliara**, **Bosino**, partecipano al dolore di Luciana e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Piazza
giornalista
Costernati lo annunciano la moglie **Ada Richieri**, la mamma, la sorella **Eugenia** coi mariti, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15,30 da corso Brunelli 57.
— **Torino**, 21 gennaio 1986

I nipoti **Elettra**, **Mietta**, **Diego** e famiglia partecipano affettuosamente.

La cugina **Valentina**, **Eugenia** e famiglia si uniscono al grande dolore.

I Soci del **Bridge Club Famija Monca-lerese** partecipano al dolore di Ada per la perdita del marito
Luigi Piazza
— **Torino**, 22 gennaio 1986.

I Soci dell'**Associazione Fib** di **Moncalieri** partecipano al lutto per la scomparsa del presidente
Luigi Piazza
— **Torino**, 22 gennaio 1986

Il coro **Cinema della Scala** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del fratello **AMICO**.

I cugini **Mariana Pascucci Rogna** partecipano al dolore di Ada.

Commossamente uniti partecipano **Genny, Iginio Torchia**.

Condomini, inquilini, custodi corso Einaudi 53-57 partecipano al dolore della famiglia del signor
rag. Luigi Piazza
— **Torino**, 22 gennaio 1986

Improvvisamente è mancato
Raffaele Monaco
avvocato
Addolorati lo annunciano la moglie **Adele**, i figli **Lucia** e **Gabriele**. Funerali giovedì 23, ore 12,45, Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 22 gennaio 1986.

Roberto e **Gabriella Macchia** si uniscono al dolore di Gabriele ed Elena.

L'**Ordine Avvocati** e **Procuratori** di **Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Raffaele Monaco
— **Torino**, 22 gennaio 1986.

Alunni e genitori classe 3ª C della **scuola elementare Collodi** partecipano commossi al dolore della loro cara maestra per la scomparsa del marito
avv. Raffaele Monaco
— **Torino**, 23 gennaio 1986

Carlo Emanuele Gallo profondamente addolorato partecipa.

La famiglia **Barisiasso** partecipa commossa al dolore di Gabriele.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bocchi
Lo annunciano la sorella **Isolde**, il fratello **Carlo** con **Antonietta**, i nipoti **Gianfranco**, **Rita**, **Roberto** e parenti tutti. Si ringraziano i dottori Carlo Petruzzelli e Roberto Vianco. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, partendo da via Tunisi 19 per la parrocchia di Gesù Operaio (via Leoncavallo 18). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 gennaio 1986

La famiglia **Ravetta** partecipa commossa al dolore.

Gianetta, **Annamaria** e **Fanny Meloli** con famiglie ricorderanno sempre la cara **MARIA**.

E' mancata
Adelina Borla
ved. D'Alessandro
Lo annuncia il figlio **Alessandro** con **Flavia** e nipote **Elena**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 gennaio 1986

Maria Teresa, **Anna**, **Bianca** e **Sandro** piangono la loro cara sorella **IMA**.

I cugini **Boria**, **Colombo**, **Filippini**, **Garibaldi**, **Giordano**, **Migliorini**, **Riccardi** e **Tarlia** sono vicini a Sandro e alla sua famiglia nel ricordo della cara zia **IMA**.

Si è spenta serenamente
Giuseppina Malvicino
ved. Testa
di anni 85
Addolorati lo annunciano i figli **Giancarlo** e **Francesco**, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 10,30 in Castagnole.
— **S. Genesio Mllanese**, 21-1-1986.

Maria Rips di Meana
ved. Peris
Ha raggiunto l'adorato coniuge nel cielo dei santi, ne danno il triste annuncio i figli avv. **Aldo** colla moglie **Anna Bernardi**, **Luisa** col marito **Umberto Mandosso**, **Carla** col marito avv. **Carlo Canzino**, **Annetta** col marito gen. **Luigi Polisseno**, S'associano nipoti e figli.
— **Diano Marina**, 22 gennaio 1986.

I Collaboratori dello **Studio** partecipano al dolore dell'avv. Aldo Peris per la scomparsa della cara **MAMMA**.

E' mancato
Giuseppe Romeo
Lo annunciano la moglie **Francesca Pietrapina**, la figlia **Maria** col marito **Rocco Piazzesi** e figli **Francesca** e **Luigi**, nipote, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Romeo Antonino. Funerali oggi ore 15 via La Valle 23. È partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 22-1-1986.

Cristianamente è mancata
Marisa Pianta in Massetti
anni 48
Lo annunciano il marito **Giuseppe** col figlio **Rosanno**, fratello **Piero**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 da strada San Mauro 214 bis. È partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 gennaio 1986

E' improvvisamente mancata
Mariuccia Beltramino
Ne danno il triste annuncio il fratello **Giulio** con **Pina** e **Claudia**, la sorella **Rina** con **Licia** e **Roberta** e parenti tutti. Funerali venerdì 24 gennaio ore 10,15 parrocchia Gesù Addolorato via Lucerna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 gennaio 1986

Ti ricorderemo sempre con affetto: i tuoi figliocci **Lorenza** e **Giovanni**, gli zii e cugini tutti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Carlo Gallo
Lo piangono la moglie **Anna**, i figli **Rosella** e **Gianni** con **Cristina**, la sorella, il cognato e parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 14,15 con partenza via Cuneo Verde 18.
— **Asti**, 23 gennaio 1986

L'amministratore cugino **Vincenzino Bacchino Gilardino** unitamente ai suoi cari partecipa con profondo commosso al dolore della famiglia Gallo per la scomparsa del caro **CARLO**.
— **Canelli**, 22 gennaio 1986

E' mancato
DOTTOR
Ermanno Gurgo Salice
Lo annunciano il figlio **Piero** con la moglie **Assunta Lavatelli**, la nipote **Annarita** con marito **Aldo Garbarini** e la piccola **Francesca**, la sorella **Cesarina** ved. Galetto. La salma riposa nel cimitero di Chiomonte (Susa).
— **Torino**, 22 gennaio 1986

Presidenza, **Giunta Esecutiva**, **Consiglio Direttivo**, **Divisione**, **Funzionari** ed **impiegati** dell'Unione Industriale di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTTOR
Ermanno Gurgo Salice
e ne ricordano l'appassionata, generosa opera, quale Presidente dell'Unione Industriale dal 1953 al 1966, per il potenziamento dell'organizzazione imprenditoriale e per lo sviluppo dell'economia torinese.
— **Torino**, 23 gennaio 1986

Ricordano affettuosamente l'**AMICO** scomparso
Augusto Bargoni
Aldo Bare
Ferruccio Gambarotto

Il **Rotary Club** di **Torino** prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio
DOTTOR
Ermanno Gurgo Salice
Past President
del Club
— **Torino**, 23 gennaio 1986.

E' mancato ai suoi cari
Emilio Ferrari
stat. sfalmico
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie **Ghita Gianotti**, la figlia **Maria Luisa** con il marito **Giovanni Orvieti** e parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento al nipote Ferrari dott. Arnaldo per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 gennaio 1986.

Teresa, **Laura**, **Amalia** e famiglie ricordano il caro zio **EMILIO**.

Si uniscono al dolore la famiglie **Bergoppi**, **Tanzi**, **Viale**, **Marzadroni**, **Carmellino Alberto**.

Letizia, **Mario Viola**, **Franca**, **Giuseppe Berra** partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato
Luigi Perotti
anni 74
Addolorati lo annunciano la moglie **Delfina Ballario**, i figli **Eleonora** e **Renato** con le rispettive famiglie, fratello, sorella, l'affezionata **Lella** che tanto stimava e parenti tutti. I funerali in arrivo venerdì 24 c.m. ore 10 nella parrocchia S. Cuore (Borgnetto) con partenza dall'abitazione, via del Lys n. 9 alle ore 9,45. Si ringraziano il personale medico e paramedico delle divisioni rianimazione e neurologia dell'ospedale di Ivrea. Un particolare ringraziamento alla famiglia Olivetti per l'apprezzamento e la stima attestati al nostro caro.
— **Ivrea**, 23 gennaio 1986

Grazia Olivetti è vicina con affetto alla famiglia di
Luigi Perotti
ricordandone le grandi doti umane e morali.
— **Ivrea**, 23 gennaio 1986

Lella si stringe con grande dolore a **Fina**, **Lora** e **Renato** ricordando i lunghi anni trascorsi con **PEROTTI** e tutto l'affetto da lui ricevuto per sé e per la sua famiglia.

Cristianamente è mancata
Rosa Piacentini
in Zanardini
anni 81
Lo annunciano il marito **Pietro** le figlie **Angela** e **Lucrezia**, il genero **Ugo**, i nipoti tutti.
— **Torino**, 23 gennaio 1986.

E' mancato ai suoi cari
Renato Busso
artigiano FIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie **Ines**, il figlio **Franco** con **Lella** e **Fabrizio**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Maria Speranza Nostra.
— **Torino**, 23 gennaio 1986

E' mancato
Giovanni Garambois
Addolorati: moglie, figlio, nuore, nipoti. Funerali oggi ore 15 in parrocchia Settimo. Un ringraziamento a medici e infermieri ospedale Mauriziano reparto 1C per le premurose cure.
— **Torino**, 23 gennaio 1986.

E' mancata
Pierina Grasso
in Valpreda
L'annunciano il marito **Giuseppe**, le figlie **Carla** e **Bruna** con le rispettive famiglie, fratelli e sorelle. I funerali avranno luogo in Mursenga giovedì 23-1-'86 ore 15.
— **Mursenga**, 23 gennaio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Bertorello
anni 74
Lo annunciano la moglie **Emma**, la figlia **Rosanna** col marito **Francesco**, il figlio **Maurizio**, i nipoti **Alberto**, **Francesca** e **Alessandra**, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali in Pieve Maseria (Al), oggi alle ore 15 nella Parrocchia di San Carlo, partendo da Torino, strada degli Alberoni 14 alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio 1986.

La famiglia **Vigline** commossa partecipa al dolore della famiglia **Bertorello**.

Le famiglie **Saucola**, **Branca**, **Gallo**, **Garavella**, partecipano commosse.

E' mancato ai suoi cari
Demetrio Ballin
anni 74
pensione FIAT
Lo annunciano la moglie **Ida**, i figli **Maria Grazia** col marito **Franco** e l'adorato nipotino **Marco**, **Luigi**, parenti tutti. Funerali venerdì 24 corrente, ore 10,15 nella parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 22 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Devalle
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: **Mario** con la moglie **Annamaria**, i nipoti **Marcellus** con **Franco** e **Daniela**; **Valentino** con il marito dott. **Angelo Castellano** e il nipote **Franco**; **Roberto** con la moglie **Dede** e il nipote **Andrea**; sorelle e parenti tutti. Per informazioni sul funerali si prega di telefonare al n. 643949.
— **Torino**, 22 gennaio 1986.

I **Dipendenti** della **Ditta Roberto Devalle** si uniscono al dolore del titolare per la perdita del papà signor
Giovanni Devalle
Cavaliere di Vittorio Veneto
— **Torino**, 22 gennaio 1986.

La cognata **Maria**, **Beppe**, **Francesco Devalle** e famiglie ricordano con affetto lo zio
Giovanni Devalle
— **Torino**, 22 gennaio 1986.

Condomini, inquilini, **amministrazione** e **custode** della stabile di via **Po 43** - ola **Rosina 2** partecipano al lutto della famiglia Devalle.

Amministratore, **condomini** e **inquilini** del caseggiato via **Sunive 5** - **Artisti 19** si associano al lutto della famiglia Devalle per la scomparsa del papà **GIOVANNI**.

L'istituto **Bancario San Paolo** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giuseppe Pavia
dipendente dell'istituto in quiescenza
— **Torino**, 22 gennaio 1986.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Dirigenti** con tutti i **Collaboratori** del Cavaliere **Ing. Luigi Piana & C. S.p.A.** partecipano al grave lutto del consigliere rag. Arquino Vettorello per la dipartita della madre signora
Elisa Vettorello
— **Guarene Sesia**, 23 gennaio 1986.

Elena Luce Piana con **Sergio**, **Rachele**, **Pigi**, **Giusa**, **Lucia** e **Guido Avandero** si uniscono con affetto al dolore dell'amico Arquino e della sua famiglia per la dipartita della madre signora
Elisa Vettorello
— **Guarene Sesia**, 23 gennaio 1986.

Partecipano al lutto:
dott. **Nicola De Petris**
rag. **Ezio Pizzamiglio**

I Colleghi della **Olivetti S.p.A.** partecipano al dolore dell'ing. Luigi Borgi per la perdita del padre
Leo Borgi
— **Torino**, 22 gennaio 1986.

(Continua a pagina 5)

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI ore 21 **Sono momentaneamente a Broadway**, di Terzoli e Vaime. Con Gino Bramieri. Regia di Pietro Garinei. Prezzi unica Teatro. Infoem. tel. 532.440.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 14° concerto. Questa sera ore 20,30. Domani sera ore 21. Direttore Garcia Navarro; violoncellista Boris Pergamenschikov. Brahms: Ouverture tragica in re minore op. 81; Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra; Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 per orchestra e organo obbligato. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

CARIGNANO: ore 21 Carlo Molfese presenta Vittorio Caprioli in **Mercadet il faiseur**, da Honoré de Balzac. Regia di Vittorio Caprioli. Tel. 557.82.46. Terza recita.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/A, t. 837.500): questa sera ore 22 **Video in England**, P. Gabriel, Tears for Fears, Queen, Heaven 17, Depeche Mode, G. Harrison, Madness... Ingresso riservato ai soci.

GIANDUIA MARIONETTE LUPI: **Pietro Micca**, bello storico per marionette. Recite scolastiche. Pren. tel. 530.220.

MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Moretta, corso Langhe 106, Alba): ore 10 spettacoli per le scuole. Teatro del Carretto di Lucca presenta **Biancaneve**.

NUOVO SALA VALENTINO: VIII Rassegna regionale di teatro e cultura popolari, questa sera ore 21 il Gruppo Teatrale Avis di Torino in **Un ispettore in casa Birling**, di J. Priestley. Inf. tel. 658.552.

NUOVO SALE OFF: questa sera ore 21 **Bastiano e Gastona**, di Morari e **Cavalleria in valigia**, da Mascagni, con la Mascagnana Giocattolo. Inf. tel. 655.552.

TEATRO MASSAIA - BORGHERIA (via C. Massaia 104, tel. 267.681): questa sera ore 21 Raffaella De Vita in **La veridica storia di Rosa Passa e Carlo Mazza**.

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la prevendita per **Borges, autobiblio del mondo**, di Carlo Repetti da Borges. Teatro Stabile di Genova, regia di Marco Sciaccaluga, con **Ferruccio De Ceresa**, da martedì 28 gennaio a domenica 2 febbraio al Teatro Nuovo - Sala Valentino. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta: L. 54.000; L. 48.000 (speciali); L. 30.000 (giovani). Vendita solo presso il T. Adua, Epilogo, T. Nuovo, Celid. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.32.76.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 3, Torino): riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 480.670-482.342.

CABARET VOLTAIRE - TORBAY: FRONTIERE DEL TEATRO '86: dal 26 gennaio al Big Club, corso Brescia 26, l'Impact Theatre di Londra in **The Carrier Frequency**. Prosegue la campagna abbonamenti, intero L. 60.000; ridotto L. 45.000, giovani L. 35.000. Inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438 - 516.049.

CENTRO STUDI DANZA (c. V. Emanuele 83, Torino, tel. 518.164): corso regolare con il maître de ballet del teatro La Scala di Milano **Hubert Stuipner**, selezione per formare un gruppo, in preparazione di spettacoli. Classi di jazz con Morris Edwards Genisa (Compagnia Roland Petit).

MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.D. Bergamasco - Pinerolese presenta domani sera ore 21 **Carmelo Bene** in **Cent Ottici**, di Gino Campana. Prevendita C.S.D., via C. Alberto 8, tel. 500 ore ufficio.

MASSAUA TEATRO - ATELIER PROVA: al Teatro Massaua (c. Massaua, 9) 1° incontro 28 gennaio ore 18. In programma training fisico, voce, improvvisazioni, approccio teorico e pratico allo spettacolo. Int. C.S.D. Bergamasco - Alessandri tel. 836.500 ore ufficio.

NUOVO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: Si prenota per lo spettacolo **Pilobolus Dance Theatre** dal 31-1, 1 e 2-2. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO SEMINARIO DI DANZA MASCHILE tenuto dalla docente Martha Hermida Roqua del Balletto Nazionale di Cuba. Corsi presso: martedì, mercoledì, venerdì ore 18-20,30. Borsa di studio per elementi selezionati. Presentarsi nei giorni suddetti dal 21 al 27-1 ore 18, c. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

PUNTO FISSO - ACROBAZIA: corso di acrobazia e acrobazia teatrale. Inf. e iscr. 682.209.

TANZESTUDIUM: 25-26 gennaio '86 **Stage week-end** di Jazz con Nathalie Agard dell'**Institut Pédagogique d'art Chorégraphique** di Parigi. Livelli: principianti e intermedi. Tel. 658.976, ore 15-20, via M. Cristina 51.

TANZESTUDIUM: Nuovi corsi '86: Jazz, Danza visionaria, Danza moderna, Ginnastica dolce. Tel. 655.933, via M. Cristina 51.

TEATRO STABILE TORINO: **A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svava, Machiavelli**. Abbonamento ai 4 spettacoli (**Il lestino in tempo di peste**, **Romeo e Giulietta**, **La ragnatela**, **La Cilcia**) L. 36.000. Vendita abbonamenti: biglietteria T.S.T., via Roma 19, tel. 557.6240 - 544.582.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 19, tel. 54.46.62 - 557.62.46.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Padiglione 32): 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): **Sala Bar**: Musica Anni 60; **Sala Rossa**: Discoteca.

ARLECCHINO: ore 15,15 e 21 Lirica. Inedito.

BELLE ARTI (tel. 857.228): 15-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danza ore 21 I Novelli.

DU PARC (tel. 521.5275 - 521.5534): ore 21 orch. Remy.

FORTINO: ore 15,30 Isolchica Armando. Ingresso libero.

GARDEN (Str. Valsalice, 4/A tel. 665.869 cap. ous 52): ore 15 discoballo liscio con Mino Reitano. Ingresso libero a tutti. Sorteggio assegni.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingr. libero; ore 21 liscio, ingresso libero.

LE PARADIS (via S. Massimo 14, tel. 830.775): 21 Claudio Carmen Ruzzi.

LE RIS: ore 21 Bal musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 serata del tombolone a premi con penne all'arrabbiata a tutti gli intervenuti.

TANGO DANCING (Avat 3): ore 21.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Dimaro 6 bis/1, tel. 873.672) al piano Piero canta Chiabrai.

IL DISCOTECA (Vinzaglio 3 - t. 511.706): 21 organizzano serate.

LE INDIE - PIANO BAR (via Vasco 4/B): da Cinzia ed Ernilia.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: ore 16 le sere ore 21. Ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PIPERCLUB DISCOTECA - Orbassano: giovedì ingresso libero; sabato L. 6000; domenica pom. 5000; domenica sera riservato ai tesserati. Tel. 903.77.02 - 901.65.78.

PUNTODIVIRTA - Piano bar (c. Moncalieri 6, 830.397): Bruno Trucco al pianoforte, aperto sino ore 2.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino. La Piana's Trio, c. Alberione.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Battisti 3, t. 532.482): Renzo Galiano, Gianni Palumbo, Silvana.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (t. 857.583): 21,30.

GALLERIE

ARTE CLUB (V. della Rocca, 39 - tel. 838.337) G. Battista Piranesi.

BOTTISIO (Manzoni, 2/A) Avondo, Baccarda, Cavalieri, Follini, Falchetti, Mario, Monti, Zolla, Vellan, Soprin, Brunetto, Musso, Sboppa.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale **Ouverture**. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1954. Orari: 10-13; 15-19. Chiuso il martedì.

DAVICO: para. Cesare Piccinelli.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): Maestri '900. Ore 16-20.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via delle Rosa): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità. **Rusty Nail** mostra fotografica continua fino al 25 gennaio.

GIOVANNA-Bis: Bruno Cassinari.

L'AFFICHE — Galleria d'Astrigueria (v. Carlo Alberto 30. Tel. 518.000): Manifesti e grafica per i vostri figli.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 284): **Mostra del collage**, ore 15,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Nell'ambito della rassegna espositive permanente a cura di Fotoalternativa.no, proseguono fino al 31 gennaio le mostre fotografiche **Nel paese della danza** di Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Gianpiero Orbassano; **Ettore Vignale** di Arturo Brena e Daniela Serra; **Consolata** di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE (V. Vanchiglia, 11): Pers. Mario Codagnone.
BERMANI: Le favole di Enzo Bellini.
EINAUDI ARTE (Alassano, 19): Irene Josip Vacanaj, 14-20.

FOGLIATO (via Massimi 9): Mostra postuma di Giovanni Rovero.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Gianni Colonna.
LA GIOSTRA - Astri: Museisti moderni.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
NICRO' (P. Vittorio, 10): Maschera.
NARCISO: Il segno ostentato. Disegni del 900 italiano.
PIRRA (corso Vitt. Eman. 82): Giulio Vico Musitelli.
PIRRA CERAMICHE (c. Vitt. Eman. 82): Ceramisti italiani e stranieri.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-16,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario dal martedì e domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostra temporanea: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quaccardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Prorogata fino al 2 febbraio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi anche in affitto da Baby Club - Via Nizza 41 - Tel. 911.688.888. Orario continuato.

oggi & domani

70 laghi

■ Questa sera alle 21, presso la sede di via Campana 28, convocazione del Consiglio di Circoscrizione San Salvario-Cavoretto-Borgo Po. Tra i temi in discussione: il regolamento sulla partecipazione dei cittadini all'amministrazione della sanità e assistenza; le attività sportive e la costituzione di un comitato tecnico per l'informazione.

Santa Rita

■ Questa sera alle ore 21, nei locali del Consiglio di Circoscrizione Santa Rita-Mirafiori Nord, in via Filadelfia 205, si svolgerà una riunione in cui verrà analizzata la modifica del percorso sulla linea 47.

Musei a Torino?

■ Alla Sala Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, si terrà oggi alle 18 una tavola rotonda sul tema «Musei a Torino?». Organizzato dal Lions Club Torino-Stupinigi. Il dibattito verrà coordinato da Paola Berruti, che introdurrà gli interventi di Raffaello Torricelli, Melchiorre Massil, Elio Alberton, Marziano Marzano e Umberto Allemandi.

Un anno di cultura

■ Questa sera alle ore 20, presso l'hotel Palace Turin, il professor Guido Davico Bonino, critico teatrale de *La Stampa* e docente di Storia del teatro all'Università di Torino, parlerà sul tema «*Un anno di cultura: 1985*». L'incontro verrà abbinato alla riunione conviviale del Soroptimist Club torinese.

Corsi Lai-Cisl

■ Nel Centro di formazione professionale di via Negarville 30 proseguono sino al 31 gennaio le iscrizioni ai corsi gratuiti di specializzazione per giovani diplomati disoccupati su tecniche pneumatiche e PLC e tecniche di computer-graphics. Restano inoltre ancora disponibili alcuni posti nel corso per tecnico modellatore di prototipi industriali, al termine del quale è prevista l'assunzione in azienda. Per informazioni e iscrizioni, telefonare al 347.02.05.

RSCG

Dal 4 al 25 gennaio
alla Citroën

UN MILIONE
DI SCONTO E
INTERESSI
RIBASSATI

Citroën parla chiaro. Il milione di sconto è sul prezzo di listino IVA compresa e il taglio degli interessi è del 22% sui tassi Citroën Finanziaria in vigore al 1° gennaio 1986. Provate a far due conti: se mettete insieme le due offerte, ad esempio, potete acquistare VISA 650 con solo 1.165.000 di anticipo e 48 rate da 200.000 lire. Pagherete la prima rata a marzo. Un paio di cose da ricordare: questa offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso, riguarda tutti i modelli tranne Axel ed è valida per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari.

CITROËN

LE CONCESSIONARIE DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA.

CITROËN FINANZIARIA - CITROËN LEASING

CITROËN ... TOTAL

Emilio Salgari, scrittore, romanziere, nacque a Verona nel 1863 e si tolse tragicamente la vita a Torino nel 1911. A Venezia fu allievo dell'Istituto tecnico e navale ma non completò gli studi. Scrisse 130 racconti e 85 romanzi d'avventura ottenendo un notevole successo presso il pubblico. Sono rimasti celebri i suoi «cicli» come quello della giungla, quello dei pirati. Di accesa fantasia, componeva le opere a tavolino sforzando di documentarsi, consultando atlanti, stabilendo per i suoi fantastici eroi itinerari che hanno affascinato generazioni di lettori.

Onore, amicizia, trionfo della giustizia, protezione dei deboli, furono i valori sui quali Salgari ebbe facile leva nel periodo in cui maturò il suo successo, non accompagnato purtroppo dal senso di umanità di alcuni dei suoi primi editori. Da sottolineare, al di là del «fatto narrativo», che lascia spesso a desiderare, il concatenarsi frenetico dell'azione che non ha mai sosta, fino all'epilogo.

Assillato dai debiti e dalle calamità familiari, si uccise sulla collina torinese, non lontano dalla Madonna del Pilone.

Torino e i «grandi»: le case raccontano... / 16

LA SCONFITTA DI SANDOKAN

Corso Casale 205: qui vive e muore tragicamente Emilio Salgari, mentre i suoi eroi fantastici fanno i conti con le miserie dell'uomo

Una di quelle inevitabilmente trascurabili, modeste, che tuttavia, per una somma di eventi e di sensazioni, vengono definite «tragiche» quando, per motivi di cronaca, une se ne deve occupare. Corso Casale 205 non è mutata da quel tempo, da quel giorno soprattutto, il 22 aprile del 1911, quando un suo inquilino, lo scrittore Emilio Salgari, la lasciò per sempre.

Nel novembre del 1961 incontrammo il figlio Omar. Gli occhi socchiusi resi più tristi dagli occhiali, la bocca atteggiata ad una piega amara, Omar Salgari salì i gradini che conducono alla Biblioteca civica di Torino e subito si chinò a osservare i cimeli del padre, in una atmosfera a dir poco strana, che pareva influenzare tutti. Omar strinse la mano ad alcune personalità, ma si sentiva che era assente, prigioniero dei propri pensieri.

Ad un tratto si staccò dal gruppo, mosse verso il centro della sala e si fermò, solo, davanti alla vetrina che racchiudeva l'ultima disperata lettera di suo padre: «*Miei cari figli, sono ormai un vinto. La pazzia di vostra madre mi ha spezzato il cuore e tutte le energie. Io spero che i milioni dei miei amministratori che per tanti anni ho divertiti e istruiti provvederanno a voi. Non vi lascio che 150 lire, più un credito di 600 lire che incasserete dalla signora Nussbammer. Vi accludo qui il suo indirizzo. Fatemi seppellire per carità, essendo completamente rovinato. Mantenetevi buoni e onesti e pensate, appena potrete, ad aiutare vostra madre. Vi bacio tutti, con il cuore sanguinante. Il vostro disgraziato padre*».

Emilio Salgari l'aveva scritta nel 1911, qualche giorno prima del fatale 22 aprile, quando scomparve per uccidersi infliggendosi un taglio nel ventre. Omar posò gli occhi su quella lettera, stupito come la vedesse per la prima volta, si passò una mano sulla fronte e tornò fra le autorità e gli invitati, sforzandosi di sorridere. Gli domandai come trovava la mostra. Rispose: «*In poco spazio hanno saputo organizzare un bellissimo angolo in ricordo di mio padre. Lui ne sarebbe di certo felice*».

Non sappiamo perché ma fra i cimeli esposti mancava l'altra lettera, quella che conteneva l'umanissima disperata accusa di Salgari contro i suoi editori o, meglio, contro i tipografi che, volendo fare gli editori, avevano stampato le sue opere sicuri di realizzare un buon affare, ma forse Omar quella la ricordava a memoria. «*A voi, che vi siete arricchiti con la mia pelle, mantenendo me e la mia famiglia in una semi-miseria ed anche più, chiedo solo che per compenso dei guadagni che vi ho dati, pensiate ai miei funerali. Vi saluto spezzando la penna*».

Omar quel mattino d'inverno si congedò frettolosamente dai presenti e se ne andò. Non trascorsero molti giorni e le cronache si trovarono a dedicare al nome di Salgari un rilievo ben maggiore di quanto non avessero fatto per l'apertura della mostra: Omar Salgari si era tolta la vita gettandosi dal secondo piano della sua abitazione. Finito come il padre, dunque, per una serie maledetta di coincidenze che fece addirittura parlare di sortilegio nero.

Il Corsaro Nero in un albo disegnato da Franco Chiletto. In alto, sopra il titolo: Emilio Salgari visto da Walter Molino. Sotto: le lapide sulla casa di corso Casale 205, il figlio dello scrittore, Omar e la «magica» penna di Salgari

Omar soffriva di arteriosclerosi e di cuore. Aveva cinquantatré anni. Si era sposato per la prima volta, diciottenne, con una ragazza di quattro anni più anziana, ma un anno dopo era già vedovo, con una figlioletta che morì poi all'età di tre anni. Nel 1924 si era risposato e la seconda moglie, dalla quale non ebbe figli, morì nel 1958. Omar si sposò poco dopo per la terza volta con la signora Margherita Ricca, vedova e con quattro figli.

Da giovane aveva per breve tempo organizzato incontri di pugilato, con il passare degli anni pensò che doveva riprendere il lavoro lasciato interrotto dal padre. Così aveva cominciato a scrivere, senza considerare neppure per un istante che i gusti del pubblico potevano forse essere mutati e che gli eroi usciti dalla mente instancabile del padre ne risultavano appannati, «vecchi», e direi brutalmente.

Rimase così fermo agli insuccessi che resero famosi Sandokan, e Janez, anche se tentò di inserire qualche personaggio proprio, come Mago Magon. Qualche volta i libri venivano stampati con il solo cognome, Salgari e basta, con l'intenzione fin troppo evidente di venderli sulla scia più fortunata della fama paterna.

Nella vita dei Salgari, della sua famiglia, ci fu — a parte il successo effimero, che fu soprattutto postumo, che altrimenti la miseria non si spiegherebbe, a parte la cupa disonestà di cui stampava all'inizio quelle opere — una scintilla di fortuna? Davvero la risposta è no. Emilio Salgari ebbe vita grama e i suoi affanni crebbero di pari passo a Monta d'Alba, colto da raptus, e di nuovo si parlò di «maledizione dei Salgari».

Per quanto riguarda le opere sognate e maturate nella casa di corso Casale, qualcuno, mentre ancora Salgari viveva, disse che si trattava solo di «pastoni» senza alcun valore letterario. Nel 1935 il giornalista Giuseppe Biasioli fece dell'ironia sullo «virtù marinare» di Salgari e il romanziere lo sfidò a duello. Lo ferì e si buscò la condanna a sei giorni di fortezza. Il duello costituiva un «atto illecito». Ventisei anni dopo, lo stesso giornalista pronunciò a Verona un discorso commemorativo colmo di elogi mentre la bara di Emilio Salgari, arrivata da Torino, tornava nella città natale.

Ogni tanto il romanziere spediva qualche nuovo romanzo a palazzo reale. Quando uscì «*Jolanda, la figlia del corsaro Nero*», lo dedicò alla principessina Jolanda e la regina Elena fece domandare a Fatima, figlioletta di Salgari, che cosa avrebbe gradito in regalo. Rispose che adorava le bambole e la sovrana mandò in casa Salgari la bambola desiderata in un scatolone con i sigilli della Real Casa. Salgari pianse per la commozione, come i familiari intorno a lui, davanti a quel pacco.

Renzo Rossotti

(18 - Continua. Le precedenti puntate dedicate ad Alfieri, Tasso, Balbis, Cavour, al «Portone del diavolo», all'anno di Manelli, a Crispi, a Jean François Champollion, ai russi Tolstoi e Dobroliubov, a Fontanesi e Marochetti, a Nietzsche, alla «Havana» e al primo albero di Natale a Torino, a Cesare Lombroso, a Alfredo d'Andrade e a Giovanni Virginio, sono apparse rispettivamente il 3, 10, 17, 24, 31 ottobre, 7, 14, 21, 28 novembre, il 12, 19 dicembre, 2, 9 e 16 gennaio)

L'incredibile catena di sciagure che si abbatterono sullo scrittore, sulla moglie e sui quattro figli

E' LA MALEDIZIONE DEI SALGARI

Nacque con un mondo «Salgariano» che non pare, al di là di ogni critica, avere tramonto. Qualche eclisse sì, in certi periodi, ma con una ripresa quasi stagionale, che si ripete a sfiancina le nuove generazioni. Anche la televisione ha poi contribuito a far conoscere lo scrittore che dalla periferia torinese — ché allora là dove abitava poteva già dirsi periferia — sognava la Malesia e la dea Kali. Un fenomeno che potrebbe, almeno per taluni particolari aspetti, trovare raffronti con quello di Verne. Autori eterni che non possono morire, anche se l'uomo ha ormai perso quasi tutta la sua ingenuità, e può trovare banale, futile, l'avversione per i Brooke di Sarawak, dopo che è andato, alle soglie del Duemila, a correre in auto sulla Luna.

Pagine con l'evidente preconcetto per certo tribù e i loro sanguinosi riti, per i «rivoltosi», a una rilettura potrebbero oggi quasi far passare il povero Salgari per razzista, ma è impossibile trattenere un sorriso davanti a una tale prospettiva, niente affatto da escludersi in un'epoca infestata, più che dagli strangolatori della foresta, da forsennati abbattitori ad oltranza di ogni mito.

Di certo Salgari non riuscì mai a controllare le ristampe, i diritti d'autore mai pagati, ma questo era soltanto uno dei suoi tormenti. La moglie, Ida Peruzzi, peggiorava nei suoi stati di confusione mentale e a volte non rispondeva per lunghi giorni a qualsiasi sollecito esterno. La povera donna, alla quale Salgari avrebbe voluto far leggere qualcuna delle sue pagine appena scritte, buttate giù di getto, scuoteva il capo desolata e andava alla finestra, a vedere coloro che passeggiavano in corso Casale.

A volte usciva a prendere aria, un po' timorosa di perdersi per via, e si spingeva fino alla panchina cara anche al marito Emilio, stranamente non lontana da quella che piaceva a Nietzsche, come ha annotato Oddone Camerana nell'itinerario torinese che abbiamo già citato in altre occasioni. Egli ricorda infatti come quella fosse «*della "panchina Nietzsche" perché lo scrittore passo vi sedeva di preferenza lungo le sue passeggiate fin qui*». Ida si spense nel 1923 in una casa di cura.

Salgari aveva battezzato i figli con i nomi che usava per i personaggi: Fatima, Nadir, Romero e Omar. Li amava tutti, a modo suo, ma avrebbe desiderato offrire loro una vita bella, piena di promesse e di certezze, e non poteva. Non ne aveva i mezzi. Quell'uomo a cui Torino ha dato una lapide commemorativa sulla facciata di casa, si uccise per la miseria che non sopportava più, assillato dai creditori, oppresso dalla paura della moglie, per l'ossessione di diventare cieco.

Fatima, con il viso incorniciato da capelli neri e ricciuti, finì i suoi giorni in un sanatorio ma molti videro nella sua scomparsa qualcosa di non chiaro. Romero si uccise gettandosi da una casa di via Boccaccio dopo essersi bendato gli occhi, morte troppo simile a quella di Omar, ma priva di buttarsi nel vuoto aveva esploso una rivoltellata alla moglie, per gelosia. Spaventato, andò a rifugiarsi presso conoscenti e la casa lì si gettò nella via. Nadir morì sotto un tram. Storia maledettamente vera ed è onesto non ricercare oggi i nipoti che restano e che hanno il diritto a un po' di serenità, almeno quella. Ma sembra un desiderio irraggiungibile. Nel settembre del 1984 un giovane pronipote del romanziere fu accusato dell'uccisione della postina del paese a Monta d'Alba, colto da raptus, e di nuovo si parlò di «maledizione dei Salgari».

Per quanto riguarda le opere sognate e maturate nella casa di corso Casale, qualcuno, mentre ancora Salgari viveva, disse che si trattava solo di «pastoni» senza alcun valore letterario. Nel 1935 il giornalista Giuseppe Biasioli fece dell'ironia sullo «virtù marinare» di Salgari e il romanziere lo sfidò a duello. Lo ferì e si buscò la condanna a sei giorni di fortezza. Il duello costituiva un «atto illecito». Ventisei anni dopo, lo stesso giornalista pronunciò a Verona un discorso commemorativo colmo di elogi mentre la bara di Emilio Salgari, arrivata da Torino, tornava nella città natale.

Ogni tanto il romanziere spediva qualche nuovo romanzo a palazzo reale. Quando uscì «*Jolanda, la figlia del corsaro Nero*», lo dedicò alla principessina Jolanda e la regina Elena fece domandare a Fatima, figlioletta di Salgari, che cosa avrebbe gradito in regalo. Rispose che adorava le bambole e la sovrana mandò in casa Salgari la bambola desiderata in un scatolone con i sigilli della Real Casa. Salgari pianse per la commozione, come i familiari intorno a lui, davanti a quel pacco.

Renzo Rossotti

(18 - Continua. Le precedenti puntate dedicate ad Alfieri, Tasso, Balbis, Cavour, al «Portone del diavolo», all'anno di Manelli, a Crispi, a Jean François Champollion, ai russi Tolstoi e Dobroliubov, a Fontanesi e Marochetti, a Nietzsche, alla «Havana» e al primo albero di Natale a Torino, a Cesare Lombroso, a Alfredo d'Andrade e a Giovanni Virginio, sono apparse rispettivamente il 3, 10, 17, 24, 31 ottobre, 7, 14, 21, 28 novembre, il 12, 19 dicembre, 2, 9 e 16 gennaio)

(Segue da pagina 4)

I Superiori dell'Opera Don Orione, Sacerdoti, Suore e Oblati del Piccolo Cottolengo Milanese, particolarmente grati, annunciano e sanno morto a Dio dell'Imperscrutabile benefattrice

Pia De Silvestri
ved. Guidati

I funerali avranno luogo al San Carlino di via Lecco 1 in Milano, venerdì 24 gennaio alle ore 11.
— Milano, 22 gennaio 1986.

Si associano al lutto: famiglia **Settimo Quadrognin** e **Teresa Falconi**.

Cristianamente è mancata

Maria Giovanna Caddeo
vedova Aru

anni 82

La piangono i figli con rispettive famiglie, affezionati nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 10,15 chiesa Santa Teresa (corso Mediterraneo), tumulazione Cimitero Sud.
— Torino, 22 gennaio 1986.

Direzione e Maestranze della Soc. Italconsult partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Fantino

— Moncalieri, 23 gennaio 1986.

Italo Giga e **Ivonne Brugnoli** vivamente commossi partecipano al dolore della famiglia Fantino
— Candiolo, 23 gennaio 1986.

La Ditta **Nuova Sogar s.r.l.** partecipa al dolore della famiglia Fantino per la perdita di **GIOVANNI**.

Riccardo e **Maria Flaminia Guttalavoro** partecipano commossi al dolore della famiglia di

Giovanni Fantino

— Torino, 22 gennaio 1986.

Condannini, Inquilini, Amministratore della scala di via Vandalgina 184 partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Giovanni Fantino

— Torino, 23 gennaio 1986.

I Colleghi del G.I.T.:
Piero Anfistetl
Attilio Avondetto
Gianfranco Bellezza
Giorgio Bertolino
Aurelio Cardella
Piermario Umberto Cornaglia
Franco Domenicani
Franco Ferrero
Massimo Gianni Paolo Foggini
Franco Furlan
Ernesto Garino
Edoardo Manzaino
Carlo Perelco
Rinaldo Petrini
Angelo Piemaggiore
Pietro Rosso
Giovanni Terlia
ricorderanno sempre l'AMICO e l'esempio insigne della sagacia dell'impresa.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'amministrazione**, il **Collegio sindacale**, il **Direttore**, i **Dirigenti** e il **Personale** tutto della **Satti** partecipano al cordoglio di Cesare, di Grazia e dei familiari tutti per la scomparsa del

cav. Giacomo Targhetta

già apprezzato presidente della Società.
— Torino, 23 gennaio 1986.

Il Gruppo consiliare dc della Provincia di Torino partecipa commosso al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

Giacomo Targhetta
ex consigliere provinciale
— Torino, 22 gennaio 1986.

La Farmacia della Consolata annuncia e consente avvenuta e trapasso dell'ex titolare stimato

dr. Benedetto Moltura
— Torino, 22 gennaio 1986.

Giuseppe Tedesco e famiglia partecipano al dolore dei familiari di

Giacomo Daniele
— Torino, 22 gennaio 1986.

Partecipano la famiglia **Rava, Armando** e **Marina Castello, Gian Luigi** e **Maurizio Bazzara, Mario Testa** e famiglia, **Irma Cristaudo** e mamma.

Gli assistenti **Nino Costa** e **Cappuccini** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del'assessore

Giacomo Daniele
— Chivasso, 23 gennaio 1986.

Partecipano al lutto i compagni del PSI:
on. sen. Eugenio Bozzello
Augusto Barbera
Claudio Bellavita
Carlo Bocca
Milena Bocca
Angelo Bottaro
fam. Brancaccl
Giuseppe Busso
Antonio Capannolo
Giorgio Cardetti
fam. Cinco
Francesco Coda
Pasquale Corcione
Gianni Dellara
fam. D'Angelo
Sergio De Carlini
Giovanni Demarchi
Piero Demarchi
Antonio Demasco
Carlo Donzelli
Antonio Fiore
Franco Gastaldo
Eugenio Girardo
Filippo Iarll
Giovanni Iavoi
Sergio Ierlo
Rosa Lombardi
Pinia Malagrù
Loredana Manfredi
Nicola Manzoni
fam. Marandi
Vincenza Marino
Adolfo Martinotti
fam. Mazzanti
Tommaso Mecca
attilo e Angela Moll
Michele Moretti
Roberto Nobicio
Aldo Oliveri
Costantino Papa
Carmine Quaglia
Margherita Reva
Giuseppe Rolando
Isabella Rossetti
Salvatore Scancarello
Fortunato Verduci
Fabrizio Vitori

Partecipano al lutto le società sportive antiche:
UISP «La Chivasso-Chivassese»
G.S. Amicale
G.S. Bus-Sel
Polisportiva Amici Montaglano
A.S. «La Palestina»
Volley Forthuis
G.S. Pallavolo Chivasso
A.S. Pallacanestro
Ginnastica Artistica Chivasso
Polisportiva Uisp Chivasso
Club Scherma Chivasso
Società Tennis Tavolo C.R.A.C.
Palestra Dapulsi
Bocs Chivasso
Moto Club Chivasso

Gli zii Pina, Rosina, Lodo, Adolfo, Carmen e famiglie sono affettuosamente vicini a Emanuela e Marco per la disparita di

Battista Costa
— Lanzo Torinese, 22 gennaio 1986.

Gianfranco Malinari si unisce al dolore della famiglia Costa.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Elena Caldera
ved. Salassa

L'annunciano la famiglia, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dalla Casa di cura La Quiete, via Cernaia 22, venerdì 24 corrente alle ore 14 per Mombarcaro Cenevese ove si svolgeranno i funerali alle ore 15. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1986.

Sandra, Maria, Olga, Arnalda Caldera e famiglie piangono la scomparsa della carissima zia **ELENA**.

E' crudelmente mancato fra le braccia della sua cara moglie, assistito con affetto dalle sue amate figlie

Pietro Coran

Lo annunciano la moglie **Jolanda**, le figlie **Pinuccia** e **Floriana** con i loro mariti, i nipoti **Alberto, Lorenzo, Federico** e **Simone**. Un ringraziamento particolare al prof. Gravello e medici di corsia, alle suore e personale tutto del Cottolengo per la affettuosa cura prestata. I funerali partiranno dal Cimotorio di Collegno. Per orario funerali telefonare al 749.6805. Si dispensa dall'inviare fiori, desiderio eventuali offerte al Cottolengo.
— Torino, 23 gennaio 1986.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Anna Sandretto in Rigat

anni 57

L'annunciano il marito **Michele**, la mamma **Maddalena Blessent**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 24 corrente ore 14,45 dall'abitazione via Cesana Inferiore 96. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Collegno ove sarà tumulata. Un ringraziamento particolare al dottor Mezzanotte. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 22 gennaio 1986.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ersilia Merlo nata Coppo

di anni 81

Addolorati lo annunciano la figlia **Lina**, i figli **Amilcare** con la moglie **Denise** e il figlio **Cristina, Paolo, Silvia, Andrea** e **Marco**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuneo giovedì 23 corrente ore 15 da via Cavallotti 18.
— Cuneo, 22 gennaio 1986.

Dottor **Giuseppe Chiesa**, dottor **Enzo Tarizzo** e dottor **Nanni Angiani** partecipano vivamente al dolore della famiglia tutta per la scomparsa della signora

Ersilia Merlo nata Coppo

esprimono preziosi servizi di affettuoso cordoglio.
— Cuneo, 22 gennaio 1986.

Dirigenti e **dipendenti** della **Merlo S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della mamma signora

Ersilia Merlo

— Cuneo, 22 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato

Antonio Quari

anni 71

L'annunciano con dolore la moglie **Lucia Merlo**, la figlia **Maria Teresa** con il marito **Eugenio Zapuglia** e gli affezionati nipoti **Mauro** e **Claudio**, sorella, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Caselle sabato 25 corrente, ore 14,30, via Fabbri 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 22 gennaio 1986.

Partecipano vivamente al cordoglio **Eugenio Gazzaniga** e famiglia, famiglie **Zerotteri** e **Vigliano**.

La famiglia **Colotti** e **Perino** partecipano sentitamente al dolore.

Maria Bertinotti ved. Gay

non è più tra noi. Riposa tra i suoi cari nel camposanto di Cavallermaggiore. La ricordano con profondi sentimenti la figlia **Lucetta**, i parenti e quanti conobbero e apprezzarono la sua generosa personalità. Debbono grazie al prof. Celestino Mainero per le sue attenzioni, al dott. Carlo Bagliani che con sensibile professionalità e cura hanno seguito. Alla dott.ssa Lucia Bianco, che per lunghi anni le ha donato affettuose cure. Un commosso abbraccio. Ricordandoci parenti agli amici uniti in questo momento di dolore.
— Torino, 22 gennaio 1986.

E' mancata

Teresa Bonessa
in Anselmino

anni 58

Addolorati l'annunciano il marito **Marcellino**, il figlio **Bruno** con la moglie **Gabriella**, i nipotini **Alberto** e **Massimiliano**. Funerali oggi alle ore 14 dall'Ospedale Martini via Tofane per la Parrocchia San Francesco - Grugliasco. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 22 gennaio 1986.

Consuocari **Giuseppe, Rosina Camilla** partecipano con profondo dolore alla prematura scomparsa della cara **TERESA**.

La famiglia **Chiappetta** si unisce al dolore.

La famiglia **Di Modugno** è vicina e fidna nel ricordo della cara **TERESA**.

Cristianamente è mancato

cav. Attilio Toniol

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gisella Corpo**, i figli **Gianni** e **Mario** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Benedizione ore 13,30 del 24 gennaio Ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Lanta (Vc) dove alle ore 18,30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 22 gennaio 1986.

Famiglie **Barlone** e ditta **Magabo** partecipano al grande dolore della famiglia Toniol per la perdita del padre

Attilio Toniol

— Torino, 22 gennaio 1986.

Enrico Franco Cristina Laura Bertolo sono affettuosamente vicini ai cugini Toniol.

Dirigenti e **Collaboratori** tutti della **FIAT Avio Spa Stabilimento Lancia di Chivasso** partecipano vivo parte al lutto del sig. Giovanni Toniol per la scomparsa del papà

cav. Attilio Toniol

— Torino, 22 gennaio 1986.

ANNIVERSARI

1983 — 1986
dottor Andrea Cavalot
Lo ricordano la moglie, la famiglia.

1901 — 1986
Felicita Maffiotto
La cognata Rosy li ricorda con immutato rimpianto. S. Messe 26 gennaio, ore 8,30, S. Cuore Maria via Morgari.

23-1-1977 — 23-1-1986
Giovanni Ravinetto
Con tanto amore Franca, Pina, Nando.

Giuseppina Depaoli
ricordata nel primo anniversario.
— Moppano, 23 gennaio 1986.

1878 — 1986
Enzo Marcassa
Ricordato con affetto e rimpianto. Messe S. Cristina venerdì 24 ore 18,30.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Sono 41 i Comuni interessati dal provvedimento

DAL DECRETO GALASSO BLOCCO EDILIZIO IN TUTTO IL CUNEESE

CUNEO — La pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» è avvenuta più di un mese fa, ma molti sindaci e amministratori locali hanno appreso solo dall'elenco pubblicato dai quotidiani che il territorio del loro Comune è stato parzialmente o totalmente vincolato con il decreto del sottosegretario per i Beni Culturali Giuseppe Galasso.

Sono ben 41 nella «Granda» i Comuni interessati al provvedimento, dei quali diciannove per l'intero territorio.

Commenta Beppe Garnerone, presidente del Centro occitano di cultura «Detto Dalmastro»: «La minoranza etnico-linguistica reclama da sempre una maggiore autonomia e all'improvviso ci troviamo di essere molto meno liberi rispetto al passato».

Aggiunge Franco Bausino, sindaco di Elva, nella Valle Maira, uno dei paesi «vincolati»: «Abbiamo in cantiere opere pubbliche attese dalla popolazione quali strade interpoderali, fognature, locali cimiteriali e non sappiamo se e quando potremo realizzarle. Cosa rispondiamo ai montanari che vogliono vivere più civilmente? Di rivolgersi alla Soprintendenza per i beni ambientali e culturali del Piemonte?». I 19 Comuni dove con il decreto Galasso non si potrà più rimuovere nemmeno un mattone (salvo qualche eccezione) senza il parere o l'approvazione della Soprintendenza sono situati tutti nelle vallate alpine (Crissolo, Ostana, Oncino, Pontechianale, Casteldelfino, Bellino, Elva, Castelmagno, Alsone, Vernante, Valdieri, Entracque, Ronachia) e sei nella zona langarola dei Roeri (Santo Stefano, Monteu, Montaldo, Baldissero, Sommariva Perno e Pocapaglia). Nessuno conosce i criteri all'origine di questa scelta che appare comunque bizzarra, senza una continuità geografica con paesi inseriti nell'elenco e altri confinanti con uguali caratteristiche invece esclusi, zone montane come le Valli Varaita e Po vincolate quasi per intero e altre, ad esempio le valli del Monregalese, totalmente ignorate. E' vincolato un paese con uno storico santuario, Castelmagno, ma non lo sono Vinadio e Valmala che ospitano santuari altrettanto importanti.

Sconcerta poi il fatto che non figurano vincolati paesi dove lo sviluppo edilizio selvaggio balza agli occhi, come Limone, Frabosa, Argentera, e invece sono stati inseriti paesi spopolati, ai limiti della sopravvivenza quali Roaschia, Elva, Alsone, Bellino, Oncino. Protestano in coro i sindaci: «Nessuno ci ha interpellati, non ci hanno chiesto alcun parere, ci siamo trovati a nostra insaputa fra i Comuni vincolati». E gli amministratori comunali hanno ben ragione di essere preoccupati. Infatti con l'avvenuta pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» dei decreti Galasso (uno per ciascun Comune), viene immediatamente bloccata qualsiasi attività edilizia. Restano sospese anche le opere pubbliche, comprese quelle già approvate e appaltate per le quali occorrerà chiedere il nulla osta della Soprintendenza.

Il decreto Galasso consente soltanto la manutenzione ordinaria degli edifici civili privati e pubblici, il restauro conservativo, il consolidamento statico ma sempre dopo l'autorizzazione della Soprintendenza.

Poiché in Piemonte sono centinaia i Comuni vincolati totalmente o parzialmente, come potrà la Soprintendenza smaltire le migliaia di domande che si riverseranno negli uffici di Torino? La legge precisa che la Soprintendenza deve rispondere entro tre mesi, ma basterà una letterina per la richiesta di chiarimenti per interrompere la decorrenza. E i Comuni, come i privati, potranno attendere la risposta anche per anni.

Nei paesi più direttamente minacciati nel loro futuro non si contestano i principi di salvaguardia cui si ispira il decreto Galasso quanto, piuttosto, la sua applicazione pratica, i vincoli soffocanti.

Gianni De Matteis

Dal '66 la Doc

AD ALBA FESTEGGIATI I VENTI ANNI DEI VINI DI QUALITA'

ALBA — (g. f.) I vent'anni della Denominazioni di origine controllata dei vini barolo e barbaresco saranno ricordati sabato 25 gennaio a Torino con un incontro organizzato dai consorzi di tutela dei due vini, ai quale sono invitati giornalisti, esponenti del mondo economico e culturale, autorità, operatori. Interverrà la dottoressa Francesca Adinolfi, dirigente del ministero dell'Agricoltura. L'incontro si svolgerà alle ore 10 a Torino Esposizioni (Sala Ponte) in corso Massimo d'Azeglio 15.

Si parlerà dei due vini che si collocano ai massimi livelli dell'enologia italiana e saranno offerti in degustazione tutte le annate di barolo e barbaresco Doc e Docg. Ottennero il riconoscimento della Denominazione di origine controllata nel 1966 e la «garanzia» nel 1980.

• Per gli incendi sull'orticoltura organizzati dalla Coltivatori Diretti, oggi alle 14,30 nella Sala Fanoglio di Alba si parlerà di «Colture emergenti nella zona: piselli, lattuga, zucchine». Seguiranno altre due lezioni: «Nuovi orientamenti nella coltura della fragola» (30 gennaio) e «Asparagi: tecniche colturali e difesa dalle avversità» (3 febbraio).

E' da giorni all'opera una squadra della protezione civile

MISTERO SULL'ORIGINE DELLA NUBE DI GAS A SERRAVALLE SESIA

SERRAVALLE SESIA — Neanche le apparecchiature della squadra speciale della Protezione civile e le strumentazioni dei tecnici della Snam, sono riuscite a stabilire le cause della nube tossica, che ormai da quattro giorni tiene in allarme la cittadina valsesiana. Per valutare la situazione si sono mobilitati anche i responsabili della prefettura e della questura di Vercelli: il caso rimane aperto e fino a stasera proseguiranno le ricerche per tentare di arrivare alla soluzione di un problema che si fa sempre più preoccupante. La rete del metanodotto, ispezionata palmo a palmo con gli strumenti non sembra avere perdite importanti.

Dal Veneto è arrivato un camion cerca-fughe, attrezzato per verificare la tenuta delle tubature della rete di distribuzione. Il centro mobile di ricerca ha percorso tutta la ragnatela delle diramazioni cittadine, senza riscontrare fuoriuscite tanto gravi da determinare la nube.

Gli uomini della Protezione civile hanno utilizzato anche l'esplosimetro, uno strumento specifico capace di evidenziare la fuga banale, ma nonostante il suo impiego non sono riusciti a dare risposte esaurienti.

«Abbiamo riscontrato qualche perdita minima, normale nella gestione di ogni impianto — dicono i tecnici — le piccole fughe non possono essere comunque responsabili della cappa che ristagna sulla cittadina».

Ieri, a differenza dei giorni scorsi, l'odore del gas si è fatto sentire anche durante la mattinata.

«Tutto il quartiere è stato investito da folate regolari — dicono nella zona delle "Case Fanfani" —; l'aria impura è stata avvertita sia all'interno che all'esterno delle case».

Gli addetti della Protezione civile e gli incaricati della Snam hanno tra l'altro controllato un deposito di gas propano liquido, che serve sia alla riempitura delle bombole che al rifornimento delle autovetture. L'impianto, che si trova a circa un chilometro dal centro abitato, non accusa fughe particolari. Su tutte le tubature c'era una sola valvola che perdeva, ma anche in questo caso la fuga non poteva giustificare la situazione nella quale è coinvolto l'intero paese.

Oltre agli incaricati, tutta la popolazione partecipa in qualche modo all'individuazione della fonte. Ieri molti serravallesi si sono messi in contatto con i tecnici, per segnalare i disturbi maggiori e tentare quindi di arrivare alla causa della nube. Anche da questo tipo di ricerca non è però emerso nessun elemento nuovo. Per ora, secondo alcuni, l'unica certezza è che la fonte non sia nelle tubature del metanodotto. Tra le ipotesi avanzate c'è quella secondo cui il gas potrebbe essere trasportato dalle correnti d'aria e provenire da qualche guasto verificatosi negli impianti del gasdotto dei paesi vicini o sulla rete di collegamento intermedio. In comune è stata presa in considerazione la possibilità di sporgere denuncia contro ignoti. Anche i carabinieri sono stati interessati al caso e questa mattina il geometra dell'ufficio tecnico municipale ha riferito della vicenda al pretore di Varallo.

Gianni Perino

AD IMPERIA CRESCONO LE PROTESTE SUL RIFUGIO PER CANI A SANT'AGATA

IMPERIA — Non hanno proprio pace i cani ad Imperia; cacciati in maniera cruenta, addirittura di notte con le ruspe, una prima volta da un rifugio sorto alla foce del torrente Impero; espulsi con le carte bollate, più tardi, da un secondo rifugio sorto lungo la valle Impero, corrono ora il rischio di dover lasciare anche il terzo rifugio messo per loro dalla Lega del cane.

E' quello sorto nei pressi della frazione S. Agata e che accoglie attualmente un centinaio di animali. Contro la loro permanenza in tale luogo è andata montando una marea di proteste della popolazione, man mano che la località, una volta semideserta, è andata popolandosi: non si tollera il loro abbaiare, gli inevitabili inconvenienti igienici, gli sconfinamenti clandestini attraverso varchi praticati nella cinta di protezione.

Una situazione abbastanza incresciosa, nonostante gli sforzi e l'ecomiabile impegno personale, per non dire sacrifici, degli aderenti alla Lega. In verità a questi cani abbandonati, quasi sempre vittima di padroni disumani o egoisti, dovrebbero pensare il Comune e l'Usl, secondo la Legge, ma finora nulla è stato fatto.

Il punto è stato fatto recentemente da Sergio De Nicola, consigliere delegato all'urbanistica pubblica: «Abbiamo fatto studiare un progetto per costruire un nuovo canile modello, del costo di circa 200 milioni, nei pressi della frazione di Moltedo, ma prima ancora che fosse approvato abbiamo avuto un coro di proteste. La verità è che nessuno, in una zona sovrappopolata come la nostra, vuole avere vicini questi amici dell'uomo un po' troppo rumorosi. Sarà ora il Consiglio comunale a dover prendere una decisione che appare difficile, pur tenendo presente che la Legge impone ai Comuni di provvedere alla costruzione del canile delegandone poi la gestione all'Usl».

Si parla ora di una nuova soluzione: la Lega del cane per donazione di una socia, è diventata proprietaria di un terreno lungo la valle Impero.

Dice ancora De Nicola: «La costruzione e gestione del canile potrebbero essere delegate alla stessa Lega, tanto benemerita, ovviamente previo corresponsione di adeguati contributi da parte del Comune».

Bruno Viano

ALBA / *Il titolare si è reso irreperibile*

FALLIMENTO PER LA DITTA GRUPPO MODA DIFFUSIONE

ALBA — Il titolare della ditta individuale «Gruppo Moda Diffusione» Vincenzo Maccarone, 43 anni, con sede a Guarene in località Vaccheria, via Asti 38, è stato dichiarato fallito dal tribunale civile di Alba, presieduto dal dottor Carlo Cassano, su istanza del procuratore della Repubblica, dottor Gregorio Ferrero. Il Maccarone gestiva un negozio per la vendita di capi di abbigliamento, particolarmente in pelle, che risulta ora chiuso. Il Maccarone si è anche reso irreperibile.

Secondo una denuncia presentata da un fornitore, il Maccarone avrebbe recentemente ottenuto una fornitura di capi di montone per un valore di oltre 600 milioni per i quali avrebbe dato, solo in parziale pagamento, degli assegni che sarebbero risultati scoperti. Il tribunale nel dichiarare il fallimento, ha nominato giudice delegato il dottor Fabrizio Pasi, curatore il ragionier Marino Manganelli. E' stato fissato per il 20 febbraio il termine della presentazione delle domande da parte dei creditori che avanzino diritti mentre per il giorno 11 marzo (ore 12) è fissata in tribunale la prima adunanza per l'esame dello stato passivo.

g. f.

REGISTRATORI DI CASSA
ACQUISTARE O IN LEASING?
basta telefonare:
511.000
telerent TORINO-VIA XX SETTEMBRE, 71/b

Naldoni
Pellicce
PER SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETA' SI SALDANO TUTTI I CAPI DI PRET-A-PORTER E ALTA MODA A PREZZI VERAMENTE INTERESSANTI.
PELLICCERIA NALDONI - VIA PIETRO MICCA 18 - TORINO

Park Hotel Ristorante
SALZEA
Via Vicoforte 2 - TROFARELLO
Vi annuncia che hanno inizio le prenotazioni per il
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
che si terrà SABATO 8 FEBBRAIO ore 21
Intervenite numerosi per trascorrere musicalmente insieme una serata frizzante e divertente. Gradite le maschere.
Telefonate per informazioni al numero 649.7809
Ampio salone per banchetti, nozze, meetings

DOMODOSSOLA I FRONTALIERI E GLI STAGIONALI PROTESTANO CONTRO L'INPS

VERBANIA — (a.c.) *Riuniti a Domodossola i lavoratori frontalieri e stagionali in Svizzera hanno esaminato la grave situazione determinatasi per la interpretazione restrittiva da parte dell'Inps della legge 228 speciale della disoccupazione che blocca le pratiche riconoscendo solo l'indennità ordinaria: ottocento lire il giorno.*

A fronte di questa posizione che ha suscitato comprensibile e vivissimo malcontento, si è deciso di mobilitare tutti i lavoratori interessati sull'intero arco alpino confinante con la Svizzera; di esercitare maggiori pressioni sull'Inps nazionale; di chiedere ai sindacati nazionali Cgil Cisl Uil, attraverso i loro patronati frontalieri, più solleciti interventi sul governo, sul Parlamento, sui ministri competenti perché siano prese in tempestiva giusta considerazione le aspettative di questi lavoratori «costretti peraltro a prestare la loro opera all'estero».

Mentre si attende la sentenza della Cassazione

TORNA IN CARCERE ALESSANDRINA CHE UCCISE IL FIGLIO DROGATO

ALESSANDRIA — Nel gennaio 1984 uccise con una rivoltellata l'unico figlio ventisettenne che aveva rifiutato di sottoporsi ad una cura per disintossicarsi (da dieci anni era drogato). Subito arrestata, la donna, Franca Conti vedova Pronzato, una maestra abitante a Bassignana, nell'agosto dell'anno successivo ottenne gli arresti domiciliari che fino ad oggi non le sono stati revocati. Ma da metà febbraio tornerà in carcere: il giorno 11 la Cassazione deve pronunciarsi sul ricorso presentato dai difensori, avvocati Giulio Garbarino e Giuseppe Lanzavecchia di Alessandria. Si prevede una conferma della sentenza della Corte d'Appello di Torino che nel giugno scorso inflisse otto anni di reclusione e, di conseguenza, la revoca del beneficio accordatole. I legali hanno quindi deciso di chiedere la grazia al Capo dello Stato o quanto meno la libertà condizionata. Franca Conti, vedova Pronzato, dicono, uccise il figlio dopo un inutile calvario protrattosi per dieci anni durante i quali tutto tentò per strappare il giovane. Ello, alla schiavitù della droga. Lo uccise perché il ragazzo, dopo avercele promesso di entrare in ospedale all'ultimo momento cambiò idea e fece sapere alla madre che, invece, sarebbe andato a Milano a spacciare droga. Lo uccise perché il congiunto aveva afferrato una pistola e si era sparato un colpo (senza però ferirsi anche se nella rovinosa caduta batté il capo riportando alcune leggere escoriazioni) e lei fece a sua volta fuoco «per non farlo più soffrire».

Franca Conti

Franca Conti al processo di primo grado in corte d'Assise ad Alessandria nel novembre 1984 fu condannata a 8 anni di reclusione per omicidio con la attenuante della seminfermità mentale riconosciutale da una perizia psichiatrica. In secondo grado i giudici torinesi aumentarono la pena ritenendo che l'imputata non fosse affetta da malattia mentale ma agì in un momento di depressione che aveva però poco inciso sulla sua capacità essendo rimasta imperturbabile anche a delitto compiuto. I difensori sono ricorsi in Cassazione per evitare alla maestra, distrutta dal dolore (fra l'altro da un anno era rimasta vedova: il marito, un professore di filosofia, era morto di cancro) il ritorno in carcere.

Emma Cannagna

Dopo anni di silenzio tornano spettacoli in città

CON CECOV E GOLDONI GRAN TEATRO A TORTONA

TORTONA — Dopo un'assenza di diversi anni, che ha costretto gli appassionati a seguire gli spettacoli fuori Tortona, riprende in città la stagione teatrale.

Si inizia a Teatro in città e incomincerà questa sera con il concerto di due apprezzati cantautori italiani. Si tratta di Mimmo Locasciulli ed Enrico Ruggeri dei quali recentemente è uscito Contusi in un play back, un 45 giri inciso insieme come insieme sono balzati alla notorietà, dopo le ultime edizioni del Festival di Sanremo.

E', questo, il primo dei cinque appuntamenti in programma sul cartellone della nuova stagione teatrale tortonese. La rassegna è stata promossa dall'assessorato comunale alla Cultura e organizzata dal Cral dipendenti comunali, unitamente ai servizi culturali della Biblioteca civica. Gli spettacoli si terranno tutti al teatro Sociale, in attesa di poter disporre del teatro Civico, i cui lavori di restauro dovrebbero concludersi presto. Oltre al concerto di giovedì, in cartellone sono presenti quattro spettacoli di prosa in abbonamento. Si inizia con Zio Vania di Cecov (martedì 4 febbraio), con la regia di Giuseppe Patroni Griffi e come interpreti Florinda Bolkan, Luigi Pistilli e Massimo De Francovich.

Il secondo spettacolo in programma (mercoledì 19 febbraio) sarà Aiuto: sono una donna di successo, commedia musicale a un personaggio con Ombretta Colli, per la regia di Giorgio Gaber. Lunedì 3 marzo sarà la volta di Carlo Goldoni con il cavaliere inglese, messo in scena dal Filodrammatici di Milano per la regia di Silviano Piccardi. Infine, martedì 11 marzo, un classico per eccellenza: Romeo e Giulietta di William Shakespeare, nell'allestimento di Veneto Teatro, con la regia di Giancarlo Cobelli e l'interpretazione di Alida Valli, Ettore Conti, Carlo Montagna, Massimo Belli e Susanna Fassetta.

Per il primo settore, gli abbonamenti costano 50.000 lire e 38.000 il secondo settore e la galleria. Agevolazioni sono previste per i giovani: i prezzi sono rispettivamente di 40.000 e 28.000 lire. I biglietti singoli, invece, costano 17.000 e 12.000 lire. L'iniziativa del Comune di Tortona non va sottovalutata e c'è molta attesa per come risponderanno i tortonesi, oramai disabituati al teatro. Presto, comunque, la città riavrà il teatro lirico. Quando il complesso riaprirà i battenti si potrà dare l'avvio ad organiche iniziative culturali.

Sandro Buoro

E' un'area polifunzionale destinata a convegni

BRA, CENTRO CULTURALE COMPIE TRE ANNI DI VITA

BRA — Il Cento culturale polifunzionale di Bra entra con il 1986 nel suo terzo anno di vita. Del Centro, costruito su un progetto redatto dall'ingegner Fulvio Quattroccolo e che finora ha comportato una spesa di oltre 800 milioni, restano da completare alcune opere tra le quali la sala per le proiezioni cinematografiche e teatrali che farà salire la spesa di altri 500 milioni. Il Centro non è stato costruito ex novo, ma è stato utilizzato il fabbricato dell'ex caserma «Cavalli» di via Testa e dispone attualmente, al primo piano, di un salone per riunioni, conferenze e congressi capace di ospitare fino a 500 persone ed una sala più piccola per incontri e mostre di pittura. Al secondo piano, ha trovato sistemazione la biblioteca civica che ha così abbandonato la vecchia e vetusta sede di Palazzo Mathis, davanti al municipio. Manca ancora, per completarlo, la sala teatrale e cinematografica, ma i lavori dovrebbero finire entro la fine dell'anno.

Il Centro, nato tra l'infuriare delle polemiche — qualcuno l'aveva definito sproporzionato e destinato a diventare una «cattedrale nel deserto» — è comunque adesso unico per caratteristiche e grandezza in tutta la provincia di Cuneo. Un centro d'avanguardia dunque? L'assessore alla Cultura Roberto Dellarossa e l'ingegner Quattroccolo confermano. Basta, infatti, sfogliare il «carnet» degli impegni già portati a termine in due anni: il convegno internazionale nell'ottobre 1983 su Denis Diderot, con la partecipazione di studiosi italiani e francesi al massimo livello; le conferenze del filosofo Gianni Vattimo; il convegno sulla stampa in provincia di Cuneo e alcuni recenti congressi provinciali di partito. Altri importanti appuntamenti sono in programma per il prossimo futuro. «Abbiamo voluto costruire un centro — dicono Dellarossa e Quattroccolo — che potesse venire incontro ad una vasta esigenza di cultura. Altro punto importante, da non sottovalutare è che il Centro culturale di Bra può essere la sede più idonea per il simposio su Diderot ha dimostrato, per incontri a livello regionale, nazionale, se non addirittura, internazionale».

Luciano Scarzello

INFORMAZIONI, CURIOSITA' E PROBLEMI DEL MONDO DELL'AGRICOLTURA

HAMBURGER O FAST-FOOD? L'ITALIANO DI BOCCA FINE PREFERISCE IL FILETTO

Mangiamo troppi panini. Abbiamo cambiato le nostre abitudini familiari ed alimentari. Risultato: consumiamo meno carne di vitello e anche il mondo della produzione deve adeguarsi ai nuovi tempi.

In questo servizio, presentiamo una prima analisi del problema. In seguito, raccoglieremo il parere degli esperti, rappresentanti dei singoli settori: i produttori di carne bovina, ovina e caprina, suina; gli avicoltori.

Un quadro di estremo interesse, anche per chi deve programmare a lungo termine i suoi investimenti.

ROMA — Fin da quando l'uomo ha cessato di essere cacciatore, l'allevamento è stato uno degli «impegni produttivi» maggiori, più o meno accentuato a seconda del tipo di alimentazione che le necessità (o le mode) hanno imposto.

I bilanci alimentari che si ricavano dalle statistiche ci consentono di dire che in Italia il consumo di carne si è parecchio modificato nel corso del tempo.

C'è una grande differenza, per esempio, tra la situazione del triennio '81-'83 e quella dei trent'anni precedenti: dall'81 all'83 il consumo medio di carni bovine ha toccato i 25,2 chilogrammi l'anno rispetto ai 7,5 del '51-'53; quello della carne suina, che nel periodo 1951-'53 era di 3,9 chilogrammi l'anno, è passato a 22,2; quello della carne ovina e caprina (al chilogrammo nel '51-'53 ha toccato l'1,4 dell'81-'83. La carne equina (il cavallo) è chilogrammo rispetto allo 0,6; e parliamo tra l'81 e l'83 (ha fatto registrare i 18,4 chilogrammi pro capite l'anno rispetto all'1,5 del '51-'53.

Con questo generale mutamento nei consumi si sono evidenziati anche i gusti dei consumatori. Mentre per la carne bovina la preferenza è andata alla lattina, dopo un periodo in cui l'orientamento era per la carne pregiata di vitella, nel consumo della carne suina la domanda si è appuntata sul cosiddetto suino magro.

A questo proposito va detto che, mentre l'uso di questa carne un tempo era piuttosto indiscriminato, oggi si concentra soprattutto nei menu più ricercati.

Questo comportamento del consumatore, seppure orientato dall'influenza pubblicitaria, è pur sempre abbastanza contraddittorio, dal momento che il consumo di insaccati e carni conservate in generale è stabile in estate.

Il settore avicolo è quello che nello stesso arco di tempo ha registrato i maggiori incrementi (produttivi e di consumo) dovuti sia all'aggiornamento degli allevamenti sia ai bassi prezzi. Oggi il settore appare, salvo casi sfavorevoli, stazionario. Sono in crescita, però, i consumi di carne di tacchino che tocca oggi i 4,2 chilogrammi pro capite rispetto al massimo chilo del 1969.

E' possibile prevedere quale sarà la domanda della famiglia media italiana nell'immediato futuro?

Le abitudini, come si è detto, cambiano con una certa frequenza.

Sembra, tuttavia, che sia in atto una flessione dei consumi destinati a contrarre la produzione, con la sola eccezione della carne suina e di pollame.

Questo calo secondo il parere di esperti americani, sarebbe da imputare principalmente alla caduta del «simbolo» della carne come segno di benessere. Altre cause, in subordine, starebbero nella crisi dell'istituto familiare (e la tendenza conseguente a consumare panini) e l'assunzione o la scelta di nuovi regimi nutritivi.

Secondo un rapporto della Cee che tiene conto dei mercati agricoli, la diminuzione del consumo dovrebbe toccare sul mercato interno europeo il chilogrammo pro capite; tendenza che si accentua: fino a toccare i 3 chilogrammi pro capite per i consumatori dei Paesi del Nord Europa.

Per quanto riguarda il nostro Paese, secondo un'indagine condotta fin dal 1983, il consumo di carne bovina avrebbe subito una flessione dell'1 per cento rispetto all'anno precedente; quello del pollame del 2 e altrettanto quello delle carni suine.

C'è da credere che anche il consumatore italiano abbia cominciato a modificare le proprie abitudini alimentari?

Intanto si può dire che i consumi totali di carne in Italia, rapportati a quelli dei Paesi Cee, appaiono superiori soltanto a quelli della Grecia (Italia 25,2 chilogrammi pro capite di carne bovina, Grecia 21).

Consumiamo meno carne bovina soltanto rispetto alla Francia, al Belgio e al Lussemburgo, che sono però Paesi di grande produzione. E, comunque, la carne che noi mangiamo è considerata migliore nell'utilizzazione delle parti scelte. Non siamo così, per fare un esempio, accanto consumatori di hamburger, né parliamo frequentatori di fast-food, ma continuiamo a preferire, secondo tradizione che ci fa considerare, almeno sotto questo aspetto, i signori d'Europa, il filetto, il sottofiletto, l'arista e gli altri tagli più pregiati.

Le stesse osservazioni si potrebbero estendere sia ai consumi di carne suina (prevalente soprattutto in regioni come il Veneto e l'Emilia Romagna) sia per il pollame, anche se per quest'ultimo siamo in testa alla classifica dei consumi nei Paesi della Cee.

Dobbiamo ancora scoprire da un punto di vista statistico i vantaggi e i sapori della carne di tacchino, così valorizzata in Paesi come l'Olanda o come la Germania, ma siamo ben avviati verso questo tipo di consumi caratterizzato da un alto tenore di proteine ed al un basso contenuto di grassi.

Siamo insomma in procinto di decollare, almeno sotto questo aspetto, come cittadini europei a pieno titolo.

Gianni Stornello

(1 - continua)

ORMONI IL DIVIETO E' LEGGE

ROMA — Con la firma e la pubblicazione della nuova direttiva, nella Cee si è finalmente chiusa la «vertenza ormoni», che durava da alcuni anni e vedeva opposti i Paesi come l'Italia, dove già era in vigore il divieto, e altri che invece lo consentivano.

Gli organi della Comunità, a fronte delle due posizioni rigide contrastanti, non erano riusciti a trovare finora una normativa comune accettabile da tutti. Ci sono volute le recenti decisioni delle organizzazioni agricole, di quelle dei consumatori, le mozioni urgenti presentate da molti deputati europei (tra cui gli on. Chiabrando, Pisoni e Costanzo) e il conseguente parere quasi unanime del Parlamento europeo dell'11 ottobre 1985, per sbloccare la situazione.

La nuova norma prevedono il divieto totale dell'uso degli estrogeni a scopo di ingrasso. E' consentito soltanto l'uso delle sostanze naturali: estradiolo 17B, testosterone e progesterone, per scopi terapeutici, per curare disturbi della fertilità degli animali che siano individuati, certificati e registrati da un veterinario, che deve praticare la somministrazione esclusivamente con iniezione. Il trattamento è quindi in ogni caso vietato agli animali da ingrasso.

Gli Stati membri hanno tempo fino al 31 dicembre 1987 per adeguare la loro legislazione a queste nuove disposizioni.

Questo non potrà però comportare e ritardi ai Paesi che vige il divieto, come il nostro, in quanto il dispositivo Cee prevede per questi, oltre il mantenimento del divieto, la facoltà immediata di vietare l'importazione di animali e di carni che siano stati sottoposti a trattamento, sia che provengano da altri Paesi della Cee che da Paesi terzi: allo scopo sono previste precise certificazioni.

Fin qui la nuova direttiva, «di cui siamo certamente soddisfatti» ha dichiarato Chiabrando. Ha però aggiunto che, per la sua pratica situazione, ci sono ancora alcuni adempimenti da attuare: occorrono infatti disposizioni italiane che prevedano strumenti e modalità per l'applicazione della nuova disposizione.

IMPRENDITORI D'ASSALTO FRA I FILARI

Identikit, nell'astigiano, dei nuovi professionisti agricoli

Mario Barbarino

MONCALVO D'ASTI — «I nuovi agricoltori» hanno in pratica un solo elemento comune a chi li ha preceduti: la passione per il proprio lavoro, l'amore per la terra che coltivano. Per il resto non ci sono sostanziali punti di contatto con le passate generazioni contadine. La «nouvelle vague» agricola — età media 25-40 anni — è formata, nell'Astigiano soprattutto, da una consistente pattuglia di autentici professionisti. Gente che ha fatto dell'imprenditorialità una costante fissa indispensabile alla riuscita dell'intera attività. Lavoratori che curano le pubbliche relazioni e la commercializzazione dei prodotti. Coltivatori che si aggiornano continuamente, che si affidano agli esperti per la programmazione delle colture e che assecondano in maniera assidua le esigenze del vasto e volubile mercato dei consumatori.

Niente che vedere, dunque, con la tradizionale e ormai superata figura retorica del «contadino scarpe grosse e cervello fino».

«Macché, a me semplicemente non andava di fare solo e sempre il "paisan quader". Il contadino rude e semplicione», ammette convinto Eugenio Poletto, 40 anni, sposato, due figlie di 10 e 12 anni, perito meccanico, da vent'anni conduttore dell'azienda paterna (circa 27 ettari a orzo, soia e vigneto) in frazione Orsolina a Moncalvo. Poletto, pullover blu di tricot, pantaloni di velluto, è l'esempio tipico di quest'ultima generazione che si è «ribellata» di fatto all'immobilismo dei padri.

Racconta Poletto: «Sono stato in fabbrica, per 4-5 anni dopo il diploma. Ho capito là che nelle attività imprenditoriali bisogna darsi da fare, saperti guardare attorno, essere aperti alle novità. Così mi sono informato, ho viaggiato, ho provato».

La clientela, Poletto, se l'è conquistata piano piano, giorno dopo giorno, a forza di tentativi, come spiega egli stesso: «Non è stato facile neppure impiantare nuove colture come il vitigno di Chardonnay, ad esempio, in tempi in cui nessuno neppure se lo sognava di fare, o seminare tutto ad orzo, così come oggi ho deciso che è venuto il momento di sostituire l'orzo con la soia».

Poletto sta già pensando ai prossimi vent'anni: «Ho messo a punto un piano di ristrutturazione aziendale che dovrebbe consentirmi, nel giro di qualche anno, di sistemarmi fino all'età del pensionamento».

Michelino Rovero, 39 anni, due baffi un po' pensierati, presidente astigiano di «Terra Nostra», associazione agrituristica, conduce con i fratelli Claudio (36 anni) e Franco (27 anni) un'altra azienda agricola a San Marzanotto d'Asti.

Nella sua cascina, «acquistata nel 1969 con i primi soldi di mezzi faticosamente assieme» si vinificano circa 800 quintali di vino di produzione propria, soprattutto Barbera, ma anche Grignolino e Trebbiano. Si distilla pure la grappa: «Ne produciamo 7-8 mila bottiglie l'anno. Serve per accontentare i clienti, ristoratori e titolari di gastronomie che cercano prodotti genuini e garantiti», rivela Rovero.

Rovero, come Poletto e molti altri, ha incominciato la sua attività facendo quasi tutto da solo, inventando un modo nuovo di «fare il mestiere».

«Occorreva fare i passi secondo la gamba, tastare il terreno, valutare, soppesare. Non è stato facile sposare la managerialità alla genuinità», incalza. Per vendere, Rovero si è associato con altri tre coltivatori delle Langhe: uno di Castiglione Tinella, uno di Barbaresco e un altro a Monforte.

«Così — dice — offrendo una gamma di prodotti unica e completa abbiamo contemporaneamente quadruplicato le nostre possibilità di vendita e diminuito i costi».

In casa di Mario Barbarino, 31 anni, di Bruno, delegato provinciale del Movimento Giovanile Coldiretti di Asti, i problemi aziendali non sono disgiunti da una valutazione socio-economica della realtà agricola. Spiega il giovane Barbarino (contitolare col fratello Giuseppe, 43 anni, e col padre Francesco, di 70, di un podere di 30 ettari, di cui 19 a vigneto): «Il mio impegno sindacale è stato grosso modo spontaneo. L'appoggio del sindacato, del resto, è stato determinante per compiere in maniera adeguata (attraverso la consulenza degli esperti Coldiretti) determinate scelte».

Barbarino è comunque fiducioso nelle potenzialità future di un settore «che se affidato in mani esperte, di giovani coltivatori con idee chiare e sani principi ed adeguati criteri e cognizioni tecnico-professionali può rilanciare il ruolo dell'agricoltura nell'Astigiano e non solo».

Franco Binello

A causa delle cattive condizioni atmosferiche

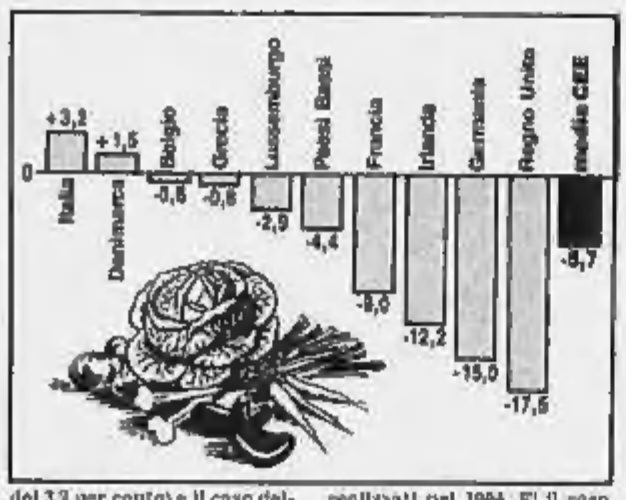
CALA IL REDDITO AGRICOLO CEE MA NON IN ITALIA E DANIMARCA

(c. b.) In una nota presentata di recente, Eurostat (l'Istituto di statistica Cee, con sede a Lussemburgo) ha pubblicato delle prime stime provvisorie relative alle variazioni del reddito agricolo nella Comunità nel 1985.

A livello di Comunità europea, nel complesso siamo di fronte ad una flessione del reddito agricolo (in termini di valore aggiunto netto, al costo dei fattori, in termini reali e per unità di manodopera occupata) pari al 5,7 per cento.

Le ragioni della flessione risiedono nelle cattive condizioni atmosferiche che hanno interessato parecchie regioni della Comunità, specie se poste a raffronto con le favorevoli condizioni del 1984, quando il reddito agricolo era aumentato del 4 per cento sul 1983 (nell'83 c'era stata invece una flessione del 5 per cento sull'82).

Se dal dato medio passiamo agli andamenti nei Paesi membri, troviamo che la flessione è generalizzata, tranne il caso dell'Italia (che avrebbe registrato invece un aumento del 3,2 per cento) e il caso della Danimarca (+ 1,5 per cento).



Nel grafico ripartiamo l'ordine delle variazioni del reddito agricolo del 1985 (in percentuale rispetto al 1984).

La riduzione del reddito agricolo fa seguito, nella maggior parte dei Paesi, a incrementi molto sostenuti realizzati nel 1984. E' il caso, in particolare, della Germania (+ 14,5 per cento nel 1984), dell'Irlanda (+ 13,6 per cento), del Regno Unito (+ 10 per cento). Eurostat aggiunge che le cifre fornite sono provvisorie. Stime più dettagliate (e forse più definitive) verranno presentate nella prossima settimana.

L'ITALIANO RISCOPRE LA MELA

ROMA — Nel sistema alimentare degli italiani la frutta, e in particolare la mela, ha un ruolo di primaria importanza.

Il dato emerge dal referendum lanciato recentemente dal ministero dell'Agricoltura e Foreste e dal centro operativo ortofrutticolo di Ferrara nell'ambito di una vasta campagna di educazione alimentare realizzata nelle scuole elementari italiane, alla quale hanno partecipato oltre un milione di alunni che frequentano la quarta e la quinta classe.

Sessantamila schede, compilate dagli alunni di oltre duemila scuole e dai loro familiari, hanno consentito, per la prima volta, di tracciare così una mappa nazionale, regionale e qualitativa dei consumi del frutto.

Tra gli oltre ventisettemila lavori di gruppo sulla mela presentati sono stati selezionati i migliori venti (uno per regione), premiati con un «laboratorio di informatica» destinato alle rispettive scuole.

ARANCE, MERCATO IN CRISI ANCHE PER L'IMPORT DA MAROCCO E TURCHIA

BOLOGNA — Una massiccia invasione sui mercati europei di agrumi a basso costo provenienti da alcuni paesi dell'area mediterranea (Turchia e Marocco in particolare) sta causando serie difficoltà agli agrumicoltori italiani col rischio di portare sull'orlo del collasso il settore.

Un settore che, con un volume complessivo di esportazioni che ha raggiunto nel corso dell'ultima campagna di commercializzazione i 3 milioni e 500 mila quintali, (di cui 1 milione 470 mila di arance, 1 milione e 840 mila di limoni, 20 mila di mandarini e 35.000 di clementine), per un valore di oltre 320 miliardi di lire, rappresenta una delle poche voci attive della nostra bilancia agro-alimentare.

Stanno infatti proseguendo i ritiri Aima dal mercato che, iniziati nello scorso mese di dicembre per quanto riguarda i mandarini, sono ora in procinto di estendersi al comparto delle arance e, si prevede, anche a quello dei limoni. Rispetto allo scorso anno, (in cui una domanda sostenuta sui mercati europei e l'avvio alla trasformazione industriale di oltre 10 milioni di quintali di prodotto non avevano reso necessario l'effettuazione di interventi sul mercato da parte dell'azienda di stato), la situazione si presenta quest'anno particolarmente pesante. Anche in conseguenza di un particolare andamento climatico (il perdurare del bel tempo nella stagione estiva) che ha determinato una sovrapproduzione di circa il 20 per cento rispetto alla campagna 1984-85.

Secondo Vincenzo De Nicola, direttore dell'Unapro (L'unione nazionale delle associazioni dei produttori ortofrutticoli) la difficile situazione ha cause ben precise: «gli ingenti quantitativi di merce a prezzi ridotti di provenienza turca e marocchina che stanno inondando i mercati europei chiamano in causa le responsabilità del nostro governo e delle istituzioni comunitarie per la mancata tutela accordata alla produzione agrumaria italiana».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente. Per soddisfare le richieste due turni di esperti

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da domani in tutta Italia si ripete la settimana promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come ci ha annunciato il Presidente dei Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.

Durante questa settimana, tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.

Negli Stati Uniti questo genere di «settimane» è molto frequente, ed ottiene eccellenti risultati: per esempio, durante la «Settimana del Cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie e ad avere capelli più sani.

Esiste una paurosa scarsità di informazioni sul giusto modo di aver cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani con un intervento tempestivo.

Al di là di ogni considerazione il pubblico vuole sapere la verità, in quanto si odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa.

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto di come stanno le cose bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficaci contro la caduta dei capelli.

Ecco quindi in breve panoramica come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti per individuare l'esatta causa che provoca nel soggetto in esame la calvizie.

2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti più appropriati.

4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

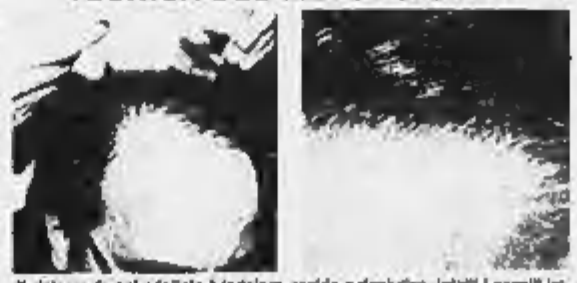
5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.

La nuova invenzione di innesto di capelli inerti

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET.

Due capelli visti in sezione: quello riprodotto nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto; quello dell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere, perché non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

TECNICA DEL METODO CIMET



Il sistema da noi adottato è indolore, rapido e risolutivo. Intatti i capelli impiantati non hanno limite di durata, con caduta vicino allo «zero» capelli.

Ecco quindi in breve panoramica come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti per individuare l'esatta causa che provoca nel soggetto in esame la calvizie.

2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti più appropriati.

4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.

La nuova invenzione di innesto di capelli inerti

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET.

può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.

Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a micro onde.

Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Metodo innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad irritazioni cutanee, i capelli inerti una volta impiantati creano (in virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità) con il tessuto sottostante un tutto uno, quasi un ancoraggio che ne impedisce la fuoriuscita resistendo ad una trazione di circa 260 gr. il doppio della resistenza dei capelli naturali.

E' doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:

1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo.

2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

TORINO - Corso Sommeiller 26 - Tel. 011 589.413.
NOVARA - Via Torelli 31 - Tel. 0321 450.516.
MILANO - Loreto - Via Gran Sasso 3 - Tel. 02 222.089.
MILANO - L.go Augusto 3 - Tel. 02 702.110.
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 541.158.
BOLOGNA - Via Lame 2 - Tel. 051 238.256.
ROMA - Viale Liegi 42 - Tel. 06 844.8698.
ROMA EUR - Viale Europa 55 - Tel. 06 591.12978.
PERUGIA - Via Romeo Gallenga 122 - Tel. 075 72.031.
PESCARA - Piazza Sacro Cuore 64 - Tel. 085 299.126.
NAPOLI - Via R. Bracco 15/A - Tel. 081 324.515.
BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 213.388.
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. 091 324.800.
MESSINA - Viale S. Martino is. 101 - Tel. 090 293.8482.
CATANIA - Corso Italia 308 - Tel. 095 372.883.
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 070 663.253.
SASSARI - Via Mazzini 6 - Tel. 079 236.124.
VERONA - Via Mazzini 6 - Tel. 045 34.434.

FAMIGLIA DI GIOIELLIERI HA UCCISO TRE RAPINATORI

Ieri sera a Palermo una donna imita sorella e fratello e spara sul bandito che entra nel suo negozio

PALERMO — Appartiene ad una famiglia di gioiellieri che non [illegible] teme facilmente ai rapinatori, anzi che non li arrendono mai e, quando ci riescono, li affrontano armi in pugno non coraggio e determinazione.

Così ieri pomeriggio, nella popolare via Ximenes a Palermo, la signora Giovanna Sicilia di 55 anni, che con una figlia è stata presa di mira da quattro banditi, due dei quali rimasti fuori dal suo negozio, non ha esitato a reagire e a sparare colpendo in pieno un rapinatore di 18 anni, Umberto Machì, che le aveva puntato contro una pistola calibro 38, un'arma che, specie da breve distanza, non perdona.

La signora è stata più veloce del malvivente, impugnando con mano sicura la sua piccola calibro 6,35 che per precauzione tiene sempre sotto il bancone. Un caso di legittima difesa, non c'è dubbio. Dentro è rimasta sbigottita e terrorizzata, sotto la mira della pistola della gioielliera, Antonella Lungaro, 22 anni, originaria di Mazara del Vallo, entrata col Machì in negozio facendo finta di voler acquistare un gioiellino «ma di poco conto». La giovane è stata arrestata subito dopo dagli investigatori della squadra mobile accorsi in forze in via Ximenes al comando del vicequestore Giacomo Salerno. I due complici, che erano rimasti fuori facendo da «palo», hanno cercato di liberare la compagna e hanno ripetutamente sparato con le loro pistole contro la porta d'ingresso che però, munita di vetro antiproiettile, ha resistito. I due sono quindi fuggiti.

Per identificare Machì c'è stato bisogno di confrontare le impronte digitali, rilevate sul cadavere, con quelle di alcune migliaia di pregiudicati, più o meno dell'età della vittima, conservate nell'archivio della questura: dopo circa tre ore è stato accertato che l'ucciso era, appunto, Umberto Machì di cui fratello, Maurizio, tempo fa è stato assassinato in un agguato in piazza Sperone in un altro rione popolare della città. Anche un fratello di Antonella Lungaro, Giovanni, due anni fa venne ucciso ed il suo corpo fu fatto trovare nel bagagliaio di una Fiat 127 rubata. Giovanni Lungaro fu «incaprettato» e morì per autostrangolamento nel tentativo di liberarsi dalla corda che gli era stata fatta passare attorno al collo, alle caviglie e ai polsi.

Giuseppe Porpora

Pure i fratelli della signora Sicilia, anch'essi gioiellieri, sono stati protagonisti di episodi sanguinosi. Una sorella uccise un rapinatore nel suo negozio di corso Calatafimi ed un fratello fece lo stesso con un altro malvivente nella sua gioielleria di via Cordova: la vittima di quest'ultimo fatto aveva soltanto 15 anni.

Con una media di sette-otto rapine al giorno e punte il sabato anche quando gli incassi sono maggiori, anche di dodici-tredici rapine, Palermo sta assistendo da qualche tempo ad un'incredibile escalation della piccola malavita. Oggi il capo della polizia Giuseppe Porpora è in città per procedere ad una verifica della situazione con i responsabili locali dell'ordine pubblico. Il prefetto Porpora presiederà un vertice a Villa Withaker, sede della prefettura. Porpora incontrerà anche i più alti magistrati del distretto.

Antonio Ravidà

Presentata in Regione una proposta del deputato Dujany

PER L'ORA DI RELIGIONE LA VALLE D'AOSTA RIVENDICA L'AUTONOMIA

Cesare Dujany

AOSTA — L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole valdostane sarà gestito dalla Regione? Il parlamentare valdostano Cesare Dujany ha richiesto che le nuove norme per l'insegnamento della religione cattolica non vengano applicate in Valle d'Aosta tenendo conto del protocollo addizionale dell'accordo che tiene in considerazione la peculiarità di alcuni territori italiani e in particolare delle regioni di confine.

Il problema è stato posto e c'è ora, in Valle d'Aosta, «una pausa di riflessione per giungere poi ad una decisione». Secondo il parlamentare valdostano la Valle d'Aosta rientra nella «fascia territoriale delle cosiddette regioni di confine».

Nell'illustrare in Parlamento la sua richiesta Dujany ha affermato che due sono i motivi che giustificano la proposta di proseguire nella prassi precedente e cioè «uno di carattere storico, l'altro di carattere più strettamente politico, giuridico ed amministrativo».

Il parlamentare ha aggiunto come non sia «possibile una corretta lettura del proprio tempo se non si conoscono tutti gli elementi, fra i quali quello religioso, che hanno contribuito anche in modo determinante allo sviluppo della storia di una comunità. Quest'osservazione è senz'altro valida per la Valle d'Aosta — ha aggiunto — la quale, nella salvaguardia delle proprie libertà, ha avuto sovente un notevole contributo di idee ed un sostegno morale da parte della Chiesa locale.

Non si tratta di rivendicare una posizione di privilegio, ma di un doveroso riconoscimento del principio del pluralismo, riconosciuto dalla stessa Costituzione e dal protocollo addizionale che pone in essere tutti gli strumenti giuridici atti a salvaguardare la storia, la cultura, le lingue e le tradizioni di ciascuna regione».

Giacché per Dujany la Valle d'Aosta deve situarsi in tale prospettiva, poiché la sua «storia non può essere compresa dalle nuove generazioni se non si offre loro la conoscenza obiettiva e critica della dimensione religiosa che tanta parte ha avuto nel suo passato lontano e recente».

In quanto alle competenze della Regione valdostana Dujany ha detto che «gli insegnanti di religione, come la relativa organizzazione scolastica, rientrano nelle competenze particolari regionali; essi gravano, sul piano economico, direttamente sul bilancio regionale».

All'intervento in Parlamento dovrà ora seguire una presa di posizione da parte dell'amministrazione regionale, dopo quella «pausa di riflessione» cui ha fatto cenno Dujany, ma tutti pensano che l'iniziativa del deputato in materia di insegnamento della religione sarà approvata da tutti i gruppi politici presenti nel «parlamentino» valdostano.

Giuseppe Margot

Quindici arrestati ieri tra Genova e Milano

SGOMINATA ALTRA BANDA DI TRAFFICANTI DI DROGA

GENOVA — *Stroncata una banda di trafficanti di stupefacenti a conclusione di un'operazione condotta dai nuclei antidroga dei carabinieri di Genova e di Milano in collaborazione con la polizia elvetica.*

Sono stati sequestrati cinque chilogrammi di cocaina e 300 mila dollari, 15 persone sono state tratte in arresto: alla rete tesa dai carabinieri si è sottratto Giuseppe Ciulla, 49 anni, elemento di spicco della cosca che fa capo ai fratelli Greco e coinvolto nell'imminente maxi-processo di Palermo, che si aprirà a partire dal 10 febbraio.

Fra gli arrestati figura la cittadina argentina Mirta Maria De Ramirez Recht, una trentaseienne legata a Giuseppe Ciulla, che era incaricata di reclutare corrieri al servizio dell'organizzazione: nella sua abitazione sono stati rinvenuti 100 mila dollari e numerose confezioni di cocaina. Le manette sono scattate anche intorno ai polsi dello spagnolo Juan Antonio Perez Campos, «banchiere» della banda, incaricato di organizzare il riciclaggio dei proventi del traffico. La droga, proveniente dal Sud America, transitava per Zurigo ed affluiva nel capoluogo ligure per essere poi smistata, in parte, a Milano.

NAPOLI, SEMPRE IN CELLA I SOSPETTATI DI AVER MASSACRATO LE DUE BAMBINE

NAPOLI — Nessuna decisione è stata adottata ieri dai giudici della sezione istruttoria della Corte d'Appello di Napoli in merito all'istanza di scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia cautelare presentata dai difensori di Ciro Imperante, Giuseppe La Rocca e Luigi Schiavo accusati di aver ucciso, dopo averle violentate e seviziate, le piccole Barbara Sellini e Nunzia Munizzi. Il fatto avvenne il 2 luglio del 1983 nel quartiere di Ponticelli.

Il processo, fissato in un primo momento per il 27 dicembre dello scorso anno, sarebbe dovuto cominciare il 13 gennaio scorso ma a causa dell'astensione dalle udienze degli avvocati napoletani il processo è stato definitivamente rinviato a nuovo ruolo.

Dovrebbe essere ora fissato per il 17 marzo prossimo. Essendo scaduti sabato scorso i termini di detenzione cautelare, i difensori dei tre imputati hanno presentato nei giorni scorsi l'istanza per ottenere la scarcerazione dei loro assistiti. Ieri mattina i giudici della sezione istruttoria hanno ricevuto il parere del sostituto procuratore Guida, al quale era stato affidato l'esame degli atti. Il dott. Guida ha espresso parere contrario alla scarcerazione degli imputati.

Sul contenuto del suo giudizio non sono emersi particolari. Si è solo appreso che le motivazioni sono spiegate in circa otto cartelle dattiloscritte. E' probabile, ma in merito non si è avuta alcuna conferma, che il magistrato si sia rifatto ad una recente sentenza emessa dai giudici di sezione del tribunale di Napoli con la quale è stata rigettata una istanza di scarcerazione per decorrenza dei termini di quattro imputati in un altro processo. Nella sentenza i giudici hanno sostenuto che l'astensione dalle udienze del difensore deve essere considerata alla stessa stregua dell'istanza di rinvio della causa presentata dall'imputato. In questo caso l'articolo 272 del codice di procedura penale prevede la sospensione dei termini. Questa sentenza ha creato ulteriori polemiche tra la classe forense ed i magistrati in quanto conclude affermando che «l'atteggiamento degli avvocati è ampiamente rivelatore di un'inequivocabile scelta di comportamento processuale per la realizzazione di determinati fini». I giudici della sezione istruttoria della corte d'Appello dovrebbero decidere in merito all'istanza entro questa settimana.

Forse è una vendetta tra cosche dell'ndrangheta

AGGUATO IERI SERA A REGGIO CALABRIA UCCISO UN VENTENNE E FERITO L'AMICO

REGGIO CALABRIA — Un giovane, Giovanni Rodà, di 23 anni, legato, secondo i primi accertamenti, ad una cosca mafiosa, è stato ucciso ed un'altra persona è stata gravemente ferita, ieri sera, in un agguato compiuto alla periferia di Reggio Calabria.

Rodà e l'altra persona, nel momento dell'agguato, erano a bordo di un'automobile [illegible] Ford «Sierra» lungo la strada statale che collega le frazioni «Gallico» ed «Archi» di Reggio Calabria. La vettura sarebbe stata a un certo punto costretta a bloccarsi da un altro mezzo da bordo del quale una persona avrebbe esploso alcuni colpi di pistola. Rodà, sebbene colpito, è sceso dall'automobile ed ha tentato di darsi alla fuga ma è stato raggiunto e «finito» con un colpo di pistola alla nuca.

La persona ferita si chiama Bruno Trapani, di 28 anni, pregiudicato. L'uomo è stato ricoverato con riserva di prognosi negli «Ospedali riuniti» di Reggio Calabria. A bloccare l'automobile sulla quale viaggiavano Rodà e Trapani sarebbe stata una motocicletta con due persone a bordo, una delle quali ha sparato i colpi di pistola. Oscuro, ancora, il movente dell'agguato. Carabinieri e polizia comunque indagano sul fatto che l'ucciso, incensurato, era cugino di un presunto mafioso, Antonio Rodà, di 30 anni, ricercato insieme con altre quattro persone per l'omicidio di Paolo De Stefano, di 42 anni, il presunto «boss» della 'ndrangheta ucciso in un agguato la sera del 12 ottobre dello scorso anno.

La relazione di parentela potrebbe far supporre, infatti, che l'omicidio di Giovanni Rodà si inquadri nella lotta in corso a Reggio Calabria per il predominio mafioso tra la «cosca» di Antonino Imerti, sospettato di essere il mandante dell'uccisione di De Stefano, e quella degli eredi dello stesso De Stefano, lotta nell'ambito della quale, il 13 gennaio scorso, sono state uccise due persone, Francesco Condello, di 38 anni, e Luigi Jannone, di 22, ritenute «fedelissime» di Imerti.

FIRENZE, ENTRO BREVE TEMPO CHIUSI I PENITENZIARI DI CAPRAIA E DI GORGONA

FIRENZE — Gli istituti carcerari delle isole di Capraia e Gorgona, nell'arcipelago toscano, saranno chiusi entro breve tempo e i detenuti trasferiti nei penitenziari della Toscana, fra i quali i nuovi stabilimenti di Livorno e Prato. Per il penitenziario di Pianosa è prevista invece una ristrutturazione.

Lo ha detto ieri a Firenze il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena Niccolò Amato, che ha tenuto una conferenza-stampa nella regione, subito dopo la firma di un protocollo d'intesa sottoscritto anche dal presidente della Regione Gianfranco Bartolini, per la realizzazione di interventi assistenziali e riabilitativi a favore dei detenuti degli istituti di pena della Toscana.

Questa intesa la prima del genere in Italia prevede tra l'altro il potenziamento dell'assistenza sanitaria nei carceri, una più razionale assistenza socio-sanitaria e riabilitativa per i detenuti tossicodipendenti e la messa a punto di progetti integrati lavorativi, di formazione-lavoro e di tempo libero. Il protocollo prevede inoltre una serie di interventi a favore dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino: sarà realizzata una sezione riabilitativa e custodia attenuata, posta all'esterno della struttura, con finalità terapeutiche, socializzanti, per 20 reclusi. Inoltre l'ospedale di Montelupo dovrà ospitare non più di 180 internati. In occasione della firma della intesa il partito radicale ha diffuso una nota nella quale viene sollecitata anche la chiusura del carcere di Pianosa.

se cerchi un impiego qualificato
ISCRIVITI AI CORSI PROFESSIONALI PER
PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORE ELETTRONICO LINGUAGGIO COBOL O RPG II
INFORMAZIONI PRESSO
ISTITUTO MARIA VITTORIA
P.zza Vittorio, 13 - Torino Tel.: 88 00 68 - 88 98 70

FIAT
CROMA
In Corso Rosselli 75
Automotor

I SALDI
DI
MONTICONE sport
SCONTI FINO 60%
sport MONTICONE
Via Goito 1
(ang. corso Vittorio Emanuele)
Tel. 011 687.237 - TORINO
Aut. richiesta

fiera dei
VINI
24 gennaio - 16 febbraio
pellerina
piazza d'armi

Chiaco De Mita

FINANZIARIA-TRAPPOLA OGGI BRACCIO DI FERRO SU TICKET E PENSIONI

ROMA — Digerito l'intoppo sulle tasse scolastiche, il governo è impegnato ad individuare possibili soluzioni per evitare che la finanziaria incappi ancora in altre bocciature e possa invece essere approvata nei tempi previsti. Un momento di riflessione collegiale ci sarà oggi nel corso di una riunione fra il ministro del Tesoro Goria, accompagnato dagli altri ministri economici, ed il presidente del Consiglio Craxi.

I punti caldi da verificare riguardano le disposizioni contenute nella finanziaria in materia di previdenza e sanità, delle quali, ancora oggi, in casa dc si è espressa l'esigenza di arrivare ad una modifica. Nel corso di una riunione a piazza del Gesù, presente il ministro Goria, si sarebbe convenuto di rinunciare ad un qualsiasi rapechage delle tabelle sulle tasse scolastiche bocciate l'altra ieri e di chiedere al governo indicazioni precise sui problemi irrisolti, tenendo conto delle esigenze di modifica di alcune disposizioni in materia di previdenza e sanità, emerse in seno alla dc.

Per la previdenza le richieste di modifica riguardano essenzialmente il trattamento pensionistico dei lavoratori autonomi: aumento dei minimi pensionistici e in corrispondenza il cambiamento del modo di calcolo dei relativi contributi.

In materia sanitaria le indicazioni emerse finora sono per la fissazione di tetti per i tickets, non solo per quelli relativi agli esami diagnostici (così come deciso dalla commissione Bilancio nell'esame preliminare della finanziaria), ma anche per quelli dei prodotti farmaceutici.

In vista delle possibili, eventuali modifiche, i tecnici del Tesoro stanno facendo i conti per cercare di mantenere l'eventuale sfondamento del deficit pubblico interno agli 800 miliardi di lire; intanto, dopo il voto di fiducia di ieri, è ripreso nell'aula di Montecitorio, a ranghi completi, l'esame degli articoli e degli emendamenti. Da oggi probabilmente partirà la maratona con le sedute notturne. E il governo spera di non dover ricorrere ad altri voti di fiducia.

DEMOCRISTIANI E SOCIALISTI ALLEATI E NEMICI
BODRATO: «CI VUOLE UN AGGIUSTAMENTO DI SQUADRA»
MARTELLI: «DE MITA IN REALTA' VUOLE PALAZZO CHIGI»

ROMA — Superato ieri con successo l'appuntamento del voto di fiducia, i partiti della maggioranza sono ora impegnati a difendere il cammino della finanziaria da altri attacchi, facilmente prevedibili, portati non solo dalle opposizioni, ma anche dalle assenze nelle proprie file e dai franchi tiratori. Mentre nell'aula di Montecitorio si svolgevano votazioni e scrutini segreti (con il governo pronto a chiedere nuovamente la fiducia, ai primi sintomi di cedimento), il dibattito politico si sviluppa nel Transatlantico, ed ha come oggetto principale l'eterno tema dei difficili rapporti fra socialisti e democristiani.

I cinque alleati che sostengono il governo guardano già al dopo finanziaria, discutono dell'ennesima e imminente verifica, parlano di rimpasto nel governo o addirittura di crisi. Chi insiste per un vertice chiarificatore e per un rinnovo negli incarichi di governo da fare subito, prima del congressi, è la dc. Ma il pentapartito non vuol saperne di inizi abbandonati, rituali, tradizionali e stanchi; e teme che la richiesta di un rimpasto, nasconda invece il desiderio di un ricambio a Palazzo Chigi.

Tra i due, si pongono gli altri tre partners minori, che volta a volta prendono le distanze dall'uno e dall'altro. Queste, sono le opinioni che abbiamo raccolto tra i leaders del pentapartito.

★ **CIRIACO DE MITA**, vicesegretario dc: *«Il problema di una verifica si trascina dalle elezioni europee del 1984, ed è stato alto nel luglio scorso. Nella maggioranza il disagio cresce ogni giorno di più e si pone dunque l'esigenza di un chiarimento politico: credo che nessuno possa negare la necessità urgente di rendere più efficace l'azione politica della coalizione. La stabilità riguarda la strategia, più che un singolo governo».*

«Ma una verifica seria — prosegue Bodrato — *comporta in qualche modo un adeguamento della compagine governativa; un aggiustamento di squadra. Succede nel resto dell'Europa, anche in Francia dove si cambiano spesso i ministri e talvolta anche i primi ministri, senza che ciò provochi traumi politici. Ammetto che un rimpasto non è tecnicamente facile; e dunque parlerei di crisi guidata, cioè senza i rischi di un duro confronto politico che nascerebbe da una crisi al buio. Se la crisi guidata è il risultato di una riflessione e di un adeguamento dell'alleanza, non vedo come si potrebbe rischiare una crisi della maggioranza».*

★ **CLAUDIO MARTELLI**, vicesegretario psi: *«Non siamo disponibili ad una verifica di tipo tradizionale. A che cose servirebbe ripetere questo rito? Quale risultato può dare il sedersi intorno ad un tavolo in cinque per mezza giornata? Problemi ce ne sono, anche troppi; ma il più importante è capire che cosa vuole fare la dc, perché non si può essere alleati e nemici allo stesso tempo. Il nodo dunque è nel chiarimento politico, e la dc deve semplicemente dire se e come intenda affrontare con questa alleanza gli anni che ci separano dalla fine della legislatura; quale disegno proporre, quali programmi».*

«Per quanto riguarda il desiderio di un rimpasto nel governo — aggiunge — *vorrei che la dc precisasse concretamente quale richiesta, che si quantifichi, faccia dei nomi. Ma ho l'impressione che dietro le esigenze "tecniche" e i bisogni interni di partito non ci sia giustificata la richiesta di rimpasto o di crisi guidata. Si siano le solite e vecchie aspirazioni di De Mita, il quale pensa all'alleanza come ad un carciofo: prima le giunte, poi il Quirinale, adesso Palazzo Chigi. Se la dc vuole lo scontro, si accomodi».*

★ **ADOLFO BATTAGLIA**, capogruppo pri: *«Una verifica? Mi sembra ormai un termine defunto e impronunciabile. Certamente i rapporti politici tra le forze della maggioranza si sono logorati, ma acuire le tensioni politiche e le polemiche verbali, è il modo migliore per sfuggire ai problemi veri dell'economia e delle istituzioni. I cedimenti sulla legge finanziaria e le battute d'arresto negli interventi di politica economica, pongono per noi repubblicani un vero problema politico.*

«Non vedo dunque verifiche quando finalmente la finanziaria sarà giunta, bene o male, al traguardo. Ma che ci sarà uno scossone politico, mi sembra molto probabile. A proposito dei ventilati rimpasti e dei movimenti in corso infine, quello che penso non è purtroppo pubblicabile».

★ **FRANCO NICOLAZZI**, segretario psdi: *«Intento proporrei a tutti di concentrarsi sulla finanziaria, perché ora il problema principale è farla giungere in porto. Se poi di verifica bisognerà parlare, mi auguro innanzi tutto che non si faccia in ordine sparso; e che non si finisca con essere un fatto episodico, una cerimonia dovuta. Il psdi accetterà la proposta di una verifica soltanto se fornirà con certezza l'occasione per rilanciare la maggioranza a cinque nel resto della legislatura. Quello che occorre è una stabilità di governo che giunga fino alla scadenza naturale delle elezioni».*

«Parlare di rimpasti, crisi o nuovo governo — precisa — *è del tutto secondario e facilmente risolvibile, se viene dopo una verifica e un chiarimento del genere che ho indicato. L'importante è garantire prima la stabilità del pentapartito fino al compimento della legislatura».*

★ **ALFREDO BIONDI**, segretario pli: *«Le verifiche servono a poco se si limitano ad un rito, dice giustamente Craxi; ma io credo che siano essenziali come fattore di raccordo, momento di recupero e coesione. La verità è che il pentapartito deve ritrovare i motivi dello stare insieme; e questa è la verifica che piace a me e che i liberali chiedono. Se non si può fare, vuol dire che ci sono motivi precisi che vogliamo conoscere e discutere, traendone le debite conseguenze.*

«Un rimpasto? Tecnicamente sarebbe anche possibile se la verifica si concludo positivamente. Ma io suggerirei maggior cautela: non sarebbe la prima volta che si parte da un semplice rimpasto e ci si ritrova in una crisi di governo incontrollabile».

Gianni Pennacchi

Chiarimento indispensabile per evitare che naufraghi il governo

E' UNO SCONTRO CHE HA ORMAI TROPPE RADICI

Da parecchio tempo nella maggioranza si litiga su tutto: dalla politica estera alla scuola, dalle scelte di politica industriale alle nomine per i vertici delle banche e della Rai

ROMA — *Non è soltanto il tormentato cammino della finanziaria che impone ormai un chiarimento di fondo tra i cinque partiti di governo. La maggioranza mostra evidenti sintomi di scollamento; polemiche e accuse reciproche si rinnovano ogni giorno, perché il disagio ha ormai troppe radici: il contenzioso tra i cinque alleati è infatti vasto e nutrito; troppi temi di divisione interna si trascinano da tempo. Gli infortuni di Montecitorio sulla legge finanziaria sono soltanto la punta di un iceberg che a febbraio occorre sciogliere, per evitare il naufragio del pentapartito.*

● **Politica estera** — *Il nodo dell'atteggiamento italiano nei confronti della crisi mediorientale e delle scelte nel Mediterraneo non è stato ancora risolto. Dopo l'affare Lauro e l'attentato di Fiumicino, lo scontro cova sotto la cenere, ma è pronto a riesplodere alla prima occasione. Da una parte c'è il fronte filoarabo rappresentato da socialisti e larghissima parte della dc; dall'altra i «filoisraeliani», cioè tutti gli altri partiti della maggioranza.*

● **Pensioni** — *Sulla riforma del sistema pensionistico è addirittura il caos: in pratica, ognuno dei cinque partner difende una sua particolare posizione. Lo scontro più aspro è fra il ministro socialista De Michelis e il dc Cristofori, che guida l'apposita commissione parlamentare. Le divergenze incrociate riguardano ogni tema: tetti pensionistici, autonomia previdenziale, tagli e prospettive future. Intanto, la riforma è bloccata.*

● **Scuola** — *Si è appena placata la guerra di religione tra dc e laici, ma non è stato ancora risolto il nodo della riforma per le scuole superiori. Da una parte c'è la dc e il pri che difendono il testo approvato in Senato; dall'altra socialisti e liberali (i socialdemocratici si tengono equidistanti) che lo criticano pesantemente. L'accordo è difficile, e la nuova scuola media superiore aspetta a Montecitorio.*

● **Fisco** — *Socialisti e socialdemocratici insistono per giungere presto alla tassazione dei Bot e degli altri titoli di Stato. La dc è nettamente contraria, mentre il pri appare tiepido e i liberali sono divisi.*

● **Grande Industria** — *Sulle scelte di politica industriale la rottura è completa fra chi vuol privilegiare le aziende pubbliche e quanti tifano per le scelte private. Il dissidio è esploso a proposito della privatizzazione di Mediobanca, si è allargato quando l'Iri ha posto in vendita la Sme, e si è alimentato nuovamente con l'affare Westland. Favorevoli alla cordata italiana per l'acquisto dell'azienda elicotteristica inglese, sono i socialisti; la dc è neutrale; a favore del gruppo torinese-americano sono invece psdi e pli.*

● **Rai Tv** — *Nonostante Iotti e Fanfani abbiano obbligato i partiti a votazioni continue, la Rai è ancora senza vertice. I cinque non riescono ad accordarsi né sulla presidenza né sul consiglio di amministrazione. Per Carniti presidente della Rai sono psi, pri e pli. Ma buona metà della dc non la vuole: e così anche il psdi, perché l'ex leader della Cisl non intende accettare come vicepresidente il socialdemocratico Biroli.*

● **Banche** — *Sono almeno una quarantina le nomine ai vertici bancari bloccate dai veti incrociati. Lo stesso problema, si proporrà presto per il rinnovo delle presidenze degli enti di Stato. Le alchimie della lottizzazione e dei placet reciproci, vedono ogni partito dell'alleanza in guerra contro tutti gli altri, per il controllo del potere economico pubblico.*

S. P.

Calate le presenze (soprattutto straniere) nell'85

VAL D'AOSTA SENZA NEVE I TURISTI LA DISERTANO

AOSTA — Il turismo valdostano denuncia una situazione di crisi, soprattutto nell'afflusso degli stranieri. Lo si rileva dalle statistiche fornite dall'assessorato regionale al Turismo dalle quali si nota come l'anno scorso vi sia stata una flessione in arrivi, rispetto all'anno precedente, pari allo 0,57 per cento (circa 500 in meno) ed in giornate di presenza del 2,24% (oltre 133.500 in meno). Tra gli italiani si è avuto un incremento dello 0,42% negli arrivi ed una flessione dello 0,55% nelle giornate di presenza, mentre per gli stranieri la flessione è stata del 5,26% negli arrivi (oltre 7500 in meno) e del 17,63% nelle giornate di presenza (circa 104 mila in meno).

Negli esercizi alberghieri c'è stato un incremento nell'arrivo degli italiani pari al 7,10% rispetto al 1984 ed una crescita delle giornate di presenza dell'8,02%, mentre per gli stranieri calo del 5,08% negli arrivi e del 14,65% (circa 69 mila in meno) nelle giornate di presenza. Negli esercizi extra-alberghieri conti in rosso sia per gli italiani che per gli stranieri. L'arrivo degli italiani ha fatto registrare una flessione del 6,70% negli arrivi (6,28% in meno gli stranieri) e del 3,61% nelle giornate di presenza (flessione del 27,70% per gli stranieri pari a oltre 35 mila in meno). Se analizziamo le statistiche dello scorso mese di dicembre la situazione non è meno rosea: flessione nell'arrivo degli italiani del 10,28% rispetto al 1984 e del 5,70% nelle giornate di presenza; per gli stranieri calo dell'8% negli arrivi e del 2,08% nelle giornate di presenza.

La flessione dello scorso dicembre, rispetto allo stesso periodo del 1984, è stata significativa, sia in arrivi che in giornate di presenza, negli alberghi e negli esercizi extra-alberghieri. Le ragioni fondamentali che hanno portato il turismo nazionale ed estero a rinunciare ad operare una scelta verso la Valle d'Aosta trovano giustificazione nei prezzi elevati per il soggiorno, in quotazioni non ritenute competitive rispetto ad altre regioni alpine italiane ed estere.

D'altra parte il pluricitato tentativo effettuato dall'assessorato regionale al Turismo di conquistare il mercato turistico straniero non ha dato i suoi frutti e gli sforzi promozionali hanno dimostrato il turismo nazionale che dimostra di essere quello capace di dare con immediatezza risultati positivi. L'analisi statistica riferita allo scorso mese di dicembre non poteva non essere negativa a ciò in rapporto alla scarsità (o mancanza assoluta in alcuni centri) di neve che ha dirottato gli appassionati dello sci verso altre regioni italiane od estere. Gli operatori turistici valdostani presumono di potersi rifare con le «settimane bianche», sempre che arrivino nevicate abbondanti, altrimenti occorre rassegnarsi a chiudere i conti in passivo, augurandosi in un miglior andamento della stagione turistica estiva.

Giuseppe Margot

In meno di un mese il titolo cresciuto in Borsa da 16.500 a 21.200 lire

LA BANCA POPOLARE NOVARA VARERA' UN AUMENTO GRATUITO DI CAPITALE?

NOVARA — La Banca Popolare di Novara, il più prestigioso istituto di credito della sua categoria, si appresta a varare un aumento di capitale gratuito?

Voci in tal senso circolano con insistenza negli ambienti economici e industriali del Novarese senza per altro trovare conferma, e neppure smentita, dagli uffici direzionali della banca in via Negroni 12.

Un dato è certo: il titolo che mercoledì 18 dicembre scorso valeva al «ristretto» di Milano lire 16.600 ha cominciato a lievitare sino a portarsi a 21.200 martedì 21 gennaio nella seduta di Torino.

Un incremento che ha superato il 28 per cento in un mese e che — secondo alcune voci — non dovrebbe fermarsi su questi valori. Si parla di aumento gratuito e qualcuno assicura che avverrà con un rapporto di un'azione della Banca Popolare di Novara ogni otto possedute; oltre ad un maxidividendo da distribuire agli azionisti.

E' questo dunque il solo motivo che ha determinato il progressivo incremento delle azioni della «Novara» sui «mercatini» che si tengono a Genova, Napoli, Torino, Milano, Roma e Firenze nei diversi giorni della settimana?

Gli analisti sostengono che la vera ragione potrebbe essere un'altra, e viene identificata nei «Fondi d'investimento» che guardano alle azioni della Banca Popolare di Novara come ad un titolo da non lasciarsi scappare. Esistono però motivi di carattere burocratico che impediscono ai «Fondi» di inserire nel proprio portafoglio titoli un numero consistente di azioni della «Novara».

Le norme della Consob, la società che controlla il regolare andamento della Borsa, stabilisce che «ogni socio può avere diritto ad un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute. L'emissione a voci è sottoposta alla clausola di gradimento da parte del consiglio di amministrazione. I titoli non sono trasferibili per girata; inoltre nessun socio può possedere più di 30 mila azioni».

Per ovviare a questa situazione di handicap pare che la Consob abbia allo studio un progetto che rimuova queste remore burocratiche e renda più agile la negoziazione delle azioni delle banche popolari. E' facile prevedere che — senza norme restrittive come il «top» delle 30 mila azioni e la clausola di gradimento — le «Novara» divverrebbero titoli piuttosto appetibili ai «Fondi d'investimento» costretti ad attingere in un listino ampiamente «saccheggiato».

Da un recente studio riferito alle quotazioni di nove banche popolari trattate al «ristretto» emerge che le loro capitalizzazioni sono notevolmente inferiori ai mezzi propri trascurando anche le cosiddette «plusvalenze inespresse». Per la «Novara» si parla addirittura di «caso clamoroso» per quanto riguarda il suo patrimonio immobiliare.

In bilancio infatti le sue di proprietà sono assegnate a un valore di circa 320 miliardi: in realtà si tratta complessivamente di ben un milione e 700 mila metri quadrati per un valore al metro quadro di sole 188 mila lire. Troppo poco per dei fabbricati che ospitano in genere uffici e sono spesso ubicati nei centri storici della città.

Plusvalenze inesprese, rimozione delle clausole che impediscono ai «Fondi» di entrare nel mercato «ristretto» senza il tetto delle 30 mila azioni, e assegnazione gratuita: sono motivi più che sufficienti per far lievitare il titolo di oltre il 28 per cento in meno di un mese e portarlo su ben più consistenti valori che i concreti di bilancio attribuiscono alla «Novara».

TAPPETI D'ORIENTE
DITTA
PIONZIO
G.M.
VIA CAVOUR 11 - TORINO
IMPORTATRICE DIRETTA DI TAPPETI ORIENTALI.
CESSA L'ATTIVITA
CHIUDE E LIQUIDA
A PREZZI DI PURO REALIZZO
Aut. Com. Legge 80 Eff.

Bib's
abbigliamento
● UOMO - Via B. Buozzi n. 6
● DONNA - Via Gobetti n. 1
● JUNIOR - Via Volta n. 3
VENDITA PROMOZIONALE
Aut. Com. Legge 80

DARIO'S
offre
SALDI DI QUALITA'
di pellicce - pelle montoni
Via Cigna 4 - Tel. 521.2275
Via Barletta 135
quasi angolo Corso Siracusa
Tel. 327.740
LEGGE 80

BeppeSport
VENDITA PROMOZIONALE

BeppeSport
ARTICOLI SPORTIVI
via Exilles 63 Torino
SCONTI dal 10% al 50%

L'ipotesi avanzata dalla «Tass»

URSS: BATTERI NELLE CELLULE DEI COMPUTER

Grazie alla scoperta di un materiale che si trova anche nella retina dell'occhio umano e che si può paragonare ad una microscopica centrale elettrica

MOSCA — *La possibilità di usare sistemi biologici nelle cellule di memoria dei computer è stata ipotizzata dagli scienziati sovietici dopo la recente scoperta della «Rodopsina», un materiale che si trova nella membrana di alcuni batteri e nella retina dell'occhio umano e animale.*

Questa sostanza, scrive l'agenzia «Tass», può essere paragonata ad una microscopica centrale elettrica, in grado di trasformare energia luminosa in energia elettrica, e gli scienziati ritengono che questa qualità unica possa essere impiegata come uno dei principali elementi di un congegno da usarsi per registrare una immagine vista e in seguito immagazzinarla in memoria.

Un gruppo di ricercatori dell'Istituto di biofisica dell'Accademia delle Scienze dell'Unione Sovietica, sotto la guida del direttore dell'Istituto, Ghenrikh Ivanitsky, ha scoperto che la «Rodopsina» continua magnificamente a funzionare anche dopo essere stata separata dal batterio.

Le molecole di questa sostanza cambiano colore quando vengono esposte alla luce.

Se successivamente la «Rodopsina» viene disidratata, la sostanza registra l'immagine.

I biofisici sovietici hanno proposto di usare una sottile pellicola di «Rodopsina» come microcellule per la memoria ottica di un elaboratore elettronico, una memoria quindi che potrebbe avere una enorme capacità di immagazzinamento.

Un disco coperto di «Rodopsina» sarebbe in grado di contenere le informazioni di diversi volumi di un'enciclopedia.

Il professor Ivanitsky ritiene che, sebbene questi esperimenti siano appena iniziati, gli scienziati sovietici abbiano ormai dimostrato in linea di principio la possibilità di usare i «brevetti» della natura, in particolare alcune delle sue proprietà biofisiche, nella progettazione tecnologica.

A sostegno di questa affermazione viene citato il sangue artificiale che è già stato sperimentato sia su animali sia sull'uomo, gli agenti speciali già sviluppati, in grado di conservare organi vitali in attesa di trapianto, e le tecnologie che usano ampiamente le leggi meccaniche che si applicano ai muscoli animali.

L'applicazione di elementi biofisici ai computer potrebbe mettere in grado un elaboratore (per altro particolarmente complesso) di valutare nel giro di pochi secondi una situazione «naturalmente» per l'occhio umano.

Aperta in primavera. Restauri per un miliardo

DIVENTA UN MUSEO A LONDRA LA CASA DELL'ESILIO DI FREUD

LONDRA — *«Sigmund Freud, 1856-1939, fondatore della psicoanalisi, visse qui dal 1938 al 1939».*

Una semplice placca di ferro smaltato con lettere bianche su fondo azzurro, affissa sulla facciata di una villetta tardo ottocentesca al numero 20 di Maresfield Gardens, nel quartiere londinese di Hamp-stead, ricorda che questa fu la casa dove Sigmund Freud, ottantaduenne ed ormai ammalato di cancro, si rifugiò dopo aver ottenuto dalle autorità naziste il tanto sospirato permesso di partire dall'Austria.

Ora è stato annunciato che in primavera la casa-museo sarà aperta al pubblico. Non era stato facile per Freud lasciare Vienna e lo splendido appartamento dove aveva vissuto per più di settant'anni.

I nazisti non avevano alcuna intenzione di lasciarsi sfuggire di mano l'uomo che aveva inventato una delle discipline più «scomode» per il regime e che, inoltre, era anche ebreo.

Uno suo biografo, Ernest Jones, uno dei primi psicoanalisti usciti alla scuola di Freud, scrive che per strappare ai nazisti il permesso dovettero intervenire diversi personaggi di altissimo livello.

Fra di loro vi furono anche il presidente americano Franklin Delano Roosevelt attraverso l'ambasciatore statunitense Bullitt e l'allora ministro degli Esteri britannico sir Samuel Hoare, per coincidenza frequentatore dello stesso club di pattinaggio sul ghiaccio di Ernest Jones, egli stesso campione in questo sport.

Un ruolo fondamentale e che pochissimi conoscono lo ebbe la principessa Maria Bonaparte, pronipote di Napoleone e moglie di Giorgio di Grecia che vendette gran parte dei suoi gioielli per pagare l'ingente riscatto che i nazisti chiedevano per lasciare partire Sigmund Freud da Vienna.

A raccontare questi retroscena è Harry Karnac, gestore del «negozio di libri di psicoanalisi più fornito del mondo», sulla Finchley Road, a poca distanza dalla casa di Freud.

Su un mobile, tra scaffali colmi di libri di e su Freud, un busto in bronzo del «grande vecchio», uno degli uomini che con più profondità hanno segnato la storia della conoscenza dell'Uomo.

Per Freud, il poterai stabilire nella capitale britannica fu l'avverarsi di un sogno, una specie di paradiso ritrovato. Lo scrisse, poco dopo il suo arrivo, in una lettera allo scrittore inglese H. G. Wells: «*Dalla prima volta che misi piede in Inghilterra, a 18 anni, ho desiderato stabilirmi in questo Paese e diventare inglese*».

Soprattutto fu un sollievo per Freud, che sapeva di essere vicino alla fine della sua vita, il pensiero di poter morire lontano da un regime che era l'esatto opposto di tutto il suo modo di pensare.

L'anno che Freud trascorse a Londra fu molto intenso: pur vecchio e malato, continuò a ricevere pazienti (il famoso divano viennese, che tanta parte ebbe nella storia della psicoanalisi, venne installato al pianterreno della sua villetta) e ad incontrare molti degli intellettuali dell'epoca.

Nella casa giunsero sovente Virginia Woolf e il gruppo di Bloomsbury, H. G. Wells, Salvador Dali. Quest'ultimo lo ritrasse proprio nella stanza-museo, dove Freud morì nel 1939, con gli occhi rivolti al giardino fiorito.

Dopo la sua morte, la figlia Anna, anche lei analista specializzatasi nella psicoanalisi dell'infanzia (e che a sua volta giocò un ruolo importantissimo nello sviluppo di questo settore «nuovo» della psicoanalisi), lasciò tutta la casa com'era, gli occhiali sulla scrivania, fogli sparsi sul tavolo, tutte le sue lettere, e la famosa ottomana con la coperta arrotolata ai piedi, i suoi libri, i dipinti pompeiani, le statue, i tappeti.

Per più di 40 anni tutto è rimasto così affidato alle cure amorevoli della governante che Sigmund Freud aveva portato con sé da Vienna, Paula Fichtl, che è poi ritornata in Austria — dove ancora vive — solo dopo la morte di Anna Freud, avvenuta nel 1982.

Prima di morire, Anna aveva venduto la casa ad un ente privato, il «*Sigmund Freud Archives*», con l'impegno di crearvi un museo freudiano.

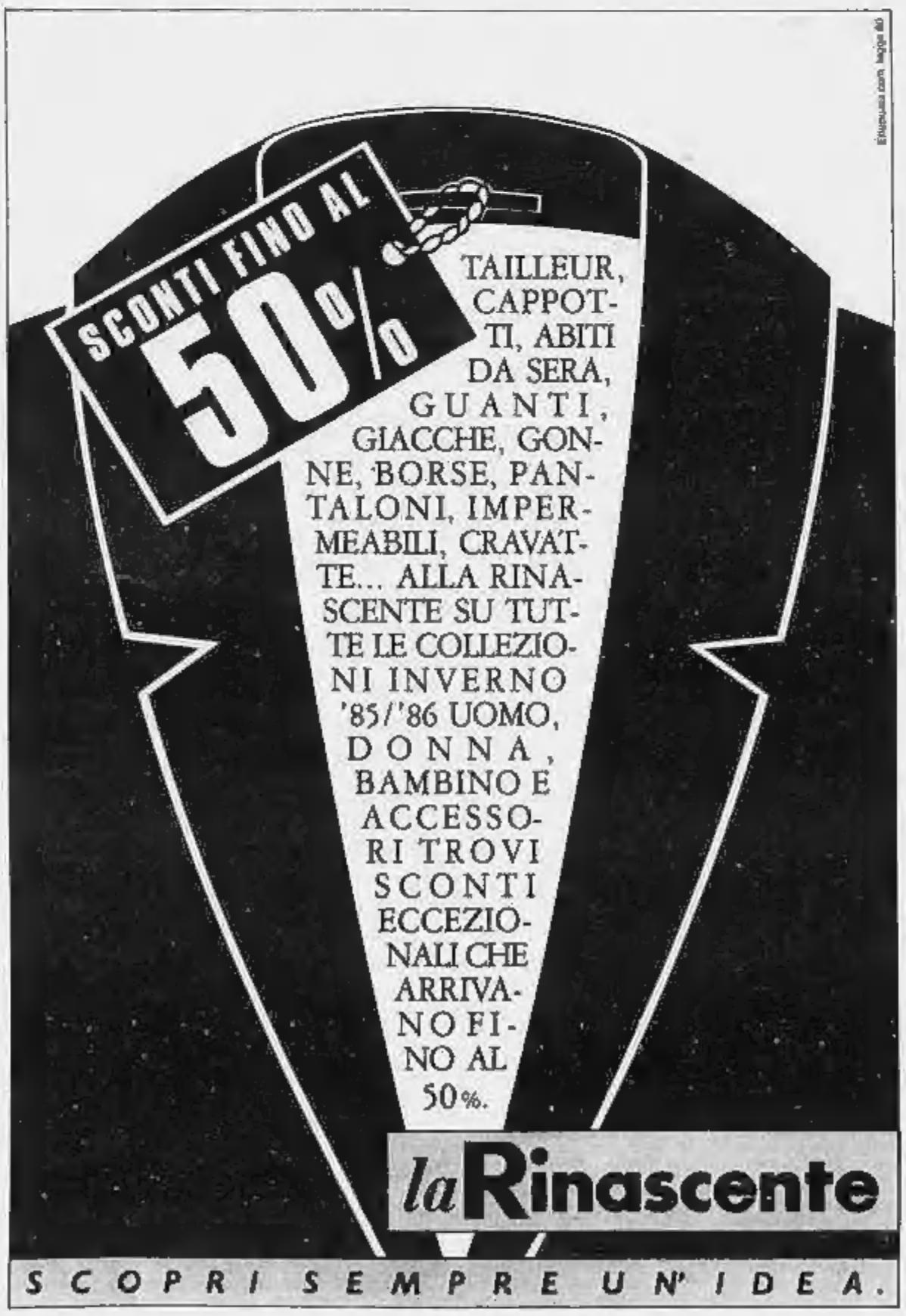
Il suo desiderio sta ora per avverarsi: la villa di Hampstead, che era in condizioni abbastanza precarie, è stata restaurata (con una spesa di 400.000 sterline, un miliardo di lire) e tutto è ora pronto per accogliere di nuovo i mobili, gli oggetti d'arte, i tappeti, i libri, la scrivania e soprattutto il famoso divano di Freud. E' stato anche nominato un curatore, David Newlands, un cittadino americano esperto nella gestione dei musei.

La casa di Freud funzionerà anche da centro culturale e per conferenze, mostre d'arte, incontri culturali e manifestazioni musicali, nell'ambito della campagna lanciata da un centinaio di studiosi di tutto il mondo, soprattutto medici, psicoanalisti e psichiatri.

Entro la prossima primavera, ha detto Newlands, dovrebbe essere allestito il museo che verrà aperto al pubblico in luglio, con un cartorio di manifestazioni celebrative.

E sarà Londra e non Vienna ad avere questo privilegio, per espressa volontà di Anna Freud, perché fu a Londra che Sigmund Freud poté morire libero e rispettato da tutti, secondo il desiderio degli ultimi difficili anni della sua vita.

Parigi. Sigmund Freud appena giunto allo Gare do l'Est proveniente da Vienna. E' il 5 giugno del 1938. Freud rimarrà nella capitale francese solo un giorno, poi partirà per Londra, sede definitiva del suo esilio. Nella foto ha accanto (il primo da sinistra) una delle persone che maggiormente contribuirono ad ottenere la sua «liberazione»: l'ambasciatore Usa a Parigi Bullitt



Il presidente Nasser mobilita nuove truppe

YEMEN, E' BATTAGLIA FINALE SPARANO SUI FUGGITIVI

Il panfilo reale inglese «Britannia» fa ancora la spola su Gibuti insieme a due navi sovietiche, ostacolate dal maltempo

GIBUTI — Lealisti e golpisti si apprestano a combattere la battaglia finale del tentativo «putsch» contro il presidente Ali Nasser Mohammed. Ad Aden, nelle ultime ore, la situazione per la popolazione è divenuta insostenibile a causa dei bombardamenti. Gli stranieri sfuggiti ieri giornata a gibuti hanno raccontato di essere stati mitragliati dal cielo mentre sulla spiaggia erano in attesa di imbarcarsi. Le testimonianze di prima mano degli sfollati trovano conferma nelle informazioni ricevute dalla capitale sud-yemenita dai diplomatici accreditati a Gibuti, dalle legazioni dei rispettivi paesi. «Oggi la situazione è pessima ad Aden — ha commentato un diplomatico — *Ali Nasser ha ordinato alle sue forze di scendere dalle montagne su Aden per soffocare la ribellione con una battaglia da ultima trincea».*

A quanto pare i combattimenti più violenti sono concentrati nei sobborghi della capitale, e soprattutto a Khormaksar, che ospita numerose ambasciate e i principali uffici governativi. Ieri l'ambasciata sovietica, in cui hanno trovato rifugio numerosi stranieri, è stata trovata al centro della battaglia. I sovietici hanno cercato a più riprese di promuovere una tregua fra le due fazioni marxiste in lotta, ma finora i loro sforzi sono risultati vani. Tra l'altro hanno una libertà di movimento relativamente limitata (politicamente parlando) dati i buoni rapporti intrattenuti con Mosca da Abdul Fattah Ismail, l'ex-presidente che guida la fazione golpista.

Contro Mohammed, definito dalla radio dei ribelli «*despota e tiranno*» si sono schierati anche il ministro della difesa Salah Muslih, il vice-presidente del Presidium Al Atar, e il ministro dell'amministrazione locale Ali al Biarh. Il bilancio degli scontri è stimato attorno alle vittime dai diplomatici arabi.

«*In alcuni quartieri si combatte ormai per casa; dappertutto giacciono cadaveri in decomposizione e quelli tutte le case di Aden sono crollate e portano i segni lasciati dai pallottoloni e dalle bombe*». E riferito un altro diplomatico. Uno sfollato del Kuwait ha raccontato di aver visto i combattenti farsi scudo con i civili. «*Un scena che non dimenticherò mai*», ha affermato.

Il panfilo reale inglese «*Britannia*» ha preso parte ieri, intanto, insieme a due navi sovietiche a ad un'unità della Rdt, ad un nuovo tentativo per evacuare alcune centinaia di stranieri rimasti intrappolati ad Aden, trasportandoli a Gibuti. Dopo lunghi negoziati la milizia dello Yemen del Sud, le lance del «*Britannia*» sono state autorizzate ad avvicinarsi nuovamente alla spiaggia di Aden, nei pressi dell'ambasciata (dentro cui si sono rifugiati almeno 250 stranieri). Da qui i rifugiati sono stati scortati sulla spiaggia e quindi presso le lance del «*Britannia*» da personale delle Nazioni Unite. Il panfilo ha accompagnato a Gibuti, solo ieri, 400 sfollati. Mentre l'operazione era in corso nuovi combattimenti divampati a circa un chilometro di distanza. Lo ha comunicato l'ammiraglio John Garnier, comandante del «*Britannia*». Alcuni dei rifugiati, tra cui tre britannici, sono riusciti comunque a raggiungere lo yacht reale. Le operazioni di soccorso sono inoltre avversate dal maltempo. «*Ci è stato dato il permesso di poter accogliere a bordo un gruppo di persone rifugiatesi nell'ambasciata sovietica* — ha detto l'ammiraglio per radio a Londra — *mi auguro che tutti quelli che desiderano lasciare la zona siano in grado di farlo anche le condizioni del mare sono buone e se i combattimenti si stanno avvicinando all'ambasciata».*

MISSIONE EUROPEA DI SHULTZ

WASHINGTON — Il segretario di stato americano George Shultz sta preparando un viaggio di dieci giorni in quattro Paesi europei occidentali nel marzo prossimo, viaggio che si concluderà a Roma il giorno di Pasqua. Lo ha reso noto un alto funzionario del Dipartimento di Stato. I Paesi visitati sono Francia, Turchia, Grecia e Italia. Shultz, in compagnia della moglie Helena, partirà il 30 marzo e la sua prima tappa è Parigi, dove avrà una conferenza con ex alunni della Stanford University. Quindi, egli trascorrerà quattro giorni in Turchia e tre in Grecia, dove si incontrerà con i dirigenti politici di queste due nazioni che fanno parte della Nato. Da Atene Shultz raggiungerà l'Italia, dove concluderà il viaggio.

JUMBLATT AVVISA: ARRIVA IL PEGGIO

BEIRUT — *Dopo essere giunto sulla soglia della pacificazione, il Libano deve ora «prepararsi al peggio», ha dichiarato ieri sera il leader druso Walid Jumblatt. I suoi uomini hanno ingaggiato un duello di artiglieria con le forze cristiane dell'esercito a Souk Gharb, il villaggio sovrasta la residenza presidenziale di Baabda, vicino alla capitale.*

Jumblatt, appena rientrato da consultazioni a Damasco, ha commentato la situazione creatasi dopo la battaglia-massacro avvenuta lo scorso settimana fra le fazioni cristiane, che ha forse fatto tramontare l'accordo di pacificazione promosso dalla Siria.

Il fatto nuovo della giornata ieri ha riguardato il crollo della valuta libanese, che, per la prima volta, ha superato il cosiddetto «muro dei venti»: contro dollaro la libanese è stata quotata 20,75.

postazione e un consiglio militare del contingente irlandese delle forze di pace delle Unite nel Libano (Unifil) stati colpiti nel Sud del Lo ha riferito ieri sera «Radio Beirut», precisando aprire il fuoco contro i due obiettivi sono stati i filo-israeliani «Ala». La portaerei irlandese bombardata quello situato nel villaggio di Haddata. In una seconda operazione, secondo l'emittente, il fuoco è stato aperto contro un consiglio militare irlandese in marcia verso lo stesso villaggio.

L'emittente non ha parlato di vittime per i due episodi nel Libano meridionale.

Infiammazione post-operatoria, ma non è grave

LA MOGLIE DI SAKHAROV DI NUOVO IN OSPEDALE

BOSTON — Elena Bonner, moglie del fisico sovietico dissidente Andrei Sakharov, è stata di nuovo ricoverata nell'ospedale generale del Massachusetts, a Boston, per una pericardite, una infiammazione delle regioni limitrofe del cuore.

La Bonner è arrivata, che nel reparto di cardiochirurgia dell'ospedale era stata sottoposta il 13 gennaio scorso ad un delicato intervento chirurgico per la creazione di by-pass multipli a tre principali arterie cardiache e vasi collaterali, è stata nuovamente ricoverata martedì sera. Ieri i medici hanno definito «buono» il suo stato di salute.

Lunedì scorso, nella casa dei suoi familiari a Newton (alla periferia di Boston), la Bonner ha avvertito dolori al torace, accompagnati da violenta febbre. I parenti della moglie di Sakharov si sono subito allarmati. Dopo qualche ora hanno riaccompagnato la Bonner nell'ospedale di Boston.

I sintomi erano dovuti a una infiammazione del pericardio, membrana sierosa che avvolge il cuore, una complicazione, hanno spiegato i medici, che si presenta nel 30 per cento circa dei casi di coloro che subiscono interventi a cuore aperto.

Uno dei medici curanti, il dottor Adolf Hutter, ha detto che Elena Bonner sarà curata con antinfiammatori.

La moglie di Sakharov, la quale ha ottenuto dalle autorità sovietiche un visto di tre mesi per cure all'estero, è negli Stati Uniti dall'inizio di dicembre.

Berlino, condanna per «Cristiana delle

BERLINO OVEST — La protagonista del libro e del film «*Cristiana F.: noi, i ragazzi dello zoo di Berlino*» è stata condannata ieri a mesi di reclusione da un tribunale di Berlino Ovest per detenzione di eroina. Nel maggio 1985 era già stata condannata a 3000 marchi di ammenda. In quell'occasione, aveva chiesto discrezione ai mezzi di informazione, affermando che la sua testimonianza di adolescente dedita agli stupefacenti e alla prostituzione, raccolta nel 1978 da due giornalisti, aveva aiutato migliaia di giovani in mondo a lottare contro la tossicodipendenza.

Nell'agosto scorso, era stata di nuovo arrestata, perché in possesso di 44 grammi di eroina. Tornata in libertà dietro cauzione, è stata arrestata una terza volta in ottobre, mentre comprava stupefacenti.

Cortei negli Usa «Il non-nati»

WASHINGTON — Marce antiabortiste e conferenza stampa pro aborto hanno contraddistinto oggi il tredicesimo anniversario della legalizzazione dell'aborto negli Stati Uniti. Il presidente Reagan, contrario all'aborto, ha parlato con un microfono a migliaia di partecipanti all'annuale «marcia per la vita» radunatisi davanti alla Casa Bianca in mano un garofano in segno del «martirio bambini non nati». «Ogni bambino sfugge alla tragedia dell'aborto rappresenta una vittoria incommensurabile», ha detto Reagan, che ha parlato del diritto alla vita come «nostro più importante diritto civile».

Da parte degli abortisti, nel corso di conferenze stampa tenute in numerose città statunitensi, è stata denunciata la crescente violenza delle manifestazioni antiaborto: dal primo gennaio del 1984 vi stati negli 28 attentati e 14 tentativi di incendio di cliniche e centri in cui si pratica l'aborto.

La marcia della pace

CITTA' DEL MESSICO — Dopo aver percorso circa 3000 chilometri, i duecento partecipanti alla della pace in America Centrale sono arrivati a Città del Messico, ultima tappa del viaggio. Erano partiti il 10 dicembre scorso da Panama e, tra molte peripezie, hanno attraversato i Paesi della regione. Da alcuni governi sono stati ostacolati o respinti, da altri appoggiati ed incoraggiati.

Alla marcia partecipano rappresentanti venticinque Paesi, in gran parte europei. A Città del Messico sono stati accolti da rappresentanti di partiti politici, organizzazioni sindacali, movimenti studenteschi, dal clero e da artisti e musicisti che hanno organizzato, in loro onore, uno spettacolo pubblico.

negli Stati truffa da 30

NEW YORK — Undici fra medici, farmacisti, medici e segretarie sono stati riconosciuti colpevoli da un tribunale di di una colossale truffa ai danni del sistema assistenziale americano. L'organizzazione, che gestiva illegalmente dei centri sanitari la distribuzione di farmaci ai tossicodipendenti, avrebbe defraudato di 19 di dollari (30 miliardi di lire) il servizio sanitario Usa. Non state stabilite le pene. Il capo dell'organizzazione, il farmacista Morton Goldsmith, rischia l'ergastolo.

I piedi Il Polo Nord con 40 cani

NEW YORK — Otto americani quaranta cani alla lotta tenteranno la prossima primavera di raggiungere il Polo Nord, seguendo le dell'ammiraglio Robert E. Perry, l'unico uomo finora ad aver raggiunto, nel 1909, il Polo senza l'appoggio di aeroplani e automezzi da neve. «*Personalmente preferisco il nostro sistema*», ha detto Paul Schurke, di 30 anni, vicecapo della spedizione. «*Un può essere... messo in moto sempre, anche con temperatura di gradi sotto zero*».

Lo ha confermato il vice direttore dell'agenzia

LA CIA TORNA DI MODA NEGLI USA E METTE RADICI NELLE UNIVERSITA'

Era stata bandita dai nell'epoca della contestazione. Il ruolo del presidente Reagan

NEW YORK — La Cia, il servizio segreto statunitense, è tornato da qualche a intrattenere rapporti di consulenza con professori universitari.

La data da Robert Gates, vice direttore dell'agenzia, è ripresa con grande evidenza dal *New York Times* che ricorda come «venti anni fa, all'epoca della contestazione, la Cia era stata completamente bandita dai campus e dai colleges americani».

I contatti con le università, ha rivelato Gates (e questa è stata un'altra sorpresa), sono stati ristabiliti in maniera costante dal 1982, e quindi in piena amministrazione repubblicana di Reagan, «ma si è trattato del coronamento di una tendenza avviata già dal presidente democratico Carter: è stato Stanfield Turner, direttore della Cia dell'epoca carteriana, a riallacciare i primi legami».

Alle critiche esplose nel clima delle proteste del '68 e tuttora considerate fondate da una parte del mondo accademico e del Congresso di Washington, preoccupata che eventuali rapporti con i servizi segreti coinvolgessero una minaccia per l'indipendenza della ricerca universitaria, la Cia replica con le parole di Carter che aveva «sollecitato l'aiuto delle menti migliori del Paese».

Vengono anche portati esempi per giustificare questa collaborazione. «Negli Anni 70 c'erano studiosi ed esperti che andavano predicendo la caduta dello Scià di — racconta Gates —, eppure non entrarono a far parte dei rapporti che fluivano sui tavoli dei dirigenti di Washington».

«Un sistema burocratico grasso come il nostro e, in quanto burocratico, privo di fantasia e immaginazione ha bisogno di confrontarsi con i punti di vista diversi e anche opposti di analisti e esperti al di fuori dell'agenzia».

La Cia, da quando ha avuto via libera, ha tenuto 75 conferenze e riunioni all'anno con professori o esperti al di fuori dell'ambito governativo. Questi controllano e rivedono «circa un quarto delle bozze dei rapporti e delle ricerche» preparate dall'agenzia.

Inoltre, almeno in un caso noto esploso l'anno scorso, e che sta portando alla dimissione del professor Nadav Safran, capo del dipartimento mediorientale della Harvard University, che ha ricevuto fondi per un suo libro, vengono anche sponsorizzati i lavori di docenti.

Il democratico Don Edwards, presidente della commissione giudiziaria per i diritti costituzionali e civili della Camera dei deputati, ha subito sottolineato che la Cia non sta mantenendo fede alla promessa fatta nel '76 al Congresso di non sponsorizzare apertamente pubblicazioni e professori universitari.

«Per legge la Cia non dovrebbe operare all'interno degli Uniti». Ma, lascia intuire il *New York Times*, la tendenza appare ormai irreversibile.

Il tentativo è quello di usare parti di muscoli prelevati dallo stesso paziente

L'ULTIMA FRONTIERA DELLA CHIRURGIA PUNTA AGLI «AUTOTRAPIANTI» CARDIACI

NEW YORK — *Ricavare un cuore nuovo, vero, utilizzando tessuti muscolari prelevati da una stessa persona alla quale potrà essere trapiantato il senza alcun pericolo di reazioni di rigetto: l'ipotesi — che allo stadio attuale delle conoscenze mediche suona più come fantascientifica ma che non manca di seri presupposti scientifici — è stata avanzata dal chirurgo americano Larry Stephenson, durante un'assemblea dell'Associazione cardiologica americana che si tiene in questi giorni a Sarasota, in Florida.*

Il dottor Stephenson, secondo il quale l'«autotrapianto» potrebbe essere l'alternativa alle operazioni con artificiale e ai trapianti convenzionali nei quali grava sempre il rischio di reazione immunologica di rifiuto del cuore «intruso» meccanico sia proveniente da un donatore, ha affermato che ci sono due precedenti in cui porzioni di un muscolo della schiena state usate per «rattoppare» cuori malati e rafforzarne la funzionalità.

di queste operazioni è stata realizzata lo scorso settembre a Pittsburgh dal dottor George McGovern, che utilizzato una parte del muscolo gran dorsale di donna di 46 anni avvolgere il cuore della paziente, che aveva così «aiutato» nelle sue contrazioni. Per far contrarre il nuovo muscolo è stato utilizzato un normale pacemaker, o elettrostimolatore.

Un intervento analogo, ha detto il chirurgo americano, è eseguito con successo a Parigi. Egli ha pure dichiarato di riuscito a «costruire» nuove «camere» cardiache (atri e ventricoli) in cani, prelevando parti dallo stesso muscolo che scorre dalla spalla al bacino. Il medico ha precisato che alcuni animali sopravvissuti tre mesi e mezzo e che alla fine sono morti per varie complicazioni e non per il mancato funzionamento dei nuovi muscoli cardiaci.

Stephenson anche spiegato che l'idea impiegare tessuti muscolari «normali» per rimpiazzare porzioni di quelli cardiaci circoli da decenni, aggiungendo però che in esperimenti precedenti il problema era «stanchezza» e il precoce esaurimento — nel giro ore — del usare «rigenerato». Per andare a ciò si pensato di «condizionare» il muscolo dorsale prima destinarlo alla sua nuova funzione stimolazioni elettriche

COMUNICATO URGENTE

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la CANADIAN FUR

PELLICCERIE

via 111 (piazza CLN)

dopo 10 anni di onesta attività

CHIUDE

il suo negozio di Torino e mette in

LIQUIDAZIONE

il 2° 3° lotto
di pellicce modelli 1985-1986

A PREZZI DI PURO REALIZZO

La grandiosa liquidazione iniziata
col consenso comunale n. 81 del 18-11-85

approfittate dell'occasione da

CANADIAN FUR
VIA ROMA 242 - TORINO

N.B. - Svendesi scaffalature e arredature del negozio

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE '86

MARIE CLAIRE

PELLICCERIA
TORINO CORSO TRAPANI 139 TEL. 33 58 93
MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, castoro, persiano, lince e opossum
TUTTE CERTIFICATO DI GARANZIA E ORIGINE DELLE PELLI

SALDI

VISITATECI SENZA IMPEGNO
PROVENIENZA UFFICIALITÀ & CORTESIA

IL PELO'A
ABBIGLIAMENTO
MASCHILE

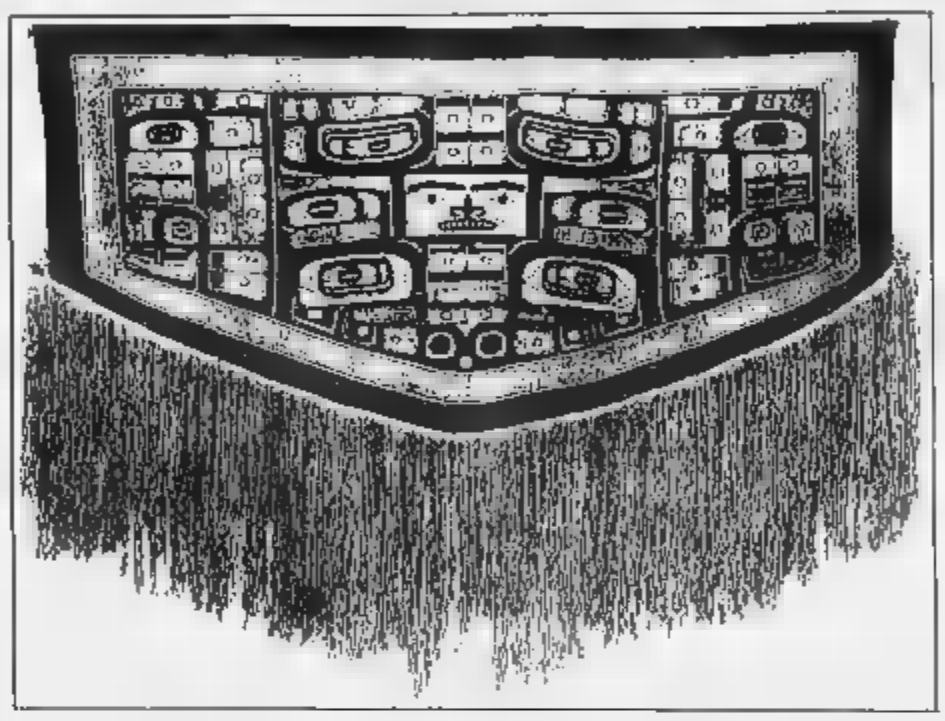
INIZIO DEI
SALDI
STAGIONALI

Corso Raffaello 9
TORINO - TEL. 747.747

Le donne indiane protagoniste: storie di vita,

Interno di una casa dei Nootka come appare in un disegno di John Webber, che fece parte della spedizione del capitano Cook. L'esploratore inglese toccò le coste della California settentrionale nel 1778. Cook osservò nel suo diario quanto gli Indiani fossero esperti commercianti e prediligessero gli oggetti di metallo, le pentole e i mobili

... coperta eseguita sul telaio da una donna Tlingit con filo ottenuto dalla fibra della corteccia del cedro, misto a lana di pecora di montagna



Una donna sciamano con un'acconciatura a penne che simboleggia il ... potere. Nei secoli passati gli Indiani credevano che tutte le malattie avessero origine soprannaturale: gli spiriti maligni potevano rubare l'anima o far penetrare nei corpi gli oggetti estranei. Gli sciamani, via uomini che donne, erano anche in grado di portare il bene o il cattivo tempo e aiutare alla conquista della vittoria in guerra

Dalla Siberia alle verdi praterie

di NAILA CLERICI

Il dominio russo in Nordamerica durò dal 1741 al 1867, estendendo il proprio controllo ... Aleutine, l'Alaska e parte della California settentrionale.

I primi mercanti ... cacciatori di pelli siberiani, approdando alle isole Aleutine che si trovano nello stretto di Bering, incontrarono molte difficoltà di navigazione e questo fattore li tenne lontani dall'Alaska per circa mezzo secolo. Subito li colpì la ricchezza della fauna: là c'erano in abbondanza volpi, castori, orsi, lupi, visoni, zibellini, martore e soprattutto lontre e foche, presso la costa; invece non sfruttarono mai le enormi risorse ... e di legname. Le pelli pregiate avevano un buon mercato anche in Russia e quell'epoca e quella zona del Nordamerica era ... vero e proprio paradiso per i cacciatori e offriva inoltre ... di cui ...

Le spedizioni esplorative cominciarono, per volere dello zar, fin dal 1720, quand'egli sovvenzionò la spedizione di Vitus Bering verso il nuovo continente; a questa ne seguirono altre per iniziativa privata, ma solo ... 1743 una spedizione di caccia ... successo e il governo russo, comprendendo l'importanza commerciale di quelle terre la dichiarò proprietà nazionale.

... Russia iniziò lo sviluppo della nuova colonia in mano ad interessi privati, pretendendo solo il 10 per cento ... valore delle pelli importate. Le popolazioni indigene furono così lasciate alla mercé degli avidi *promyschlenniki* (cacciatori di pelli), spinti in quelle terre solamente dal desiderio ... accaparrarsi il maggior numero possibile di pelli e arricchirsi in fretta.

... indigeni che vennero a contatto con i dominatori russi appartengono a tre gruppi diversi: Aleutini, Eschimesi e Indiani.

Gli Aleutini, abilissimi cacciatori, furono senz'altro i più sfruttati e, con il ricatto, furono spesso ... stretti a cacciare: i russi infatti prendevano ... ostaggio le mogli e i figli dei capi di ogni villaggio; anche lo stupro delle donne e il loro rapimento, l'esecuzione pubblica di cacciatori poco zelanti e l'intera distruzione di villaggi, i cui abitanti si erano mostrati «recalcitranti», erano pratiche consuete. Gli Aleutini ... ribellarono a questa dominazione intorno al 1760: i diversi villaggi si allearono, cacciando ogni russo che metteva piede sulla loro terra, assalendo i battelli lungo la costa e bruciando le navi.

La «pulizia» non tardò a venire: nel 1768 una grossa spedizione, con a capo uno dei commercianti più importanti, ... Solovief, operò ... sistematica distruzione ... menti più popolosi: ... Aleutini, che erano ... 25.000, furono ridotti ...

... noti ... i ... non compirono un eccidio di massa, perché dipendevano ... cacciatori aleutini per la raccolta delle pelli, ma portarono la popolazione a un livello numerico accettabile, perché lo ... potesse facilmente sfruttare ... pericolo di ribellioni.

... eschimesi erano circa 8500 e vivevano nei territori più a nord, lontani dalle zone controllate dai russi, sulla costa artica e del Mare ... Bering. Questa lontananza li salvò dallo sterminio, ebbero ... qualche sporadici contatti commerciali con i russi.

Tra gli Indiani quelli che ebbero maggiori contatti con i russi furono i Tlingit, popolo fiero, indipendente, mai conquistato ma che, anzi, molestò continuamente gli invasori.

Dal 1705 grosse compagnie rimpiazzarono le imprese private. Queste compagnie erano in grado di fornire maggiori capitali per poter estendere il raggio d'azione dei cacciatori (infatti la selvaggina si era già esaurita nei territori più facilmente raggiungibili) e ingrandire e potenziare le flotte.

Lo sfruttamento degli Aleutini continuò: ogni primavera i russi ... raccoglievano e li portavano a est, in Alaska, dove li ... vano lavorare per la stagione. Ai nativi spettava ... metà delle pellicce raccolte. Poi, però, dovevano pagare ai mercanti oneri irragionevoli per acquistare prodotti russi, cosicché il loro guadagno diventava irrisorio.

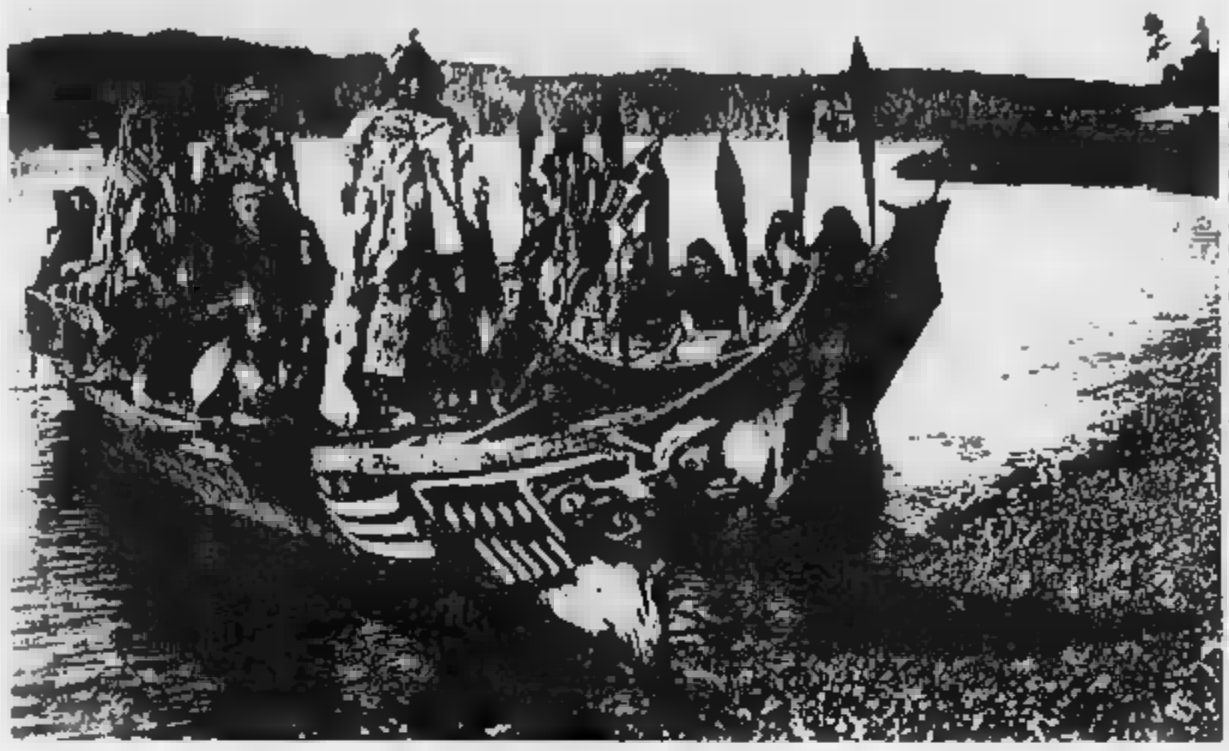
I mercanti ... no anche ... stabilire ... cio con gli indigeni locali, ... avevano difficoltà a reperire i beni di scambio più richiesti, come ... coltelli e fucili, che ... troppo cari e scarseggiavano anche per gli ... *promyschlenniki*.

Gli indigeni, poi, cominciarono a disprezzare i prodotti russi, ritenendoli di cattiva qualità, quando cominciarono a stabilire contatti con i mercanti inglesi e americani intorno ... 1780.

Una maschera di legno intarsiato con finissime guarnizioni di madreperla. La maschera veniva portata durante le cerimonie religiose

Con queste pagine interrompiamo il nostro discorso sugli Indiani. Chi volesse saperne di più può leggere «Tepee», la rivista dei soci di Soccorso Incommindios, il Comitato di Solidarietà con i Nativi Americani. Per aderire ... della lettera scritta a Enzo Barbiona, ... Cernaia ... Torino

Tepee



Una donna d'alto rango della tribù Kwakiutl va per raggiungere il villaggio dello sposo nel giorno delle nozze. Nelle classi sociali più alte, e perciò più ricche, era importante che la sposa fosse casta. Spesso il matrimonio aveva un valore più sociale che personale, e sanciva l'alleanza fra famiglie potenti. Attraverso lo scambio dei regali, l'elargizione e lo spreco di cibo, venivano messi in mostra la ricchezza dei due clan. Quando i contatti con gli europei si fecero più frequenti spesso le donne vennero rapite dai marinai e dai coloni. Solo i russi riconobbero ai figli nati dalle relazioni lo status e i diritti legali dei sudditi della Corona

STENTI E COLONIZZAZIONE IL PRIMO PROBLEMA: LA FAME

La presenza di concorrenti nel Nordamerica provocò alcuni cambiamenti nella struttura colonialista [illegible]: infatti la necessità di impiantare basi commerciali fisse, e non più stagionali, e la dominazione delle popolazioni indigene già conquistate si fece più oppressiva, mentre diventò più st[illegible] la resistenza [illegible] popolazioni libere, [illegible] dagli Inglesi).

Per impedire l'infiltrazione di commercianti stranieri, le quarsanta e più compagnie [illegible] che [illegible] facevano concorrenza tra di loro, si fusero progressivamente in [illegible] sola, la Compagnia Unita Americana.

Anche alla corte di Pietroburgo si sentì la necessità di attuare alcuni cambiamenti: mentre prima il governo rus[illegible] richiedeva solo una percentuale sui guadagni provenienti dalla vendita delle pellicce, da quel momento sentì il bisogno di proteggere quel commercio così importante per l'economia della nazione, [illegible] attraverso trattati diplomatici con gli Inglesi e gli Americani, sia grazie alla formazione della Compagnia Russo-Americana, alla quale [illegible] affidato il monopolio per lo sfruttamento di quel territorio. L'autore [illegible] tutto [illegible] fu l'intraprendente Gregory Shelikov.

A corte [illegible] giunte voci sul brutale trattamento inflitto agli indigeni, ma [illegible]kov riuscì a trarre a suo vantaggio queste critiche, affermando che una compagnia statale avrebbe potuto meglio porre fine ad eventuali crudeltà e, per accattivarsi il favore della Chiesa Ortodossa, affermò la necessità [illegible] fondare missioni nelle colonie.

Il principale azionista della Compagnia Russo-Americana fu [illegible] stesso czar: lo statuto prevedeva che i nativi [illegible] fossero trattati con umanità e protetti e [illegible] venisse favorita la loro conversione al cristianesimo. [illegible] cambio, gli indigeni er[illegible] obbligati a pagare un tributo alla Compagnia stessa sotto forma di servizi o pellicce.

Mentre Shelikov era occupato a corte [illegible] riusciva con successo a perorare la causa del monopolio statale, Alexander Baranov, suo braccio destro, dirigeva l'impero coloniale, organizzando in modo scientifico la raccolta delle pelli. Egli ristrutturò i villaggi degli Aleutini assegnando ogni uomo, donna e bambino a un distaccamento della compagnia.

Il uomini erano principalmente impegnati nella caccia e nella concia delle pelli, mentre alcuni pescavano per procurare ai gruppi gli approvvigionamenti necessari; le donne cucinavano e conservavano la carne, conciavano le pelli per farne stivali e con gli intestini arcuati e tesi confezionavano camicie impermeabili da portare sui kayak e andavano in cerca di radici commestibili.

Dopo il [illegible] divenne governatore della Compagnia Russo-Americana, essendo morto Shelikov, e la sua organizzazione del lavoro divenne ancor più perfezionata: divise la regione in sedici circoscrizioni, creò un servizio obbligatorio nelle compagnie di caccia e obbligò gli indigeni a pagare una tassa annuale, ovviamente sotto forma di pelli.

Il successo commerciale fu apprezzabile, ma alcuni problemi, tra cui l'estenuante guerriglia con i Tlingit, indebolirono la struttura della Compagnia, fino a costringerla nel 1867 a disfarsi dei territori nordamericani.

I Tlingit controllavano i territori più ricchi [illegible] animali da pelliccia; di indole orgogliosa, erano in grado di difendersi perché si procuravano le armi, che sapevano usare con perizia, [illegible] inglesi, [illegible] temevano, con ragione, che le loro risorse naturali si sarebbero inesorabilmente impoverite se fosse [illegible] permesso ai Russi di [illegible] lungo [illegible] loro coste e nell'interno. Temevano anche per [illegible] loro donne, che troppo spesso venivano rapite: lo stesso Baranov [illegible] come concubina una ragazza [illegible] diciotto anni che gli di[illegible] parecchi figli.

I Russi riuscirono comunque ad insediarsi nei territori indiani, f[illegible]ndo New Archangel nel distretto di Sitka. Questa postazione fu presa di mira dai Tlingit e, a più riprese, assaltata, [illegible] cheggiata e data alle fiamme; in particolare, [illegible] attacchi aumentarono nel periodo [illegible] 1800 [illegible] 1. Baranov [illegible] persino costretto a chiedere l'intervento della flotta militare russa per presidiare il porto di Sitka.

I rapporti tra Russi e Tlingit conobbero alterne vicende, momenti di pace e poi recrudescenze degli scontri, fino al 1867.

Oltre alla continua minaccia dei Tlingit, i Russi stan[illegible] nel Nord America affrontarono anche il problema dato dalla terribile carenza di rifornimenti alimentari: nel 1805 a New Archangel [illegible]ssate russi o molte centinaia di nativi morirono di scorbuto e di fame.

Shelikov aveva previsto le carenze di cibo e perciò aveva cercato di dar l'avvio ad [illegible] produzione agricola nella colonie. Malgrado tutti [illegible] sforzi, tuttavia, l'agricoltura non prosperò in Alaska e fallirono anche i tentativi di allevare il bestiame. Le sole fonti di cibo erano quindi le otarie — che avevano un'ottima carne — le piante selvatiche e le radici raccolte dalle donne e dai bambini aleutini.

Baranov acquistò una [illegible] quantità di grano e altri alimenti dai commercianti americani che giungevano via mare. I quali, in cambio delle derrate, prendevano in affitto dai russi i cacciatori aleutini.

Nel 1805 il conte Resanov, un azionista della Compagnia Russo-Americana, esplorò la California settentrionale e raccomandò che si st[illegible] una colonia agricola a [illegible] della Baia di San Francisco, dove il clima [illegible] mite.

Nel 1812 novantacinque russi e ottanta aleutini arri[illegible] alla Baia di Bodega, nel cui pressi edificarono alcune costruzioni che divennero poi Fort Ross. Presso il forte, i russi [illegible]var[illegible] grano, uva e pesche. La maggior parte della attività agricole erano svolte dagli Indiani della tribù Pomo, che erano raccoglitori nomadi.

I Pomo furono [illegible]t per il periodo del raccolto, ma — non essendo esperti e non essendo abituati ad un lavoro regolare — presto [illegible] no e se ne andarono.

Fino al 1841 Fort Ross fu l'avamposto più meridionale della compagnia Russo-Americana.

I Pomo, che [illegible] riuscirono ad evitare il lavoro forzato a cui tentavano di costringerli i «padri» spagnoli nelle missioni della California, si trovarono così a dover subire il dominio [illegible] che non era certo migliore.

Tra il 1812 e il 1841 la popolazione dei Pomo fu ridotta ad un terzo a causa [illegible] malattie introdotte dai russi e dal sistema di lavoro coercitivo. Per vendicarsi delle vessazioni subite i nativi bruciarono i campi coltivati dai coloni russi e uccisero il [illegible] nascondendosi poi alla macchia: quelli che venivano catturati [illegible] costretti al lavoro forzato e molti morirono per la debolezza e la scarsità di cibo.

* * * * * * * * * * *

Nel 1793 l'imperatrice Caterina II scrisse un editto in cui si ordinava l'invio di sacerdoti nell[illegible]olie russe d'America.

[illegible] 1796 i primi missionari fondarono una chiesa a Kodiak, cominciando nel [illegible]-tempo una colonizz[illegible]ne agricola per cercare di alleviare la minaccia della fame.

Anche la Chiesa Ortodossa ebbe i suoi martiri nel Nuovo Mondo. Già in quel primo anno un missionario fu ucci[illegible] dai nativi: gli elementi naturali contribuirono poi a scoraggiare l'impegno alla conversione.

Nel 1799, infatti, [illegible] navi che trasportavano sacerdoti e approvvigionamenti vari naufragarono e, nel 1805, un solo prete era rimasto nelle colonie. L'opera missionaria russo-ortodossa continuò [illegible] [illegible] veramente intenso solo nel [illegible] [illegible] l'arrivo di Ivan Veniaminoff nelle Isole Aleutine.

Questi imparò la lingua degli Aleutini e riuscì a convertirli quasi tutti, mentre i suoi risultati tra i Tlingit furono molto scarsi. Veniaminoff ed altri missionari studiarono le lingue indigene e riuscirono a trascrivere l'aleutino, l'esimo e il tlingit e pubblica[illegible] alcuni [illegible] in queste lingue che servirono alle scuole delle missioni.

Dalle scuole che il missionario aveva fondato nelle colonie i giovani indigeni, per la maggior parte meticci, andavano a Pietroburgo a completare la loro istruzione a spese della compagnia. Anche dopo l'acquisto dell'Alaska russa da parte degli Stati Uniti nel 1867, i missionari russi continuarono il loro lavoro nelle chiese locali, nelle scuole e nelle missioni.

* * * * * * * * * * *

[illegible] 1787 pervennero alla Corte rapporti sugli abusi perpetrati a danno degli indigeni. Benché [illegible] emanato un editto di denuncia e in cui si ammoniva di cessare le oppressioni, il trattamento dei nativi non variò di molto, fatta eccezione [illegible] gli Aleutini che — divenuti sempre più preziosi collaboratori della Compagnia — furono maggiormente protetti.

Il comportamento dei commercianti inglesi e americani verso i nativi non era certo migliore: essi cominciarono ad introdurre le bevande alcoliche come merci di scambio. Arrivarono inoltre, nello stesso periodo, un certo numero di baleniere, che resero più difficile la caccia alle foche perché impaurivano gli animali. I marinai, inoltre, compivano incursioni nei villaggi per procurarsi donne e provvigioni.

Pochissime donne russe emigrarono nel Nord America, così i *promishlenniki* spo[illegible] donne indigene e i loro discendenti, [illegible]unamente chiamati creoli, ebbero uno status legale ben preciso all'interno dell'Impero russo.

Questi meticci erano considerati [illegible] liberi e non avevano alcun obbligo di lavoro verso la Compagnia, a meno che queste non avesse [illegible] per i loro studi, nel qual caso dovevano lavorare come impiegati, alle sue dipendenze per un certo nume[illegible] di anni. Qualcuno [illegible] giunse anche posizioni importanti: ed uno [illegible] loro, Adolph Etolin, divenne governatore generale della Compagnia Russo-Americana.

Cappello di un balentiere Nootka. Solo persone di alto rango portavano questo copricapo, confezionato con fibre così finemente intrecciate da essere a prova d'acqua

Il totem, erroneamente creduto il simbolo stesso della cultura degli Indiani d'America, in realtà era diffuso solo fra le tribù del Nord-Ovest. Splendidamente intagliato, decorava i villaggi o era posto sulla facciata delle case con un'apertura che serviva da porta. Il totem veniva anche eretto presso la tomba di un capo defunto in sua memoria, e a volte veniva usato come sarcofago. Infine poteva servire per celebrare eventi importanti, [illegible] le vittorie riportate in guerra

Lotto

SOL [illegible]NOMONOLSO [illegible] 10 UN TERZETTO CENTENARIO GUIDA LA CLASSIFICA

Ancora cambiamenti [illegible] festa alla graduatoria del ritardo. ■ Milano 10 torce «quota 100» ed entra nell'Olimpo dei numeri assenti, terzo dopo i due [illegible] poletani: 45, che ora è a [illegible] settimane [illegible] latitanza, e 12, a 116. Si profilano all'orizzonte altri due aspiranti centenari: 12 [illegible] Firenze e [illegible] di Roma, entrambi a quota [illegible]

Hanno ripetuto l'uscita della settimana precedente: 78 a Genova, 25 a Milano, 34 a Palermo, 6 a Venezia.

Tra le combinazioni formatesi sabato [illegible] segnaliamo coppie di Vertibili a Bari (78-87) e Venezia (43-34) e il terno nelle Decine a Firenze (39-31-38).

[illegible] IN [illegible]

BARI	71	88	4	58	17	55	28	27	59	2
	70	87	62	60	52	44	42	[illegible]	40	38
CAGLIARI	46	91	19	74	57	44	37	60	17	83
	61	59	64	54	50	48	40	41	40	37
[illegible]	32	17	27	88	72	76	5	88	63	18
	98	81	69	63	61	60	54	53	50	45
GENOVA	31	54	63	10	57	48	28	77	88	8
	74	60	51	47	44	44	39	36	34	24
MILANO	10	65	87	27	69	78	53	18	68	63
	100	93	72	60	50	54	53	52	48	37
[illegible]	45	19	49	78	54	8	4	66	72	35
	123	116	68	66	56	41	38	37	36	34
PALERMO	1	26	45	53	60	56	22	26	55	57
	85	46	45	43	40	39	38	36	33	33
ROMA	87	76	37	71	12	63	1	74	18	62
	68	59	57	56	54	53	52	51	49	44
TORINO	79	70	36	29	28	36	60	6	23	09
	91	68	58	57	47	44	43	37	35	34
VENEZIA	65	47	77	4	14	79	45	57	18	60
	90	67	[illegible]	47	41	40	39	37	35	34

In nero è indicato il ritardo, in chiaro le settimane di assenza

[illegible] DARE [illegible] [illegible] COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	19	25	21	22	4	8	10	20	5	33
VERTIBILI	—	26	12	48	10	1	8	4	3	4
CADENZE	4	4	4	0	3	4	5	2	1	1
	20	48	33	25	47	31	10	24	31	9
FIGURE	7	1	4	8	9	9	6	7	7	3
	26	22	47	44	28	56	10	59	33	21
DECINE	5	0	5	2	4	0	8	7	5	1
	21	39	[illegible]	11	42	14	13	25	22	35

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane di assenza

CAPATOSTA FA ANCORA [illegible]ARE LA TESTA!

Un lettore vorrebbe, al[illegible]lo tenta, mettere in difficoltà noi e, forse, qualche suo amico. Scrive, infatti: «*Con il 34 per Napoli ho appena vinto [illegible] 4 milioni. Non [illegible] ho [illegible] incassati [illegible] penso fra qualche giorno [illegible] farcela. E allora? [illegible] penso che valga la spesa di ripiocarli e nuovamente sul 34, ancora per la ruota di Napoli, visto che stele sicuri che ricomparirà quanto prima, come dite. Faccio bene o faccio male?*».

Giacomo Delpiano, così si [illegible] scrivente, fa male a considerare considerazioni di altri lettori come suggerimenti nostri, che non ci permetteremmo mai, non [illegible] indovini. E' [illegible] che, [illegible] do taluni, un numero ritardatario ha poi la tendenza a «recuperare». Il tempo perduto, ma da ciò a consigliargli di azzardare la sua vincita ponendosi nuovi patemi d'animo, dopo quelli sofferti per tante settimane, [illegible] ne corre...

A pensarla come lui de[illegible] tuttavia essere [illegible] parecchi poiché è ricominciata una [illegible] corsa al 34, quasi come due o tre mesi fa. Ci viene il sospetto che questo *Capatosta* rechi [illegible] qualche particolare sortilegio per affezionarsi così gli inseguitori. [illegible] prudenza è [illegible] consigliabile a [illegible] [illegible] di un numero che ha [illegible] fatto abbastanza capricci ci pare d'obbligo.

ENALOTTO

Per il concorso numero 6 del 25-1-1986 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	[illegible]	1
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	2	x
GENOVA	1	2
MILANO	x	1
NAPOLI	1	2
PALERMO	x	2
[illegible]	x	2
TORINO	1	2
VENEZIA	x	1
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	2

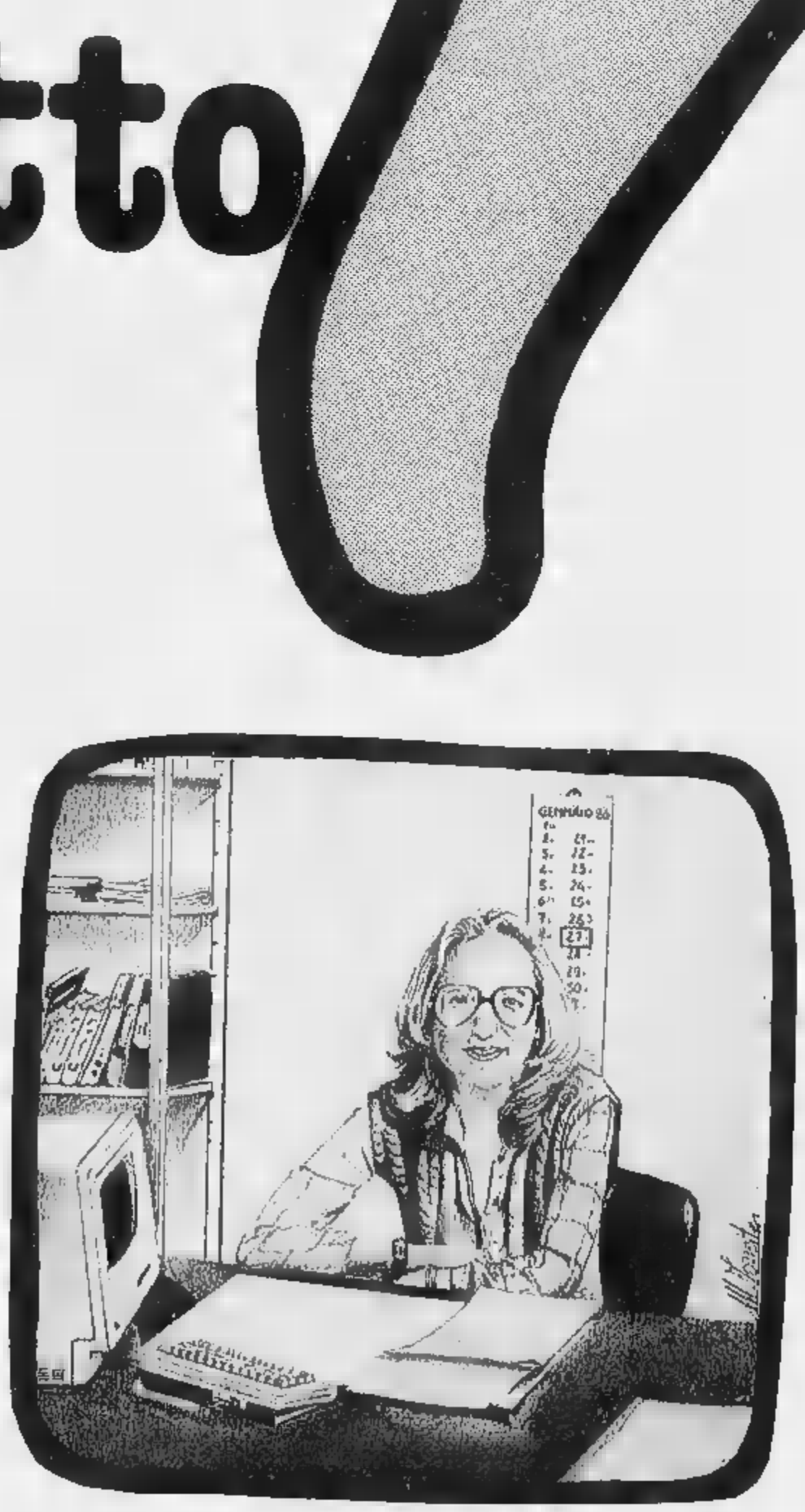
SE NON L'HAI SOGNATO CALCI D'ARGENTO

Calcolo (malattia)	17
• d'aritmetica	[illegible]
Caldaia-ie	53
• con acqua	3
• [illegible] fuoco	48
• che bolle	89
• con maccher.	26
• con lisciva	47
• con tinta	18
• [illegible]	18
• con olio	68
• usata	31
• piccola	83
• grande	40
• [illegible] potenta	18
• con minestra	3
Caldano-ni	74
• di ferro	61
• d'oro	4
• d'argento	10
• di rame	45
• di bronzo	71
• di terra	83
• con fuoco	48
• sul letto	71
• in camera	88
• in tetrada	40
Caldarella	8
Caldura	7
Calderaia	50
Calderari artefici	74
Calderaio artefice	81
• che lavora	54
Calderone	70
Caldo	7
• eccessivo	89
• di fuoco	48
• di sole	50
Calendario-ri	81
Calende	75
Calefatto-ti	15
• che lavorano	87
Calefatto vuoto	32
• con gente	25
Calepino	30
Calesse	23
Calessino	51
Calesslori	34
• che si rissano	77
• che fuggono	59
Calloro	10
Calice-ci	29
• d'oro	64
• d'argento	35
• di rame	24
• con brillanti	63
• di cristallo	63
• di legno	46
• di terra	[illegible]
• patinato	[illegible]
• di piombo	[illegible]
• di metallo	[illegible]
• prepar. per [illegible]	8
Calicò (tessuto)	58
Califfo	74
Caligine	[illegible]
• accesa	[illegible]
Caliginoso-sa	34
Calli[illegible]	15
Calligrafo	79
Callo-li	13
• patire	13
• che brucia	56
• sradicato	10
• tagliare	10

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

...io aspetto il 27

E tu



Il portiere crede che la Juve sia in ogni caso al sicuro

ARRIVA IL VERONA E TACCONI SDRAMMATIZZA «UN PAREGGIO CI BASTEREBBE»

Il punto perso domenica scorsa nei confronti della Roma non preoccupa i bianconeri, i quali sommati hanno molto e tempo di recriminare sul pareggio ottenuto in casa, domenica fa, con il Como. Sicurezza nei propri mezzi e convinzione di superare già contro il Verona? Forse è cosa inutile, anche se a dare tranquillità nell'ambiente juventino c'è un vantaggio che si è assottigliato un po'-ma che, in fondo, resta sostanzioso. Il fatto che Stefano Tacconi abbia dichiarato che *«pareggiando con il Verona, che rientra nelle cose umanamente possibili del calcio, non sarebbe da fare drammi né istruire processi. Vorrà dire, in quella deprecabile eventualità, recupereremmo il punto nella prima occasione. Insomma, noi ci guardiamo bene dal compilare tabelle o fare calcoli. La cosa creerebbe nervosismo al primo errore matematico»*.

Siccome a pochi passi dal portiere bianconero c'era un tifoso che assisteva al dialogo con aria più perplessa che seria, Stefano si affrettava ad aggiungere che *«quanto ho spiegato non può dire che un punto ci appaghi in partenza, anzi. Scenderemo in campo con l'unico obbiettivo del successo»*.

Sui veleni che sembrano annidarsi nei novanta minuti e precedenti polemici di Coppa (un ricordo ancora vivo) non preoccupano Tacconi, il quale è convinto che *«quelle fiammate dialettiche sono dimenticate, che appartengono al passato e non sono assolutamente un motivo speciale di orgoglio per far fronte all'impegno. Piuttosto, pensiamo al Verona in chiave tecnica, squadra forte che dispone di elementi molto pericolosi come Elkjaer, Briegel e Galderisi. Non so se ci sarà Gennaro, un uomo importante anche lui, ma il sostituto saprà far rimpiangere il titolare»*.

A chi chiede cosa c'è che non va nella Juventus di oggi, una previsione sulla partita fra Roma e Napoli, e un giudizio sui problemi dell'Inter e del Milan, Tacconi spiega che *«l'unica cosa negativa in questi ultimi tempi è stato il punto perduto con il Como, in casa. Non è vero, dunque, che abbiamo smarrito la brillantezza, ma abbiamo, forse inconsapevolmente, tirato un po' il fiato dopo 15 giornate molto tirate. All'Olimpico sarà una partita equilibrata, che Roma e Napoli vorranno vincere anche per mantenere integra l'attuale collocazione subito dietro di noi. L'Inter in crisi? Non mi occupo degli affari degli altri, dico solo che i nerazzurri hanno fatto calcoli, mai. Per quanto concerne il Milan, la squadra merita un elogio perché in campo si sta comportando molto bene e non si fa condizionare dalle vicende extracalcistiche»*.

Bonini è guarito e rientra. Gli cede il posto lo squalificato Manfredonia, il quale è al terzo stop della stagione per ragioni disciplinari. Lionello ammette: *«Devo darmi una calmata»*. Poi aggiunge: *«Il rientro di Bonini è molto importante; non dico che abbia sentito in modo speciale la sua mancanza, poiché in tal caso non sarei rispettoso nei riguardi di Pin, ma il suo ritorno servirà molto a tranquillizzare la Juve»*.

Ed ecco il messaggio di Bonini, ieri mattina sorridente per aver dissipato gli ultimi dubbi circa un rientro imminente con il Verona. *«E' un messaggio di pace, dopo le burrasche capitate fra noi e i giallobiù in Coppa dei Campioni. E' un messaggio di vittoria, poiché è nostra intenzione battere il Verona. Non sarà facile, ma ci proveremo con tutte le nostre forze. Ringrazio Manfredonia per le parole che ha pronunciato nei miei confronti, ma non credo di essere così importante. Per quanto concerne la presunta crisi della Juventus, preciso che è il mancato soltanto il successo con il Como»*.

M. O.

Il portiere della Juventus, Tacconi

Nella Roma circolano però tabelle di marcia

PRUZZO METTE DA PARTE I SOGNI «NON PENSIAMO PIU' ALLA JUVE»

ROMA — *«Io vi invito a una riflessione»* dice Conti. E quando Conti invita a riflettere, la faccenda è sicuramente seria. Accertatosi sulla nostra disposizione a prendere in esame il caso Roma-Juventus nella più adeguata delle maniere, il campione del mondo così seriamente esordisce: *«Quanti punti ha la Juventus? Quanti punti ha la Roma? Quante giornate mancano alla conclusione del campionato?»*. A questa serie di domande, Conti replica con una risposta che non è in realtà una risposta, ma piuttosto una clamorosa rivelazione.

Dice l'ala romanista: *«I punti non contano. Contano le possibilità di mantenere un distacco. Si dice: la Juve possiede queste possibilità. Intanto, pareggia a Avellino, pareggia col Como, pareggia col Pisa. Perde tre punti, perché al fini di un duello con la Roma dobbiamo giudicarli persi, mentre la Roma, di cui si dice: "poverina si illude", conquista tre punti in tre partite. Ora siate estremamente sinceri: di questo passo dove si andrebbe a finire?»*.

Conti fa una sosta. La diagnosi che considera la salute di chi fugge e di chi insegue lo ha, per il momento, stremato. Ma presto riprende: *«E' un errore a dodici domeniche dalla fine del campionato basarsi su un numero di punti che, per l'occasione, va stabilito nel limite di cinque. Psicologicamente l'inseguitore che vede procedere al meglio il proprio inseguimento è avvantaggiato sul fuggitivo che vede gradatamente diminuire il suo distacco. Inoltre, la Juventus si appresta a giocare due partite terribili»*.

Quali? Il mistero è presto chiarito. Spiega quali sono secondo lui: *«Eccole subito: sono il derby e quella contro la Roma. Pronostico due sue sconfitte. Se non le pronostico qui e ora starei qui a perdere tempo. Si tratta di altri quattro punti che spariscono. Bisognerà nel frattempo che la Roma mantenga il ritmo attuale. E che è escluso lo mantenga. Eccoprerei affermando che tutto è molto facile. Tutto è, al contrario, molto difficile. Per questo mi diverto e auguro anche a voi di divertirvi»*.

Nella Roma si contempla un secondo ottimista ad oltranza nella persona di Giannini. Giannini, assai più stringato del collega campione del mondo, dice: *«Avreste immaginato una tripice frenata della Juve? No. Avreste immaginato un contrattacco di proporzioni della Roma? No. Lo vedete che siete tipi di poca immaginazione? Io voglio fortemente immaginare che la Juventus continui qua e là a perdere punti e che la Roma continui qua e là a guadagnarne. Uscendo le due cose, abbiamo una Roma che si avvicina sempre di più alla Juventus che dovrà venire all'Olimpico»*.

Secondo Conti la possibilità di recuperare non manca. Dice: «I bianconeri devono affrontare due partite delicate e psicologicamente non sono più tranquilli, perché alle loro spalle sanno di avere una squadra in crescita»

Nelle foto: Pruzzo (in alto) e Conti

«Dove vincerà», interviene Pruzzo, che non è un pessimista ma ha una visione gioiosa della vita calcistica. «E va bene — precisa —, parentando che la Juventus vinca e Roma lo faccio, me ne rendo conto, dell'altruismo è, di certo, eccedo. Ma ci tengo a non cullarmi nelle illusioni. La Roma attraversa un buon momento. La Juventus attraversa un momento non felicissima. Eppure, pareggiare a Avellino e a Pisa non è squadra in crisi. E secondo me non è da squadra in crisi neppure pareggiare in con il Como. Considerando i risultati ottenuti in queste ultime giornate Avellino, Como e Pisa e capiremo come la Juventus è capace di contenere nel modo migliore la sua flessione».

Prosegue Pruzzo: «Cinque punti di distacco non sono un ostacolo insormontabile quando si ha a che fare con una capolista scollata, in piena bambola. Restano una distanza enorme quando la squadra che li insegue perde in tre partite una sola punto in media inglese lo divido in realtà dei sogni. Il sogno mi suggerisce che il Verona pareggia a Torino e battiamo il Napoli. Ma un quarto pareggio della Juve è appunto un sogno. La realtà mi dice che la Roma può superare il Napoli e che allo stesso tempo la Juventus batterà il Verona. Ciò significa che i cinque punti restano cinque».

Conclude l'attaccante: *«Ammettiamo che poi la Juve riprenda a Bergamo, contro il Torino, a cosa, faticheremo senz'altro di più di quanto non faticherà la Juventus contro l'Atalanta. Ma queste previsioni, queste indagini nel futuro mi seccano. Se ci mettiamo in mente di riprendere Juve, alla prima fermata piombiamo nello sconforto. E allora prendiamo quello che ci capita e lasciamo perdere le tabelle di marcia che sono una fesseria e non si realizzano mai»*.

Ora, com'è noto, fra le file romaniste una tabella di marcia sensazionale, dove la Roma vince sempre. La Juventus non vince mai nel che addirittura le prende spessissimo. L'autore di questa tabella, Ancelotti, chiarisce che il suo unico intento è di scherzare e lavorare l'allegria dell'ambiente. *«Non vorrei che alla Juventus — tiene a precisare — pensassero che tra noi circolano pazzi»*. Il presidente Viola misteriosamente sorride.

Gianni Ranieri

Il «viola» piacerebbe ma i dirigenti sono cauti

ANTOGNONI AL TORINO? LA LINEA VERDE ORMAI NON FA PIU' PER LUI...

Giancarlo Antognoni, il quale ha rotto definitivamente con la Fiorentina dopo tredici anni, sta cercando una nuova squadra. E proprio ieri, un suo incaricato avrebbe parlato con dirigenti del Torino rassicurando che Antognoni è disponibile a in maglia granata. Circostanza che sede di corso Vittorio viene comunque tiepidamente smentita.

Dice Luciano Moggi: *«Il fatto Antognoni, un grande campione, possa essere interessato alla nostra squadra non può che farci piacere. Ciò significa che il Torino è una so cui si aspira, segno evidente che nostra politica economica è apprezzata. Naturalmente, al momento attuale il discorso Antognoni è del tutto prematuro, anche perché nel Torino decidono i tecnici e noi abbiamo la massima fiducia in Gigi Radice e nelle sue decisioni. Ripeto, mentre mi fa piacere che giocatore come Antognoni possa essere contento giocare con noi, non posso pensare a niente di concreto circa eventuale passaggio al Torino»*.

Il che vuol che, almeno sul piano ufficiale, non vi è nulla di concreto.

Una certezza, però, c'è e cioè che Gigi ha più volte espresso la massima stima per il giocatore (che si ricorderà, «abbocciò» calcisticamente nel Torino) ma questo non basta per ipotizzare un prossimo trasferimento in maglia granata. Anche perché la politica della società granata è orientata in altra direzione: si intende infatti sfruttare quanto più possibile il parco-giovani percorrendo un solco che in passato ha già procurato tante soddisfazioni.

Resta comunque il fatto che Moggi si sta già muovendo allargando la sua rete di contatti che potrebbero anche prendere in considerazione il calciatore della Fiorentina.

Il direttore generale granata, comunque, resta nel vago: *«Sono sempre più convinto che giusta, sul piano economico, quella che abbiamo sempre seguita. Il tempo delle follie è ormai passato e escluso che possa fare una buona squadra anche qual la Insomma, per Torino non è discorso nuovo: abbiamo delle ambizioni e cercheremo portarle avanti al meglio, ma senza esagerazioni»*.

In un'ottica simile, Antognoni sarebbe una follia? Non è detto, anche se è assolutamente prematuro ritenere che il centrocampista possa prossimamente indossare la maglia granata. E' chiaro che l'ostacolo principale resta comunque l'età del giocatore: a Radice piace una squadra di giovani scattanti e pronti a sacrificarsi. Antognoni possiede ancora caratteristiche? C'è da dubitarne, anche se la classe del fiorentino è fuori discussione.

Beppo Bracco

ANCHE QUESTA VOLTA LA BERLONI PERDE IL TRENO IN COPPA KORAC

Proprio quando è ormai lanciata verso le semifinali di Coppa Korac, la è stata ieri sera ridimensionata dall'Olimpique di Antibes (82-71), andando in anche nella differenza canestri nei confronti dei francesi che ora diventano i favoriti per il passaggio del turno.

Ai torinesi non rimane dunque che sperare in una vittoria del Paok Salonicco contro l'Antibes nell'ultimo incontro del girone fra una settimana (in Grecia), badando naturalmente a non perdere la partita interna contro lo Zadar, sconfitto in Jugoslavia.

Peccato davvero, dunque, questa Berloni, cui sembra sempre mancare una lira per fare un milione. Anche in questo i torinesi hanno i loro alibi, come la distorsione alla caviglia patita nell'ultimo allenamento da May che così ha tutto scendere in campo ad Antibes che nel momento più disperato dell'incontro. Ma anche in questo caso gli uomini di Guerrieri hanno in retta d'arrivo, quando tutti ormai si aspettavano il meritato trionfo.

Non tutto, fortunatamente, è irrimediabilmente compromesso dall'impressione, ancora una volta, è che Berloni abbia perso l'ennesima occasione per dimostrarsi davvero grande, per entrare definitivamente nel cuore del pubblico, acquistare credibilità anche presso gli addetti ai lavori.

E dire che anche la partita di Antibes aveva fatto ben sperare per i torinesi, rimasti molto lucidi per tutto il primo tempo contro la difesa aggressiva dei transalpini, opponendo gli ottimi Della Valle, Morandotti e Savio ai pericolosi americani Harper e King e sopperendo persino all'assenza dei propri stranieri (Italca quella di May, agonistica quella di Bantom). A nulla è valso però il vantaggio, anche di cinque punti (28-33 al 18', 40-51 al 26'), mantenuto a lungo dai torinesi. Raggiunti intorno alla metà del secondo tempo soprattutto grazie ad Harper, Larrouquis e Bressant, Bantom e compagni naufragavano infine sotto un pesante parziale di 10-0 al 33', cariandosi inoltre di molti falli. Negli ultimi minuti della partita, né i ragazzini di Guerrieri, peraltro molto brillanti in campionato, né il riesumato ma soppicante May riuscivano così ad evitare la disfatta, mettendo in larga misura anche l'ultimo exploit ottenuto nel precedente turno contro Zadar. May, addirittura, si faceva attribuire un fallo tecnico, gettando la palla verso l'arbitro ma non solamente con l'intento di passargliela.

Ora la Berloni dovrà pensare alla partita trasferta di campionato a Napoli, poi ributterà nella coppa, sperando nelle proprie ma soprattutto nelle altrui forze. Una da pelare in più che poteva essere evitata. Anche considerando che, dopo lo Zadar, arriveranno a Torino nientemeno che i campioni d'Italia del Sirac. Evitare lo stress infrasettimanale di coppa, potendo giocare il match casalingo contro gli jugoslavi, con la differenza canestri di più (conquistata a Zara) sarebbe stato un buon vantaggio per Berloni nei confronti dei tricolori milanesi, a loro volta legittimati da una Coppa Campioni in salita. Per i torinesi sarà un'ennesima occasione per dimostrare agualmente e cresciuti, se non di aver finalmente raggiunto la maturità.

Giorgio Viberti

Sulla tormentata vicenda prende posizione Rivera

«BERLUSCONI VUOLE COMPRARE IL MILAN PER QUATTRO SOLDI»

MILANO — È adesso scende in campo Rivera: dopo essere rimasto dietro le quinte in questi lunghi giorni di tormento per la sua società, il vicepresidente rossonero esce allo scoperto e se la prende con Berlusconi al quale rivolge accuse pesanti.

Intanto, un'accusa generica: «Qui c'è gente che vuol portare il Milan al fallimento, una cosa incredibile che sembra davvero di vivere in una gabbia di matti. So che ci sono i mezzi per risanare la società, non vedo perché si debba a tutti i costi farla piombare nel dramma. Senza contare che ogni giorno ricevo decine di telefonate da persone interessate a rilevare il Milan».

Quindi, i consigli pratici: «Aumentando il capitale sociale da 10 a 20 miliardi, si risolverebbe tutto. A proposito, avevamo già fatto un'istanza al ministero del Tesoro ma la pratica è ora bloccata a causa di una nostra manifestavolezza di forma. Ora l'abbiamo ripresentata e se verrà accettata, tutto si risolverà perché potremo pagare i debiti, soddisfare le pretese del Fisco, adempiere a ogni incombenza rimasta in sospeso».

Ora tocca a Berlusconi: «Sono delusa, mi aspettavo ben diversa determinazione da parte sua. Inoltre, certe proposte mi fanno pensare che non aspiri ad altro che a far crollare il prezzo per impossessarsi della società a quattro soldi. Prima vuole trascinare il Milan in tribunale e poi diventare presidente: ma con quale faccia farebbe questo?».

Rivera è scatenato, se la prende anche con Pederazzini: «Perché tanta fretta? La messa in mora scade il 31 gennaio ma Sordillo ha annunciato che deciderà domani. Un'altra cosa che non capisco».

Infine, una battuta a favore di Farina. «Si, farà sbagliato ad andarsene prima di condannare uno, si dovrebbe almeno processarlo».

«Anch'io speravo, non mi sarei aspettato un comportamento simile da parte sua». Ogni giorno gli telefonano decine di persone intenzionate a comprare la società

Nella foto: Rivera

A NOVARA NIENTE INCASSO PER I ROSSONERI CON DUE SOLI TITOLARI

NOVARA — Povero Milan! Sotto il profilo economico non gliene va proprio bene una e rischia di non prendere neanche i 15 milioni di minimo garantiti per l'amichevole di ieri a Novara. I dirigenti locali sono infatti andati tutto il lordo all'annuncio della formazione rossonera che comprendeva due soli titolari, capitan Baresi e Paolo Rossi, qualche riserva, Nuciari, Carotti, Maccina e Russo e Bertolazzi, Marco, Costacurta, Mancuso, Strafaci, Bachini, tutta gente che un «nome» forse ce lo farà ma che al momento certamente non rientra nell'elite del football di serie «A».

Tutti gli altri titolari del Milan sono rimasti a casa e i novaresi si sono sentiti «gabbati». Che diamine! L'evento per loro era solenne visto che la gara era stata organizzata per festeggiare il patrono della città, non certo per consentire a Liedholm di far giocare anche i ragazzini.

Al d.s. milanista Ramaccioni inconsolabile organizzatore della comitiva rossonera è stato detto che gli accordi fra le società erano ben precisi: dovevano venire a Novara almeno otto titolari. V che invece i rossoneri hanno clamorosamente snobbato l'incontro, il Novara Calcio non ha dato al momento neanche una lira. Poi si vedrà.

Intanto, già prima del fischio d'inizio, l'altoparlante dello stadio ha consigliato di tremila e più spettatori di non gettare via il biglietto. Non è escluso, infatti, che a causa della... beffa ci sia un generale rimborso. La società deciderà in merito entro oggi.

La partita, conclusasi in parità (1-1), non è stata un granché. Da parte milanista solo qualche bella giocata di Paolo Rossi, rimasto in campo per i primi 45', e tutta una serie di ottimi interventi di Baresi, un signor «libero» al quale in maglia azzurra starebbe a pennello. Per il resto due o tre palle gol incredibilmente sprecate da Carotti e alcuni dribbling «tutta fumo e niente arrosto» di Maccina. Davvero troppo poco per accontentare i numerosi Milan clubs presenti al completo sugli spalti.

Il Novara in fronteggiato con buona lena l'avversario. A Fabrizi e compagni, abituati alle rudezze della C2, non sembrava vero poter «pattinare» comodamente nella zona milanista. La meccanismo si inceppò a suo tempo a Treviso, domenica, purtroppo sarà tutt'altra musica.

Negli spogliatoi, Nils Liedholm con la consueta signorilità ha spiegato una sola delle molte assenze, quella di Hateley che si è fatto male all'ultimo momento e che probabilmente non potrà giocare neanche domenica prossima. Inutile chiedergli qualcosa sull'attuale «tormentaccio» della società: con gentilezza rispondeva che quei problemi non lo riguardano e che è all'oscuro di tutto.

Idem Paolo : «*La questione è fuori dalla questione. L'ultimo stipendio? Lo abbiamo preso a novembre. Non credo però che sia il caso di allarmarsi. Certo la società sta attraversando un momento difficile, ma noi giocatori dobbiamo continuare a fare la nostra parte e a cercare di rimandare in mutande. Non fosse altro che per l'allenatore Liedholm al quale siamo tutti legati*».

E la possibilità, ottimistica pure remota, che il Milan venga dichiarato in fallimento spaventa Rossi? «*Per carità, speriamo che non si arrivi a questo. Ricordo l'epoca del calcio-scommesse e la tensione di quei giorni, ma allora eravamo noi giocatori la prima fila. Questa volta è in ballo tutto l'assetto societario. Per gli stipendi c'è un ritardo sul pagamento di dicembre ma abbiamo avuto assicurazione che verranno saldati entro la prossima settimana*».

Marcello Sanzo

Rossi ieri in con il Milan a Novara

Salonen e Toivonen divisi da mezzo minuto

ULTIMA NOTTE AL RALLY DI MONTECARLO LA LOTTA E' TRA I FINNICI

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — La carovana del rally è ripartita stamane per affrontare la sua ultima giornata. 331 i chilometri da affrontare, di cui una buona parte nelle 11 prove speciali che devono da disputare. Un'ottantina di equipaggi superstiti dopo oltre cinque giorni di gara e una sola notte di riposo. Ieri, all'arrivo, avevano quasi tutti gli occhi lucidi e il volto pallido per la fatica, per le notti insonni. Dovranno compiere ultimi in luoghi ormai famosi: dal Col de la Madone al famoso Turini, alla Couillole e Puget sino alla terribile prova di Roquesteron. Strade anguste, sdrucite e discese: uno dei percorsi più difficili di tutto il campionato mondiale.

La folla è già assiepata lungo questo tracciato per vedere i «numeri» dei piloti più bravi, le solite polemiche. La gente non si vuol vedere passare le macchine. Vuole essere protagonista, cercare di intervenire per forzare le situazioni. Mucchi di neve buttati nelle curve, spettatori che si tolgono dalle traiettorie all'ultimo . E' il solito rischio, sono le solite paure.

Il compito più difficile spetta quindi a Timo Salonen, campione del mondo uscente, finlandese, alla guida della Peugeot 205 Turbo 16. Deve fare da apripista e cercare di mantenere inalterato, se non aumentare, il vantaggio di 33" che lo separa dal connazionale Henri Toivonen. Una battaglia che potrebbe essere epica. Salonen gode del favori del pronostico, ha una grande esperienza, è il pilota più regolare. Ma Toivonen, reduce da quel terribile incidente che poteva eliminarlo dalla gara, non vuole demordere. Ha detto che attaccherà. Ieri notte era sulle montagne che provava i percorsi, alla fatica.

Fra i due rivali, però, si inserire almeno altri equipaggi. Da Miki Biasion, con la Lancia Delta S4 e Hannu Mikkola. Nessuno dei due è tagliato fuori. Più difficile l'impegno di Walter Rohrl, vincitore di quattro «Montecarlo» che ha quasi otto minuti di svantaggio. Dovrebbero capitare molti guai a tutti gli altri perché il tedesco potesse centrare il quinto successo.

Ieri sera Biasion era tranquillo. Sembra un pulcino: piccolo, un po' arruffato, una vaga assomiglianza fisica con il compianto Gilles Villeneuve. Era tranquillo. Per Biasion si tratta di una grossa occasione, forse la prima di conquistare una vittoria iridata. Campione italiano ed europeo nel 1983 con la Lancia Rally da due stagioni ha disputato qualche gara iridata ottenendo buoni risultati fra cui un secondo posto al Tour nell'84 e un piazzamento analogo in Portogallo nell'85. è entrato nella squadra ufficiale della Lancia e l'impegno è diventato ancora più importante. Il pilota di Bassano Grappa potrebbe essere il primo italiano a riscrivere una tradizione che era cominciata con Sandro Munari e che poi non si è più sviluppata, almeno a certi livelli.

La sfida avverrà su queste strade di montagna, strette ed anguste come si diceva, sulle quali incombe anche l'incognita delle condizioni meteorologiche. L'asfalto asciutto e secco, questa volta, maniera stagione atipica, potrebbe favorire la Peugeot 205, che con un'anzianità di due anni vanta una maggiore adattabilità a tutte le situazioni. Per la Lancia invece potrebbero essere favorevoli strade umide ed innevate, sulle quali ha dimostrato una certa superiorità. Ancora 11 prove speciali, quindi, poi l'arrivo domani mattina 7,10 per salutare il vincitore. Ma il nome per questo ora rimane ancora sconosciuto.

Biasion

Cristiano Chiavegato

Giacomo Vismara eccezione al dominio francese

CI VUOLE UN CAMION TEDESCO PER FAR VINCERE UN ITALIANO

Dominio dei transalpini sia fra le moto con Neveu sia fra le auto con Metge

La sconfinata spiaggia di Dakar ha visto ieri concludersi la più grande avventura motoristica del mondo, la Parigi-Dakar di Thierry Sabine, turbata da battaglie e roventi polemiche, è stata gara esaltante punto di vista tecnico e umano. Neveu, Metge, Vismara, hanno scritto loro nome nell'albo d'oro della competizione, e la loro impresa è ancora più significativa in virtù del fatto che l'edizione di quest'anno è stata, a detta di tutti, la più dura.

I francesi escono dal confronto nettamente vincitori: nella categoria moto hanno imposto la legge della regolarità e ancora una volta le bicilindriche sono state consacrate regine del deserto. E' proprio in questo tratto che i transalpini hanno acquisito un consistente vantaggio, contando sulla potenza dei loro mezzi e in seguito lo hanno saggiamente amministrato sfruttando attacchi continui nostri, non inferiori tecnicamente — come dimostrano gli innumerevoli successi nelle speciali — ma certamente dotati di mezzi meno competitivi.

Balestrieri, brillante terzo, è la conferma di tutto ciò: ha fatto l'impossibile per raggiungere terreno e Lalay, ma vi riuscito in parte. e De Petri, con una moto più potente, avrebbe certamente condotto una gara testa a testa con i francesi. Anche nel settore dei privati note alquanto positive. Boano e Germanetti, altrettutto privi assistenza dall'inizio, hanno terminato la corsa; Grassolli e Winkler, torinesi del Team Yashlan, traditi dalle moto a tre tappe termine, quando, superato il difficile, sentivano già il profumo dell'aria senegalese.

Nella categoria auto, Porsche ha fatto gara a Le potentissime 959 di Metge e di Ickx hanno dominato nel deserto e tranquillamente contenuto il ritorno delle Rover e Mitsubishi nei tratti successivi. Malissimo gli italiani, con citazione di merito solo per Soppi, Savoldelli, Sorghini e Leoni che sono riusciti perlomeno a terminare la gara.

Dalla categoria arriva invece l'unico successo azzurro, e per di più ottenuto in modo rocambolesco e insperato da Giacomo Vismara. Partito con il suo Mercedes Unimog come assistente della Honda è rimasto handicappato a Kayes dalla rottura del ponte posteriore. Vismara proseguiva la gara esclusivamente con la trazione sulle ruote anteriori con lo scopo massimo di giungere al traguardo. Un colpo di scena però mutava la storia della gara proprio nell'ultima tappa: avendo osservato i piloti davanti a lui impantanarsi nell'affrontare con cautela un tratto che sotto una crosta dura presentava argilla melmosa, il pilota bergamasco tentava il tutto per tutto lanciando a velocità elevata il mezzo e superando senza problemi il difficile pantano. Una vittoria garibaldina ed arrivo pittoresco con un camion la cabina di guida tenuta assieme chiodi. Robustezza tedesca; cuore italiano, inferno africano: sono anche le costanti questa grande avventura.

Mario Bignamini

COSA VOLETE DI PIÙ?

più 1.500.000 di sconto sul prezzo chiavi in mano oppure di valutazione minima sull'usato

più 1.500.000 di sconto sugli interessi pari al 25% di riduzione su finanziamento Ford Credit di 9.500.000 in 48 mesi

più AUTORADIO stereo mangianastri estraibile su Escort Laser

più LA 5 MARCIA

più 3 ANNI DI GARANZIA con "La Lunga Protezione"

FORD ESCORT FORD ORION

Dai Concessionari Ford fino al 10 febbraio. Ford

L'offerta è valida solo per i modelli disponibili presso la rete e non è cumulabile con altre iniziative in corso

Domenica la classica gara di gran fondo nelle Valli di Fiemme e Fassa

CON QUEST'ANNO DIVENTANO SETTANTAMILA GLI «EROI» DELLA MARCIALONGA

Domenica sulle nevi delle valli trentine e Fiemme e Fassa si correrà la 15ª Marcialonga internazionale di gran fondo di 70 km. Gli iscritti erano ormai e, tenendo conto di tutte le precedenti edizioni della gara, si è superato le settantamila presenze di fondisti, il singolare che proprio di Torino, culla dello sci in Italia (il primo club fu fondato a Torino dallo svizzero Adolfo Kind nel 1901) sia il concorrente Renato Bottaro titolare del bar Marcialonga (via Ormea 142) che porterà alla XV edizione il pettorale n. 70 mila.

La prima Marcialonga si svolse nel 1971, poi per un anno venne sospesa per assenza di neve. Quest'anno, dopo le prime apprensioni, la neve sul lungo percorso è abbondante e ottima. Fu un gruppo di fondisti trentini tra i quali l'avv. Giovannini, attuale presidente della Marcialonga, che dopo esperienze dirette alla famosa Vasaloppet (la competizione svedese che commemora il Re Gustav Vasa che nel 1600 guidò la riscossa contro gli invasori danesi) ideò no e realizzarono nelle valli di Fiemme e Fassa questa competizione che si è ormai affermata sul piano internazionale, superiore, possiamo dire, alla stessa Vasaloppet per le sue caratteristiche popolari.

La partecipazione è aperta a tutti i fondisti atleti di gran nome ma soprattutto di dilettanti amanti di questo sport. Massiccia è la presenza ogni anno di atleti scandinavi, tedeschi, austriaci, svizzeri, francesi, americani, persino giapponesi: il terzo dei concorrenti è costituito da stranieri. Per rappresentanza italiana, sono in testa numero i veneti seguiti lombardi e poi dal piemontesi. I grandi specialisti dello sci di fondo svedesi, finlandesi, norvegesi e russi, hanno sempre conquistato le prime posizioni ma anche gli italiani hanno in questi anni assunto un ruolo di validissimi concorrenti, ed è proprio per merito della Marcialonga che lo sci di fondo si è notevolmente sviluppato soprattutto a livello amatori.

Ma la Marcialonga ai di là del aspetto sportivo ha acquisito un notevole valore turistico richiamando nelle due valli trentine, per i giorni precedenti e successivi gara, oltre turisti, oltre i concorrenti e loro accompagnatori. La capacità ricettiva delle due poggia su alberghi e centinaia di caffè, ristoranti, luoghi di ritrovo, 300 km di piste per la discesa, 165 km per fondo e 148 impianti di risalita.

Originale iniziativa per l'occasione Marcialonga è l'operazione Arcobaleno che consiste nella n disposizione gratuita per i concorrenti 1000 posti letto offerti da privati. La macchina organizzativa è validamente sostenuta dalle forze della Guardia di Finanza e dalla Polizia che hanno a Predazzo e Moena i loro centri di addestramento sci e dalle cui scuole sono usciti i migliori atleti di fondo affermatisi su piano mondiale, basti citare per tutti l'olimpionico Nones.

Sotto l'aspetto agonistico che interessa particolarmente i grandi campioni nazionali ed esteri dello sci fondo, quest'anno anche per Marcialonga viene affrontato il problema della nuova tecnica basata passo pattinato, che è praticato soprattutto dai campioni e dagli atleti più dotati fisicamente. Per questo «passo» non esiste più problema delle sciolina: paraffinano gli sci e si pattina anche in salita, ma rompono tracce destinate passo tradizionale mettendo in difficoltà la massa fondisti «vecchio stile». Il problema è stato discusso alla conferenza stampa indetta a Milano dagli organizzatori della Marcialonga, ed è stata trovata questa soluzione: dopo la partenza dei «pattinatori» i mezzi meccanici ritracceranno le piste i fondisti tradizionali.

Tra le che i valligiani all'ircanna fondisti nella intensa settimana che precede Marcialonga, merita di essere citata la 8ª mini Marcialonga, non competitiva, che si svolgerà il 24 gennaio 1958 sul percorso di km da Ziano a Predazzo. Nella passata edizione hanno partecipato ottocento bimbi tra i sei e i dodici .

m. b.

Innamorato delle valli trentine e del fondo

AD UN BARISTA DI VIA ORMEA E' TOCCATO IL NUMERO RECORD

Il numero settantamila della quindicesima Marcialonga è un torinese. Si chiama Renato Bottaro, ha 29 anni, ed alla classicissima gara di gran delle Valli di Fiemme e Fassa ha intitolato il proprio di via Ormea 142. *«Una decisione presa dopo il viaggio di* — spiega —, *Mia moglie io eravamo alloggiati in un albergo con quel proprio davanti alla sede del comitato organizzatore»*. Appesi agli scaffali, fra le bottiglie di vermouth, vecchi pettorali ingialliti polvere e dal sudore di chi li ha indossati; manifesti di varie edizioni alle pareti; sul cristallo della vetrina, sopra l'insegna «Marcialonga», l'adesivo riproducente due fondisti che è marchio caratteristico della gara.

Ma l'amore del signor Bottaro per la Marcialonga non si è fermato qui e q ha deciso, per la prima volta, di parteciparvi. *«Per un po' di volte sono andato a fare spettatori* — racconta — *facendo anche lunghi tratti di percorso, fuori gara, tanto per divertimento. Ormai perecchi anni in vado sempre in vacanza a Predazzo — Il mare non fa per me — e si tratta posti che amo molto»*.

Per lo sci da fondo, invece, l'amore è sbocciato in Stefano Bottaro durante il militare, prestato alla caserma Testafochi di Aosta. Curando il servizio rifornimenti alla Mareia Oran Paradiso, ad esempio. *«Poi continuato* — spiega —. *Direi che l'amore per questo sport è cresciuto a poco a poco e adesso per andare a fare la Marcialonga mi sono allenato tantissimo. Con gli in Val Troncea, a Pragelato, a praticamente, settembre in poi, facendo tanta, ra. Anche durante l'estate, comunque, ho incominciato a prepararmi andando a fare lunghe camminate in montagna»*.

Ha incominciato ad amare il fondo durante il servizio militare e per la gara delle valli di Fiemme e Fassa si allena duramente ormai da mesi

E, si garantisce presso il Comitato organizzatore, senza alcuna manovra il signor ha premio a tanta buona volontà il pettorale alto mai comparso sulle nevi delle splendide trentine. *«Io mi sono iscritto regolarmente tutti e il fatto avere il numero settantamila è una cosa che quasi quasi mi preoccupa* — precisa —. *Questo numero mi mette in mostra, mi fa notare dalla gente, mentre io faccio la gara per divertirmi, alcuna velleità. Tanto per prendere aria buona, sciare in posti stupendi e dimostrare che anche qualche in più posso fare anch'io la mia dignitosa figura»*.

Ma qualche etto, se non qualche chilo, Stefano Bottaro lo ha già perso osservando una dieta non proprio spartana, ma comunque già abbastanza rigida. *«Carne ai ferri* — spiega — *e una gran quantità frutta e verdura che serve per farmi bere Poi mi sono tolto completamente ogni tipo dolciumi. Ti problema più grasso, uno sport Marcialonga, il fiato e per questo ho drasticamente ridotto il numero delle sigarette»*.

E così, armato di sci, bastoncini, scarpette e tuta, domani il signor Stefano Bottaro parte per Predazzo in compagnia della moglie Carla, anch'ella fan Trentino, decisamente perplessa per quanto riguarda la scelta agonistica del marito. *«Secondo lei matto* — racconta divertito il barista di via Ormea — *Credo comunque che anche Carla avrà il suo daffare a prendere tutti i pullman necessari per seguirmi, visto che io, tagliando per i boschi con gli sci, andrò sicuramente più veloce di lei»*.

Giorgio Destefanis

Figlia e nipote di olimpionici, la giovane cuneese è una «promessa» nella velocità

ERIKA IRALDO, ATLETA «PER FORZA»

Figlia di atleti, nipote d'atleta. Qualcuno, per scherzo, insinua che probabilmente quand'era piccolissima si addormentava ascoltando nenie e discorsi d'atletica. E la conseguenza è scontata: Erika Iraldo, grande «promessa» dell'agonismo velocista con predilezione per i 60 metri *indoor*, avrebbe potuto un'eredità morale così spiccata e sfuggire a un sportivo già tracciato dai suoi ascendenti. Impossibile per lei non sentire che la pista è il fattori farà parte della sua vita ancora per molti anni.

Il ricordo le imprese dei suoi genitori è ancora vivo negli sportivi di mezza età. Il papà, Gian Paolo, staffettista nella 4x100, campione italiano della categoria, raggiunse l'apice della alle Olimpiadi di Tokyo 1964 (nonostante lui stesso si attesti a precisare con modestia: *«In pratica, andai soltanto in panchina perché all'ultimo momento mi venne preferito il quale uscì in pista con Frinolli, Morale e Bello ma a quei tempi andare in Giappone rappresentava già un premio»*) e alle Universiadi di Budapest dell'anno dopo nelle quali la staffetta azzurra (comprendente anche Iraldo, stavolta prescelto al posto di Bianchi) conquistò una brillante affermazione.

Anche la mamma di Erika, Daniela Spampanato, anch'essa come vedremo figlia d'atleti, vanta trascorsi sportivi di grande rilievo. Primatista liceale, articolò la sua attività agonistica sui 100, 200 e sulla staffetta 4x100 (Trio, Vellozzo e Govoni le altre componenti) ripetendo successi notevoli che le valsero più volte la maglia azzurra. Affermazioni, le sue, che semplicemente la tradizione di famiglia il padre e nonno di Erika, Otello Spampanato, fu un grande protagonista della nostra atletica e fece parte della staffetta alle Olimpiadi di Berlino.

Quello d'atletità in Iraldo e tra gli sportivi nuscirà Erika a rinvigorire il grande bisogno consanguinei?

La prima risposta al padre, ora quarantaseienne, insegnante di Educazione fisica in una scuola media e attentissimo osservatore dei progressi della figlia oltre che suo (però soltanto parzialmente ascoltato): *«Ho un dialogo aperto ma lei ascolta soprattutto il suo allenatore, segue le mie raccomandazioni ma con un certo scetticismo»*).

«Erika — aggiunge Gian Iraldo — *ha un carattere molto e possiede freddezza, qualità che ritengo indispensabili per conseguire traguardi notevoli. Un esempio: ala lo all mia moglie prima della gara eravamo come bloccati e non riuscivamo a mangiare niente lei al alimenta se nulla fosse»*.

La scattista , che alterna l'attività sportiva agli studi (frequenta la terza classe dell'istituto per geometri) finora ha bruciato le tappe, dopo aver praticamente tutto nelle categorie giovanili nelle quali ha primeggiato a livello nazionale, adesso si sta affacciando alle competizioni più impegnative, nelle si trova a gareggiare contro atleti d'età e quindi d'esperienza superiore. Circostanze, questa, esaltante da un certo punto di vista e contemporaneamente insidiosa sotto il profilo psicologico come ha sperimentato la stessa Erika l'altra sera a Torino, impegnata sui 60 alla riunione nazionale *indoor* che si è tenuto al Palavela, la longilinea velocista cuneese si è piazzata soltanto quarta.

Partita con notevoli ambizioni, la ragazza è stata poco comprensiva della risultanze ma non manifesta ombra di delusione. A dimostrare la forza di carattere già citata dal padre, ecco la sua significativa reazione: *«Sono una junior al primo anno e ho gareggiato contro delle senior, una bella differenza. Ma contenta ugualmente, perché al mature anche compiendo delle esperienze negative»*.

— Con esempi così illustri davanti agli occhi, che cosa prevede per il suo futuro d'atleta?

«Non ho la mente di fare programmi anche se la partecipazione a grandi gare internazionali o addirittura alle Olimpiadi può rappresentare il sogno di ogni atleta».

— Nel momento della sconfitta si sente crollare il mondo addosso?

«A dire il vero, a cadere il passo alle altre sono poco abituata perché nella mia categoria ho sempre vinto. Comunque non credo questa sconfitta lascerà il segno. Penso, anzi, che servirà da stimolo».

— Papà atleta e mamma pure; chi la consiglia di più?

«Sicuramente il papà, ma discutiamo perché lascia campo libero al mio allenatore Sergio Torelli».

Ma, quasi a sfatare il luogo comune, Erika ci tiene ad aggiungere: *«Comunque, la mia vocazione allo sport e soprattutto alle corse non è stata influenzata dai precedenti familiari: dapprima, infatti, praticai il salto in lungo e poi la ginnastica. Soltanto in un secondo tempo scattai di corsa»*.

A dimostrazione della scarsa influenza che avrebbe avuto su di lei la tradizione familiare, Erika cita l'esempio fratello, maggiore. *«Lui pratica il nuoto, nonostante abbia gareggiato in atletica leggera e con buoni risultati»*.

Piercarlo Alfonsetti

DA SESTRIERE A CAMPIGLIO SFILATA D'AUTO D'EPOCA

SESTRIERE — Renato Pozzetto è tornato decina di giorni dall'Africa. Nella Parigi-Dakar, una delle gare più estenuanti di questi ultimi anni, ha resistito per sette giorni alle insidie deserto. Poi si è ritirato in buon ordine. Sul piazzale Fraileve di Sestriere la capannello attorno al comico lombardo. Un organizzatore della Coppa delle Alpi, versione auto storica, assicura che per averlo pimpante e pronto una nuova avventura motoristica i medici lo hanno tenuto sotto controllo per un'intera settimana, somministrandogli vitamine e omogeneizzati a go-go.

«La Coppa delle Alpi? — si interroga — L'hanno risuscitata in tempo, proprio quando la passione per le auto d'epoca hannoggiunto ottimi livelli».

Stasera alle 18,30 Pozzetto darà il via Coppa delle Alpi con una Lancia Flaminia Zagato. Al volante della macchina il suo amico di sempre Renato Delta Valle, pluricampione mondiale off-shore. Sulla pedana installata a tempo di record uomini della Ita di Torino partiranno diretti alla volta della città della Mole oltre 130 equipaggi. Nel capoluogo piemontese le si raduneranno in piazza San Carlo intorno alle 20,30 di per il primo controllo-timbro della gara. Quindi ripercorreranno tratto classico, la Sassi-Superga, un tempo delle manifestazioni più prestigiose del calendario piemontese.

Nella notte la proseguirà per Alpignano Campiglio, dove avrà termine la prima tappa. Ancora di notte, tra domani e sabato, i concorrenti raggiungeranno Cortina d'Ampezzo dove, dopo chilometri, avrà termine una delle corse tempo più quotate l'automobilismo sportivo degli Anni 50-60. Tra i partenti vi anche passato illustre, Sandro Munari, uno dei piloti del del rallismo più blasonato di tutti i tempi. Il veneto siederà volante di un'Alfa Romeo Gta 1300 del 1971.

A contrastare il passo pluricampione mondiale saranno altri piloti attualmente attività come il biellese Ormezzano e Torino Tognan.

Tra le auto d'epoca una Bugatti del 1929 degli Osprey e Wier, una MG Blower del 1934 tedeschi Ditter e Hoellstern e la Bmw 3 dei degli inglesi Von Conzendorff e Mattiver. dare il via ufficiale alla manifestazione Rosberg. Il neoacquisto della McLaren ha raggiunto in mattinata Sestriere dove domenica prossima si daranno appuntamento tutti eroi della F.1 per l'ormai co appuntamento settimana bianca giunta al quinto di vita.

p. a.

Fondo a Brusson: troppi forfait

COPPA CONSIGLIO PER POCHI INTIMI

BRUSSON — 17ª edizione della Coppa Consiglio Valle, quindici chilometri individuale maschile di fondo, se sul piano organizzativo ha dimostrato l'efficienza dell'Asiva, magistralmente diretta dal suo presidente, Ivo Berthod, ha invece deluso sul piano della partecipazione. Molte squadre nazionali, dopo dato la loro adesione di massima, hanno rinunciato in extremis a partecipare. Solo le nazioni in gara, dopo le defezioni di Cecoslovacchia, Germania occidentale, Jugoslavia, Norvegia e Svezia.

Sulla striscione di partenza, tradizione alle nella splendida Piana di Verlan, c'erano i portabandiera Australia, Bulgaria, Finlandia, Francia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera e naturalmente Italia. Ed è stato proprio un italiano a scrivere il proprio nome sul d'oro manifestazione. L'altoatesino Albert Walder ha conquistato meritatamente il primo posto, distanziando di 5" il secondo classificato, Giorgio Vanzetta, che aveva vinto le due precedenti edizioni. L'azzurro Albert Walder ha compiuto i 15 chilometri del in 39'21"04, condotendo la gara dal principio alla fine. Solo nei primi 5 chilometri Vanzetta è riuscito a tenere il passo del ventinovenne di Dobbiaco. Al decimo chilometro Walder è passato in conquistando vantaggio di 6" che riusciva a mantenere fino alla fine.

Primo degli stranieri Andy Grunenfelder, già vincitore lunedì sera della spettacolare all'americana notturna di Saint Nicolas. ha impiegato 39'29"06. Grunenfelder, partito molto piano, nei primi 5 chilometri ha perso quasi 4", rispetto ai primi due, che non è più riuscito a recuperare.

Fra gli altri italiani ancora una bella prestazione Runggaldier (4°) e Marco Albarello (5°) che nei primi chilometri di gara ha accusato forti dolori stomaco, causati dai postumi un'epatite virale estiva. Per ritornare ai piazzamenti dei pochi stranieri presenti: 6° svizzero Guidon, che forse ha risentito della gara disputata il giorno prima a Zermatt, 9° statunitense Audun Endestad. Deludenti sotto ogni punto di vista il bulgaro Todor Mashov, 11°, e finlandese Seppo Kuhanen, ultimo.

Si precederà si svolta una gara chilometri riservata agli juniores, valida per il trofeo Pilletroz, vinta con una prova tecnicamente ineccepibile Leonardo che difendeva i colori dell'Asiva. Ha staccato di oltre 16" il portacolori delle Fiamme Gialle, Elio Ferigo, che è partito molto bene distanziando il grossonaro di 8" nei primi 5 chilometri. Nella seconda parte della gara, Follis rimontava lo svantaggio e la gara in 31'34"04 contro i 31'51"00 di Ferigo. Al posto Michele Valroli che per 2" ha avuto la meglio giovane Christian Passler.

Archiviato questo appuntamento internazionale, ora c'è che da attendere i campionati mondiali disputeranno nel prossimo in Valle d'Aosta a Fenis-Cornbasse.

Piero Minuzzo

Le squadre di Cecoslovacchia, Germania, Svezia, Jugoslavia e Norvegia si sono presentate. Ha vinto l'italiano Walder

DALL'11 GENNAIO ALL'1 FEBBRAIO

GODITI IL BIANCO!

LA SPUGNA A PESO
(L. 17.500 al Kg.)

Goditi le marche più prestigiose
ai prezzi più convenienti!
Goditi la qualità e il grande assortimento!
Goditi tutto il Bianco per la casa,
l'arredamento e la famiglia!

Al risparmio ci pensa Mega!

I MEGA MERCATI
MEGA
TORINO - C.so Grosseto 235
NICHELINO - TROFARELLO - RIVOLI

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Manzoni 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 23; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Gontante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Ciarotini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mantova 9; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Colpo 3; SAVONA, via Astenga 7/1; SANREMO, via Gibelli 47; pilochi presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3400 la riga Rubrica 6: operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 2300 dirigenti L. 2800. Rubriche 9 e 11 (domanda) L. 1800. Avvisi urgenti dalla fascia oraria, il doppio. Margini vuoti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano ricevere agnati ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass s... 10100 Torino» l'importo del nolo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 2500 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incenerire senza darne alcuna comunicazione quelle chiaramente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o fogli di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e bollino rispettivamente raccomandate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche ordinanti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 590.3161 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI personali immediati finanziamento in 2 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Milano 5 milioni, massimo 15 milioni. Rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui: potecari chirografari (pagamento in 4 giorni) anche seconda ipoteca. Massimo 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non esitate! Telefonateci immediatamente.
FINCOTEX
tel. 839.838 - 740 dalle, corso Francia 15.

A.A.A. APPARTAMENTI, piccoli, cerchi condizioni direttamente qualsiasi importo con massima riservatezza. Aperto sabato. Telefonare 011 535.351

A.A. ARROTONDANDO perchè cercare in giro? Se lei cassiere, impiegato, commesso, commerciante qualsiasi importo le serve rivolgili a noi. Avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 836 360

A.A. PRESTITI fiduciari, rinnovi, cessioni, riscatti. Il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 40 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A. PRESTITI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a pulk con pensione vista mensili telefonando al n° 835.083.

A. PRESTITI fiduciari, impiegati, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
67.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4219 - 521.6400. Sabato mezzogiorno.

CONCESSI prestiti personali proprio dipendenti operai e impiegati ed pensionati e chiunque telefonando al 683.809

FERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza istruttoria. Telefonare 504.390, corso Re Umberto 64 - Torino.

QUANTO vuoi? Come vuoi? Quando vuoi finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.850 - 519.970 Torino.

SAIFIN
PRESTITI

dipendenti, commercianti, artigiani. La certezza di un prestito alle condizioni migliori. Fiduciari, ipotecari, tu dipendi rapido a 5 anni senza cambiali. Serietà e rapidità. Via Cavour 20 (zona Ospedale Mauriziano), tel. 562 836 - 599.758.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 351 393.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDA artigiana ben avviata buon giro e utile cede per mot. Studio GMP 518 041.

A. CENTRALISSIMO via Roma prestigioso negozio grande vetrine cede. Studio GMP 518 041.

A. CENTRALISSIMO negozio abbigliamento piazza Castello cedesi per X inv cede Studio GMP 518 041.

AZIENDAL MARKET 650 2176 bar ristorante pizzeria provincia Cuneo, 80 coperti L. 10 milioni incasso mensile.

AZIENDAL MARKET 650 2175 mercerie piazza Statuto immediata avviamento locale IX - X - XIV L. 33 milioni calendo.

AZIENDAL MARKET 650 2175 terrazza/erie drogheria corso Francia L. 150 annuo incasso provato. Ampio locale.

AZIENDAL MARKET 650.2173 articoli sportivi prestigiosa clientela Torino sud unico in zona ottimo incasso.

AZIENDAL MARKET 650.2176 accessoristica per signora zona Francia 3 posti lavoro L. 18 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650 2175 panetteria pasticceria vicinanze Alba unico in zona ampio locale e laboratorio.

AZIENDAL MARKET 650.22.66 pizzeria 3 piani da edificio a pochissimi con ristorante mq. 350, terreno circostante 1000 mq, località turistica montana panoramica diverse stagioni.

BAR gelateria angolare su corso di forte passaggio ottimo giro d'affari, grande dehors. Telefonare 780.4403

BAR super cremeria ricerca passionale in Orbassano L. 400 mila al dì cede anticipo L. 30 milioni. Tel. 548 231.

CARATTERISTICO locale pub-birreria centro S. Remo ottimo reddito cedesi per inderogabile. Per informazioni tel. 011 358 344

CAVIT 598.002 cede edicola zona Regio Parco intenso passaggio ottimo incasso L. 120 milioni contanti mutui.

CAVIT 598.002 cede supermarket alimentari 8 Rag 200 mq 8 vetrine forte incasso ottimi locali pagamento.

CAVIT 598.552 cede autolavaggio 100 mq piano coperto ottimo incasso L. 85 milioni dilazione.

CEDESI tabaccheria in zona commerciale incasso documentabile prezzo interessante. Tel. 780 3569

CENTRALISSIMO lubrorie IX, X, XIV. forte passaggio, alto incasso, buoni utili cedo L. 40 milioni Fiorio 521 4012.

DI SALVATORE 587.183 cede self-service alimentari 8 vetrine centrale unico in zona L. 800 milioni giro annuo stimato.

DI SALVATORE 587.635 cede zona Crocetta negozio abbigliamento tabella XII attività cinquantennale incrocio zona.

FARA cede Bistrot negozio autocaravan sono bombole metano gpl, biglietteria bus alto reddito. Tel 389 546 - 834 974.

GASTRONOMIA salumeria formaggi prima Crocetta incasso L. 800 mila al dì L. 60 milioni. Tel. 511 738.

IMMOBIT 549.702 negozio stadio vicinanze via Garibaldi affitto L. 140 mila, richiesta L. 40 milioni dopo anni.

IMMOBIT 549.702 vicinanze via Roma splendido abbigliamento tabella IX, X, XI, XIV, 210 mq arredamento nuovo.

LATTERIA zona commerciale incasso L. 400 mila al dì affitto 40 mila cedo anticipo L. 15 milioni Tel 543 331

SEDERIERE per corso inoltre nuovo cedesi completi inviti L. 200 milioni metro 70 milioni mutuo agevolato. Tel 011 373

STELLA 447.4802 - 447.6280 panetteria zona commerciale ottimo incasso già con registratore fiscale minimo anticipo

Dai 7 GENNAIO '86

SALDI PELLICCE MARCHISIO

PIETRO...naturalmente!

in VIA GARIBALDI 4

angolo via xx Settembre Tel. 546373

ALCUNI ESEMPI:

• PELLICCIA VISONE	L. 4.900.000	in saldo a L. 3.950.000
• GIACCA VISONE	L. 3.500.000	a L. 2.500.000
• MARMOTTA	L. 3.200.000	a L. 2.250.000
• VOLPE GROEN.	L. 2.650.000	a L. 1.950.000
• LUPO SIBER.	L. 2.500.000	a L. 1.800.000
• ASURMASKI	L. 3.200.000	a L. 2.400.000
• PERSIANO	L. 2.500.000	a L. 1.800.000
• CASTORO CAN.	L. 1.800.000	a L. 1.250.000
• OPOSSUM	L. 1.250.000	a L. 980.000
• CASTORINO	L. 950.000	a L. 740.000
• AGNELLO	L. 740.000	a L. 595.000

la qualità che conviene

Pietro MARCHISIO PELLICCE TORINO

Effettuata comunic. legge 80

STELLA 447.4802 cartoleria tornerà ufficio alto reddito d'affari adatta per società unica in zona.

STELLA 447.6280 - 447.4802 edicola centrale zona commerciale 2 vetrine alti pagamenti, contanti più dilazioni.

STELLA 447.6280 macelleria in Borgo Vittoria forte incasso bellissimi elettronici registratori di cassa fiscale.

TABACCHI bar moderno orario intero reddito L. 9 milioni. Incasso annuo L. 850 milioni, cede Fiorio 521 4012.

TABACCHI cartoleria Telecaffè moderna Rivoli L. 10 milioni. Cintura Torino Ovest. Cede Fiorio 521 4012.

TABACCHI completissimo multifornito alloggio incluso L. 670 milioni annui. Cede affare Fiorio Telefonare 521.4020.

TABACCHI levata L. 10 milioni zona S. Rita, incasso L. 630 milioni annui. Forti utili cede Fiorio tel 521.4020.

TABACCHI minilevata levata L. 6 milioni 600 mila due vetrine alloggio mila L. 65 milioni, cede Fiorio 521 4012.

ZONA Collegno vendesi bar super alcolico arredamento nuovo ottimo incasso documentabile. Tel 780 3568.

4 Terreni

180.000 vendo 1500 mq di prato in collina. Ristrutturata Telefonare 655.303 - 656.235.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CERCASI locale industriale mq 2000-4000 in affitto o acquisto Torino o prima cintura. Tel. 610.361.

NAZIONALCASA da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 781.499.

offerte

A.L. 1500 mq annessi capannoni in nuovo complesso cintura Torino Nord da mq 400 a 14.000. Tel 011 609.518

BOX auto libero nuova costruzione adiacente piazza Montanaro L. 18 milioni ampie dilazioni. Quimed 508 444.

CENTRO prossimi corso Re Umberto negozio 3 vetrine 160 mq vendesi anche in blocco. Finanziamento 20% 7021.

CORSO Grosseto, via Giachino box auto libero recentissimo, piano rialzo, prezzo L. 21 milioni. Fiduciaria Immobiliare tel. 557 6656.

EDILCASE tel. 548.154 vende via Nizza 1 angolo piazza Bistolfi mq negozio con retro e locale abitazione collegato L. 70 milioni.

EDILCASE tel. 548.154 vende piazza Pesaro 7 (Mirafiori) recente, mq negozio locale e box con retro. 3 vetrine e 2 cantine L. 45 milioni.

EDILCASE tel. 548.154 vende via Gaetano 12 (8 Salvatore) 3 box auto ideali Fiorio autovetture.

IMMOBIT box auto Barriera di Milano L. 24 milioni. Minimo anticipo, facilitazioni pagamento. Tel. 549.702.

LIBERI piazza Pitzza vendesi recenti mq negozio mq 40 con servizi, dilazioni. Tel. 531.750 - 591.580

PER della Francesca affittasi locale mq 1000 scoperto/coperti con 150 mq di uffici attrezzati piano rialzo. Tel. 504 113.

PRIVATO affitta locale piano strada mq 530 fianco negozio vicino corso Giulio uso deposito magazzino Tel. 388.843.

VIA Cibrario vendesi ufficio 6 locali piano rialzato mq 135 semiarredato collegato mq 132. Quarto 950.2687.

VIA Fea libero subito bassi fabbricato disposto su 2 piani adatto magazzino deposito privati. Tratt. 680.107.

7 Offerte lavoro e Impiego

impiegati

AFFERMATA società immobiliare ricerca impiegata/o/a/ bella presenza richiede serietà. Scrivere: Publikompass 574 - 10100 Torino.

AGENZIA immobiliare ricerca diplomata anche prima impiego con auto offresi fisso e provvigioni. Tel. 472.468.

COMMERCIANTE Fiat per nuovo quadro vendita cerca giovane venditore/trice di buona cultura. Presentarsi solo se qualificati e con buona esperienza. Corso Potenza 103 angolo corso Taranto Automobilismo.

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca piattaforma venditore/trice automobili massimo 30enni Tel. 331.574.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgonate purchè non sinistrati. Cambieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503 833 e via Bergara 110 Torino, tel. 280 732.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutti massima valutazione contanti via S. Chiavie 35, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 317 242.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semidistrutti, lussuose desidero o bisogno. Corso Lipsia 35, Tel. 481 874.

ALFA 33 4x4 ens '84 bellissima. Unipiù concessionaria Austin Rover corso Francia 332, Collegno, tel. 781 133 - 781.024.

AUSTIN Rover concessionaria Unipiù, corso Francia 332 - Collegno, telefoni 781.133 - 781.024. La più belle occasioni Inglesi: Jaguar 4.2 Sovereign 1983, Mavis La 3p 1985, Metro mgtaller 3p 1985, Metro La nera 1985, Acclaim Cd nera 1985, Montego 1.6 nera inizio 1986, Rover 1400 turbo diesel 1984

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medi e cilindrate. Massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 874 843.

BMW 320 16/20 accessoriatissima 1984 Unipiù concessionaria Austin Rover, c. Francia 332, Collegno, t. 781 133.

BMW 728 i nera '82 come nuova, Unipiù concessionaria Austin Rover corso Francia 332, Collegno, tel. 781 133 - 781 024

CITROEN BX Tre '84 chilometrata Unipiù concessionaria Austin Rover, c. Francia 332, Collegno, tel. 781 133 - 781.024.

CITROEN CX Pallas D '83 km 60 000 perfetta Unipiù concessionaria Austin Rover, c. Francia 332, Collegno, t. 781.133.

(continua)

ATHENAEUM

GEOMETRI

RAGIONIERI PERITI COMMERCIALI

RAGIONIERI PERITI

VIA C. LOMBROSO

N.B.
TUTTI GLI STUDENTI CHE HANNO CONSEGUITO LA PROMOZIONE O L'IDONEITÀ ALLA III RAGIONIERI POSSONO ISCRIVERSI AL II ANNO DEL PROGRAMMATORI

Pallanuoto: un problema in più

LA TORINO '81 ORA SI ALLENA SENZA PISCINA

Manca meno di mese all'inizio del campionato di serie B di pallanuoto, e tutte le squadre sono già al lavoro da tempo per presentarsi in forma al momento della partenza della stagione, previsto per il prossimo 15 febbraio. Tra queste formazioni in grande attesa c'è la Torino '81 che, dopo aver incontrato non poche difficoltà, dall'improvvisa indisponibilità della piscina coperta dello Stadio Comunale, abituale sede della società, è riuscita ad organizzarsi in qualche modo ed a trovare altrove lo spazio per poter effettuare le sedute di allenamento.

Una soluzione comunque non ideale, poiché i ragazzi di Mattia Averna sono costretti a fare praticamente il giro di quasi tutti gli impianti torinesi nell'arco della settimana e soprattutto a dividere l'acqua a disposizione con altre squadre. Il tecnico della Torino '81 tuttavia appare abbastanza soddisfatto del lavoro sin qui svolto, anche se sa che dovrà lavorare ancora molto per mettere a punto una formazione che possa recitare un ruolo di primo piano nel prossimo torneo cadetto.

«Ci siamo allenati bene, svolgendo un duro lavoro quotidiano — commenta Mattia Averna — *e paradossalmente abbiamo approfondito, a dispetto delle attuali difficoltà lo spazio, molto più degli scorsi la preparazione sul nuoto. L'unico problema è che dovendo allenarci le altre società, non sempre ci sentiamo a nostro agio. Nel senso che questa situazione indubbiamente ci permette di disputare spesso delle partite amichevoli, che sono sempre utili, ma nel contempo ci impedisce di fare determinati esercizi e di studiare particolari schemi».*

Le condizioni attuali i ragazzi appaiono comunque abbastanza soddisfacenti anche se non mancano problemi, dovuti soprattutto all'inserimento dei nuovi arrivati. La Torino '81 si presenterà infatti al «via» del prossimo campionato con qualche novità. Hanno lasciato la piscina Michele Russo e Marco Cruetta e si sono posti sono arrivati Cavallo e Costa dalla Libertas Dino Rora e Sandro Barra dall'Aroia (quest'ultimo in prestito, in quanto sta svolgendo il servizio militare alla «Monte Grappa»).

«Non posso lamentarmi dobbiamo ancora perfezionarci — prosegue Averna — *perché mancano ancora certi automatismi ed i nuovi arrivati si devono abituare un gioco di squadra piuttosto complesso».*

I giallobl piemontesi potranno avere comunque un primo riscontro di quanto hanno fatto finora, già nel prossimo weekend quando andranno a Verona per partecipare ad un torneo. Sarà quella una prima occasione di verifica per vedere quali potranno essere quest'anno le ambizioni della squadra, che indubbiamente gode sulla carta di buone prospettive nella lotta per la promozione. L'unico vero problema sarà costituito dal fatto che la Torino '81 giocherà gli incontri casalinghi nell'impianto della Siisport di via Cuneo, senza poterlo mai usare per gli allenamenti durante la settimana, il che equivarrà a disputare le partite praticamente sempre in trasferta.

Maurizio Pignata

Alessandra Piazzalunga comincia già a vincere

SUO PADRE E' STATO UN CAMPIONE LEI VUOL DIVENTARLO

«Vorrei diventare come mio padre, entrare a far parte della Nazionale, partecipare alle Olimpiadi, tanta gente, girare il mondo». Alessandra Piazzalunga, tredici anni ancora da compiere, come tutti i soliti campioni di quell'età, ha delle ambizioni ben precise: diventare un'eroina, stabilire primati e far faville sulle nevi del mondo intero.

Tredici anni è lecito sognare. D'altronde per diventare campioni veri bisogna desiderarlo ardentemente, ac ogni cosa, sacrificando una fetta della propria esistenza, il più delle volte a cavallo tra infanzia e adolescenza.

Alessandra non ha paure, né timori, e guarda dritto davanti a sé. S'interroga: *«Studiare? L'idea mi alletta molto. Amo lo sci sopra ogni cosa. Ho imparato prima a sciare che a camminare. A tre anni gli affrontavo prime discese del "baby". Finite le scuole medie proseguirò comunque studi, perché lo sport non è tutto nella vita».*

padre Bruno, coordinatore tecnico dello Sci Club Sestriere, fino alla fine degli Anni Sessanta fece parte della squadra azzurra.

Prosegue Alessandra: *«Se di tanto in tanto vinco qualche gara, il merito è tutto di mio padre, che mi dà i consigli giusti, mi segue. Mi allena quando ho bisogno e soprattutto sa comprendere i miei problemi. Mio padre è davvero il mio miglior amico».*

Cosa significa avere genitore che vive ancor oggi per lo sci e che in passato fu campione?

«Dico che possa ritenermi fortunata rispetto a molte altre mie compagne che vivono in città e che in montagna ci possono venire soltanto durante il week-end o le vacanze alla nona e Pasqua».

Accanto ad Alessandra è Alessandro Giordano vicetto simpatico e due occhi vivaci pieni d'allegria. Conta tratti brevi e conciso: *«Non speravo di ripetermi. A Bardonecchia, una settimana fa, pensavo di andato male. Invece ho vinto. Domenica ero convinto al cento per cento che qualcuno facesse meglio. Sono miracolosamente arrivato primo. Probabilmente ho trascorso stagione fortunata. Speriamo continui così».*

I due ragazzi scherzano e ridono con i compagni.

Dice la mini campionessa: «Vorrei diventare brava come mio padre ed entrare a far parte della Nazionale. In questo modo potrei anche girare il mondo»

Se le vittorie dei singoli contano relativamente, che valore hanno invece quelle di gruppo?

«Sono importantissime. Essi rappresentano il termometro di ogni Sci Club. Nell'ultima gara disputata la nostra società ha vinto ampiamente la classifica per squadre. Questo mi ha dato ancor più soddisfazioni che i due singoli successi di Giordano e Piazzalunga di sabato scorso nel Trofeo CRI di superg uante disputato a Sestriere».

I ragazzini s'allenano all'aperto. E giovane Giordano s'è accorto in altri qualcosa: *«La prossima gara probabilmente la vincerà più di me».* E ridendo gli dà le spalle per l'ultima discesa prima della chiusura degli impianti di risalita.

Piero Abrate

Football Usa: accordo concluso tra i due club

E' UFFICIALE: GATORS E TAURI SI FONDONO ED ORA PUNTANO AI PLAYOFF

E' ufficiale: Tauri e Gatora si sono fusi. *«Sì, l'accordo è stato concluso, anche non sono ancora state completate tutte le pratiche burocratiche. Le due formazioni si allenano già insieme»* conferma Roberto Cognazzo, già giocatore — allenatore — presidente dei Gatora e alle — presidente della nuova squadra che si chiama Tauri, ma indossa i colori blu argento dei Gatora.

Quale è il nuovo organigramma?

«L'ex presidente dei Tauro, Giovanni Tempo, è ora general manager — risponde Cognazzo —, *mentre Biletta ha le funzioni di vicepresidente e Miglia quelle segretario generale».*

Allenerà il neo Tauri Luigi Piccatto, già fondatore Olaguari, già allenatore dei Seamen Milano; panchina si gioverà della collaborazione di Marco Vercelli e dello stesso Cognazzo.

Eduard Paduta, scaduto il contratto con i Gatora, ora seguendo altri ingaggi e è esclusa che finisca sulla panchina dei Olaguari accanto a Zoncati.

Disputerete serie A oppure la

«No, niente serie B — risponde il presidente —: *saremo in campo serie A e nel campionato giovanile».*

Obiettivi?

La squadra può contare su un centinaio di giocatori potenzialmente molto validi. Tutto starà a vedere come i gruppi saranno amalgamati. Questo per noi sarà dunque un anno di transizione: otterremo qualche risultato positivo, meglio ru».

L'suddetto stampa Romy Oal traccia programmi assai più ambiziosi: *«Per quest'anno l'obiettivo primario è almeno per noi quello di arrivare al play-off e tentare di il trono dei Olaguari come prima squadra cittadina. Ma nel giro di tre stagioni puntiamo ad arrivare al Superbowl e vincerlo».*

Non un programma un po' troppo ambizioso per una formazione che non mai neppure approdata alla poule finale?

«Direi di due squadre che si uniscono mettono insieme molti più che non due "rose" di giocatori, e i Jets di Boiano lo dimostrano. Il nostro è un matrimonio ideale; i Gatora un'ottima organizzazione ma una squadra incompleta, i Tauri disponevano un collettivo più che discreto mancavano di dirigenti. Ora dovrebbe esserci proprio tutto».

Anche lo sponsor?

«I Gatora hanno portato nella nuova società un pool di piccoli sponsor per uno vorrei milioni complessivamente. I Tauri vi hanno aggiunto i soldi della rendita Mauro Dho, anche se a questo punto dispiace veramente averlo perso. Uno sponsor vero e proprio ancora c'è, continuiamo ovviamente a cercarlo».

Ingaggerete anche dei giocatori americani?

«Stiamo trattando con un professionista canadese e con un giocatore delle Ball Nate — risponde Oal —; loro arrivo sarà subordinato alle nostre disponibilità finanziarie. *Ma dalla prossima stagione contiamo poter attingere direttamente serbatoio americano per dare una marcia più alla squadra».*

Marco Sannazzaro

Dieci «quadrette» miste in gara ogni giovedì

NOVITA' AL TORNEO REBAUDI BOCCIANO ANCHE LE SIGNORE

Al bocciodromo coperto della Società Bocciofila Rebaudi Moncalieri è iniziato il 1° Torneo invernale a quadrette con formazioni C.I.C.S.A.F. Ogni squadra può avvalersi anche della partecipazione di due donne. Si gioca tutti i giovedì sera cominciato alle 21; il torneo è limitato a 18 formazioni che effettueranno un girone all'italiana con partite di sola andata.

Queste le squadre partecipanti con il nominativo via dei giocatori, che delle giocatrici: Pompeo Riscaldamenti (Torcella, Fenoa, Ponchione e Castello E.); Profilati Nicolino (Audisio Angelo, Bosio, Saglietti e Audisio Anna); Valeria Abbigliamenti (Birolo, Damello, Montana e Berardo); Calzature e Pelletterie Tacco (Occhetti, Savio, Arnaldo e Salvucci); Ditta Fontana e Bruson (Rizzo, Giavara, Borello e Bertolè); Piante e Vivai Saracco (Calorio, Castello E., Razetto e Fora); Avis (Arduino, Preta, Ceppa, Dalena, Roncon e Nozenzo); Officina Mastero (Mastero, Cantelo, Servellino e Viviani); Fratelli Bertolotti Volpiano (Occhio, Casaccia, Zucchetti e Carlevaro); Decorazioni De Marchi (De Marchi, Goetto, Berino e Stea).

Questi i risultati dei primi due turni di gara — 1° turno: Pompeo Riscaldamenti - Profilati Nicolino 13-7; Valeria Abbigliamenti - Calzature e Pelletterie Tacco 13-4; Ditta Fontana e Bruson - Piante e Vivai Saracco 13-12; Avis - Officina Mastero 9-13; Fili Bertolotti Volpiano - Decorazioni De Marchi 6-11.

Secondo turno: Ditta Fontana e Bruson - Avis 13-3; Calzature e Pelletterie Tacco - Decorazioni De Marchi 13-10; Profilati Nicolino - Valeria Abbigliamenti 11-8; Fili Bertolotti Volpiano - Pompeo Riscaldamenti 8-13; Officine Mastero - Piante e Vivai Saracco 10-13.

Nell'arco delle due serate sono stati realizzati complessivamente: 5 biliardo, 8 carreaux e 5 pallini-salvezza; nel 2° turno la squadra dell'Avis ha sostituito Preta con Ceppa e Dalena con Roncon.

Il regolamento della gara sancisce che la classifica finale sarà stilata secondo le seguenti modalità: 1) sulla base delle partite vinte; 2) in caso di parità, sulla base dei punti effettuati; 3) ancora in caso di parità, sulla base dello scontro diretto.

Ecco il programma del terzo turno di gara che si effettuerà questa sera: Valeria Abbigliamenti - Ditta Fontana e Bruson; Piante e Vivai Saracco - Decorazioni De Marchi; Pompeo Riscaldamenti - Calzature e Pelletterie Tacco; Fili Bertolotti Volpiano - Avis; Profilati Nicolino - Officine Mastero.

Luciano Fruttero

Hockey: tre partite in un giorno

PAGINE GIALLE IN A DOPO UNA MARATONA

Torna il campionato maggiore per gli impegni internazionali di Lievra, dove l'Italia ha conquistato il quarto posto nel tradizionale Otto Nazioni, la dell'hockey indoor ha visto di scena serie B.

Il concentramento di Torino, svoltosi nel consueto scenario della palestra Torrazza, ha virtualmente promosso in serie A gli uomini delle Pagine. Posti fronte a un impegno senza precedenti (tre partite una sola giornata: le turno più il recupero del primo incontro il Pilot Pen, omologato per clamoroso errore arbitrale) i torinesi hanno chiuso a punteggio pieno, conquistando un margine quasi incolmabile sulle più dirette inseguitrici.

La «maratona» torinese è iniziata con il primo tra Pagine Gialle e Pilot Pen, decisivo per valutare in concreto le possibilità di promozione dei torinesi. Gli uomini di Cecco, apparsi subito molto determinati, hanno preso il largo sin dalle battute iniziali, andando a segno due volte nei primi 10' e chiudendo il primo tempo con un rassicurante vantaggio di 4-1. Nella ripresa i rincasi accorciavano le distanze creando qualche brivido con il gol del 4-3, sigillo quando restavano ancora 5' da giocare.

Più guardingo, invece, il secondo incontro della giornata, vinto agevolmente sul Cus Trieste. Fino alla metà del secondo tempo, infatti, il tabellino dei marcatori segnava il nome di Bloise, autore dell'1-0 torinese, poi nel finale il gioco si è acceso, creando un'altalena di gol chiusa sul 5-2 da Giovanni Fiore, andato a segno a 3' dal termine.

La vittoria triestini, combinata con il sorprendente pareggio tra Pilot Pen e Cernusco, rendeva decisivo l'ultimo incontro con i bolognesi. Nonostante la stanchezza e la forte tensione agonistica, le due squadre hanno dato vita una partita di buon livello tecnico, con il Pen a subito sull'acceleratore. squadra di Bologna, già in gol dopo 2', non riusciva però ad amministrare il vantaggio, facendosi raggiungere e superare da Bloise e Lotito. Da quel momento (era il 12' del primo tempo) la partita è stata in bilico fino alla stretta finale, quando i torinesi, trascinati da Raimo e Bloise, vano il punteggio sul 6-4.

Ora, a due giornate dal termine, le Pagine Gialle hanno tre punti di vantaggio. Basterà pareggio nel concentramento conclusivo, in programma a Trieste il prossimo primo febbraio, e la promozione sarà matematica.

Risultati: Pagine Gialle-Pilot 4-3; Libertas Rovigo-Cernusco 5-3; Pagine Gialle-Cus Trieste 6-2; Pilot Pen-Cernusco 5-5; Libertas Rovigo-Cus Trieste 2-1; Pen-Pagine Gialle 4-4.

Classifica: Pagine punti 10; Pilot 7; Libertas Rovigo 5; Cus Trieste 4; Cernusco 3.

Promozione: un test

I GIOVANI SI ALLENANO COL

La rappresentativa regionale di Promozione ha in oggi al Comunale di Chieri (ore 14.30) partita di allenamento contro la locale formazione guidata da Roberto Riva. Il responsabile regionale, Emilio Giachetti, dovrà, al termine di quest'ultima sedula, sciogl dubbi e la che mercoledì noto, incontrerà a Sano (Novara) la Lombardia nella prima gara di spareggio necessaria per approdare al Torneo Barassi.

Oggi convocati i seguenti giocatori: Gambatesa (Mathi), Lequio e Neve (Borgomanero), Merlo (B. Uriola), Fiorito e Milanesio (Bra), Angeli (Carmagnolese), Spano (Dormelletto), Vercellone (Grignasco), Fasoli (Indy Gravellona), Del Pietro (Nizza Millefonti), Berlio (Novese), (Oleggio), Berardini (Orbassano), Rezzia (Quattordio), Comanni, Ferraci e Pirola (Sunese), Girelli (S. Orso Endas).

c. b.

● TENNIS — Si inizia lunedì prossimo a Mentone la trentesima edizione del tradizionale torneo riservato ai veterani, con la partecipazione di quasi tutti i più forti giocatori europei. La rappresentanza torinese sarà composta da una ventina di tennisti, i quali spiccano i nomi di Trevisan, Lombardi, Motta, Bresciano e Fontana.

Spostato il traguardo della corsa

«SANREMO»: L'ARRIVO IN CORSO CAVALLOTTI

SANREMO — Corso Cavallotti al posto via Roma. La Milano-Sanremo 1986 — settantaseiesima edizione della più celebre corsa del mondo — cambia arrivo: tradizionale traguardo di via Roma nel centro cittadino celebre tutta Europa da decine e decine di riprese televisive, sostituisce quello corso Cavallotti, tra palme e giardini, all'ingresso di levante della città. Un cambio radicale. Quasi ufficiale: la giunta municipale già espresso parere favorevole; l'ultima parola spetta ora al patron Vincenzo Torriani che dovrà verificare anche che la nuova proposta di arrivo via alle esigenze dei regolamenti tecnici internazionali.

Perché la variazione? Perché Sanremo manda pensione un arrivo ormai familiare a milioni di europei? Due i motivi principali: la necessità di non bloccare per un'intera giornata il traffico veicolare nel centro cittadino; l'esigenza di offrire un'immagine diversa Sanremo tra fiori, palme, giardini, a due passi dal mare, il traguardo di via Roma era troppo «cittadino», meno scenografico. Una corsa come la «Sanremo», teletrasmessa in diretta in mezzo mondo, è veicolo promozionale enorme. La scenografia più suggestiva di corso Cavallotti ne ritenuta più adatta allo scopo.

Ammesso che Torriani dica definitivamente sì, la decisione ha un valore storico. E' una delle piccole rivoluzioni cui la «Sanremo» abituata. La prima fu nel 1960 con l'introduzione della salita Poggio; l'altra nel 1982 con l'inserimento della salita di Cipressa. Ora si discute se sia un bene o un male rinunciare via Roma. *«Se fosse ancora vivo il povero Bruno Raschi non ci sarebbe nessun cambiamento. Per lui l'arrivo via Roma era sacro».* Mimmo Filippi, sanremese, ratore di Vincenzo Torriani, comunque d'accordo spostamento in corso Cavallotti.

In un certo senso si tratta un ritorno all'antico. La corsa arrivò in corso Cavallotti fino al 1948 (vittoria di Coppi), ma il traguardo più verso ponente di 500 metri, all'altezza dell'ex albergo Vittoria Roma. *«Si arrivava addirittura rotaie del tram»*, ricorda Ruggero Radice, il popolare Ruggero, uno più noti giornalisti italiani di ciclismo, oggi sanremese d'adozione. In via Roma la corsa andò nel 1949. Vinse ancora Coppi.

L'avvento della televisione e dell'Eurovisione avrebbe celeberrimo l'arrivo in via Roma con lo sfondo della fontana dello «zampillo». Ora, dopo anni, anche via Roma cede il passo. Ha visto alzare vincitori fior di campioni come Coppi, Van Steenbergen, Van Looy, Poblet, Merckx, Dancelli, Gimondi, Moser, Saronni, De Vlaeminck. Un pezzo di storia del ciclismo. Quello più vero e aristocratico che ha finito snobbato la «Sanremo».

Bruno Monticone

arredamenti
carlo dassisti
VENDITA
(per rinnovo locali)
di MOBILI - IMBOTTITI
LAMPADE - TAPPETI
C.so Uniti
Torino - Tel. 540.115

duelune
Supersconti!
biancheria per la casa,
e ora anche...
...abbigliamento!
DUELUNE - ABBIGLIAMENTO E BIANCHERIA PER LA CASA
- VIA VIOTTI ANG 545139
EFFETTI CON AL COMUNE

Chi vincerà stasera?

Appuntamento alle ore 20,45
su Canale 5 con i

760 MILIONI

del grande concorso

Lines ★PENTALON★

Partecipare è facile. Se [redacted] bambina da 0 a 2 anni, basta inviare in busta chiusa 2 tagliandi di controllo di Lines Svelto e la tua generalità a: Concorso Lines "Sederini Famosi" - Casella Postale 749 - 20101 Milano. Buona fortuna!

Mamma, vinci anche tu con Lines

ECONOMICI

15 Autovetture

JAGUAR e 2 Sovereign 82 come nuove bianco Uffaldi concessionario Austin Rover c. Francia 332 Collegno. 781.133.

LANCIA Rover 90 Range Rover Fuel Injection Gratta Sviluppo Uffaldi concessionario Austin Rover, corso Francia 332, Collegno, tel 781 133 - 781 038

PERCHE' auto usate L. 5 milioni 100 mila Skoda 105 nuova vb anno garanzia aggiornamenti Autohar via Torino 50 Tel 388.178.

SENZA cambio vendiamo 128, Panda A112, Regata Prisma, Alfa Romeo, Delta Dmw, corso Raffaello 3, tel 658 001.

18 Acquisto alloggi

A.A. FUNZIONARIO acquista di privato libera recente 100-140 mq zona Francia 3 Rsa Crocetta Tel. 506 884.

ACQUISTASI alloggio cerco mq 100-130 zona centrale anche da ristrut pagamento contanti Tel 541.769

ACQUISTO per seguito matrimonio alloggio già arredato/da arredare in casa d'epoca Pago contanti Telefonare 8 to 075

ACQUISTO 2 camere cucina servizi zona S. Rita. Tel 442.6212 ore uffico.

BARCANO cerca urgentemente alloggio in Torino. Acquisto pagamento vi conviene. Telefonare 965 2406 pasti

CAUSA diretto acquisto alloggio (anche non libero subito) cucina (garantire entro maggio) pagamento max subito salvo conteggio chiusi Tel 010 383

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vere alloggi liberi in Torino massima serietà Tel 787 148

PRIVATO acquista per investimento in Torino stabile in blocco decoroso occupato no agenzie Tel 501 288

SALA 2-3 camere cucina servizi esposizione in Torino (max 4mln), tratto 918 303 - 518 985

SPOSI acquistano alloggio zona a Torino entro aprile camera cucina servizi, contanti Tel 0125 84 533

19 Vendita alloggi

A. CORSO 8 Grande via Vigliani nuova stessa casa camere cucina bagno cantina Disponibile maggio Tel 504 288

A. VIA Genova ottimo occasione 88 mq soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 100 milioni Tel 882 753 090

A. VIA Martiri (corso Casale) libero angolo 2 epoca alcune 3 camere cucina bagno Tel 882 753 004

A collegno (strada statale Rivoli (Vt) stabile stadio 2 case civ. Alfredo immobiliare Rama 011 388 540 - 635 074

ADIACENTE Venaria nuovo 2 camere cucina abitabile indipendente ristrut L. 50 milioni più mutuo Tel 667 834

ADIACENTI via Genova-via Cumiana vendiamo case, recentissimi camere living libera L. 43 milioni 2 camere living libero L. 56 milioni Tel 557 6068

AERONAUTICA vendo Rapera cedo servizi posto garage posto auto L. 15 milioni più mutuo Tel 328 236

APPARE in Pavella 2 camere cucinotta ampio soggiorno mansarda vuoto subito Pagamento personalizzato 915 533 080.

AMPIO libero a 5 min. dal centro subito cucinino ristrut. L. 23 milioni più mutuo Telefonare 687 834

AMPIO libero a Rivoli in corso camere subito cucinino ristrut. bagno ristrutturato L. 38 milioni Tel 687 834

BARRIERA Milano ottimo prezzo d'occasione ultimo camere vuoto cucinino Lagna Agevolazioni Tel. 882 752.006

BARRIERA Milano libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina e solaio 3 anni L. 48 milioni Gramoli 508 454

CASABIANCA vendo ottimo prezzo ampio ingresso camere living servizi piano 1° L. 23 milioni, contatti Tel 534.310

CASABIANCA libero subito Corso Grosseto 2 camere cucina servizi, L. 70 milioni trattabili. Tel. 531 313.

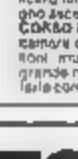
CASAMERCATO A 55 mq ottimo corso Agnelli (3. Rita) ingresso sala camera cucina servizi. Dilazioni di pagamento. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO A 5500 ottimo Corso Sebastopoli (8. Rita) ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Pieno alto completamente Ampia dilazione.

CASAMERCATO B 3500 libero 1-2-3-4 camere Unità casa semicentrale quasi ultimata Aperto anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5535 libero via Cardinal Maurizio (Borgo Po) 2 camere bagno con caminetto servizi Ristrutturato

CASETTA indipendente come nuova in pietra di un appartamento di pari superficie via Cellaldova, vendesi con terreno 3 camere grandi, bagno, riscaldamento, splendo bar, ristrutturata e subito abitabile, senza giardino ma ugualmente bella. L. 35 milioni contanti L. 872 mila mensili Telefonare 347.9938.



CITTADELLA 519 260 corso Monforte libero prestigioso ingresso 3 camere, cucina, bagni, ex. L. 358 milioni Permuta, trattasi

CORSO 5 Stupendo libero ristrutturato soggiorno angolo cottura camera servizi L. 57 milioni Gramoli 508 454.

CORSO Tiepolo libero piano alto ingresso 2 camere cucinotta abitabile servizi (impegnativo) Associati tel. 715 548.

COSTRUZIONE vendesi libero via Zandonai 2 camere cucina servizi terrazzo L. 107 milioni Gramoli 508 454.

EDILCASE tel. 648 154 vendo Collegno; via C. Colombo 7, recentissima, ottimo stato, libero fine '86, soggiorno, 2 camere, cucina, bilocetti, box auto L. 100 milioni contratto mutuo

EDILCASE tel. 648.154 vendo corso Toscana 79 (Lucento) decoroso, libero, camere, living, cucinino, bagno cantina (mq 54) L. 42 milioni

EDILCASE tel. 648 154 vendo via Renato 414 (piazza Adriano) decoroso, libero fine '87, camere, angolo cucinino, bagno (mq 58) L. 32 milioni.

EDILCASE tel. 648 154 vendo piazza Rivoli 10 libero, piano alto, salone, 2 camere, cucina, bagno, cantina e cantina (mq 124) L. 128 milioni.

EDILCASE tel. 648 154 vendo via Buenos Aires 64 libero recente ottimo stato, piano alto soggiorno cottura 2 camere, bagno

EDILCASE tel. 648.154 vendo via S. Ottavio 39 (Vanchiglia) signorile, libero fine '86, camere, cucinino, bagno, cantina (mq 50) L. 44 milioni.

EDILCASE tel. 648.154 vendo corso Vittorio 58 libero, da ristrutturare 3 camere, servizi (mq 180) L. 100 milioni.

FININTER via Nizza/angolo libero piano alto/ottimo recente ingresso camere living cucinino servizio. Tel 557.0021.

FININTER via Saluzzo libero ottimo ampio monolocale signorile al piano rialzato L. 33 milioni. Tel. 557 0021.

FIPAC fiduciaria S. Paolo S.p.A., in esecuzione di impianto fiduciario, vende libero nella corso Tassoni, via Cibrario, appartamento mq 200 circa plus e cantina, soffitta e garage. Telefonare 212 222 - 818 841.

GEDIM adiacente piazza Rivoli soggiorno 2 camere bagno cucinino, vendesi box auto. Per informazioni tel 517.568.

GEDIM Rivoli adiacenti corso S. Maurizio vendesi casa appartamenti e mansarde di ristrutturazione. Tel. 517 568.

GEDIM S. Rita appartamento ristrutturato in splendida casa del '21 3 camere livello cucinino bagno. Telefonare 517.568.

IMMOBEST Crocetta piano alto ascensore, 3 camere, cucina abitabile servizi, ottimo stato, dilazioni Tel 540 702.

IMMOBEST S. Paolo camere livello cucinino bagno cantina mq 60 ottimo stato, L. 48 milioni dilazioni Tel. 540.702.

IMMOBEST via Tripoli soggiorno camere livello cucinino servizi cantina ottimo stato Tel. 540 702

IN stabile signorile adiacente corso S. Maurizio libero camere cucina living giardino condominiale. Tel. 328 238.

LIBERO A via Biglia ingresso camere cucina servizi 2 camere living cucinino bagno, L. 35 milioni più mutuo. Tel. 667 824.

LUNGOPO' Cadorna adiacente piazza Valdorò, recente costruzione autonomo, riscaldamento isolato in inverno: 2 camere living, L. 38 milioni contanti più mutuo; altri adiacenti 2 camere cucine, L. 40 milioni contanti più mutuo Case risparmio Fabbricato immobiliare, telefono 667.6956.

MEDIM 538.7473 libero Madama di Campagna ampia camera cucina bagno L. 28 milioni.

MEDIM 538.7473 libero Crocetta 3 camere salottino cucina bagno piano alto. L. 78 milioni.

MEDIM 538.7473 libero adiacente piazza Rivoli 2 camere cucinotta bagno box auto L. 85 milioni.

PARELLA via Baretti libero 2 camere cucine terzo bagno ristrutturato mq 80 L. 55 milioni. Tecnimobili 781 073.

PINO torinese alloggio salone 2 camere grande cucina bagno 2 balconi posto auto locazione Tel. 842.631 - 842 608.

PRECOLLINA libero piano rialzato camera living cucinino servizi L. 30 milioni. Feinter, telefono 657 0021.

PRECOLLINA primo corso Gabelli vendesi appartamento signorile 80 mq circa, piano rialzato. Tel 328 238

PRECOLLINA via Aosta libero 1° piano mq 150 salone 3 camere doppi servizi terrazzata box. Gramoli tel. 850 7567

S. DONATO libero via Parenzo ingresso camere cucina servizi terzo ascensore. Immobilien Associati tel. 715 548.

TAIT 513 031 libero Crocetta v. 5. Secondo 2 camere soggiorno cucina ingresso bagno, ottimo contanti 14 milioni.

TECNOKASA 545 662 prestigiosa villa d'epoca Aria salone 2 camere cucina ascensori mansarda box L. 110 milioni.

TECNOKASA 645.662 Crocetta signorile via Vespucci recente ingresso 2 camere cucina bagno posto auto coperto.

TECNOKASA 545 662 Fleriano villa prestigiosa salone cucina 3 camere box terreno mq 5000 parco giardino 155 000 000.

TECNOKASA 545 662 Almese villa nuova su 2 piani e mansarda salone 3 camere taverna/sala box giardino L. 150 milioni.

UTIP 915 999 vendo libero corso Giulio Cesare, 3 camere cucinotta servizi L. 34 milioni 500 mila subito.

UTIP 547 828 libero Lascaris Rivoli corso De Gasperi soggiorno camera cucina bagno box auto L. 75 milioni meno mutuo.

UTIP 547 828 libero Barriera Milano presso largo Semplone in stabile recente 3 camere livello cucinino bagno

UTIP 547 828 libero Lungopo Antonelli 2 camere livello cucinino bagno terzo ascensore, facilitazioni di pagamento.

UTIP 547 828 libero piazza via Bertolotto ottimo alto camere cucina bagno terzo ascensore L. 30 milioni rateali.

UTIP 547 828 vendo S. Rita via Cervino grandioso camere livello cucinino bagno terzo ascensore L. 38 milioni.

VIA Genova libero camere livello servizi buone condizioni no ascensore L. 19 milioni più mutuo, Tel. 328.238.

BRUCO Cozzi piazza Arbarello ufficio luminosissimo L. 600 mila metri più spese. Tel. 835 871.

36 Nautica

AUTOMAR vende con garanzia Gobbi 31 cabin e 21 cabin semi posto barca. Via Torino 60, telefono 308 178.

37 Campeggio e sport

COSTRUENDO campeggio in Toscana, panoramico, vicino mare, tranquillo acquisizione quote esercizio redditizio compreso servizi. Telefonare 378 810.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. a Ventasso Piemonte (vicin alpe) vendo 3 camere cucina servizi villetta quota privato L. 38 milioni rifinanziato in 10 anni Gramoli 850 3093

A.A.A. a 30 minuti Torino casa indipendente salone 3 camere cucina servizi box parcheggi ampiamente cortile privato L. 92 milioni trattabili. Gramoli 850 3093.

ALLA Residence Pinerolo 2 vendonsi alloggi in splendida signorile immerso nel verde fino 2% mutuo. Tel. 0121 73 434.

ANDORA antiporto L. 5 milioni ingresso vendo direttamente splendido bilocale vicino mare. Piazza bloccato L. 45 milioni più mutuo. Pagamento dilazionatissimo senza interessi secondo esigenze clienti. Terme autorizzano, negli interessi giardini, posto auto. Vienna Tel 0182 542 202 - 011 788 115 - 02 540.0401.

CARCINA indipendente appena con 2 giardino terreno angolo vicinanze Stadio vendo L. 78 milioni Tel 0121 71 831.

CASCINOTTA vicinanze Revello 4mila acque luce terreno privato vendo Tel 0175 75 340 ore pasti.

CASTAGNETO vicinanze Monesi alloggio stupenda posizione panoramica vendo L. 30 milioni. Tel. 0121 71.274.

BARCELONA Golfo Marinella prestigiosa residenziale sul mare vendesi ampio appartamento arredato giardino in villaggio residenziale Case-acasa 515.121.

13.500.000 vendo rustico 1000 mq prato collinare periferia di Torino rateizzabile. Tel 856 302 - 638 235

28.000.000 vendo complesso di 4 vani ristrutturato con 3 giardini in favorevole. Rateizzabile. Tel. 668 303 - 668.335

47 Alberghi, pensioni residence

SOGGIORNO per anziani, persone sole o coniugi, semplice, retta Canavese. Telefonare 0124 501 010 - 501.278.

UNA vacanza invernale. Anna di Taggia appartamento in residence. Interpellarci Tel. 0184 43 008 - 011 331 756.

49 Informazioni

ALLA ricerca persone qualsiasi esigenza investigazioni private, indirizzi, controlli riservati. Garanzia di serio e riservatezza. Tel 505.483 - 501 578 corso Re Umberto 63.

ALLA Sinigo investigazioni consulenza indagini indirizzi riservati. Via Petrarca 39. Tel 668.4667.

52 Varie

ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche solo articoli ornamentali particolari ecc. Arredamenti di vecchi negozi massima riservatezza immediato pagamento contanti Tel. 621 3010.

DA Nino Cocchi vendesi mobili usati sia e moderni, stock lampadari, antichità Sansovino Polano 2, tel. [redacted] 417.

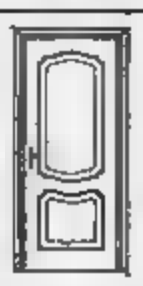
Legnocasa

il legno fa [redacted] è più bella

Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porta arrotolabile
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati



Esclusivista:
Andreoso
CERCA

PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

CONSULEDILE A 533.322 corso Fratelli Angelo via Gambera, mezzani inclusi vicinali 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Vista panoramica sul posto

CONSULEDILE 533.322 ottimo corso Principe Odone 2 camere cucinino ingresso bagno soggiorno L. 30 milioni

CONSULEDILE 533.322 via Monterosa 172 angolo largo Savoiarda 1-2 camere cucina ingresso bagno da L. 15 milioni

CONSULEDILE 533.322 libero via Fabro (corso Grosseto) 2 camere cucina ingresso bagno L. 53 milioni. Dilazioni

CORSO Fratelli piano rialzato libero 4 camere cucina doppi servizi posto auto Studio Cogni 532 871

CORSO Francia piano primo libero Modena camere tinello bagno tutto nuovo L. 36 milioni dilazionabili Tel 330 701

CORSO Francia ottimo signorile salone, 3 camere cucina, disimpegni, bagni mq 180, L. 310 milioni Permuta, dilazioni La Cittadella, telefono 518 260

CORSO Montecucco libero via S. Ampelio ampio soggiorno 2 camere cucina servizi immobiliare Associati 715 548

CORSO Potenza angolo via Vandalino libero luminoso camere vista parco bagno ascensore Studio Cogni 532.871.

CORSO Polonia angolo via Vicoforte libero 3 camere cucina servizio cantina L. 15 milioni mutuo L. 21 milioni. Disponibile grande ingresso angolare soluzione a piacere/doppio ingresso. Tel. 557 6956

EUROCASE A 547.470 libero corso Montegrappa (via Madama), soggiorno 3 camere, tinello, cucinino, disimpegni, ripostigli, volendo divisibile in piano 1°

EUROCASE vende Borgo Vittoria stupenda stabile alloggi liberi ed occupati da 1-2 camere cucina bagno. Tel 745 095

EUROCASE vendo Mirafiori stesso stabile in recentissimi alloggi occupati 1-2 camere cucina bagno Tel 745 506

EUROCASE vende corso Vitt. Emanuele in stupile elegante soggiorno 3 camere cucina servizi occupato Tel. 745 096.

EUROCASE vende via Cervino vuoto ufficio occupato 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore Tel 745.096

EUROCASE vende corso Vercelli libero monolocale con bagno a L. 17 milioni. Tel 745 096.

EXPOCASE 504 363 precedente corso Monciaiari libero salone 2 camere cucina 2 servizi mq 140. L. 150 milioni.

EXPOCASE 566.458 precedente corso Giulio libero ampio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 85 milioni

FALLA A BERTINETTO 641 2974 libero via Cialdini terzo ascensore ristrutturato mq 80, L. 87 milioni

FIMINTER Italia 61 libero stessa casa bilocale soggiorno 2-3 camere tinello cucina 2 servizi box. Tel. 557 0021.

FIMINTER Monginevro piazza Bottesini ascensore camere cucina ingresso bilocale L. 18 milioni. Tel. 557 0021.

LIBERO adiacente corso Novara ristrutturato, camere cucina bagno L. 23 milioni, possibilità dilazioni Tel 810.901.

LIBERO B. Alzano, camere tinello cucinino, stessa casa un box e 2 camere tinello cucinino. Casamercatolire 500 292.

LIBERO B. Vittoria 2 camere tinello cucinino. Stessa casa un box e camera tinello cucinino. Casamercatolire 500 292.

LIBERO corso Cittadella recente piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi posto auto L. 90 milioni. Tel 877 280.

LIBERO corso Unione Sovietica panoramico camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni e mutuo Tecnicasa 641 410

LIBERO corso Roma recente panoramico monocamere con angolo cottura e servizi privati L. 33 milioni. Tel 877 200

LIBERO S. Rita 2 camere tinello bagno cucinino, stanza cani 1 box e camera living cucinino. Casamercatolire 500 292.

LIBERO

studio via Venchiglia angolo via Belardi, recentissimo, riscaldamento, una camera cucina ingresso bagno autopiano L. 12 milioni contanti. Fiduciaria immobiliare Tel. 557 6956

LIBERO Vanchiglia 2 camere tinello cucinino. Stessa casa un box e camera tinello cucinino. Casamercatolire 500 292.

LIBERO via Marochini, adiacente corso Duca Abruzzi doppio ingresso alloggio salone grande, 2 camere, bagno L. 30 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria immobiliare Tel 557.6956.

IL PAOLO via Millio bel terzo ingresso camere cucina servizi terzo ascensore Immobiliari Associati tel. 715.548.

IL PITA via Capriera 1° piano ingresso 2 camere cucina servizi 2 box L. 32 milioni. Gramoli 508.454.

IL PITA via Cadorna ottimo rispettabile 2 camere tinello cucinino servizi L. 62 milioni. Gramoli 508.454

IL PITA via Montebello libero ottimo camere tinello servizi 3° piano mq 62 L. 43 milioni. Tel. ILCI 505.171.

IL SALVARIO libero via Madama Cristina [redacted] 3 camere cucina servizi Immobiliari Associati 715 548

SETTIMO nuovi pubblicazione stupenda mansarda angolo 1-2 camere salone cucina mutuo dilazioni. Matrice 756 835.

SIGNORILE ottimo recente via V. Amedeo corso Matteotti 2 vani e bagno adatto anche ufficio. Telefonare 540.909

SIGNORILE libero case dei '74 Lingotto salone camera cucina servizi L. 68 milioni 600 mila. Gramoli 508.454.

TAIT 513 931 libero predisposto ufficio mq 110 in corso Re Umberto angolo corso Sommeiller, ingresso indipendente.

TAIT 513 931 libero in ristrutturazione (via Stupinigi) recente camera tinello cucinino bagno, giardino condominiale.

TAIT 513 931 libero zona via Cit Sarzotti camera tinello cucinino ingresso bagno terrazzo cantina, minimo contanti.

TAIT 513 931 libero zona Mercato Generale camera cucina ingresso bagno L. 33 milioni 200 mila, rateizzabili.

VIA Martini mansarde libere signorili ristrutturate stesso caso nuovo bilocali L. 55/70 milioni. Studio Cogni 532 871.

Via Nizza alloggio di 140 mq in casa d'epoca e L. 310 milioni. Immobiliare Mediterranea vende tel. 539 003.

VILLA Rivoli/Cascine prestigiosa recente mq 500 parco giardino mq 5000 alloggio custodi. Tel. 590.349.

VOLPIANO cambio libera casa indipendente su 3 piani con alloggio locali negozio e laboratorio L. 135 milioni trattabili La Cittadella, telefono 518 260.

20 Domande affitto

A.A.A. ATTENDIAMO senza vostra spesa ricerchiamo alloggi a vita arredati e vuoti in Torino e cintura. Tel 683 809.

A. FUNZIONARIO cerchiamo libero immediato occorre appartamento vuoto arredato, referenze Tel. 850 6453.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a non residenti appartamento vuoto, arredato, contratto immediato. Tel. 839 6402.

AFFITTASI sopra e mansarde a ristrutto 30enni stessa casa L. 150-200-280 mila mensili vendesi box. Tel 531.735.

OTTIMA posizione affittasi appartamento arredato ancora parcheggio 150 mq ristrutturati ammobiliati Tel 328.238.

52 Varie

ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche solo articoli ornamentali particolari ecc. Arredamenti di vecchi negozi massima riservatezza immediato pagamento contanti Tel. 621 3010.

DA Nino Cocchi vendesi mobili usati sia e moderni, stock lampadari, antichità Sansovino Polano 2, tel. [redacted] 417.

CHALETS E BUNGALOWS IN MURATURA
COTTAGES PREFABBRICATI GARANTITI 10 ANNI.
ALLOGGI IN BAITA

DA **35.000.000** + I.V.A. CON SEI POSTI LETTO
A **125.000.000** + I.V.A. 3 CAMERE LETTO, 2 W.C., SOGGIORNO, CUCINA, CANTINA, TAVERNETTA

PRENOTANDOLI DALLE FONDAMENTA FAI UN GROSSO AFFARE
E PUOI PAGARE ANCHE TUTTO A RATE MENSILI IN 5 ANNI

PER INFORMAZIONI: [redacted] s.r.l.
■ TORINO: via Valeggio n. 15 - **Tel. 011 502.110 - 592.540 - 597.628**
■ OULX: via Monginevro n. 34 al semaforo - Tel. 0122 831.251 - 831.770 - 831.067

Riparte domani su Canale 5 la fortunatissima serie Usa

TORNANO GLI EROI DI DYNASTY

ROCK HUDSON E ALI MCGRAW TRA INTRIGHI, AMORI, DELITTI

Rock Hudson e Ali McGraw alleati sulla [illegible] della nuova serie di «Dynasty»

Eccecoli: dalle 20,30 di domani su Canale 5 riparte *Dynasty*, [illegible] rivale di *Dallas* (ma sarà poi vero che *Dallas* ha lo spropositato successo che vantano le statistiche?), con più intrighi, più ammazzamenti, più agnizioni, più lusso e ragazze decisamente più belle del telefilm consimile.

Stavolta come elemento di richiamo c'è anche il concorso di divi del [illegible]da schermo [illegible] veste di *guest star*, [illegible] tagonisti delle varie vicende che si avvolgono puntata dopo puntata. Fra i nomi di maggior spicco: Ali McGraw, l'ex moglie di Ryan O'Neal nel melodramma miliardario *Love Story* e Rock Hudson che in una scena divenuta tristemente celebre baciò appassionatamente Linda Evans.

Cosa [illegible] porteranno i nuovi ep[illegible] [illegible] menti, però simpaticamente dilatato all'eccesso: intrighi, bassezze, turpitudini, pugnalate [illegible] schiena, tradimenti, cascate di denaro e suspense.

La perfida Alexis, impersonata dalla diva di mezzo secolo Joan Collins, [illegible] al successo [illegible] telefilm dopo aver interpretato qualche parte in film di seconda schiera, finisce dietro le sbarre e smette conseguentemente per un momento di essere perfida. Possono gli sceneggiatori toglierla di mezzo così bruscamente rischiando di far perdere al telefilm uno dei [illegible] personaggi più rappresentativi? Naturalmente no: in capo a poche puntate vedremo la [illegible]nta bellissima balzare fuori dalla prigione, più aggressiva e carogna di prima.

Il suo ex marito, Blake [illegible]rrington l'attore John Forsythe, noto più che altro per aver precedentemente impersonato, sempre ripreso solo [illegible] spalle, la parte di [illegible], misterioso protagonista del serial *Charlie's Angels*, deve [illegible]la [illegible] con l'attuale consorte, Krystle (l'attrice Linda Evans, ex moglie del regista-pigmalione John Derek) che [illegible]ga con lui e accetta la corte di Rock Hudson, qui nei panni di un ricchissimo e affascinante ranchero.

Il bacio che la coppia si scambiò per esigenze di scena, all'[illegible]nnani dell'annuncio [illegible] malattia di Hudson, fu al centro di una massiccia campagna stampa che contribuì alla popolarità del telefilm annunciando alternativamente che la [illegible] temeva [illegible] essere stata contagiata dal virus dell'Aids, oppure che per q[illegible]d e quel motivo l'eventualità [illegible] invece esclusa.

Cosa farà Blake [illegible] vendicare il tradimento coniugale? [illegible] compirà un secondo di riposata innamorandosi improvvisamente della [illegible] bruna Indy Ashley, l'attrice Ali McGraw.

Si scoprì chi ha ucciso Marc Jennings (chi non ricordava più [illegible] fosse Marc Jennings ha potuto rinfrescare la memoria nel ripasso forzato dei vecchi episodi che Canale 5 ha mandato in onda la settimana scorsa), mentre Jeff volerà [illegible] fiore [illegible] fiore alla ricerca della donna che possa fargli dimenticare la bella Fallon, forse morta, forse no, comunque misteriosamente scomparsa dopo un incidente.

Alla fine anche le più intricate [illegible] faccende di [illegible] Carrington sembrano risolversi, e — più o meno felicemente — tutti i componenti del [illegible], con i loro amici e i loro [illegible]rimi rivali, si ritrovano [illegible] principesco ricevimento che [illegible] stato organizzato per [illegible] matrimonio fra [illegible] bella Amanda e il principe di Moldavia. Sta[illegible] all'ultima puntata. Cosa accade? Un gruppo di terroristi irrompe nella sala mentre sta svolgendosi la cerimonia e spara a raffica [illegible] ricchi e potenti convenuti. I presenti gridano e stramazzano a terra mentre il sangue comincia a scorrere.

Tutti morti? Macché. L'epilogo del massacro andrà in onda l'anno prossimo. Si scoprirà che in realtà le cose non sono andate esattamente come sembrava, che qualcuno nel mucchio è sopravvissuto, eccetera, eccetera. E la storia potrà continuare.

Dynasty nasce dalla collaborazione di tre grandi menti televisive: quella di Aaron Spelling e della coppia Richard ed Esther Saphiro. Spelling, presidente dell'omonima casa di produzione tv, è stato il finanziatore di diverse serie di successo. Tanto per citarne alcune: *Love Boat*, *Matt Houston*, *Hotel*, *Cuore e batticuore*, *Charlie's Angels*, *Fantasilandia*, *Starsky e Hutch*, *Family* e *Rookies*.

Richard ed Esther Saphiro sono invece creatori, produttori esecutivi e comproprietari dei diritti d'autore di *Dynasty*, serial che deve aver loro portato abbastanza fortuna essendo settimanalmente diffuso in settanta Paesi di tutto il mondo e avendo raggiunto — a quanto si calcola — i televisori di cento milioni di utenti. Fra moglie e marito il più importante sembra essere lei, che oltretutto è anche vicepresidente della divisione «Entertainment» della ABC e ha collaborato alla stesura di film tv di enorme successo: *Rudolf*, *Masada* e *Ike* fra gli altri.

Esther Saphiro è oltretutto alla testa della complessa organizzazione che si occupa del *merchandising*, ovvero della commercializzazione di una vasta rete di prodotti di consumo derivati o in qualche modo collegati a *Dynasty*. Per diverse serie cinematografiche e televisive, dal ciclo *Guerre Stellari* ai telefilm per ragazzi, il guadagno derivato dal *merchandising* costituisce la parte più importante [illegible] proventi.

Oltre a riportare in video Hudson e Ali McGraw, la serie riproporrà l'enorme cast di attori fissi che il telefilm ha lanciato nell'arco di quattro-cinque anni di vita. Ci saranno i già menzionati John Forsythe, Linda Evans e Joan Collins, e oltre a loro Billy Dee Williams di Lando Calrissian di [illegible] *Stellari*, l'avventuriero di colore [illegible] da una [illegible] Harrison Ford) e Diahann Carroll, di colore pure lei e inserita, come Dee Williams, per fare avere un amore a quest'ultimo [illegible] e avvicinare al telefilm anche il pubblico negro. [illegible] mancherà di comparire [illegible] che la splendida Heather Locklear (è la bionda conturbante che fa la parte [illegible] Sammi Jo), Pamela Bellwood (Claudia) e Jack Coleman, che fa la parte di Steven sostituendo un precedente attore che dopo le prime puntate venne licenziato [illegible] produttori per aver detto apertamente [illegible] un'intervista cosa pe[illegible] di *Dynasty* e della tv in generale.

ste. pet.

«Cinema e co.» in onda oggi alle 23 su Retequattro, si apre con l'intervista a Sylvester Stallone che presenta il suo «Rocky 4». Questa volta Rocky deve combattere contro il supercampione, allenato per ucciderе: un vero cattivo, il [illegible] Ivan Drago.

Lundgren, campione [illegible] karatè pluribatterello, fece anche un provino per «Rambo» [illegible] ma fu ritenuto non idoneo dalla produzione per insufficienza di muscoli. Nel film, Rocky s'incontra con Drago dopo che questi ha battuto [illegible] negro Apollo in un incontro scor-

ECCO «ROCKY» NUMERO IV

retto. Rocky attraverso allenamenti durissimi riuscirà, in un match in Siberia, a battere Drago.

Segue un'intervista ad Arthur Penn, regista di «Gangster [illegible]y», sul suo ultimo film «Target», interpretato [illegible] Gene Hackman e Matt Dillon. La vicenda è imperniata sulla sparizione di una donna che, recatasi in Europa, si volatilizza. Marito e figlio vanno alla sua ricerca riscoprendo così anche il loro rapporto. E' un film d'azione incalzante. Il video è dedicato a «I goonies» cantato da Cindy Lauper

---

CONCERTI / Grande successo ieri sera all'Auditorium

CON IL SUO MAGICO VIOLINO

ACCARDO SPICCA IL VOLO DA BRAHMS A DEBUSSY

TORINO — Anche nell'arte di compilare il programma di un concerto Salvatore Accardo è bravissimo e ieri sera all'Auditorium, dove per l'*Unione* [illegible]dicale è giunto col pianista Bruno Canino, ce ne ha dato un saggio: Brahms, Debussy, Prokofiev e Paganini erano gli [illegible]ori prescelti e disposti secondo un crescendo e un [illegible] di concentrazione che [illegible]grava [illegible] [illegible] perfetto.

Con la Sonata in [illegible] maggiore op. 78, la prima delle tre composte da [illegible], [illegible] a questa consuetudine di intimismo e culto [illegible] forma sulla quale si erge il [illegible] sonoro di [illegible]. I due termini si intrecciano [illegible] un groviglio [illegible]cabile [illegible] se si [illegible] di due diverse visioni [illegible]'esecuzione: costruire a convivere e la concessione classica della Sonata come architettura armonicosi ed equilibrata rileva di questa vicinanza esaltante una spaccatura irrimediabile. L'aspirazione però di Brahms a rinnovare i sinfonici dell'incudolubrio riesce ancora a mantenere insieme le membra dell'edificio e la grandiosa Sonata si dipana con una [illegible] [illegible]ivolta attiva [illegible] patetica.

Con la Sonata di Debussy siamo oltre qualsiasi problema della forma; i problemi e le ideologie [illegible] scomparse e [illegible] fatti incredibilmente lontani [illegible] non [illegible] questo la scrittura risulta pacificata, anzi. Debussy scrisse questa stupenda Sonata alla fine della sua vita, si tratta anzi dell'ultimo lavoro compiuto, ma il concluderla fu un tormento inimmaginabile.

Aveva progettato un grandioso ciclo di sei sei Sonate e le andava scrivendo in un quaderno per musica foderato in seta rossa per [illegible] [illegible] [illegible]

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

NU FERRY BOAT

Pino Daniele ammerricano

Concerti

Pino Daniele. Palazzetto dello Sport, Piazza Italia, alle ore 21, concerto del napoletano per presentare il suo ultimo LP «Ferry Boat». Sarà accompagnato da Steve Gadd, batterista, Tony Zarzola, basso, Ernesto Vitolo, tastiere, Mino Cinelli, percussioni, Joan Patrick Bonez, tastiere. Ad Acireale c.ma, Teatro Ingresso lire 17 mila

Piazza Cantou. Alle ore 21.30, in corso Giuseppe Sella concerto country blues del duo di chitarre e voce Andrea Carosso e Ettore Cinquino

Rai. Alle 20.30, il Coro e Orchestra Sinfonica Giovanile Italiana Luis Antonio Garcia Navarro in programma Dvorak e Saint-Saëns. Brahms e Schumann il violoncellista Antonio Meneses è indisposto, annullata pertanto l'esecuzione della «Serenata Brasileira» di Villa Lobos. Quello intanto vanno stampato dalla «Chevalier tragica» di Umberto Prezzi poltrona numerata, lire 9 mila, ingresso, 5 mila, ridotto, 4 mila.

Capolinea 8. Alle 21, in via della Maddalena, jazz con il «Al Big Band» di Gianni Gano

Black Cat Tavern. Alle ore 21.30, in via Piacenza 51, concerto samba jazz de *Brasilia Fusion*

Teatro

Teatro Manzoni-Borghiero. Alle 21, in via Monza 104, Raffaella De Vita ne «La veridica storia di Rosa Passo e Carlo Mazza», di Raffaella De Vita, con Aldo Rendora (fisarmonica)

Teatro Alfieri. Alle ore 21 Gino Bramieri in «Sono mi-gliorato notevolmente a Broadway», con Paola Tedesco (giorni festivi, ore 16 e 21) Prezzi martedì, mercoledì, giovedì e domenica sera poltrona platea lire 25 mila, poltroncina platea lire 22 mila, poltrona galleria lire 15 mila, venerdì, sabato, domenica pomeriggio poltrona platea, lire 30 mila, poltroncina platea 25 mila, poltrona galleria, 18 mila

Teatro Carignano. Alle ore 16, Valerio Caprioli in «Mercadet il faccendiere» da Honoré de Balzac, nel lavoro multiforme di Silvano Ambrogio e Valerio Caprioli (quest'ultimo, oltre che protagonista, anche regista dello spettacolo). Prezzi: poltrona, lire 21 mila, palco, 40 mila; prima galleria, 12 mila, ingresso palco 8 mila

Rassegna teatro e cultura popolare. Alle ore 21, al Teatro Nuovo: Sala Valentino, il Gruppo teatrale Arti di Torino presenta «*Un ispettore in casa Birling*» di John Boynton Priestley. Interpreti: Roberto Bolmo, Marco Capogrotti, Lucia Cavallero Antonietta Cassetta, Mario Galuppo, Vito Liuzzi, Gabriella Picca Bagna di Nanni Scalia Poeta unico, ore 7 mila, ridotti, lire 5 mila.

Cinema

Centri attività sociali Fiat. Al Fiat in via Po 30, alle ore 21, per la rassegna I nuovi registi presentazione del film «Footloose» di Sidney Pollack, con Dustin Hoffman. Biglietti omaggio in distribuzione, sono da reperirsi presso biglietteria di piazza Gualo e via Marochetti

Accade

Lido Club. Alle ore 22, in corso Moncalieri 422, spettacolo di cabaret con Sergio Vastano, «studente calabrese al quarto anno fuori corso all'università Boccone» in «evasione dell'ultima serie dello spettacolo televisivo «Drive in». Vastano, che si ritiene romano e non calabrese, comincia da Torino la sua prima tournée propedeutica alla sua ricerca macchiata del [illegible]. Tanto, equilibrato, divertente di brevi e altri frutti esotici. Si dichiara mancino giurato, 16, che illustra regolarmente perché «con il vero da montagna» ingresso, lire 20 mila.

Associazione Pro Cultura Femminile. Alle ore 17, nella sala [illegible] conferenza in corso Vittorio Emanuele 101/a, Paolo Gallarati parla sul tema «La fortuna di Mozart». Ingresso libero.

VisitatoriSonoVisitivo. Alle ore 20.30, in via Po 28, inaugurazione della mostra di Serafino Sorelli «Autoritratto tra spaziali e trasparenze». L'allestimento rimarrà aperto al pubblico fino al 22 febbraio 1988 tutti i giorni, domenica esclusa, con orario 17-19.

Discoteca Top. Alle ore 22, in via Le Chiuse 13, festa «Champagne Nuit», con doppia di brut in omaggio

Bella di Venaria. Alle ore 21, in [illegible] Burlotani, primo incontro di una serie di conferenze-dibattito che ha per [illegible] argomento della parapsicologia, coordinate dalla dottoressa Marisa Di Bartolo, giornalista e scrittrice Gloria sera è prevista la presentazione dei vari temi e del carattere che avranno le conferenze Ospite il prof. Gianluigi Mariannini. L'astrologa Guevara farà l'oroscopo a quanti le richiederanno

Big Club. Alle ore [illegible], in corso Brescia 26, *Made in Turin*, serata tutta by women. Presenti con le loro opere Carla Marchiaro (fotografa), Daniela Alosso (pittrice), Sonia Gullo (artista). Durante la serata sul palco, Gianni Lazzaro presenta «Pranzo di Gala» ingresso, lire 8 mila, soci Arci, lire 5 mila

Tuxedo Club. In via [illegible] ore 0, alle ore 22, «*Mi Amor, festa Tex*», serata di solidarietà con il popolo del Nicaragua. Musica, danze e cocktails dell'America Latina.

Centrale Club. Alle ore 22, in via delle Rosine 18/a *Video England*, La scena musicale inglese [illegible] Peter Gabriel, Tears for Fears, Queen, Heaven 17, Depeche Mode, George Harrison, Madonna...

In poltrona davanti alla TV

SCHWARZENEGGER

con Fanfani da Raffaella

Raidue

Ore 17,40: Moda, attualità. A chi [illegible] si può attribuire l'invenzione del look? Senza dubbio a Coco Chanel, [illegible] velo e dispiace mito della moda. L'omonima casa francese, per far rivivere il personaggio della fondatrice ha messo a contratto per sette anni la modellan[illegible] Ines de la Fressange, che dovrà vivere, vestirsi parlare, secondo il look appunto [illegible] grande stilista francese. A questo avvenimento è dedicato il primo servizio di programma Roberto D'Agostino, pilotato dal look [illegible], presenterà [illegible] antologia degli stili in voga [illegible].

Oltre agli stilisti, chi possono essere considerati gli altri maghi del look? Sicuramente i fotografi di moda a cui il programma dedica un altro filmato. Un [illegible] zio, in esclusiva, è riservato allo spettacolo «Le cercle imaginaire» realizzato da alcuni creatori di moda per significare [illegible] il look [illegible] va preso sul serio fino in fondo, ma anzi dov'essere vissuto [illegible] «gioia e autocritica». Sarà trasmessa, infine, una divertente inchiesta girata per la strada. All'interrogativo «Che cos'è per lei il look?», seguiranno le più stravaganti risposte

Ore 21,35: Abboccaperta, attualità. Il [illegible] dello Abboccaperta di stasera tratta, volendo, l'ambito del costume della convivenza multirazziale e della coppia in genere. L'oggetto specifico [illegible] in esame è il look. Gianfranco Funari avrebbe il dubbio in studio con questo interrogativo «Look matrimoniale o letti separati?». Lo scontro tra i telefonisti della due [illegible] sarà a favore [illegible] in Italia è ancora nettamente prevalente l'uso del letto matrimoniale o se c'è una progressiva scelta dei letti separati. Al dibattito potranno partecipare anche i telespettatori da casa telefonando al numero di Milano [illegible]-65 006. I tempi della trasmissione sembrano ridursi sempre più a quelli dei divertenti dibattiti di *Quelli della notte*

Raiuno

Ore 20,30: Buonasera Raffaella, varietà. Stasera la Carrà ospita il presidente del Senato Amintore Fanfani. Sul palcoscenico invece si [illegible] avvicenderanno artisti italiani e stranieri tra cui il brasiliano Sergio Mendes che [illegible] e ballerà i ritmi [illegible] hanno [illegible] calcare nel mondo, coinvolgendo con «*Mas qui nada*».

Direttamente dall'Inghilterra vedremo la bellissima cantante Patsy Kensit e il suo [illegible] «*Eight Wonder*»

In studio anche il campione del Napoli Diego Maradona, ormai [illegible] più [illegible] tv che allo stadio, la [illegible] Iannis Fredaliso, Giuliano Gemma, Antony [illegible] e Sophie Dower, protagonisti del nuovo film di Lattuada «Una spina nel cuore».

Tra i collegamenti esterni: per il gioco «*10 e lode*» la Carrà si collegherà con il Teatro San Carlo di Napoli, [illegible] cui Lina Wertmuller presenterà il suo film «Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti» con Angela Molina. Da Parigi assisteremo ad un pezzo della commedia musicale «*Black and Blue*», e ad un incontro con l'attore Arnold Schwarzenegger. [illegible] Roma con il [illegible] Holmi per la sfilata d'alta moda del sarto Valentino

Non mancheranno i consueti appuntamenti con il giochino telefonico (06/8262) della frase mista e non l'altro, incentrato sulla candid camera di Andy Luotto e Marisa Laurito; con il balletto, «*Cinque stelle*» e con l'incredibile cartone [illegible] «*Lella [illegible] sola di Italia*»

Torna anche la rubrica «*A grande richiesta*». Stasera possiamo scegliere tra i seguenti film: «*Lo squalo*», «*Ragtime*» e «*Gli intoccabili*».

Italia 1

Ore 23,30: L'esorcista. Usa drammatico 1974. C'è da scommettere che stasera tra quanti guarderanno il film [illegible] si dovranno registrare [illegible] avvenimenti e ricoveri d'urgenza in ospedale. Non così accadde però quando nel 1974 venne presentata per la prima volta la pellicola di William Friedkin che ora approda in tv. Allora infatti gli effetti speciali contenuti [illegible] pellicola ebbero il meglio sull'autocontrollo di molti emotivi. Sanche il genere del satanismo e dell'horror sia da sempre [illegible] colonne portanti nella storia del cinema, la violenza contenuta nell'*Esorcista* rappresentava (purtroppo) un'autentica novità. Come molti ricorderanno il film racconta la terribile storia della piccola Regan (Linda Blair) che si scopre gradualmente essere posseduta dal demonio. A nulla valevano [illegible] dei genitori e l'intervento di un sacerdote in crisi di fede di fronte all'imperversare del maligno. Era necessario invocare l'intervento di un autentico [illegible] (l'attore Max Von Sidow) che in[illegible] una lotta senza quartiere con il demonio; bava verdastra, urla spaventose, effetti di levitazione, persino una testa che gira sul torso, costituivano l'armamentario di spaventi accuratamente disseminati nell'ultima parte del film. [illegible] sconfitto finale è ritenuto da molti critici come un autentico pezzo di bravura e lo straordinario successo di pubblico convinse i produttori a realizzare una seconda parte diretta da John Boorman e intitolata *L'esorcista II*. La vedremo, sempre su Italia 1, la settimana prossima. A distanza di nove anni comunque difficilmente *L'esorcista* impressionerà ancora i telespettatori: gli effetti speciali tuttora del cinema attuale hanno un po' assopito la [illegible] sensibilità attuandone [illegible] in qualche misura e [illegible] ricattivi solo all'ipotesi da milioni di dollari. La paresi di spinaci che la Blair (attualmente in [illegible] [illegible] servizio [illegible] pubblicità abbastanza (l'attore Max Von Sidow) vomita in faccia all'esorcista Von Sydow ci sembrerà effettivamente solo passata di spinaci senza nulla [illegible] preinaturale.

Raiuno

Enrica Bonaccorti alle 14

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari presentati [illegible] Piero Angela
15 — **Cronache italiane: cronache dei motori**
15,30 **Le armi segrete degli insetti**, documentario
16 — **Storia [illegible] ieri, di oggi, [illegible] sempre**, documentario: [illegible] padre in figlio
16,30 **Peo Men**, cartoni animati
16,55 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magia**, varietà per i ragazzi. Con Piero Chiambretti e Manuela Arcanceli
17,40 **Tutilibri**, attualità
18,10 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**, attualità
18,30 [illegible] **sera**, attualità. Con Piero Badaloni
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Buonasera Raffaella**, varietà presentato da Raffaella Carrà in diretta dallo studio Nomentana II di Roma
— Nell'intervallo: **Telegiornale**
23,20 **Tg1** [illegible]

Raidue

Karl [illegible] alle 16,40

16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Presenta in diretta Rita [illegible] Chiesa
— Nel corso [illegible] programma: **D'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible] **Parlamento**, attualità
17,40 **Moda, e tutto quanto [illegible] spettacolo, costume e cultura**, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl [illegible]. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
21,35 **Abboccaperta**, attualità in diretta dallo studio Fiera 2 di Milano. Presenta: Gianfranco Funari
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 [illegible] **sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e [illegible] sugli avvenimenti sportivi della settimana
— Nel corso del programma: **Pallacanestro**: Maccabi-Olimpia
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **Giovane e innocente**, di Alfred Hitchcock, [illegible] Derrick [illegible] Marsay, Nova Pilbeam. [illegible] giallo 1937 *Una diva del cinema viene trovata morta sulla spiaggia, strangolata con la cintura di un impermeabile. Il proprietario dell'impermeabile, del tutto innocente, viene subito accusato sulla testimonianza di due ragazzi. Arrestato, [illegible] e cerca il vero assassino travestendosi improvvisamente di fronte*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help-Tutto per denaro**
14,15 **Dee Jay Television**
15 — **Chips**, telefilm
18 — [illegible], per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Evelyn e la moglie di un sogno d'amore**, cartoni animati
— **Il giro [illegible] mondo di Willy Fog**, cartoni animati
— **Mimì e la [illegible] di pallo[illegible]**, cartoni animati
17,50 **[illegible]a casa nella prateria**
18,50 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia A[illegible]**
20 — **Kiss me Licia**, cartoni
FILM 20,30 **L'esorcista**, di William Friedkin, con Linda Blair, Ellen Burtayn, Lee J. Cobb. Usa horror 1[illegible] — *La giovanissima figlia di un'attrice mostra i sintomi [illegible] malattia grave e sconosciuta che i medici non sono in grado [illegible] guarire. Una morte misteriose e fenomeni inspiegabili inducono la madre a chiedere l'intervento di un prete che comincia a sospettare che la [illegible] sia posseduta [illegible] chiede l'aiuto [illegible] anziano collega per esorcizzarla. L'indemoniata guarisce, ma [illegible] prete, posseduto a sua volta, si [illegible]*
22,50 **Cin Cin**, telefilm
23,20 **Baskel**, campionato [illegible]
0,35 **Premiere**, settimanale d'attualità cinematografica
1 — **Cannon**, telefilm
2 — **Sirius Force**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 [illegible], telefilm
17,20 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **L'albero [illegible]a**, [illegible]lm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jeffersen**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Pentathlon**, quiz a premi presentato [illegible] Bongiorno
23 — **Protagonisti**, intervista di Giorgio Bocca
[illegible] 23,30 **Il grande amore di [illegible] bella Barrett**, [illegible] Sidney Franklin, con Jennifer Jones, John Gegiud. Usa-Gran Bretagna drammatico 1956 — *Il signor Barrett, vedovo da anni, domina i suoi figli [illegible] austera severità, e nessuno di loro [illegible] opporsi al genitore. Un giorno però la figlia Elisabetta s'innamora di [illegible] povera contro il volere [illegible] padre*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao**, per i ragazzi. Nel [illegible] del programma:
— **Nel mondo di Dangeons e Dragons**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM [illegible] **Una papà quanto rompi!**, di Jerry Paris, con James Garner, Debbie Reynolds, Maurice Ronet. Usa commedia 1968
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Al confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Joe Dancer**, telefilm
22 — **Mall Hunter**, telefilm
23 — **Cinema e company**, settimanale d'attualità cinematografica
23,30 **Agente speciale**, telefilm
0,30 **Mod squad**, telefilm
1,30 **Agente UNCLE**, telefilm

Raitre

12,30 **I giovedì della scienza**, documentario
13 — **[illegible] tradizionale**, documentario
14 — **Una lingua per tutti: il russo**
14,30 **Una lingua per tutti: il francese**
15 — **XXXV Sagra Musicale umbra**
16,50 **Oltre la Grande Muraglia**, documentario
16,20 **Il padre scolaro**, [illegible]
16,50 **Dedalumpa**, antologia del varietà televisivo: **Sisters**
18,10 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **Ruote [illegible] fuoco**, documentario
20,30 **Pier Paolo Pasolini, una disperata vitalità**, documentario
21,30 **Tg3**
22,05 **Boomerang l'arma [illegible] uccido**, di Elia Kazan, con Dana Andrewza, Arthur Kennedy, Lee J. Cobb, Karl Malden. Usa poliziesco 1947 — *Viene ucciso un sacerdote. La polizia non sa che pesci prendere e, in piena campagna elettorale, accusa un innocente. Ma un giudice medita di liberarlo...*

Eurotv

Canali 29, 36, [illegible]

12,40 **Lamù**, cartoni [illegible]
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Canzoni, bulli e pupe**, con Franco Angiade. Italia commedia 1984 — *Antologia di canzonette Anni Sessanta nella vicenda di un ragazzo che riesce a impiantare una tv pirata e introdursi [illegible] programmi Rai*
17,30 **Gli orsetti [illegible]** cartoni animati
— **Infidella**, cartoni [illegible]
— **Il ritorno dell'Uomo-Tigre**, cartoni animati
— **Anne dai capelli rossi**, car[illegible]
19,20 **Carmin**, [illegible]
20 — **Renata**, [illegible]toni animati
FILM 20,30 **L'uomo [illegible]o della pioggia**, di [illegible] Clement, con Charles Bronson, Marlène Jobert. Francia giallo 1970 — *Durante una giornata di pioggia uno sconosciuto giunge in una cittadina francese sulla [illegible] e violenta la giovane moglie di un ufficiale dell'Air France. La ragazza, rinvenuta dallo shock, lo uccide gettandone in mare il corpo. Un americano [illegible] smaschera, è tentato di denunciarlo, [illegible] preferisce tacere.*
22,20 **Catch**
23,20 **Tutto cinema**
FILM 23,45 **Sexy al neon bis**, Italia documentario 1982 — *Consueta (allora) antologia [illegible] numeri [illegible] varietà e castissimi spogliarelli ripresi nel night di mezza Europa*
FILM 3 — [illegible] **non stop**

Pubblichiamo ugualmente i programmi [illegible] Canale 5, [illegible] Retequattro, [illegible] Italia 1, [illegible] TV e [illegible] Euro TV ricordando però che [illegible] Torino risultano «oscurati».

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia [illegible] e Memo Remigi presentano Via [illegible] Tonda
13,28 **Musical.** La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Megabit
16 — **Il Paglione** a cura di Giuseppe [illegible]
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 **Vecchia Europa sotto la luna...**
18,30 **Musica sera: Concerto di musica e parola**
19,25 **Audiobox Oeserium** Spazio multicodice di Pinotta Fava
20 — In diretta da Roma e Milano **Spettacolo** Chi, come, dove, quando
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui [illegible] gli ascoltatori

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superclassifica show**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Discogame Ire.** Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Pastini
15 — Michele Cantel presenta **Scuel, ha visto il pomeriggio?** Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 **Chiamati in causa.** Giovani oggi, a cura di Michele Cantel
18 — **Mastro Don Gesualdo**, di G. Verga. Lettura integrale a più voci diretta [illegible] M. Molfica
18,32 **Le ore della musica.** Programma a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi presenta [illegible] **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa della [illegible] Parade
18,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti delle vostre serate

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio tre.** Musica e attualità culturali
21,10 **Il Trovatore**, dramma in quattro atti. Musica di Giuseppe Verdi
23 — **Il jazz** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — **Pegaso Kid**, cartoni
18,30 **Visite a domicilio**, telefilm. Con Wayne Rogers, Lynn Redgrave, Raymond Burkenica
19 — **Sfilata di pellicce**
— **Oroscopo**
— **Notizie flash**
— **Balletino meteorologico**
19,25 **L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica.** Con Fabio Fazio e Simonetta Zauli
FILM 20,30 **La lornata di Maud**, di Eric Rohmer, con Barbet Schroeder, [illegible] Junk, Michèle Giardon, Claudine Soubrier, Michel Mardore. Francia commedia 1952 — *Un giovane studente legge la mano e deve scegliere fra due donne*
FILM — **La carriera di Suzanna**, di Eric Rohmer, con Catherine See, Philippe Bauzen, Christian Charrière, Diane Wilkinson. Francia commedia [illegible] — *Una donna alle prese con diverse storie sentimentali*
22,15 **Piacere neve**, settimanale
22,45 **Telerama sport**
— Al termine: **Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

14 — **Varietà**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoci insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano:** attualità, fatti e cronaca
20 — **Telegiornale**
20,30 **Ma non è una cosa seria**, da Luigi Pirandello
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Lino Patruno ricorda...**
23,25 **Telegiornale — Documentario**

Capodistria

FILM 15 — **Baci rubati**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **La grande barriera**
18 — **Cowboy in Africa**, telefilm
18,30 **Pacific International Airport**, sceneggiato
18,45 **Telegiornale**
19 — **Popi**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
19,50 **Documentario**
FILM 20,30 **Il tramonto degli eroi**, di Alexander Ford.
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Il tasto matto**, varietà

Telecupole

Canali 64, 57, 21

13,30 **Documentario**
14 — **I cento giorni di Andrea**
FILM 14,30 **Le rimpatriata**, con Walter Chiari, Francisco Rabal. Italia drammatico 1953
16,30 **Nel regno del cartone**
17 — **Hello Larry**, telefilm
17,30 **Ugo re del judo**, cartoni
18 — **Sherlock Holmes**, telefilm
19 — **Il discoriere**, musicale
19,30 **Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole**
20 — **I cento giorni di Andrea**
20,30 **Telefilm**
FILM 21,30 **Ricatto alla mala**, di Antonio Isasi Isamendi, con Christopher Mitchum, Olivia Hussey. Spagna drammatico 1972
FILM 24 — **La settima vittima**, di Mark Robson, con Kim Hunter, Tom Conway, [illegible] Brooks. [illegible] fantastico 1943 — *Un'oriana cerca a New York la sorella, inspiegabilmente scomparsa da un po' di tempo. La protagonista scopre che anche uno sfuggente detective è sulle tracce della ragazza e assieme a lui comincia a capire [illegible] sorella [illegible] sia stata c[illegible]a negli oscuri movimenti [illegible] una [illegible] misteriosa*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 12 — Titolo non pervenuto
13,30 **Arrivano le spose**, telefilm
14,30 **Il sergente Preston**
15 — **California fever**, telefilm
16 — **Disegni animati**
17,30 **Lo Zecchino d'oro**, 29ª edizione; trasmissione canora
18,10 [illegible] **Monitor**
19,40 **Video più**
FILM 20,20 **Il visone** [illegible] sulla pelle morbida, di M. Thomas, con Tamara [illegible]roni
FILM 22,05 **Ho vissuto** [illegible] sola estate, di G. Vitanidis, con Irina Petrescu, Iure Daria
23,30 **Grp monitor**
24 — **California fever**, telefilm
FILM 1 — **Solo** [illegible] **potrebbe evitare il servizio militare?**
FILM 2 — **I demoni**
FILM 3,30 **Io so chi ha ucciso**, di Rolf [illegible], con Heinz Reinckl. Germania drammatico
FILM 5 — **L'angelo scatenato**, [illegible] Lee Madden, [illegible] Don Stroud, Luke Askew. Usa drammatico 1972 — *Un ragazzo si separa dai compagni motociclisti* [illegible] *ferma in [illegible] comunità hippie*
FILM 6,30 **Sartana nella valle degli avvoltoi**, [illegible] Roberto Mauri. Italia western [illegible]

Primantenna

Canali 21, 37

FILM 12,15 **Agguato nella savana**
14 — [illegible] **della settimana**
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Suspense**, telefilm
18 — **Wesigate**, telefilm
19 — **Videocasa**, situazità
19,30 **Cronache del Piemonte**
20,30 **La grande vallata**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Suspense**, telefilm
23 — **Sospetto**, telefilm
FILM 24 — **Tobruk**, [illegible] Arthur Hill, [illegible] Hudson, George Peppard. Usa [illegible]rra 1967

Tele Subalpina

Canale [illegible]

14 — **Woodlinda**, telefilm
16,15 **Il regionale - Notiziario**
FILM 16,30 Titolo non pervenuto
18,30 **Cartoni** [illegible]
19 — **Presenza anziani**, rubrica
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **A**[illegible] **di zingara**, [illegible] Luis Mucia Mingardo, con Car[illegible] Sevilla, Jorge Mistral, Manuel Luna. Spagna
22,30 **Breve storia della canzone napoletana**
23 — **Il regionale - Notiziario**
23,35 **La ruota del destino**

Rete Canavese

Can. 21, 56, 68

FILM 13,45 Titolo [illegible] pervenuto
15,45 **The great detective**, telefilm
16,45 **All music**
17,45 **Agente scoiattolo**, cartoni
18,15 **Show di Chi il re**, cartoni
18,30 **Canavese oggi**
20 — **Roy Rogers**, telefilm
FILM [illegible] Titolo non pervenuto
22,30 [illegible] **oggi**
22,45 [illegible] **great detective**, telefilm
23,45 **Redazionale**

Videouno

Canali 53, 39, [illegible]

FILM [illegible] — **Baci rubati**, di François Truffaut
17 — **Cartoni animati**
17,30 **La grande barriera**, telefilm
18 — **Cowboy in Africa**, telefilm
18,30 [illegible] **International airport**, telefilm
19 — **Spazio aperto**
19,20 **Videouno notizie**
19,45 **La** [illegible]**ina dello spettacolo**
20,30 **Video 1X2, reteSport**
FILM 21 — **Lucullo**, di Riccardo Billmeani
22,25 **Il tasto matto**, varietà

Videogruppo

Can. 52, 54, 57

13 — **Tra l'amore e il potere**
13,30 **I cento giorni di Andrea**
14 — **Leonela**, telenovela
14,50 **Le auto della settimana**
FILM 15,20 **Singapore**, di John Brahm, con Fred MacMurry, Ava Gardner. Usa drammatico
17 — **Jumborg Ace**, [illegible]
18 — [illegible]
18,05 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I cento giorni** [illegible] **Andrea**
19 — **Videonotizie** — [illegible] no
19,30 **Fuoriglaco**, calcio
20 — **I cento giorni** [illegible] **Andrea**
FILM 20,25 [illegible] **Indiavolati**, di Jack Arnold. [illegible] John Saxon, Luana Potten, Sal Mineo, Edward C. Platt. Usa
22,15 **Leonela**, telenovela
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
23,55 **Primo piano**
24 — **Bowling bowling**
FILM 0,30 **Si può entrare?**, di George Seaton, con Gillian Webb, Joan Bennett. Usa commedia 1950 — *Due angeli pasticcioni, Carlo e Arturo, arrivano sulla Terra con un compito non facile: convincere [illegible] coppia ad [illegible] un figlio*

Pan Tv

Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Professione avventurieri**, di Claude Mulot. [illegible] Charl[illegible] Southwood, Nathalie Delon. Francia avventuroso 1971 — *Un giovane inglese stanco della grigia vita quotidiana inizia a fare il navigatore solitario. Dopo un naufragio arriva su un'isola del Pacifico e mette le mani su un favoloso tesoro, incontra una bellissima bionda con cui fa coppia fissa accumulando altre ricchezze dopo mille peripezie*
15,20 **Gli gnomi**, cartoni [illegible] — B[illegible] cartoni animati
16,10 **Superdog Black**, telefilm
17 — **Huckleberry Finn**, telefilm
17,30 **Hanna** [illegible] **Barbera**, cartoni
18,40 **Slideshoel**, [illegible]
19,30 **Julia rosa del bosco**
20 — [illegible] **gioco della** [illegible]
FILM 20,45 [illegible] [illegible] **colpo**, di Robert Butler, con Tuesday Weld, Lana Wood. Usa film
22,15 **Charley**, telefilm
22,40 [illegible] **style**, telefilm
23,30 **Viaggio con l'avventura**
FILM 24 — **C'era** [illegible] **volta** [illegible] **gangster**, [illegible] Marco Masi, [illegible] Richard Harrison, Ingrid Schoeller, Anna Maria Pancro. Italia poliziesco 1960

Retepiemonte

Can. 32, 60, 37

16 — **Daitarn III**, cartoni animati
16,30 **Gordian**, cartoni animati
17 — **Ryū**, cartoni animati
17,30 **Megaloman**, cartoni
[illegible] — [illegible] **III**, cartoni animati
18,30 **Gordian**, cartoni animati
19 — **Aloha paradise**, telefilm
[illegible] — **Jumborg Ace**, cartoni
FILM 20,30 **La lancia che uccide**, di Edward Dmytryk
22,15 **RetePiemonte informa**
22,45 **Lobo**, telefilm
23,45 **A**[illegible] **paradise**, telefilm
FILM 0,45 **Le gelle** [illegible] **la** [illegible]

Canale 68

Canali 68, 57

12,20 **Vocabolando**
FILM 13,20 Titolo non pervenuto
15,05 **Telemarket**
FILM 18,30 Titolo non pervenuto
18,05 **Auto della settimana**
19,05 **Oggetto misterioso**
19,40 **Speciale pensioni**
20 — **Parlamento e dintorni**
FILM 20,20 Titolo non pervenuto
22 — **Le auto della** [illegible]
22,40 **Incontro** [illegible] **Mina**
23,35 **Torino reporter**
0,40 **Rouge**

Telecity

Canali 63, 38, 36

13 — **Terilon**, cartoni animati
13,30 **L'invincibile shogun**, [illegible]toni animati
14 — **Viviana**, telenovela
14,30 **Telenovela**
15,30 **Il gabbiano azzurro**, telefilm
16,15 **Viva**, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati: **Rickety Rocket**, cartoni animati — **L'invincibile shogun**, cartoni animati — **Mightyman and Yukk**, cartoni animati — **Batman**, telefilm
16,15 **Señorita Andrea**, telenovela
19,30 **Chips**, telefilm
20,30 **Povera Clara**, telenovela
FILM 21,30 **Anima mia**, di M. Ivaldi, [illegible] Carmen Villani, O. Orlando. Italia commedia
23,30 **Boxing**
0,30 **Chips**, telefilm
1,30 **Tra l'amore e il potere**, telefilm

Quartarete

Canali 22, 35, 23

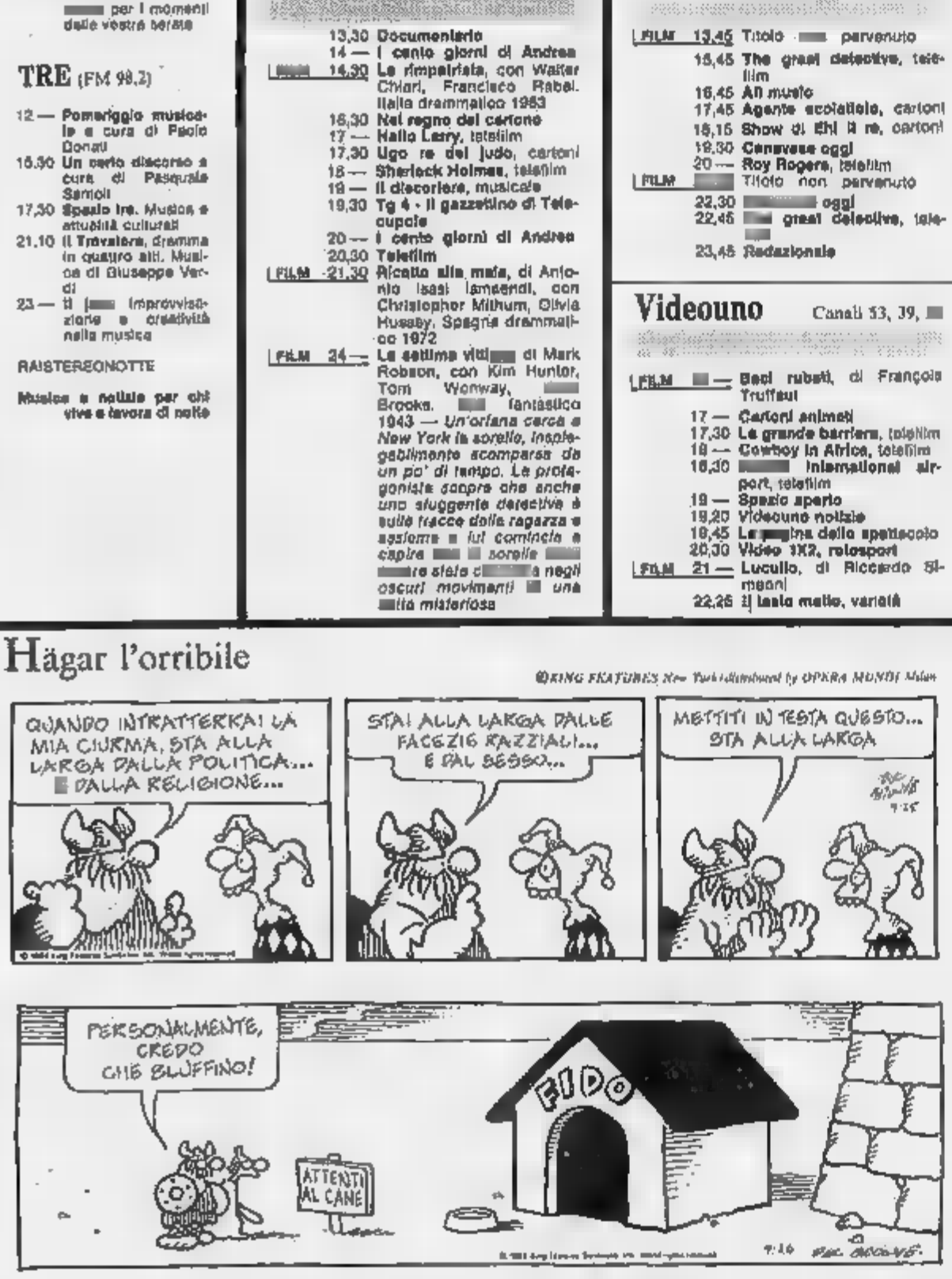
13,30 **Victoria Hospital**, telefilm
14 — **Help**, cartoni animati
14,30 [illegible] **auto della settimana**
15,15 **Il magico mondo** [illegible] **Gigi**
15,45 **Affari di cuore**
16,30 **Commerciali**
17,15 **Swat**, telefilm
18,15 **La fanciulla di Avignone**, sceneggiato
19 — **La auto della settimana**
19,30 **Zum Il delfino**, [illegible]
20 — **I novellini**, telefilm
20,30 **Sesto senso**, telefilm
FILM 21,30 **I guerriglieri dell'Amazzonia**, di Harvey [illegible], [illegible] Martin Milner [illegible] [illegible] tura 1967
23,15 **Swat**, telefilm
0,30 **Movie**
FILM 1 — **Dogs**, di Burt Brickenroff, con David Mc Callum, Sandra McCabe. Usa fantascienza 1978 — *Un acceleratore [illegible] emette radiazioni che influenzano i cani di una cittadina spingendoli a riunirsi in branchi e sbranare uomini e animali. Si salvano in pochissimi*
FILM 3 — **La rivolta di Frankenstein**, di Freddie Francis, con Pe[illegible] Cushing, Peter Woodthorpe. Gran Bretagna

Quinta Rete

Canale 47

13 — **Alla ricerca di un sogno**
[illegible] — **Mama Linda**, telenovela
15,30 **Milleidee**
16 — **Telefilm**
16,30 **Conan**, cartoni animati
17 — **L'uomo tigre**, cartoni
17,30 **Lamù**, cartoni animati
18 — **Pelline story**, cartoni
18,30 **Con affetto tuo Sidney**
19 — **All'ombra del grande cedro**, telefilm
FILM 20,30 **Paura d'amare**, di Philip Dunne, con Jean Simmons, Jean-Pierre Aumont.
22,30 **Boomerang**, attualità
23 — **Automania**
FILM 23,30 **I gladiatori dell'anno 3000**, di Henry Suso e A. Arkush, con Claudia Jennings, David Carradine. Usa fantascienza 1977 — *In un lontano futuro battaglie fra comuni cittadini, cavalieri erranti e trasmutanti cannibali. Fratello poverissimo di Guerre Stellari, con motociclette mascherate alla maglio da veicoli del futuro, spadoni che sibilano e continue citazioni*
1,30 **Automania**
2 — **Monkiro samurai** solitario, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Hägar l'orribile



Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La serenità in campo sentimentale. I successi stabili nella attività, gli appoggi importanti nella professione, [illegible] non [illegible]no sufficienti [illegible] alimentare i contrasti entusiasmi, perché faranno dei [illegible] di fantasia aberranti e rovinerete il vostro idillio

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Ancora tensione, imprudenza, parole e atti sbagliati, vuoi nel lavo[illegible] vuoi in amore. Se [illegible] Sarete non vi sono del tutto preparati, aiutatevi con l'autocontrollo, cercando di essere più duttili e meno assolutisti, perché in caso contrario andate incontro a dei guai.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Un problema, quale e non è di facile soluzione, per cui neppure i consueti virtuosismi da funamboli potranno risolvere la situazione generale. In compenso, aumenta il vostro fascino e facilita gli incontri d'amore. Pur qualcuno è possibile il colpo di fulmine.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) Sarete in bilico tra la voglia [illegible] [illegible]re con grinta e una [illegible] e crogiolarvi in inutile ansia morbosa scegliendo l'immobilismo. Fra i due modi di essere, [illegible] le sceglierete per il primo e otterrete dal successi personali in un piacevole gruppo di persone.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Ancora successo nelle cose importanti e ancora piccoli ostacoli. Ma [illegible] [illegible] a peggiorare le situazioni con un comportamento arrogante [illegible] e alienerà il sempatia, vi molterà nel guai e creerà incomprensioni con il partner. Non allontanate la fortuna.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Se userete volontà e fantasia riuscirete [illegible] affrontare [illegible] problema e a fare le scelte più giuste. Ma dovete evitare di essere pignoli e di difendere il vostro egocentrismo mancando di disponibilità. La giornata non sarà delle più facili: dipende da voi volgerla al meglio.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) I comportamenti lunatici vanno soltanto ad alimentare una fantasia distorta e a incrinare i rapporti con il prossimo. Usate con le persone del vostro stesso sesso quella diplomazia che otterrete con il [illegible] opposto. Infatti, la fortuna [illegible] facile [illegible] amore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Ancora tensione nervosa che spinge all'intemperanza e all'imprudenza. I colpi di testa non sono proprio dalla fortuna e si concludono [illegible] nuovamente [illegible] dominatori e il prossimo e soprattutto il partner [illegible] inviano all'altezza [illegible] aspettative.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 [illegible]) [illegible] serenità in campo sentimentale, gli appoggi importanti nella professione e gli amici fedeli creano intorno a voi il clima ideale per affrontare delle decisioni abbastanza difficili e [illegible] accettare una buccia fortunata. L'umore, infatti, sarà buono

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Smettetela [illegible] il vostro pessimismo cautelativo e con i vostri umori sereni, perché alla fortuna piacciono le persone allegre. Non avete un solo problema, ad eccezione di quelli autocreati per il solo gusto di poter combattere contro qualcosa

ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febb.) Sobrietà di intenti nella professione e due saggi/ate in campo sociale. Sarete anche troppo lesi di fronte ai successi personali che otterrete. Ma continuate a guardarvi intorno: c'è una persona innamorata di voi che dovete [illegible]re in considerazione

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Vi scrollerete di dosso una certa pigrizia e otterrete l'efficienza dei pesci così farete le cose in fretta e bene, [illegible] [illegible] osservarvi di torno e di non doverci ritornare sopra. Naturalmente sarete sorretti dall'intuito che non fallisce mai. Problemi seri per qualcuno

Temperatura a Torino ore 8

TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo coperto con isolate precipitazioni. Visibilità ridotta causa foschia. Venti, calmi. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8

Alessandria	+ 1
Asti	0
Cuneo	+ 3
Novara	— 2
Vercelli	+ 2
Genova	+10
Imperia	+ 8
Savona	+ 7

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	+ 2
Milano	— 3
Bologna	+ 1
Ancona	+ 4
Roma	+ 6
Napoli	+11
Bari	+10
Reggio C.	+10
Palermo	+12
Cagliari	+ 8

All'estero ieri

Atene	+ 6	+ 7
Berlino	+ 3	+ 7
Bruxelles	+ 3	+ 9
Buenos Aires	+17	+33
Ginevra	— 4	+ 6
Lisbona	+ 9	+13
Londra	+ 3	+ 8
Mosca	—10	+ 1
New York	+ 4	+11
Parigi	+ 4	+10
Tokyo	ng	ng

PRIME FILM / L'attesissima novità di Federico Fellini

«GINGER E FRED» INAUGURA

LA MALINCONICA RIVOLTA DELL'HOMO TELEVISIVUS

GINGER E FRED di Federico Fellini con Giulietta Masina, Marcello Mastroianni, Franco Fabrizi. Commedia drammatica, produzione italiana con partecipazione francese e tedesca, a colori. (Cinema Ritz e Romano).

Torna il maestro dell'illusione e della fantasia, si torna perciò a parlare di cinema italiano in termini di civiltà e di arte. Ecco dunque Federico Fellini, armato delle consuete riservate anteprime particolari, presentarsi con *Ginger e Fred* al giudizio del pubblico italiano. Piacerà — è piacevole fare gl'indovini a proposito d'un prodotto dell'ingegno e non d'una giocata al totocalcio — piacerà più di *E la nave va*. Vediamo perché, e vediamo pure perché si potrebbe preferire il radicale pessimismo del film precedente.

LA RIVOLTA DELL'HOMO TELEVISIVUS — La parte prima, e la più vistosa del film, risale a un'attenta considerazione che non appartiene solo al grande regista. Viviamo in un'epoca di totale volgarità e di sostanziale nullità, che la televisione registra e arricchisce di ulteriori affermazioni di volgarità e di nullità.

Perciò non è strano che una grossa emittente privata richiami dall'oblio Ginger e Fred, due anziani ballerini che negli Anni Quaranta si fecero un nome imitando i divi del musical americano. Sembra addirittura verosimile che nel programma miracolosamente bonaccione intitolato *Ed ecco a voi* essi debbano convivere non tanto con i loro ricordi quanto con gli spropositi creati dalla maggiore mentalità dei padroni della tv.

La sfilata di sosia famosi, che serve a prendersi in letteratura, lo spettacolo e l'attualità, rappresenta una delle intuizioni più felici di Fellini e Guerra che hanno scritto un malinconico soggetto. Del resto, nella sceneggiatura firmata anche dall'intramontabile Pinelli, essi non faranno altro che esistere, presentarsi, sorridere indicando magari al pubblico quale modello la parola di imitare, dal momento che la vera personalità di ognuno si è dissolta da tempo sotto la spinta del consumismo e dei mass-media.

Ginger, divenuta una borghesuccia con piccola azienda in provincia e Fred, mantenutosi ribaldo e fanfarone, sono stati scelti e si attendevano comunque altro. Non è strano perciò che si siano gettati dietro a nostalgie irraggiungibili tuttavia un momento di sosta o di idillio pareva forse poter mettere in preventivo. Invece niente, la macchina del tritume li frantuma proiettandoli in mezzo a crudeli ammiragli di adolescenti che sposano ottantenni, a torme di allegri nanetti che cimentano *Il reliquario* in uno dei più fulminei e dolenti inserti dello spettacolone televisivo.

Naturalmente tutti sono portati a identificare il boss dell'emittente privata Lombardoni nel Berlusconi di Canale 5 e a cogliere nella lotta sfarzosa e [illegible] stazioni pubblica e privata un riflesso di quella italiana tra Dc e altri. Purtroppo siamo già convinti della vistosità del primo fenomeno e dell'inutilità del secondo: perciò qui Fellini, magari adottando una sorta di interessante iper-realismo, non riesce però a dare una suggestione artistica ai fantasmi da baraccone che popolano l'universo televisivo contemporaneo.

IL RISPETTO PER I DIVERSI — Nella seconda parte, stupefatto e [illegible] lo spettatore con la furia della polemica, Fellini inserisce magistralmente una nota tenera e originale nel racconto che impercettibilmente vibra il ritmo per addolcirsi in un finale rasserenante. Qui emerge ancora una volta il talento figurativo, esaltato dalla fotografia di Colli e Guerrieri. Attraverso una sorta di discesa agl'inferi della coppia in quale si rinserra in se stessa in nome dell'antica professionalità e dell'antichissimo amore.

Viene fuori che Fred, al secolo Pippo Botticella, finì persino in manicomio quando Amelia Bonetti detta Ginger lo lasciò bruscamente. Viene soprattutto fuori la meravigliosa fiducia nel tip tap come qualcosa di 'altro' rispetto alla mediocrità generale. Ginger e Fred andranno in scena carichi e risentiti, enfaticamente chiamati da un melenso presentatore dalla doppia suggestiva natura perché fra il falso di Franco Fabrizi e la [illegible] di Alberto Lionello.

Qui grazie alla semplice caduta di tensione che un'inattesa oscurità in piena trasmissione. Federico Fellini dimostra come la poesia abbia bisogno di [illegible] per emergere. Le [illegible] che s'intravvedono nel buio e annunciano l'ignoto, la gioia di pensare a fuggire nel mezzo dell'ingiusto programma, la coscienza di avere lasciato dietro l'angolo un passato che non si dimentica, sono resi con franca maestria.

C'è nella considerazione per Ginger e Fred un amore per i diversi, un'indulgenza [illegible] la vecchiaia che indicano una nuova maturità in Fellini. Se uno zampone inquietante spaventevole su Stazione Termini per comunicare il più prosaico degli appetiti, troviamo invece un'inedita spiritualità nei passi di Ginger e Fred che riprendono a ballare con il ritorno della luce.

GIULIETTA E MARCELLO, CIOE' GINGER E FRED — E' curioso che nell'ammirazione per lo spettacolo di musica e di [illegible] il romagnolo Fellini vecchio di anni richiami le ultime produzioni di due geniacci americani della generazione successiva. La taumaturgica fiducia nel tip-tap ci riporta al discorso di Gregory Hines in *Club* di Francis Coppola dove si afferma che una [illegible] rivoluzione circuenta è stata combattuta sui palcoscenici al suono trascinante delle claquettes; l'omaggio a Fred Astaire e Ginger Rogers si collega con il capolavoro di Woody Allen *La rosa purpurea del Cairo* quando [illegible] vita adotta una [illegible] mozartiana colorata dalle vicende e dalle figure musicali.

Ma americani, nel senso ideale di trascinanti e [illegible] nello [illegible] tempo alla maniera hollywoodiana, [illegible] i due antagonisti di *Ginger e Fred*, Marcello Mastroianni, ingagliottito [illegible] un trucco che lo rassomiglia a Fellini in persona, passa [illegible] misura estrema dall'esibizionismo all'indignazione senza mai affidarsi al predicozzo, [illegible] leggerezza imparata a memoria; Giulietta Masina, [illegible] comprendiamo i tradimenti della sua personcina nella mezzora iniziale, dimostra in seguito una concentrazione eccezionale nel raggere [illegible] l'ironia il numero di danza e la commozione dell'addio.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 847.097

Amici miei atto II, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, B. Cail, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittima questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non vist
Commedia
[illegible] 17,55; 20,05; 22,25 ★★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 387.190

Chorus line, di Richard Attenborough, con Michael Douglas (Usa-Color) — Attraverso un'audizione per aspiranti ballerini, le gioie, le angosce, le speranze, fantasie e amori dei protagonisti del mondo della danza. Non vist
Musicale
18,15; 18,20; 20,25; 22,20 ★★★★/●●●●

CAPITOL
via San Belmazzo 24 Tel. 540.505

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Color) — La caldissima Crudelia Demon [illegible] cadere novantotto cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Insieme a papà e mamma leggono tra mille pericoli. Non vist.
Cartoni animati
14,30; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35 Riedizione 1961

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.119

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Ditan Mariott, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo [illegible] la figlia dopo anni. La ragazza vuole entrare nel mondo del cinema
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ore 15 Amadeus ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Cavour 35/2 Tel. 548.248

Steaming (Al bagno turco), di Joseph Losey, con [illegible] Redgrave, Sarah Miles, Diana Dors, Patty Love (Gran Bretagna - Color) — [illegible] donne trascorrono un bagno turco londinese, ambiente proprio alle condizione.
Drammatico
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/2 Tel. 548.245

Dr. [illegible], di L. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-[illegible]) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie morta [illegible] dieci anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fanciulla in coma. Vist. 14
Commedia
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Cotta 9 Tel. 890.71.90

Senza scrupoli di Tonino Valeri, [illegible] Marzio Honorato, Sandra Way e Cinzia De Ponti (Italia - Color) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. È film girato a Torino. Vist. 18
Erotico
15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 ★/●●●

DORIA
via Cravero 7 Tel. 847.432

Toccato, di Jeli Kanew, con Anthony Edwards, Linda Fiorentino (Usa-Color) — Giovane americano, in vacanza in Europa contrae sfacciataria donna e rimane coinvolto in una leccenda di sole, tra Kgb e Cia. Non vist.
Commedia
15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Statuto Tel. 547.6241

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non vist.
Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Statuto Tel. 547.5241

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Cail, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittima questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non vist.
Commedia
15; 16,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Statuto Tel. 547.5241

Tango, l'esilio di Gardel, di Fernando E. Solanas, con Gabriela Toscano, Mora Lafont, Philippe Léotard (Argentina-Francia-Col.) — Emigrati argentini a Parigi mettono su uno spettacolo di tango, per ricordare la loro cultura. Non vist.
Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

[illegible]
corso Tegoni 37 Tel. 272.837

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schirley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Color) — Poliziesco americano indaga sulla scomparsa dalla sorella gemella, probabilmente assassinata a Miami. Vist. 14
Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 900.799

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non vist.
Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.42.19

Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà tremenda. Vist. 14
Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,20 ★★/●●●●

KING KONG [illegible]
via Po 21 Tel. 539.79.00

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Ilion vist.
Comm. drammatica
15; 16,10; 20,20; 22,35 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis Tel. 537.195

Il ritorno di Belfagor, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Contalone, A. Cuollo, M. Usuelo, R. Pazzaglia (Italia-Color) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto d'amore. Non vist. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.393

Jean Luc, ma un giorno nel paese arrivo di lunedì, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federico Moro (Italia-Color) — Un lunedì, in treno, in un'isola sconosciuta arriva Gesù Cristo. Diventa cantante rock. Non vist)
Comm. musicale
16,05; 19,10; 22,10 ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.116

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non vist.
Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 533.440

Tutte colpe [illegible] Paradiso, di Francesco Nuti, con Fr[illegible] Nuti, Ornella [illegible] (Italia-Color) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia.
Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 533.440

Rifiuto di fatture, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Ossessionato viene predestinato nel passato da scienziato pazzoide. Ora, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 521.400

E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto (Italia-Color) — La vita di un modesto e tranquillo impiegato viene stravolta dall'arrivo del fratello, ottimo pianista. Non vist.
Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
martedì a domenica L. 6000
(riduzione del [illegible] agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 310.149

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Color) — Dopo [illegible] e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non vist. Commedia
16; 17,30; 20; 22,30 Oggi la prima

STUDIO RITZ
via Assisi 3 Tel. 530.521

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Color) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non vist. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 Oggi la prima

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.709

Ipcress, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Col.) — Alla [illegible] delle grotte segrete, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventura per ragazzi presentata da Steven Spielberg. Non vist
Avventuroso
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 59 Tel. 749.2207

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozanao, Ferruccio De Ceresa (Italia-Color) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non vist.
Commedia drammatica
19; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Balbo 77 Tel. 597.167

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Color) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della rivelazioni di un superpentito [illegible]. N.V. 14
Drammatico
20; 22,30 ★★/●●●●

FARO
via Po 30 Tel. 833.214

Tootsie, di Sidney Pollack, con Dustin Hoffman, Jessica Lange (Usa-Color) — Un attore che Milos è riuscito una scrittura decide di spacciarsi per una donna. Ci riesce, e ha anche successo in tv. Ma s'innamora... Non vist.
Commedia
Serata riservata soci CR. D. A. S. FIAT. Ore 21 Rivedibile

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 456.660

Chiuso [illegible]: **La foresta di smeraldo**

[illegible]
piazza Statuto 9 Tel. 764.503

Oggi chiuso

NUOVO GDEON
via Vercelli 9 Tel. 748.2383

Fletch, un colpo da prima pagina, di Michael Ritchie, con Chevy Chase, Dana Wheeler (Usa-Col.) — Reporter, alla ricerca di uno «scoop», rimane coinvolto in un'avventura da cui riesce ad uscire grazie a travestimenti. Non vist.
Commedia
20; 22,20 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 674.171)
Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, [illegible] Sam Robards (Usa-Color). N.V. Ore 20; 22,30
Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 9, tel. 847.171)
Chiuso.

CHERIE' (via Nizza 38, tel. 687.668)
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna
Ore 19,30; 22,15
Commedia

[illegible] (v. F. Savoi 117, tel. 812.134)
Chiuso. Sabato: C'era una volta in America

FALCHERA (v. Tirreno 30, tel. 263 10 65)
Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 48, tel. 511.293)
Upper sex (Turbamenti di una minorenne), con Samantha Fox. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25

ARCO PUBBLICAT (c. P. Colonna 31, tel. 484.481)
Florence la cugina vizieuse. Proiezioni video non proiettati penso spettac. Ap. 14,30. Ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cavarra 19, t. 631 663)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal Joys. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

[illegible] (c. Regina Margherita 106, t. 527 5480)
Pandora, Elisa la cavalla dalla porta [illegible] e [illegible] ott. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Quella mortale calda labbra, con Olivia Hardman, Gabriel Pontello. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (Lungo O. [illegible] 108, t. 297.074)
I vizi del sesso. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 5, tel. 650 04.705)
Hot super love. Ap. 14.30. Ult. 22.30

MILANO BOY QUARTIERE (via Milano 4, tel. [illegible] 355)
Marina vedova viziosa. Più stop dalle ore 10 alle 24. L. 3000, rid 2000

Questa sera [illegible] 21 al
PALASPORT [illegible] Torino
PINO DANIELE
IN CONCE[illegible]
Ultima prevendita Beatrice (P. Statuto 16 tel. 521.46.18) - Marchio - Ricordi - Rock & Folk

TEATRO NUOVO
via Pietro [illegible] di danza [illegible] il gesto
[illegible]
3171 - 10 3/12
PILOBOLUS
In esclusiva 1986 per l'Italia con tre novità assolute

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740 6051)
Tentazioni di una moglie infedele e La cameriera ubriaca (2 hard color 22). Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.285)
Femmine scatenate e tutte manifeste in calore. Ap. ore 15, ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid 3000-2000

[illegible] (v. S. [illegible] 1, t. 687 765)
[illegible] carnali tra [illegible] (With the great stream of America) Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Pesaro 170, tel. 606 361)
Erotici sensuali fra e Wet dreams Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Bligny 8, tel. 530.352)
Due maghi, con Samantha Fox. No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO
(Galleria Vittorio Veneto 8, tel. 871 642)
Super pornografia super e La scuola erotica di Josephine. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Super sexy baby. Vist. 18.
MARGHERITA: Ritorno al futuro. Non vist.

CHIVASSO
CINE-CITTA': Un amore di Swann,
POLITEAMA: Amici miei atto III.

CIRIE'
ITALIA: Tutta colpa del Paradiso, con F. Nuti, O. Muti, col. Non vist.
NUOVO: Sotto il vestito niente, col Vist. 14

CUORGNE'
MARGHERITA: Rambo 2 la vendetta.
PERONA: Sono un fenomeno paranormale.

[illegible] **CINEMA:** Il ritorno di [illegible]
POLITEAMA: Schwarzenegger paranormale.

LIDO club
C. Moncalieri 422, tel. 677 870
Questa sera
[illegible] **VASTANO**

C.S.D. BERGAMASCO-ALASJÄRVI
presenta al
TEATRO MASSAUA
da domani ore 21
[illegible]
in «*CANTI ORFICI*»
di DINO CAMPANA
Prevendita C.S.D. Via Carlo Alberto 1
Tel. [illegible] ufficio

danza **CLUB 84**
ore 15,30 per gli amatori del ballo
ore 21 grande orchestra
I NOVELLI

[illegible]
Il vero salotto di Torino
ore 21 per voi una [illegible]
SIMA PELLICCIA DI VISONE e ABITO DA SERA MASCHILE

[illegible]
V. S. Secondo 57 - T. 597.137
ore 15,15 e 21
COMANDANO LE [illegible]

MAGGIORANZA E TV NEI GUAI, CRAXI CONVOCA IL CONSIGLIO

ROMA — Il presidente [illegible] Consiglio Craxi ha [illegible] in mattinata a Palazzo Chigi il Consiglio di Gabinetto. All'ordine [illegible] giorno (che però non è stato [illegible] noto) c'è quasi certamente l'esame di una serie [illegible] problemi, per la [illegible] soluzione [illegible] cerca un accordo fra i partiti di maggioranza: la necessità di un percorso [illegible] spedito per la legge finanziaria (al disotto di ticket o pensioni con l'occhio rivolto ai deficit dello Stato); la nomina dei consiglio di amministrazione della Rai; e soprattutto la questione delle tv private, dopo che il pretore di Torino ne ha decretato l'oscuramento. E' imminente un nuovo decreto-legge che sospenda il decreto del magistrato?

Non è da escludere comunque che anche su questo problema il governo si divida. Sulla coalizione infatti tira aria di pesante polemica. «*Siamo in presenza di un certo disagio della maggioranza che malgrado non abbia alternative praticabili, registra una diffusa attesa di rilancio. Questo per superare una fase che rischia di fare apparire la stabilità come un espediente retorico e non come condizione fiduciante per la governabilità*».

Lo dice il vicesegretario della dc Bodrato. Con sempre maggiore insistenza, infatti, si parla di verifica di governo e di rimpasto dei ministri. Favorevole ad una «verifica», ma «dopo l'approvazione della finanziaria», è il segretario del psdi, Nicolazzi, che ha rivolto oggi un appello al pentapartito perché «ritrovi la consapevolezza della prima responsabilità che ci assumemmo quando alimentammo pretestuose divaricazioni».

● SERVIZIO A PAGINA 9

STAMPA SERA

L. [illegible]
ANNO 118 - Numero 21

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO [illegible] - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 23 Gennaio 1986

[illegible] MILANO [illegible]

MILANO — Dollaro sempre più giù. A Milano — comunica l'agenzia Radiocor — la moneta statunitense ha chiuso a 1649,75 lire contro le 1677 del fixing di ieri, ancora più bassa che in apertura.

ORO — Più debole anche l'oro. A Londra è trattato a 348,10-348,50 dollari contro i 351-351,50 della precedente chiusura. In calo anche l'argento a 6,12/6,18 dollari contro i 6,14/6,16.

I dati di Torino

GLI ALIMENTARI FANNO SALIRE I PREZZI OLTRE L'1%

TORINO — Un aumento dell'1,1 per cento, in questo mese, sui prezzi dei prodotti di largo consumo. Lo ha annunciato l'Unioncamere spiegando che è una diretta conseguenza della tendenza [illegible] concentrare nella prima parte dell'anno la revisione dei prezzi praticati al commercio.

Dalle città non si hanno, purtroppo, i riscontri mensili sull'aumento dei prezzi perché l'Istituto centrale [illegible] Statistica non ha ancora reso [illegible] ai Comuni le disposizioni per [illegible] revisione del paniere e per i nuovi coefficienti (bisogna [illegible] aggiornare all'80 gli indici che erano dell'80).

Dal rilevamento effettuato dall'assessorato alla statistica [illegible] Torino si ha ragione di ritenere che i rincari registrati si aggirino intorno all'1 per cento.

Fra i generi alimentari risultano rincarati: pane (più 3,1 rispetto al dicembre scorso), latte (più 1,1), cacao (più 2,3), baccalà (più 1), conserva di pomodoro (più 1,1). Prevalentemente aumentati i prezzi dei prodotti ortofrutticoli: bietole, insalata, cavolfiori, pomodoro, pere e mele.

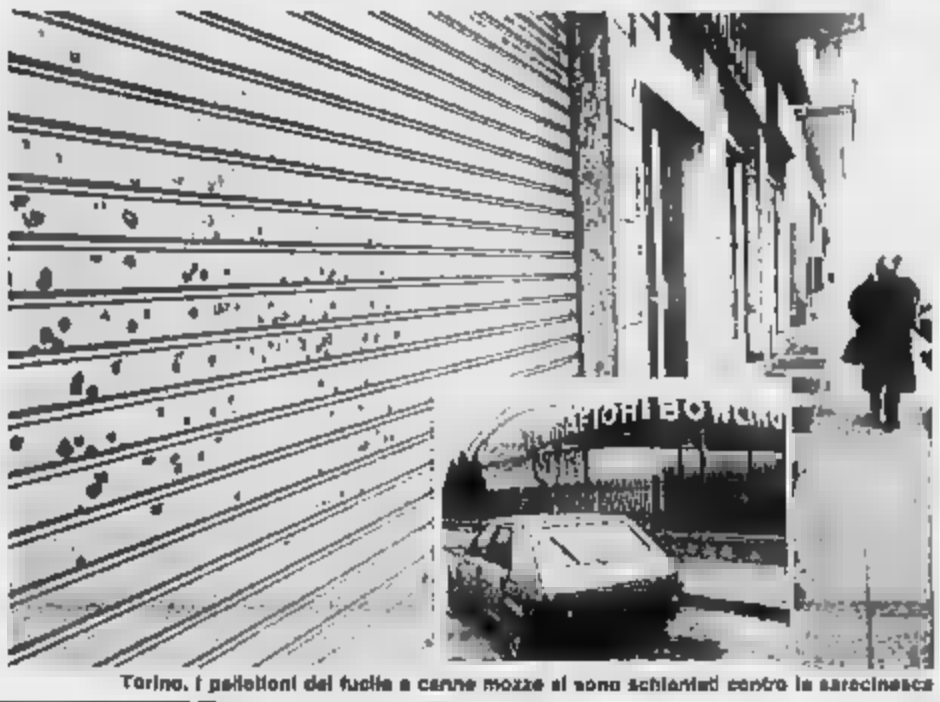
Limitate variazioni [illegible] stato registrato nell'abbigliamento: qualche rincaro per tessuti invernali e maglieria.

Nel settore «articoli [illegible] e servizi» gli aumenti riguardano alcuni prodotti di profumeria, igienici, casalinghi, ottici e [illegible] consumazioni al bar e al ristorante. Sono rincarate alcune pubblicazioni. Più [illegible] [illegible] tariffe dell'energia elettrica per sovrapprezzo termico e addizionale comunale.

La rilevazione trimestrale degli affitti [illegible] abitazioni ha fatto registrare qualche variazione in aumento del canone, oltre che per aggiornamenti delle spese accessorie [illegible] portierato, acqua, luce [illegible].

Stanotte in corso Unione Sovietica 493, al bowling Mirafiori

DUE RAPINATORI SPARANO ALLA POLIZIA FERITI E CATTURATI



Torino, i pallettoni del fucile a canne mozze si sono schiantati contro la saracinesca

TORINO — [illegible] violenta e prolungata sparatoria tra gli agenti di una volante e due rapinatori ha svegliato questa notte gli inquilini delle case intorno [illegible] Bowling [illegible] rafiori. I due rapinatori — [illegible] dei quali era riuscito a fuggire [illegible] bordo della stessa «Volante» — sono stati feriti: [illegible] primo [illegible] [illegible] catturato subito, il secondo, quando si è reso conto di aver bisogno delle [illegible] di [illegible] medico, si [illegible] presentato spontaneamente al pronto [illegible] dell'ospedale Molinette. [illegible] vettura della polizia [illegible] [illegible] poi ritrovata [illegible] piazzale [illegible] Gabriele di Gorizia.

La sparatoria è avvenuta all'1 di questa notte. Una «Volante» [illegible] [illegible] sovrintendente [illegible] Viscarelli, il gregario Maurizio Fiorio e l'autista Aurelio Audino stava compiendo un giro di perlustrazione [illegible] corso Unione Sovietica. All'altezza del numero civico 491 l'auto della polizia ha girato a destra nella strada che porta al Bowling e [illegible] costituisce l'interno 493 del [illegible] Unione Sovietica.

Ad una ventina [illegible] metri [illegible] cancellata [illegible] ingresso del Bowling gli agenti hanno notato due giovani in atteggiamento sospetto. Hanno rallentato e in quel momento uno dei poliziotti ha notato che i due uomini erano armati di pistola e fucile a canne mozze. Un attimo dopo la via [illegible] [illegible] trasformata [illegible] un inferno di fuoco.

Hanno sparato subito i due rapinatori, hanno risposto [illegible] agenti. [illegible] ricostruire [illegible] meccanica esatta della sparatoria. Quello che è certo è che tutti e tre gli agenti si sono buttati [illegible] dall'auto per ripararsi dai colpi. Ignazio Tombolini, [illegible] anni, residente in via Biella 10, uno [illegible] rapinatori, incensurato, tossicodipendente, [illegible] arrestato sparando con una Colt [illegible] fino al cortile [illegible] numero civico 491 che fa angolo con il [illegible] Unione Sovietica. Ma è stato colpito [illegible] [illegible] femorale [illegible] gamba sinistra. E' caduto, ha sparato ancora, [illegible] è rialzato ed è crollato definitivamente [illegible] cortile davanti alla porta chiusa del retro dell'androne.

Intorno a lui, mentre Viscarelli e Fiorio [illegible] arrivavano addosso, si è allargato un lago [illegible] sangue. Fuori nella via nel frattempo l'autista Audino si è trovato [illegible] prese [illegible] [illegible] secondo rapinatore: Leonardo Soccio, [illegible] anni, residente in [illegible] Raffaello 21, pregiudicato. Questi si [illegible] fatto sotto la volante continuando a ricaricare e sparare con il fucile a canne mozze crivellandola di pallini. Audino è [illegible] costretto ad arretrare dietro le [illegible] in [illegible].

Ne ha approfittato Soccio [illegible] balzare sull'auto della polizia, ingranare la marcia e partire. Contemporaneamente [illegible] corso [illegible] spuntate altre due volanti. Gli equipaggi hanno così assistito all'insolita scena della prima auto [illegible] «113» [illegible] sbandando paurosamente veniva loro incontro [illegible] di un collega che sparava contro [illegible] «Pantera» in fuga.

L'impressione che i loro colleghi potessero essere rimasti feriti ha fatto desistere gli altri equipaggi dall'inseguimento. Così Leonardo [illegible], sulla volante con il pneumatico anteriore sinistro squarciato [illegible] colpi, è riuscito a guadagnare qualche centinaio di metri abbandonando l'auto [illegible] piazzale San Gabriele [illegible] [illegible].

L'uomo non ha [illegible] [illegible] raggiungere la propria abitazione sapendo che [illegible] polizia si sarebbe probabilmente arrivata prima [illegible] lui. E infatti nelle tasche di Tombolini è stato trovato [illegible] certificato medico intestato a Leonardo Soccio, con nome e indirizzo. [illegible] il capo della mobile Piero Sassi coordinava le indagini, il suo vice Faraoni ha

● SEGUE A PAGINA 2

L'oscuramento delle televisioni private deciso da due pretori

SEQUESTRATE SULLA COLLINA TORINESE DECINE DI RIPETITORI TV

TORINO — I primi a telefonare a *Stampa Sera* sono stati alcuni impiegati dell'Acritalia: «*Vorremmo semplicemente esprimere il nostro civile dissenso sulla decisione del pretore Casalbore di oscurare le tv private. I grandi e i bambini vengono privati dei loro programmi, ma quello che ci interessa di più è la questione [illegible] principio: il governo ha dato la sua approvazione alla tv di Berlusconi, e allora come mai un pretore, unico e isolato, deve sempre mettere i bastoni fra le ruote?*».

I bastoni [illegible] pretore Giuseppe Casalbore li ha messi ieri per la terza volta nelle ruote di Canale 5, [illegible] 1, Rete 4, Rete A e Pan tv, sollevando la consueta ondata di proteste, soprattutto telefoniche, che i telespettatori indignati indirizzano ai giornali, alla pretura e a qualche vittima della confusione: dai centralinisti della Rai alla signora Piera Casalbore, unica Casalbore della guida telefonica, nonmeno lontana parente del pretore più avversato di questi giorni.

Paola Borio, 23 anni, telefonerà davvero inviperita assieme alla madre e alla sorella: «*Perché continuano a disturbare i telespettatori in questo [illegible] Ieri sera [illegible] andate a letto tutte alle [illegible]. Potevamo guardare solo la Rai e sulla Rai non c'è mai niente di buono. Figuriamoci se stasera guardiamo la Carrà*».

Il film *L'esorcista*, la puntata iniziale [illegible] nuovo ciclo di *Dynasty* e altre trasmissioni altisonantissime nei giorni prossimi [illegible] andranno in onda. Quella di guardare la Rai, unica alternativa assieme [illegible] tv locali, dopo sette-otto anni [illegible] quasi assoluta libertà televisiva, sembra a [illegible] una scelta imposta e pertanto quasi detestabile.

Perché l'«oscuramento»

Giuseppe Casalbore d'altronde non ha fatto che applicare la legge.

Due decreti governativi, battezzati dai giornali «*Berlusconi I*» e «*Berlusconi bis*», [illegible]

Stefano Pettinati

● SEGUE [illegible] PAGINA [illegible]

TORINO — I carabinieri hanno cominciato, ieri sera, su ordine del pretore di Chieri, dottor Antonio Rinaudo, a mettere sotto sequestro più di cinquanta ponti radio e televisivi eretti sulla collina di Pecetto, che sovrasta Torino, e [illegible] quali i programmi vengono irradiati.

Questi impianti, tra i quali vi sarebbe anche qualche ripetitore della Rai, [illegible] sarebbero stati realizzati senza chiedere la prescritta licenza edilizia.

Il fatto è [illegible] segnalato al pretore qualche [illegible] fa, dal sindaco [illegible] Pecetto, il geometra Giuliano Manolino.

Il magistrato aveva diffidato i titolari dei ponti radiotelevisivi ma costoro non si erano messi in regola con la legge. [illegible] qui il provvedimento del pretore.

Le vicende giudiziarie che hanno portato più volte all'oscuramento degli schermi [illegible] Canale 5, Italia 1 [illegible] Rete 4, [illegible] risultate fino ad oggi nebulose. Cerchiamo di chiarirle.

Innanzitutto non è corretto parlare di provvedimento di oscuramento [illegible] parte dell'autorità giudiziaria [illegible] quanto riguarda [illegible] reti [illegible] fanno capo all'imprenditore Silvio Berlusconi. Le tre emittenti hanno impostato [illegible] proprie trasmissioni su quella che in [illegible] viene chiamata «interconnessione funzionale». Quella, le numerose emittenti locali che fanno parte dei [illegible] «network», trasmettono simultaneamente lo [illegible] grazie all'utilizzo [illegible] cassette registrate. Mentre, ad esempio, [illegible] Rai trasmette dagli studi [illegible] Roma e l'immagine raggiunga tutti gli angoli del Paese ritrasmessa dai ripetitori, i programmi di Canale 5, Italia 1 [illegible] Rete 4, vengono trasmessi dalle singole emittenti [illegible] Per il Piemonte i programmi si irradiano dalla [illegible] [illegible] via Legnano [illegible] [illegible] un ripetitore [illegible] ritrasmette dalla collina.

Ieri pomeriggio, alle 16.15, una squadra di agenti della Guardia di Finanza ha sequestrato le cassette che stavano per essere trasmesse da via Legnano. Si tratta [illegible] cassette che contenevano i programmi dei giorni 21-22-23 gennaio. Anche gli apparati [illegible] trasmissione [illegible] stati messi sotto sequestro ed affidati in custodia [illegible] un responsabile [illegible] «network» al quale è stato chiarito che [illegible] farne [illegible] consentito dalla legge. Quali [illegible] impianti possono [illegible] usati per trasmettere qualsiasi programma, purché non sia simultaneo [illegible] quello [illegible] altre regioni.

La scelta [illegible] sospendere [illegible] tutto la trasmissioni è dell'emittente e non è imposta, quindi, dalla magistratura.

I legali torinesi del gruppo Berlusconi hanno presentato, nella tarda mattinata, al Tribunale della libertà, un'istanza di revoca [illegible] provvedimento [illegible] pretore Giuseppe [illegible] [illegible] [illegible] Bonomo, [illegible] Fiume, Siniscalco [illegible] Zaccone [illegible] riuniti, [illegible] mattina, [illegible] redigere l'istanza.

Ora dopo la diffida, notificata dal pretore circa quindici giorni fa, i legali avevano sollevato una serie di obiezioni spiegando al magistrato la legittimità delle [illegible] simultanea.

[illegible] I documenti prodotti c'era anche la [illegible] dell'ottava [illegible] penale [illegible] tribunale [illegible] Roma, [illegible] riformava, favorevolmente ai «network», [illegible] sentenze del pretore della capitale contrarie alle trasmissioni su scala nazionale. La sentenza del tribunale [illegible] Roma stabilisce che non si può «qualificare come esercizio [illegible] impianto di radio-tele-diffusione [illegible] scala nazionale la libera pattuizione o aggregazione tra più emittenti per l'adozione di un unico programma trasmesso simultaneamente con mezzi tecnici di portata non eccedente l'ambito locale».

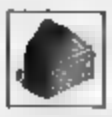
Secondo il pretore Casalbore le emittenti locali che trasmettono i programmi dei «network» non costituiscono una libera [illegible] aggregazione in quanto appartengono [illegible] un unico proprietario e, qualora lo volessero, non potrebbero trasmettere programmi autonomi.

[illegible] ricade, quindi, secondo il pretore, nell'ambito delle [illegible] della Corte Costituzionale che ha, in più occasioni, sancito l'illegittimità [illegible] monopoli o oligopoli televisivi che metterebbero [illegible] pericolo il servizio statale. Poco importa il mezzo tecnico [illegible] quale venga realizzato il monopolio.

Per vendere in blocco o frazionatamente un intero stabile, [illegible] nuovo cantiere.

Per incassare in fretta [illegible] in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*



EDILCASE
organizzazione vendite
e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.01.54

SONO I GENI, NON LA DIETA A PROVOCARE L'OBESITA'

BOSTON — Le diete [illegible] poco [illegible] l'obesità. Il peso, infatti, [illegible] determinato, in buona misura, [illegible] già. Come il colore dei capelli e degli occhi, [illegible] [illegible] forma [illegible] naso. [illegible] [illegible] peso-forma [illegible] scritto in quei [illegible] che è custodita in ogni [illegible] cellula [illegible] momento del [illegible] pimento. Questa, almeno, [illegible] la sorprendente conclusione di uno studio condotto su 540 uomini e donne, che furono adottati tra [illegible] [illegible] [illegible] quando erano nel primo anno di vita. Lo studio, condotto in Danimarca, ha accertato che le persone prese come campione sono cresciute modellandosi strutturalmente sui genitori biologici, mentre non è emersa alcuna influenza da parte [illegible] genitori adottivi. I risultati di questo studio sono pubblicati sul numero [illegible] di «*New England Journal of Medicine*», prestigiosa pubblicazione medica del Massachusetts.

Da lungo tempo dietologi, clinici e ricercatori dibattono la controversa questione se la chiave di risoluzione dell'obe[illegible] debba ricercarsi [illegible] natura o nel nutrimento dell'individuo.

Il dottor Theodore van Italie, del centro ospedaliero «*St.Luke's-Roosevelt*» di New York, afferma che questa ricerca «sembra risolvere il dilemma». Comunque, ha aggiunto Theodore, la ricerca non deve assolutamente far pensare che gli individui non abbiano possibilità di controllo sul proprio peso, né che le calorie [illegible] contino nulla. «*Viene solo dimostrato che esiste un notevole fattore genetico*», [illegible] il dottor Hirsch, della «*Rockefeller University*», mentre il regime dietetico sembra svolgere un ruolo secondario nell'accumulazione di grassi nell'organismo. Ciò spiegherebbe perché molta gente rimane obesa nonostante le diete cui si sottopone ed altre persone rimangono snelle pur mangiando [illegible] pressoché limiti.

Una serie di esplosioni dovute [illegible] una fuga di gas

«SALTANO» I TOMBINI CINQUE FERITI A ROMA

[illegible] — Un'esplosione [illegible] Roma nel quartiere [illegible] [illegible] Paolo dovuta a una fuga di gas che [illegible] è propagato nel sottosuolo facendo saltare i tombini [illegible] centinaia di metri, ha provocato il ferimento di cinque persone. La zona interessata è quella [illegible] piazza [illegible] Gasometro compresa tra via del Porto fluviale, via dei Magazzini generali e via Ostiense.

Tutto il quartiere è [illegible] isolato da [illegible] cintura di sicurezza. E' stato bloccato [illegible] il traffico delle auto, sia quello pedonale. I negozi [illegible] stati chiusi.

La prima esplosione si è verificata in via del Gasometro dove [illegible] saltati cinque [illegible] bini che sono stati lanciati a decine di metri di distanza. Lo spostamento d'[illegible] ha letteralmente sradicato [illegible] albero danneggiando un'edicola [illegible] dei giornali che fortunatamente era chiusa. Numerose anche [illegible] auto in sosta danneggiate. Poi [illegible] esplosioni [illegible] proseguite lungo la direttrice di via dei Mercati generali. Tra i feriti, ricoverati al [illegible] Camillo, è [illegible] centro trasfusionale della Garbatella, una ragazza e un giovane. Quest'ultimo, mentre [illegible] via Ostiense [illegible] bordo del motorino è stato addirittura sollevato da terra dallo scoppio.

L'episodio è accaduto a Italia '61 nelle tre grandi aule provvisorie

STUDENTE AFFITTA SEDIE ALLE MATRICOLE FRA 5 ANNI UNA SEDE PER ECONOMIA

A lezione nel disagio. Il caso di duemila giovani «confinati» nel padiglione

C'era stato persino chi, con una spicata predisposizione per l'arte di arrangiarsi, si presentava a Palazzo del Lavoro con il buio e, occupando in qualche modo, con libri e altri oggetti personali, i posti migliori. Li offriva in «affitto» per duemila lire a mattinata. «E c'era anche chi — raccontano dei ragazzi — ci cascava, trovava *fuori il portafogli e pagava*. E' durata *un mesetto*».

E' successo ad ottobre, durante le [illegible] settimane di lezione, nelle tre grandi aule allestite provvisoriamente da tre anni nell'immenso complesso costruito per «Italia 61» per le matricole della facoltà di Economia e Co[illegible]: [illegible] ciascuno [illegible] diciannovenni che cresce di autunno in autunno o che in pochissimi mesi accumula una «straordinaria» esperienza di vita universitaria, quella delle lezioni gomito a gomito in una calca inimmaginabile, in cui il senso del sacrificio e la perseveranza diventano i primi requisiti richiesti.

In aule che [illegible]no di sedie e di lavagne, all'inizio delle lezioni, conquistare i posti a sedere nelle prime file era indispensabile per poter seguire i professori e si doveva arrivare alle sei del mattino. Adesso «basta» presentarsi al Palazzo del Lavoro con un anticipo di tre quarti d'ora: la folla delle matricole della facoltà di Economia e Commercio «confinata» in quegli stanzoni di via Ventimiglia, come dice il preside Germana Muttini, non è più un muro compatto; qualcuno si è già perso per strada, scoraggiato dalla severità dei corsi e dal disagio provocato da una sistemazione provvisoria che, però, rischia di protrarsi nel tempo. Tanto che, nei giorni scorsi, il [illegible] Dianzani ha incontrato il consiglio di facoltà e in quella sede si è parlato di «*almeno quattro anni*» per il trasferimento della nuova sede di corso Unione Sovietica.

Per questo motivo si è svolto stamane un sopralluogo a Palazzo del Lavoro dell'Uffi[illegible] tecnico dell'Università: l'obiettivo è rendere meno precaria una soluzione subita «*per qualche tempo*» e che dura già da tre anni. «*All'inizio mancavano pe[illegible] microfoni e altoparlanti* — ricorda Paolo Delfino, studente della facoltà e rappresentante dei Cattolici Popolari nel consiglio di amministrazione dell'ateneo —. *Facemmo una colletta noi e affittammo l'impianto per un giorno. Ventiquattro ore dopo arrivarono i microfoni e tutto l'occorrente per non vedere soltanto i professori. Si poteva finalmente anche sentirli...*».

La facoltà era stata presa d'assalto dagli studenti e la vecchia sede di piazza Arbarello rischiava di crollare per l'«assalto» alle lezioni. Ci furono anche dei contusi nella ressa di chi cercava di entrare e prender posto nelle aule. Si escogitò in tutta fretta la soluzione di «accumpare» le matricole a Palazzo del Lavoro in tre grandi stanzoni. E lì sono rimaste anno dopo anno, con la conseguenza che anche quella sistemazione è diventata «stretta»: gli studenti che scelgono la Facoltà di Economia e Commercio sono sempre di più, attirati da una laurea «*status symbol*». 1770 l'anno [illegible] 2015 quest'anno, con un aumento percentuale di oltre il 17 per cento.

Poi a gennaio [illegible] presenze com[illegible] diradarsi, «ma *dipende dalle lezioni*» precisano i ragazzi che trascorrono le loro mattinate fra la loro aula e il lungo e stretto corridoio ricavato ai margini dell'area centrale del Palazzo destinata alle esposizioni. Una grata [illegible] ferro li separa dagli standisti o dagli operai, che fra una mostra e l'altra, montano e smontano i vari padiglioni. In uno dei tre stanzoni un professore organizza un'esercitazione di [illegible] gioneria; gli studenti si sono riuniti a gruppi, molti voltano le schiena alla lavagna: si pensa già ai compitini di febbraio che «*falcidieranno già molti di noi, me lo sento*», confida una ragazza che arri[illegible] dal [illegible] e che credeva [illegible] presentarsi preparata in matematica... «*ma qui mi [illegible] sento perduta*».

Gli studenti che fanno «politica» protestano: «*Società! atto idee per la facoltà*» hanno intitolato il loro manifesto-petizione per [illegible] *evitare che l'università si riduca ad un esamificio*», precisa Delfino. Nel testo si può leggere che «*l'università, come luogo di cultura, [illegible] innanzitutto al servizio [illegible] una crescita umana [illegible] e quindi [illegible] soltanto di un'efficienza e di una professionalità: [illegible] questo nasce l'esigenza di costruire in facoltà dei rapporti che rispettino, aiutino e condividano il nostro bisogno di imparare contro la tendenza ad una preparazione autodidatta...*». Qui invece ci si arrangia in tutto e per tutto, aggiunge Delfino: la mia aria che tira è di fare come alla Bocconi, Harvard, i grandi centri universitari in Italia e fuori che significano «*promozione sociale*».

Si chiedono più ore di esercitazioni ed esami [illegible] [illegible]ando, invece, si tende a risolvere il problema dell'affluenza [illegible] con prove scritte, «*più facilmente gestibili dai professori*». Si vuole maggiore elasticità nell'applicazione delle disposizioni che regolano [illegible] appelli. In poche settimane la petizione ha raccolto un migliaio di firme (gli studenti iscritti alla [illegible] sono attualmente [illegible]).

L'unica «buona notizia» l'ha portata il rettore: al Poveri Vecchi, futura sede della facoltà, è [illegible] riaperto il cantiere: oltre 8 miliardi i lavori per il «secondo lotto». 600 giorni di tempo per effettuarli. Intanto, l'affitto dei tre stanzoni costa 300 milioni all'anno...

Alberto Gaino

Le matricole di economia stamane durante le lezioni nell'aula provvisoria a Italia '61

La bozza del documento, sollecitato dai dipendenti, è già stata discussa dalle commissioni

FINALMENTE UN NUOVO STATUTO PER LO STABILE

Prevede contributi [illegible] banche [illegible] della Provincia. Al Carignano [illegible] sede. [illegible] super-ispettore

Capitolo Teatro Regio e Teatro [illegible]. Dal programm[illegible] dell'assessore alla cultura Marziano Marzano: «*I problemi di questi due enti [illegible] riconducibili a difficoltà [illegible] natura finanziaria. Nel [illegible] del Teatro Regio è però preponderante l'intervento statale, mentre nel [illegible] dello Stabile i compiti del Comune sono più gravosi*».

Per quest'ultimo «occorre *compilatare il processo di modificazione dello Statuto, quantomeno per la parte [illegible] controlli [illegible] bilanci, rivalutando la soluzione del problema della struttura giuridica alla emananda legge dello Stato*».

Per i due enti devono, si conclude, al più presto essere rinnovati i rispettivi consigli di amministrazione.

Il Regio è fresco di una vertenza — legata al rinnovo del contratto integrativo — con il personale, che ha costretto a rinviare l'*Ulisse* [illegible] prossi[illegible] stagione (gli spettat[illegible] [illegible] rimborsati dei biglietti).

Allo Stabile c'è il rischio di un'agitazione dei dipendenti? I malumori sono stati manifestati da tempo, ma incontri [illegible] consiglio d'azienda [illegible] il presidente dello Stabile Diogio Mondino e con l'assessore alla Cultura Marzano hanno tranquillizzato [illegible] animi: il nuovo [illegible] è vicino all'approvazione, è stato detto ai dipendenti.

La bozza dello statuto, infatti, è già stata esaminata a Palazzo Civico dalle commissioni bilancio e cultura. Ci sono diverse novità.

L'attività dell'ente «*si svolge nella sede del Carignano, messa a disposizione dal Comune*»: non più, nello statuto, soltanto il Gobetti, che comunque resta «*in uso*» al Teatro.

Il bilancio è una nota dolente della gestione passata. Pare che il deficit, calcolato al giugno '85, sia di circa 3 miliardi e [illegible] milioni, [illegible] cui 1,6 miliardi coperti dal Comune, 1,6 tagliando gli allestimenti. L'attuale scoperto sarebbe di 700 milioni. Come si pensa di recuperare questa cifra? All'art. 5, tra l'altro, si legge: «*Alle spese occorrenti per il funzionamento [illegible] fa fronte con la sovvenzione dello Stato, con il contributo annuo del Comune e — novità — della Provincia, della Regione, del San Paolo, della Cassa di Risparmio*».

Il presidente e 13 membri (gli uscenti sono 5) comporrebbero il [illegible] comitato d'amministrazione, che resterà in carica per la durata del consiglio comunale. La proposta: ciascun membro porti un contributo straordinario [illegible] 200 milioni.

E' stato risolto [illegible] problema delle presenze di [illegible] direttori (uno organizzativo e uno artistico) decidendo per un'unica direzione [illegible] Ugo Gregoretti, che resterà in carica da [illegible] minimo di 2 anni a un massimo di 5. «*La vigilanza sulla regolarità amministrativo-contabile e documentale è affidata all'ispettore [illegible] Ragioneria del Comune, [illegible] previa d'atto della designazione da parte del comitato amministrativo*».

l. bor.

Già allestito il luna park in piazza Vittorio, alla Pellerina e piazza d'Armi

GIOSTRAI, UNA VITA DURA PER FAR DIVERTIRE GLI ALTRI

«Il baracconista non si organizza, si arrangia». I segreti di un mestiere che affascina ancora

[illegible] alziamo presto, [illegible] mattina. Subito [illegible] sulla veranda della roulotte: una boccata d'aria, un'occhiata al cielo. La loro fortuna dipende dal tempo. Ma [illegible] imprecazione le nuvole non bisse. Il freddo punge e la giornata promette male; c'è un certo fatalismo, nei giostrai, unito come l'amore per una tradizione antica.

«*Il baracconista non si organizza, si arrangia*», [illegible] spiega Pietro Gutris, 68 anni, [illegible] mestiere da quattro generazioni. Gutris è a Torino per il Carnevale. La [illegible] giostra l'ha sistemata alla Pellerina: «*Fra qui, piazza Vittorio e piazza d'Armi, quest'anno siamo in trecento titolari d'attrazioni, con le famiglie Mille e duecento persone al[illegible]. Siamo tutti lì intorno, [illegible] le [illegible]. Una città nella città*», dice, e indica oltre il baraccone a fianco le [illegible]e con le ruote parcheggiate sull'erba gialla. Poi guarda perplesso il ratto che sta montando [illegible] disco volante e un'altra nave: i bambini adesso vogliono questo. «*Se [illegible] c'è l'avveniristico [illegible] va bene*». E lì vecchio giostraio si adegua.

Quattro generazioni. Memoria d'altri tempi, d'altra poesia. Racconta Gutris che nel Monferrato ricordano ancora la «*giostra d' Bastian*», la giostra a cavalli di suo [illegible] Bastiano, la prima arrivata [illegible] Casale con autorizzazione del Comune, [illegible] 1856. [illegible] andavano su i ragazzini, e i fidanzati la domenica [illegible] Lampade a carburo illuminavano il torrone sui [illegible]celli. «*Ce l'ho [illegible] quella giostra, in [illegible] magazzino. Da ventotto anni [illegible] giro. Con le nuove leggi [illegible] sarebbe in regola. E' tutta di legno, pitturata a mano*». L'avevano costruita loro, il [illegible] [illegible] la nonna: «*Anche lei era giostraia, aveva l'altalena, di quelle a barchetta. Si erano conosciuti in piazza, come me e mia moglie nel '46*». Gutris toglie via il filtro a una sigaretta, l'accende, sorride: «*In certi mestieri [illegible] può fare a meno degli uomini ma [illegible] delle donne. [illegible] amiche, amanti, madri, lavoratrici instancabili, casalinghe e ope[illegible]. Senza [illegible] [illegible] non esisterebbe la nostra tradizio[illegible]*».

La tradizione. Ma i ragazzi, i giovani, la sentono ancora? E' cambiato molto questo lavoro, negli anni? Pietro Gutris fa [illegible]mo di sì. Arrivano i colleghi: Roberto Manfredini, [illegible] anni, capofamiglia in carica di quella stirpe di Manfredini che portò il pri[illegible] ottoplanie a Torino, nel 1923. [illegible] Ces[illegible] [illegible] *imparta come*», cinquantenne. «*Infilzato*» [illegible] i giostrai da «*appena*» 30 anni. Tutti concordano. Il mestiere è cambiato, certo: oggi i titolari di attrazione, in Pi[illegible], sono 20 mila, riuniti in cinque diverse associazioni sindacali, e lo spettacolo viaggiante muoverà oltre 200 mila persone, ci[illegible] esclusi. «*Siamo troppi. Troppi per essere uniti come una [illegible]glia e viaggiare tanto quanto si viaggiava [illegible] tempo. La gente è diventata invidiosa. Non [illegible] è più tutti amici*». [illegible] anche le attrazioni sono cambiate: «*Le fabbricavano i nostri nonni, nel secolo scorso*» — spiega Manfredini — *Adesso ci sono le ditte e una giostra lavori anni per ingegneria*». Cesare parla del lavoro «*pagato salato alla Siae, con i 30 miliardi che i baraccontisti versano all'anno*», dei costi di gestione, «*quattrocentomila lire al mese soltanto per l'energia elettrica della roulotte sono tante*», della legge [illegible], del problema dei trasporti, «*per cui aspettiamo una soluzione da parte del ministero: [illegible] lunghezza massima [illegible] un convoglio è 18 metri. Noi tutti superiamo i 22. Viaggiamo pagando caro e soltanto perché la polizia stradale chiude gli occhi. E ogni tanto arrivano i sequestri*». Pietro Gutris sintetizza: «*La nostra categoria sta in piedi soltanto perché non sa da che parte cadere*».

Eppure, quel [illegible] esercizio [illegible] ancora un fascino irresistibile, anche per i giovani. Massimo ha 23 anni, è nato e cresciuto in roulotte, durante [illegible] elementari e le medie ha cambiato compagni di classe «anche una volta la settimana, quando [illegible] girava tanto. Raramente mi [illegible] successo [illegible] ritrovare amici [illegible] [illegible] anno all'altro». [illegible] [illegible] è stato fatt[illegible] studiare, [illegible] quella vita è impagabile, questo mestiere mi piace. E poi, [illegible] ragazzi sono senza lavoro. Io, in fondo, sto [illegible] sicuro. E se per qualche periodo ca male e [illegible] tempo è brutto, pazienza. Il sole torna sempre».

E' proprio finito il fatalismo, nei giostrai. Come l'amore per quella tradizione antica.

Eva Ferrero

Pietro Gutris mentre sta dipingendo [illegible] occhi [illegible] una grande maschera [illegible] il Carnevale

Stanotte in corso Unione Sovietica 493, al Bowling Mirafiori, scontro a fuoco fra banditi [illegible] agenti di [illegible] volante: due malviventi feriti

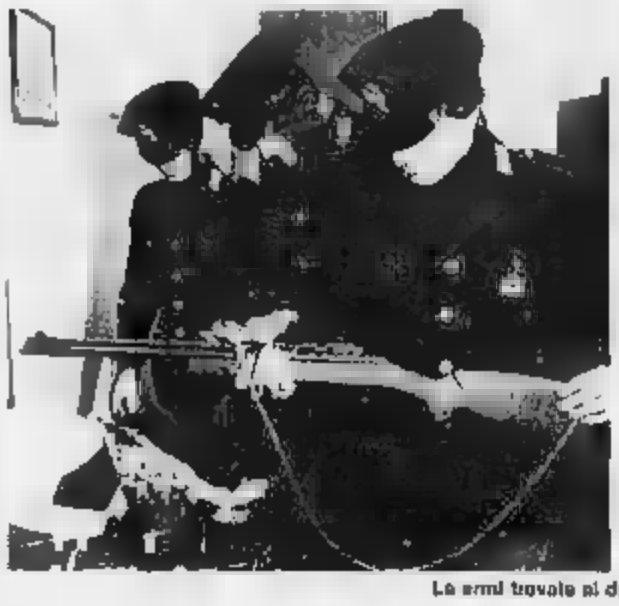
DUE RAPINATORI SPARANO ALLA POLIZIA: PRESI

(Segue dalla 1ª pagina)

compiuto una perquisizione nella casa, in via Pinalmari[illegible]na 17. Nell'alloggio sono stati trovati un fucile mitragliatore Sten, un fucile a canne mozze, alcune pistole, cartucce ed eroina.

Dopo aver vagato per la città [illegible] cerca di una possibile alternativa, qualche minuto prima delle 5 di questa mattina il [illegible] rapinatore, che si era l[illegible]ato del fucile buttandolo nel Po, si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale Molinette. Nello stesso ospedale cinque ore prima era stato trasportato Ignazio Tombolini, salvato grazie al rapido intervento di una ambulanza dalla [illegible] per dissanguamento. Le loro condizioni non sono considerate gravi. Illesi invece miracolo[illegible]ti tutti gli agenti.

Tombolini e [illegible] intendevano probabilmente rapinare il titolare del Bowling Mirafiori che sarebbe uscito di lì a poco dal locale con l'incasso. Nella stessa via della sparatoria la polizia [illegible] ritrovato una «Fiat 500» con il motore acceso che sarebbe servita per la fuga.



Le armi trovate ai due banditi feriti e arrestati; Ignazio Tombolini in una vecchia foto

STAMPA SERA

Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Brunacci vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Crevacuore - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fanzi, Giovanni Giovannini, Carlo Vitadoni, Francesco Paolo Marsoni - Sindaci Alessandro Feltrin (presidente), Luigi Damiano, Giovanni Palatella - Direttore Generale Paolo Palmieri

Stabilimenti tipografici Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 948 DEL 12-12-1985

PK
Per la [illegible] su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 61
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 161/74 341

Gli autonomi accusano Cgil, Cisl e Uil di «ricatto politico»

E' GUERRA APERTA TRA MEDICI E INFERMIERI A COLPI DI MANIFESTI IN CORSIA

E' guerra aperta tra i medici ospedalieri e Cgil, Cisl, Uil. Nella prima giornata di sciopero, infatti, le corsie sono colorate di verde e di giallo: in verde i manifesti dei confederali, in giallo quelli dei sindacati autonomi.

Alle spalle dei medici hanno fatto da contraltare quelle degli altri lavoratori della sanità. E' accaduto alla Nuova Astanteria Martini, dove l'esecutivo dei delegati ha organizzato un dibattito sulla situazione della sanità, sulle inadempienze del contratto precedente e sulle incomprensioni con i medici.

«Si deve capire — ha detto Alato, del consiglio dei delegati — che i medici non sono gli unici che lavorano negli ospedali. Ma loro non hanno mai cercato il dialogo con noi, per migliorare le cose nella sanità».

Gli ha fatto eco Claudio Mellana, segretario provinciale della Cgil, che, dopo aver giustificato l'assenza dei colleghi della Cisl («sono a Roma») e quelli della Uil («sono in mutua, e sono davvero malati»), ha esortato l'assemblea ad affrontare i problemi più gravi, legati alle carenze strutturali. «Non dobbiamo — ha detto —, soltanto perché c'è uno sciopero dei medici, dimenticare tutte le altre importanti rivendicazioni».

Sul manifesto dei medici, attaccato al muro dell'atrio, all'Molinette, s'è scritto che si sciopera a favore «della salute dei cittadini», «e per rimpinguare le...», ha sconosciuta, forse sorpresa sul più bello dello scherzo.

«E' la prima volta — ha detto il dottor Chiadò-Fiat (Anaao) durante un'assemblea di medici, alle Molinette — che Cgil, Cisl e Uil fanno sentire il loro peso sindacale e un ricatto politico contro un'intera categoria. E oggi assistiamo a questo fenomeno: le confederazioni sono diventate, per il governo, uno strumento di governo».

Una buona notizia l'ha invece portata all'assemblea Vittorio Orivet (Anaao) che con il collega Tos (Anpo) si è recato all'Usl e a parlato col presidente Galerno e col suo vice, Paparello.

«Ci hanno assicurato — ha spiegato il medico — che presto saranno pagati i 3 miliardi e 200 milioni che ancora ci spettavano dal vecchio contratto. Un miliardo ci arriverà subito, mentre il pagamento della restante somma sarà deliberato alla riunione del comitato di gestione del 6 febbraio prossimo. E, se tutto filerà liscio, dovremmo avere i soldi entro fine marzo». Ci si batte per la professionalità, per il miglioramento del lavoro, per non essere «burocratizzati», ma anche un po' i quattrini non sono da disprezzare. Soprattutto se sono soldi che arrivano in ritardo di un anno.

«A fine febbraio, inoltre — ha precisato Orivet —, saranno anche pagati i conguagli». Martedì prossimo, i sindacati dei hanno ancora un appuntamento con la presidenza dell'Usl, «per definire le modalità di pagamento e per intraprendere la trattativa sugli incentivi di produttività per il 1986».

A Torino incrociano bisturi e stetoscopio poco meno di 5 «operatori della sanità», termine che ai camici va stretto come una maglia di cotone lavata a calda, perché anni, ormai, vanno ripetendo che «medici» sono e «medici» vogliono essere chiamati, a recupero di una perduta dignità.

Perché questo sciopero, dopo le frenetiche trattative romane che si sono concluse in nottata? La risposta la danno in molti: «Perché verbo *volant*» e adesso i sindacati di categoria vogliono vedere gli «*scripta*» che, com'è noto, *manent*.

E allora soltanto di fronte a proposte messe su bianco dal governo, Anaao, Anpo, Cimo e gli altri sei sindacati che partecipano alla vertenza, decideranno di porre fine al programma di agitazioni che, è stato annunciato, ripeteranno.

Per tre giorni bisognerà imparare ad «arrangiarsi» un po' di più perché questa astiopergano anche i medici di famiglia e molte persone saranno costrette a rinunciare alla chiamata del medico di fiducia a semplice raffreddore e dovranno ripiegare su tin vin brulé e suffumigi, anziché farsi prescrivere gli onnipresenti antibiotici. E la cosa può presentare, forse, qualche vantaggio.

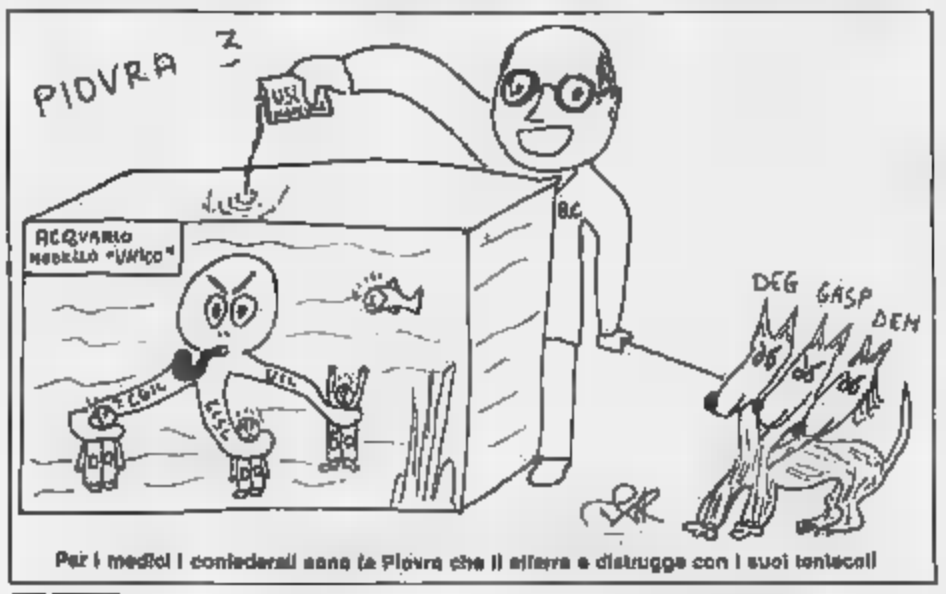
Chi subirà le conseguenze più pesanti del disagio, probabilmente, sarà il personale della medicina di emergenza, sia negli ospedali, sia fuori.

Il centralino del 118 veda con preoccupazione approssimarsi l'ora fatidica, le 20 di questa sera, quando entrerà in funzione la Guardia medica notturna: che cosa succederà?

I torinesi verranno colti dal panico, da astinenza da prescrizione, oppure staranno tranquilli, convinti di non morire anche senza le miracolose pillole a portata di mano o la rassicurante visita del medico? Difficile dirlo. Non dimentichiamo che, questa sera, monici sarà neppure il conforto di Canale 5...

Daniela Daniele

Assicurate soltanto le urgenze, mentre i malati leggono i manifesti



Per i medici i contestatali sono la Piovra che li attacca e distrugge con i suoi tentacoli

Iniziative per elementari e medie

COME NASCE L'ENERGIA DUE CONCORSI ENEL

I due di concorso a livello nazionale sono stati lanciati dall'Enel per sensibilizzare i ragazzi ai problemi connessi con l'energia elettrica. Uno, rivolto alle scuole elementari (quarte e quinte classi), ha per argomento «Come nasce l'energia elettrica»; l'altro, indirizzato alle scuole medie inferiori, ha per tema «Ambiente ed elettricità».

Gli alunni potranno sviluppare il tema mediante le tecniche che riterranno più opportune (ricerche, inchieste, disegni, fotomontaggi, elaborati, plastici, modellini ecc.). Vi possono partecipare singoli studenti o gruppi (formati al più da quattro alunni della stessa classe), ad eccezione dei disegni, che devono essere presentati da singoli scolari. I lavori, per essere considerati validi, devono avere il timbro della scuola e il visto del capo dell'istituto o dell'insegnante.

Una commissione composta da rappresentanti dei singoli compartimenti Enel provvederà a una preselezione dei lavori pervenuti, quindi la graduatoria finale verrà da una giuria in cui saranno presenti giornalisti, grafici, rappresentanti del ministero della Pubblica istruzione e dell'Enel.

Ed ecco i premi: il primo è formato da un libretto-risparmio da mila lire, che verrà assegnato a ogni singolo studente o a ciascun componente di un ; il secondo è un libretto-risparmio di 150 mila lire.

Il terzo un libretto-risparmio di 150 mila lire; dal quarto al decimo classificato libretto-risparmio da mila lire. La giuria potrebbe assegnare ulteriori premi per lavori di particolare interesse.

Il termine per la presentazione dei lavori scadrà il 15 marzo. La consegna dei premi avverrà entro il 31 maggio 1986. I lavori devono essere inviati a: «Enel - Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni - Casella Postale - Centro Corrispondenza - 00100 Roma».

Un tossicodipendente di 22 anni. La digrazia la notte scorsa

PRECIPITA DAL BALCONE E S'UCCIDE

Forse la chiusa tentava di raggiungere il ballatoio

Un ragazzo di 22 anni, Michele Raimondo Polizzi, è morto questa notte precipitando da un balcone del quarto piano di un vecchio stabile di via Porta Palatina 2. Era senza chiavi e stava tentando di rientrare passando dalla finestrella del bagno situato sul ballatoio.

Michele Polizzi, conosciuto in questura come tossicodipendente e per un piccolo furto (aveva rubato una macchina da scrivere a Porta Palazzo nell'84) è morto sul colpo. Il corpo è stato scoperto stamane dalla portinaia dello stabile.

Quasi incredibili le circostanze in cui il ragazzo si è trovato costretto a tentare la via del balcone per rientrare. Il giovane infatti era rientrato proprio ieri da Marsiglia, dove era andato a vivere dall'inizio dell'anno più che altro per sfuggire alla famiglia. I Polizzi sono un nucleo famigliare noto alla polizia che, dicono i vicini, è stata spesso costretta ad intervenire per placare liti furiose.

Giuseppe Polizzi, il padre, è un operaio edile ricoverato anni fa in manicomio criminale. Aveva spaccato, con un badile durante uno dei tanti scatti d'ira, i parabrezza delle auto posteggiate in via Corte d'Appello. L'uomo non è mai riuscito ad andar d'accordo con la moglie, Giuseppe Ventura, anni, impiegata in una di pulizie, e con i suoi 3 figli. Proprio per questa ragione la donna, appena la scorsa domenica, era andata via di casa (un modesto alloggio di due stanze, cucina e servizi sul ballatoio da cui però si accede dall'interno) assieme ai due figli minori di 15 e 20 anni. Michele, 22 anni, se ne era già partito per Marsiglia a Capodanno.

Ieri il è tornato dalla Francia ha voluto salutare anche il padre. Giuseppe Polizzi l'ha invitato a cenare con lui e a fermarsi a dormire. Il giovane, secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia, ha obiettato che non aveva più le chiavi e che sarebbe rientrato tardi. «*Nessun problema* — ha risposto il padre — *anche se torni alle 2 metto la sveglia e vengo in strada*».

Michele Raimondo Polizzi è caduto dal quarto piano di un vecchio stabile di via Porta Palatina 2. Era noto in questura per un piccolo furto compiuto nell'84. E' morto sul colpo.

In effetti Giuseppe Polizzi questa notte all'una e mezzo è sceso in strada ed è andato a rifugiarsi per il freddo nella macchina posteggiata vicino al portone. Poi si è nuovamente addormentato. Michele Polizzi ha trovato il portone aperto, è salito, ha suonato, poi ha tentato di rientrare, come aveva già fatto altre volte, dalla finestrella dei servizi. Quando ha scavalcato il balcone è scivolato precipitando senza un urlo. Il padre, risvegliatosi alle tre, non si è accorto di nulla. E' tornato in chiedendosi mai il figlio non fosse rientrato e stamane si è regolarmente al lavoro.

IN EDICOLA «TANTE CITTA'»

Da domani sarà in vendita in tutte le edicole della zona Ovest di Torino il quindicinale «Tante città».

E' edito da una cooperativa di giovani dell'area cattolica e si prefigge lo scopo di colmare il vuoto esistente nell'informazione periodica a livello locale.

Il nuovo quindicinale tenterà di instaurare un dialogo costruttivo con il mondo politico, sindacale, religioso e sportivo delle molte città della cintura torinese, come Rivoli, Grugliasco, Collegno e Alpignano.

• A Chivasso, sabato 25 gennaio alle ore 21, in via Picolegi 22/B, inaugurazione della nuova sede della Filarmonica Sud-Est.

IL PIEMONTE PROTESTA PER LE TV AL BUIO VEDREMO IN DIFFERITA «DYNASTY» E «VISITORS»

(Segue dalla 1ª pagina)

dopo i *blitz* dell'ottobre e del dicembre dell'84, hanno permesso ai network milanesi Canale 5, Italia 1 e Rete 4 di trasmettere in interconnessione in tutt'Italia programmi registrati.

Il presidente del Consiglio Craxi — che in questi giorni è polemizzato con Casalbore relativamente alla diffida che il magistrato aveva preventivamente inviato alle tv poi oscurate — ha manifestato più volte la sua volontà di riformare l'intero apparato televisivo italiano con una legge unica che riguardasse Rai, network e tv locali.

Gli accesi contrasti che sussistono fra i partiti relativamente alla questione lo hanno indotto a rinviare a sorpresa il 2 gennaio la discussione. Il 31 dicembre dell'85 però la validità del «*Berlusconi bis*» è scaduta, e Casalbore ha ritenuto suo dovere contestare al network la violazione dell'articolo 195 del codice postale che proibisce alle tv private l'irradiazione di programmi al di fuori dell'ambito locale.

Di fatto ieri gli agenti della Finanza hanno posto sotto sequestro le cassette (che in gergo televisivo si chiamano *pizzoni*) relative alla programmazione di questi giorni dei ripetitori torinesi dei tre network milanesi, di Rete A e Pan tv, e ha proibito loro di irradiare programmi in interconnessione.

Quanto durerà

Nella tarda mattinata gli assessori Sonorno, Dal Piume, Sinigaglia e Zaccone, che difendono gli interessi delle tv «oscurate», hanno presentato al Tribunale della libertà istanza di dissequestro sostenendo fra l'altro che la legittimità dell'interconnessione ribadita dal governo nel suo decreto superava la temporaneità del decreto stesso.

Quanti giorni resteranno «buie» le tv? La risposta è quasi scontata: fino a quando il Parlamento non farà la legge di regolamentazione che si attende da anni, o il governo non varerà un nuovo decreto. Le probabilità che la legge venga varata in tempi brevi sono scarsissime. Quella di un decreto sono più alte, si potrebbe dire quasi certe. Le altre volte dal momento dell'oscuramento a quello della riaccensione è trascorsa una decina di giorni, e anche stavolta, con tutta probabilità, dovranno attendere altrettanto.

Sergio Rogna, fondatore della tv Videogruppo (che non ricade sotto il provvedimento di Casalbore) e presidente dell'Assotel, associazione nazionale che raggruppa buona parte delle televisioni regionali, fa il punto della situazione: «*E' evidente che quanto succede richiede un intervento legislativo, e che solo un intervento legislativo può mettere mondo tv pubblica e privata in condizione funzionare in una situazione di equilibrio*».

Prosegue: «*Il problema non è quello dell'esistenza di Canale 5, Italia 1 o 4; il problema è quello dell'esigenza ad un livello di vera tv del sistema delle televisioni locali indipendenti che ha dimostrato di essere il settore in grado di assicurare in Italia un reale pluralismo informativo. Il vero nodo della questione sta nella pubblicità che è l'unica risorsa della tv privata. Nella situazione di ieri che l'Assotel ritiene ingiusta e insostenibile, anche la pubblicità locale è stata assorbita dalle reti nazionali che trasmettevano gli spot regione per regione. Questo ha messo in pericolo la risorse di tutti i mezzi locali, televisioni, radio e giornali*».

Che cosa «perdiamo»

Il pubblico intanto sceglie fra protesta e rassegnazione. La cronaca ha abituato i telespettatori torinesi agli oscuramenti periodici, e difficilmente la folla tornerà a mobilitarsi anche questa volta in piazza San Carlo come fece nel corso dei due precedenti black out televisivi.

A cosa saranno costretti — almeno momentaneamente — a rinunciare i telespettatori? In programma per questi giorni c'era già menzionato *Dynasty*, telefilm di enorme successo, che avrebbe dovuto ripendere domani alle 20,30 su Canale 5 con episodi inediti.

Stasera su andava in onda *L'esorcista* e la settimana prossima era previsto il suo seguito: *L'esorcista II - L'eretico*. Domenica, su Italia 1, *perdiamo il meglio* di Woody Allen nonché il simpatico film *Il dormiglione*, mentre su Canale 5 domenica, lunedì e martedì sarebbe dovuto andare in onda il nuovo film tv *I capi*. Gli sportivi dovranno fare a meno *Superbowl* trasmesso da Italia 1, mentre mercoledì probabilmente salterà anche il terzo episodio del fortunato serial fantascientifico di Canale 5 *V-Visitors*.

Comunque paura: le tv, quando le tv oscurate riaccenderanno i loro ripetitori, i telespettatori della Torino usufruiranno, già accaduto in passato, di programmazione concentrata per loro la ritrasmissione di tutti i programmi di maggior interesse che in questi giorni non si potranno vedere.

Un telespettatore suggerisce una protesta di genere diverso: «*Comunque il problema non è in realtà solo quello dell'oscuramento tv Berlusconi. Il fatto è la cosa interesserebbe a se le nostre locali facessero trasmissioni più interessanti*».

Stefano Pettinati

WALL STREET INSTITUTE

5 giorni a LONDRA compresi nel corso d'inglese (al normale costo d'iscrizione)

WALL STREET INSTITUTE
Il futuro della didattica
TORINO piazza Castello 139 tel. 54.92.03/55.31.07

Sono 41 i Comuni interessati dal provvedimento

DAL DECRETO GALASSO BLOCCO EDILIZIO IN TUTTO IL CUNEESE

CUNEO — La pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» è avvenuta più di un mese fa, ma molti sindaci e amministratori locali hanno appreso solo dall'elenco pubblicato dai quotidiani che il territorio del loro Comune è stato parzialmente o totalmente vincolato con il decreto del sottosegretario per i Beni Culturali Giuseppe Galasso.

Sono ben 41 nella «Granda» i Comuni interessati al provvedimento, dei quali diciannove per l'intero territorio.

Comunista Beppe Garrone, presidente del Centro occitano di cultura «Detto Dalmastro»: «La minoranza etnico-linguistica reclama da sempre una maggiore autonomia e all'improvviso scopriamo di essere molto meno liberi rispetto al passato».

Aggiunge Franco Bautino, sindaco di Elva, nella Valle Maira, uno dei paesi «vincolati»: «Abbiamo in cantiere opere pubbliche attese dalla popolazione quali strade interpoderali, fognature, loculi cimiteriali e non sappiamo se e quando potremo realizzarle. Cosa rispondiamo ai montanari che vogliono vivere più civilmente? Di rivolgerci alla Soprintendenza per i beni ambientali e culturali del Piemonte?». I 19 Comuni dove con il decreto Galasso non si potrà più rimuovere nemmeno un mattone (salvo qualche eccezione) senza il parere o l'approvazione della Soprintendenza sono situati quasi tutti nelle vallate alpine (Grisolio, Ostana, Oncino, Pontechianale, Casteldelfino, Bellino, Elva, Castelmagno, Aisone, Vernante, Valdieri, Entracque, Roaschia) e nella zona langarola dei Roeri (Santo Stefano, Monteu, Montaldo, Baldissero, Sommariva Perno e Pocapaglia). Nessuno conosce i criteri all'origine di questa scelta che appare comunque bizzarra, senza una continuità geografica con paesi inseriti nell'elenco e altri confinanti con uguali caratteristiche invece esclusi, zone montane come le Valli Varaita e Po vincolate quasi per intero e altre, ad esempio le valli del Monregalese, totalmente ignorate. E' vincolato un paese non uno storico santuario, Castelmagno, ma non lo sono Vinadio e Valmala che ospitano santuari altrettanto importanti.

Sconcerta poi il fatto che non figurano vincolati paesi dove lo sviluppo edilizio selvaggio balza agli occhi, come Lignone, Frabosa, Argentera, e invece sono stati inseriti paesi spopolati, ai limiti della sopravvivenza quali Roaschia, Elva, Aisone, Bellino, Oncino. Protestano in coro i sindaci: «Nessuno ci ha interpellati, non si hanno chiesto alcun parere, ci siamo trovati a nostra insaputa fra i Comuni vincolati». E gli amministratori comunali hanno ben ragione di essere preoccupati. Infatti con l'avvenuta pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» dei decreti Galasso (uno per ciascun Comune), viene immediatamente bloccata qualsiasi attività edilizia. Restano sospese anche le opere pubbliche, comprese quelle già approvate e appaltate per le quali occorrerà chiedere il nulla osta della Soprintendenza.

Il decreto Galasso consente soltanto la manutenzione ordinaria degli edifici civili privati e pubblici, il restauro conservativo, il consolidamento statico ma sempre dopo l'autorizzazione della Soprintendenza.

Poiché in Piemonte sono centinaia i Comuni vincolati totalmente o parzialmente, come potrà la Soprintendenza smaltire le migliaia di domande che si riverseranno negli uffici di Torino? La legge prevede che la Soprintendenza deve rispondere entro tre mesi, ma basterà una letterina per la richiesta di chiarimenti per interrompere la decorrenza. E i Comuni, come i privati, potranno attendere la risposta anche per anni.

Nei paesi più direttamente minacciati nel loro futuro non si contestano i principi di salvaguardia cui si ispira il decreto Galasso quanto, piuttosto, la sua applicazione pratica. I vincoli soffocanti.

Gianni De Matteis

Dal '66 la Doc

AD ALBA FESTEGGIATI I VENTI ANNI DEI VINI DI QUALITA'

ALBA — (g. f.) I vent'anni della Denominazioni di origine controllata dei vini barolo e barbaresco saranno ricordati sabato 25 gennaio a Torino con un incontro organizzato dai consorzi di tutela dei due vini, al quale sono invitati giornalisti, esponenti del mondo economico e culturale, autorità, operatori. Interverrà la dottoressa Francesca Adinolfi, dirigente del ministero dell'Agricoltura. L'incontro si svolgerà alle ore 18 a Torino Esposizioni (Sala Ponte) in corso Massimo d'Azeglio 15.

Si parlerà dei due vini che si collocano ai massimi livelli dell'enologia italiana e saranno offerti la degustazione tutte le annate di barolo e barbaresco Doc e Docg. Ottennero il riconoscimento della Denominazione di origine controllata nel 1966 e la «garanzia» nel 1980.

● Per gli incontri sull'orticoltura organizzati dalla Coltivatori Diretti, oggi alle 14,30 nella Sala Fenoglio di Alba si parlerà di «Colture emergenti nella zona: piselli, lattuga, zucchino». Seguiranno altre due lezioni: «Nuovi orientamenti nella coltura della fragola» (30 gennaio) e «Asparago: tecniche colturali e difesa dalle avversità» (3 febbraio).

E' da giorni all'opera una squadra della protezione civile

MISTERO SULL'ORIGINE DELLA NUBE DI GAS A SERRAVALLE SESIA

SERRAVALLE SESIA — *Neanche le apparecchiature della squadra speciale della Protezione civile e le strumentazioni dei tecnici della Snam, sono riuscite a stabilire le cause della nube tossica, che ormai da quattro giorni tiene in allarme la cittadina valsesiana. Per valutare la situazione si sono mobilitati anche i responsabili della prefettura e della questura di Vercelli: il caso rimane aperto e fino a stasera proseguiranno le ricerche per tentare di arrivare alla soluzione di un problema che si fa sempre più preoccupante. La rete del metanodotto, ispezionata palmo a palmo con gli strumenti non sembra avere perdite importanti.*

Dal Veneto è arrivato un camion cerca-fughe, attrezzato per verificare la tenuta delle tubature della rete di distribuzione: il centro mobile di ricerca ha percorso tutta la ragnatela delle diramazioni cittadine, senza riscontrare fuoriuscite tanto grosse da determinare la nube.

Gli uomini della Protezione civile hanno utilizzato anche l'esplosimetro, uno strumento specifico capace di evidenziare la fuga banale, ma nonostante il suo impiego non sono riusciti a dare risposte esaurienti.

«Abbiamo riscontrato qualche perdita minima, normale nella gestione di ogni impianto — dicono i tecnici — le piccole fughe non possono essere comunque responsabili della coppa che ristagna sulla cittadina».

Ieri, a differenza dei giorni scorsi, l'odore del gas si è fatto sentire anche durante la mattinata.

«Tutto il quartiere è stato investito da folate regolari — dicono nella zona delle "Case Fanfani" —; l'aria impura è stata avvertita sia all'interno che all'esterno delle case».

Gli addetti della Protezione civile e gli incaricati della Snam hanno tra l'altro controllato un deposito di gas propano liquido, che serve sia alla riempitura delle bombole che al rifornimento delle autovetture. L'impianto, che si trova a circa un chilometro dal centro abitato, non accusa fughe particolari. Su tutte le tubature c'era una sola valvola che perdeva, ma anche in questo caso la fuga non poteva giustificare la situazione nella quale è coinvolto l'intero paese.

Oltre agli incaricati, tutta la popolazione partecipa in qualche modo all'individuazione della fonte. Ieri molti serravallesi si sono messi in contatto con i tecnici, per segnalare i disturbi maggiori e tentare quindi di arrivare alla causa della nube. Anche da questo tipo di ricerca non è però emerso nessun elemento nuovo. Per ora, secondo alcuni, l'unica certezza è che la fonte non sia nelle tubature del metanodotto. Tra le ipotesi avanzate c'è quella secondo cui il gas potrebbe essere trasportato dalle correnti d'aria e provenire da qualche guasto verificatosi negli impianti del gasdotto dei paesi vicini o sulla rete di collegamento intermedio. In comune è stata presa in considerazione la possibilità di sporgere denuncia contro ignoti. Anche i carabinieri sono stati interessati al caso e questa mattina il geometra dell'ufficio tecnico municipale ha riferito della vicenda al pretore di Varallo.

Gianni Perino

AD IMPERIA CRESCONO LE PROTESTE SUL RIFUGIO PER CANI A SANT'AGATA

IMPERIA — Non hanno proprio pace i cani ad Imperia: cacciati in maniera cruenta, addirittura di notte con le ruspe, una prima volta da un rifugio sorto alla foce del torrente Impero; espulsi con le zampe bollate, più tardi, da un secondo rifugio sorto lungo la valle Impero, corrono ora il rischio di dover lasciare anche il terzo rifugio creato per loro dalla Lega del cane.

E' quello sorto nei pressi della frazione S. Agata e che accoglie attualmente un centinaio di animali. Contro la loro permanenza in tale luogo è andata crescendo una marea di proteste della popolazione, man mano che la località, una volta semideserta, è andata popolandosi: non si tollera il loro abbaiare, gli inevitabili inconvenienti igienici, gli sconfinamenti clandestini attraverso varchi praticati nella cinta di protezione.

Una situazione abbastanza incresciosa, nonostante gli sforzi e l'ecomiabile impegno personale, per non dire sacrifici, degli aderenti alla Lega. In verità a questi cani abbandonati, quasi sempre vittima di padroni disumani o egoisti, dovrebbero pensare il Comune e l'Usl, secondo la Legge, ma finora nulla è stato fatto.

Il punto è stato fatto recentemente da Sergio De Nicola, consigliere delegato all'urbanistica pubblica: «Abbiamo fatto studiare un progetto per costruire un nuovo canile modello, del costo di circa 200 milioni, nei pressi della frazione di Molteddo, ma prima ancora che fosse approvato abbiamo avuto un coro di proteste. La verità è che nessuno, in una zona sovrappopolata come la nostra, vuole avere vicini questi amici dell'uomo un po' troppo rumorosi. Ora il Consiglio comunale a dover prendere una decisione che appare difficile, pur tenendo presente che la Legge impone ai Comuni di provvedere alla costruzione del canile delegandone poi la gestione all'Usl».

Si parla ora di una nuova soluzione: la Lega del cane per donazione di una socia, è diventata proprietaria di un terreno lungo la valle Impero.

Dice ancora De Nicola: «La costruzione e gestione del canile potrebbero essere delegate alla stessa Lega, tanto benemerita, ovviamente previo corresponsione di adeguati contributi da parte del Comune».

Bruno Viano

ALBA / *Il titolare si è reso irreperibile*

FALLIMENTO PER LA DITTA GRUPPO MODA DIFFUSIONE

ALBA — Il titolare della ditta individuale «Gruppo Moda Diffusione» Vincenzo Maccarone, 43 anni, con sede a Guarene in località Vaccheria, via Asti 68, è stato dichiarato (sitio dal tribunale civile di Alba, presieduto dal dottor Carlo Cassano, su istanza del procuratore della Repubblica, dottor Gregorio Ferrero. Il Maccarone gestiva un negozio per la vendita di capi di abbigliamento, particolarmente in pelle, che risulta ora chiuso. Il Maccarone si è anche reso irreperibile.

Secondo una denuncia presentata da un fornitore, il Maccarone avrebbe recentemente ottenuto una fornitura di capi di montone per un valore di oltre 100 milioni per i quali avrebbe dato, solo in parziale pagamento, degli assegni che sarebbero risultati scoperti. Il tribunale nel dichiarare il fallimento, ha nominato giudice delegato il dottor Fabrizio Pasi, curatore il ragionier Marino Manganelli. E' stato fissato per il 20 febbraio il termine della presentazione delle domande da parte dei creditori che avanzino diritti mentre per il giorno 11 marzo (ore 10) è fissata in tribunale la prima adunanza per l'esame dello stato passivo.

g. f.

REGISTRATORI DI CASSA
ACQUISTARE O IN LEASING?
basta telefonare:
511.000
telerent TORINO-VIA XX SETTEMBRE, 71/b

Naldoni
Pellicce
PER SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETA' SI SALDANO TUTTI I CAPI DI PRET-A-PORTER E ALTA MODA A PREZZI VERAMENTE INTERESSANTI.
PELLICCERIA NALDONI - VIA PIETRO MICCA 18 - TORINO

Park Hotel Ristorante
SALZEA
Via Vicoforte 2 - TROFARELLO
Vi annuncia che hanno inizio le prenotazioni per il
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
che si terrà SABATO 8 FEBBRAIO ore 21
Intervenite numerosi per trascorrere musicalmente insieme una serata frizzante e divertente. Gradite le maschere.
Telefonate per informazioni al numero 649.7809
Ampio salone per banchetti, nozze, meetings

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
SALVATE I VOSTRI CAPELLI
Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente. Per soddisfare le richieste due turni di esperti
IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da domani in tutta Italia si ripete la settimana promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come ci ha annunciato il Presidente dei Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.
Durante questa settimana, tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.
Negli Stati Uniti questo genere di «settimana» è molto frequente, ed ottiene eccellenti risultati: per esempio, durante la «Settimana del Cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie e ad avere capelli più sani.
Esiste una paurosa scarsità di informazioni sul giusto modo di aver cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani con un intervento tempestivo.
Al di là di ogni considerazione il pubblico vuole sapere la verità, in quanto si odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa.

Esame gratuito e trattamento «casa»

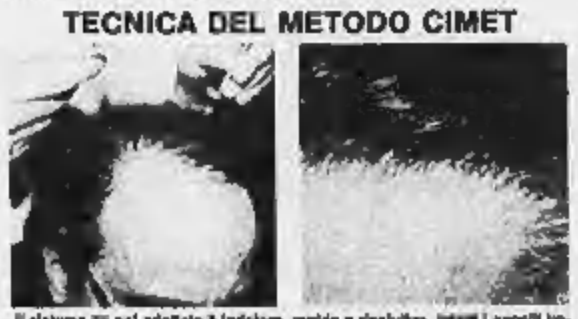
Per rendersi conto di come stanno le cose bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficaci contro la caduta dei capelli.
Ecco quindi in breve panoramica come procede la CIMET.
1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti per individuare l'esatta causa che provoca nel soggetto in esame la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti più appropriati.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.

La nuova invenzione di innesto di capelli inerti

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET.

Due capelli visti in sezione: quello riprodotto nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto; quello dell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere, perché non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli

TECNICA DEL METODO CIMET


Il sistema CIMET adottato è indolore, rapido e risolutivo. Infatti i capelli impiantati non hanno limite di durata, con caduta vicino allo «zero»

capelli.
Ecco quindi in breve panoramica come procede la CIMET.
1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti per individuare l'esatta causa che provoca nel soggetto in esame la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti più appropriati.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.

La nuova invenzione di innesto di capelli inerti

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET.
può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.
Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a micro onde.
Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Metodo innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad irritazioni cutanee, i capelli inerti una volta impiantati creano (in virtù del nodo autoserrante posto alle loro estremità) con il tessuto sottostante un tutto uno, quasi un ancoraggio che ne impedisce la fuoriuscita resistendo ad una trazione di circa 250 gr, il doppio della resistenza dei capelli naturali.
E' doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:
1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo.
2) Il colore dei capelli impiantati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:

TORINO - Corso Sommeiller 26 - Tel. 011 589.413.
NOVARA - Via Torelli 31 - Tel. 0321 450.816.
MILANO - Loreto - Via Gran Sasso 3 - Tel. 02 222.069.
MILANO - L.go Augusto 3 - Tel. 02 702.110.
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 541.158.
BOLOGNA - Via Lame 2 - Tel. 051 238.259.
ROMA - Viale Liegi 42 - Tel. 06 844.8698.
ROMA EUR - Viale Europa 55 - Tel. 06 591.12976.
PERUGIA - Via Romeo Gallenga 122 - Tel. 075 72.031.
PESCARA - Piazza Sacro Cuore 84 - Tel. 085 299.126.
NAPOLI - Via R. Bracco 18/A - Tel. 081 324.518.
BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 213.388.
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. 091 324.800.
MESSINA - Viale S. Martino n. 121 - Tel. 090 293.8482.
CATANIA - Corso Italia 308 - Tel. 095 372.883.
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 070 663.253.
SASSARI - Via Mazzini 6 - Tel. 079 236.124.
VERONA - Via Mazzini 6 - Tel. 045 34.434.

TORINO
Flessioni contenute

TORINO — Il mercato anche nell'odierna seduta ha proseguito nella tendenza negativa che aveva già caratterizzato la seduta di ieri. Tuttavia, nonostante le vendite siano state ancora cospicue e insistenti, soprattutto nelle fasi iniziali, si è assistito verso metà mattinata ad un lieve ritorno della domanda che ha permesso di contenere entro limiti meno sensibili, rispetto a quelli di ieri, le perdite.

Infatti, verso fine seduta l'indice generale registrava una flessione della 0,9% contro il 3% di ieri. Per qualche titolo si è registrata qualche ripresa, molto modesta per la verità, ma è il segno di una tenuta abbastanza buona del mercato.

La mattinata è iniziata con i venditori che realizzavano insistentemente valori patrimoniali e industriali come era già avvenuto ieri. Nella seduta odierna coinvolti anche i bancari che a fine seduta segnavano una perdita non molto incisiva però abbastanza sensibile.

Il settore dei finanziari registra invece un aumento contenuto non qualche recupero per i valori meno rappresentativi e con perdite per gli altri non molto incisivo. Analogo il comportamento dei valori telefonici.

Per i valori locali, invece, l'andamento è stato più pesante, mentre gli affari hanno subito una riduzione abbastanza consistente. In genere migliore, invece, il comparto obbligazionario con affari piuttosto attivi e prezzi in recupero.

Fixing delle Fiat: ordinarie 6331, privilegiate 6531.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 5750, risparmio 5640, Sip 2690, warrant 2815, risparmio 2715, Stet 3740, risparmio 3800, Fiat 6356, warrant 4550, privilegiate 5545, warrant 3960, Generali 80.400, Montedison 2838.

MILANO
Diffuse perdite

MILANO — Continua il ribasso in Borsa. Dopo un lungo periodo di rialzo il mercato azionario segna ora il passo. Il fondo appare resistente ma la tendenza sembra aver fatto il giro di boa per i massimi impegni presi recentemente che pesano sul mercato e devono sottostare per forza a ulteriori alleggerimenti, secondo anche le nuove norme della Consob.

Comunque, le perdite segnate nella mattinata sono contenute in limiti modesti e sono una piccola cosa rispetto ai grandi vantaggi registrati durante il 1985. Movimenti di consolidamento sono stati registrati quindi dai titoli assicurativi, dalle Fiat, Montedison, Cerusa e dai grossi titoli Mediobanca, Ras, Italmobiliare.

Nella mattinata, comunque, la domanda è affluita leggermente e l'indice si è tenuto su quota —1,2%. Le Fiat hanno gradualmente recuperato un po' di terreno, sempre in riflesso al buon andamento dell'esercizio annunciato dal presidente Agnelli. Calmi assicurativi e finanziari; resistenti i bancari.

Verso la chiusura si è registrato qualche recupero per i titoli primari: il resto, invece, si è assestato al listino. In ogni modo la chiusura è avvenuta su basi più resistenti nel complesso e l'indice generale è tornato, dopo le ore 12, a —0,8%, recuperando parte delle perdite.

Dopoborsa molto resistente con ulteriori recuperi. Per quanto riguarda il reddito fisso attività modesta e variazioni minime senza particolare interessamento.

Generali 80.250, 80.600-80.400-80.500, Fiat 6331, 6350-6365-6340, Fiat priv. 5331, 5335-5340, Montedison 2810, 2835, Vitacosa 5742, 5750, 5760, Olivetti prezzo fatto 5760, mancano chiusura e Olivetti priv., Toro 28.610, Sai 32.300, Sai priv. 23.500, III 16.955, Burgo 9730, Burgo priv. 7800.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1870,75-1871,25
Sterlina	3345-3346
Marco tedesco	881,80-882,10
Franco svizzero	804-804,80
Franco francese	222-222,20
Franco belga	33,3850-33,3850
Fiorino olland.	605-605,50
Scellino	26,88-87,02
Dracma	11,1620-11,1660
Peseta	10,8570-10,8950
Escudo	10,50-10,70
Yen	8,2750-8,2800
Ecu	1482,50-1483,50

INCHIESTA / Come cambia il mercato della carne

HAMBURGER O FAST-FOOD? L'ITALIANO DI BOCCA FINE PREFERISCE IL FILETTO

Mangiamo troppi panini. Abbiamo cambiato le nostre abitudini familiari ed alimentari. Risultato: consumiamo meno carne di vitello e anche il mondo della produzione deve adeguarsi ai nuovi tempi.

In questo servizio, presentiamo una prima analisi del problema. In seguito, ascolteremo il parere degli esperti, rappresentanti dei singoli settori: i produttori di carne bovina, ovina e caprina, suina; gli avicoltori.

Un quadro di estremo interesse, anche per chi deve programmare a lungo termine i suoi investimenti.

ROMA — Fin da quando l'uomo ha cessato di essere cacciatore, l'allevamento è stato uno degli «impegni produttivi» maggiori, più o meno accentuato a seconda del tipo di alimentazione che la necessità (o la moda) hanno imposto.

I bilanci alimentari che si ricavano dalle statistiche ci consentono di dire che in Italia il consumo di carne si è parecchio modificato nel corso del tempo.

C'è una grande differenza, per esempio, tra la situazione del triennio '51-'53 e quella dei trent'anni precedenti: dall'51 all'83 il consumo medio di carni bovine ha toccato i 25,2 chilogrammi l'anno rispetto ai 7,5 del '51-'53; quello della carne suina, che nel periodo 1951-'53 era di 3,9 chilogrammi l'anno, è passato a 22,2; quello della carne ovina e caprina dal chilogrammo del '51-'53 ha toccato l'1,4 dell'81-'83, la carne equina ha toccato il chilogramma rispetto allo 0,6; il pollame tra l'81 e l'83 ha fatto registrare i 18,4 chilogrammi pro capite l'anno rispetto all'1,5 del '51-'53.

Con questo generale mutamento nei consumi si sono evidenziati anche i gusti dei consumatori. Mentre per la carne bovina la preferenza è andata alla lattina, dopo un periodo in cui l'orientamento era per la carne pregiata di vitello, nel consumo della carne suina la domanda si è appuntata sul cosiddetto suino magro.

A questo proposito va detto che, mentre l'uso di questa carne un tempo era piuttosto indiscriminato, oggi si concentra soprattutto nei mesi più freddi.

Questo comportamento dei consumatori, eppure influenzato dall'industria pubblicitaria, è pur sempre abbastanza contraddittorio, dal momento che il consumo di insaccati e carni conservate in generale è stabile in salata.

Il settore avicolo è quello che nello stesso arco di tempo ha registrato i maggiori incrementi (produttivi e di consumo) dovuti sia all'aggiornamento degli allevamenti sia ai bassi prezzi. Oggi il settore appare, salvo lievi flessioni, stazionario. Sono in crescita, però, i consumi di carne di tacchino che tocca oggi i 4,2 chilogrammi pro capite rispetto ai 2,5 chilo del 1983.

E' possibile prevedere quale sarà la domanda della famiglia media italiana nell'immediato futuro?

Le abitudini, come si è detto, cambiano con una certa frequenza.

Sembra, tuttavia, che sia in atto una flessione dei consumi destinata a contenere la produzione, con la sola eccezione delle carni suina e di pollame.

Questo solo secondo il parere di esperti americani, sarebbe da imputare principalmente alla caduta del «simbolo» della carne come status di benessere. Altre cause, in subordine, sarebbero la crisi dell'istituto familiare (e la tendenza conseguente a consumare panini) e l'assunzione o la scelta di nuovi regimi nutritivi.

Secondo un rapporto della Cee che tiene conto dei mercati agricoli, la diminuzione del consumo dovrebbe toccare sul mercato interno europeo il chilogrammo pro capite; tendenza che si accentua fino a toccare i 3 chilogrammi pro capite per i consumatori dei Paesi del Nord Europa.

Per quanto riguarda il nostro Paese, secondo un'indagine condotta fin dal 1983, il consumo di carne bovina avrebbe subito una flessione dell'1 per cento rispetto all'anno precedente, quello del pollame del 9 e stranamente quello delle carni suine.

C'è da credere che anche il consumatore italiano abbia cominciato a modificare le proprie abitudini alimentari?

Intanto si può dire che i consumi totali di carne in Italia, rapportati a quelli dei Paesi Cee, appaiono superiori soltanto a quelli della Grecia (Italia 25,2 chilogrammi pro capite di carne bovina, Grecia 21).

Consumiamo meno carne bovina dell'intero rispetto alla Francia, al Belgio e al Lussemburgo, che sono però Paesi di grande produzione. E, comunque, la carne che noi mangiamo è considerata migliore nell'utilizzazione delle parti scelte. Non siamo cioè, per fare un esempio, accaniti consumatori di hamburger, né parliamo frequentemente di fast-food, ma continuiamo a preferire, secondo un'abitudine che ci fa considerare, almeno sotto questo aspetto, i signori d'Europa, il filetto, il sottofiletto, l'arista e gli altri tagli più pregiati.

Le stesse osservazioni si potrebbero estendere sia ai consumi di carne suina (prevalente soprattutto in regioni come il Veneto e l'Emilia Romagna) sia per il pollame, anche se per quest'ultimo siamo in testa alla classifica dei consumi nei Paesi della Cee.

Dobbiamo ancora scoprire da un punto di vista statistico i vantaggi e i sapori della carne di tacchino, così valorizzata in Paesi come l'Olanda o come la Germania, ma siamo ben avviati verso questo tipo di consumi caratterizzato da un alto tenore di proteine ed ad un basso contenuto di grassi.

Siamo insomma in procinto di decollare, almeno sotto questo aspetto, come cittadini europei a pieno titolo.

Gianni Stornello

(1 - continua)

ORMONI IL DIVIETO E' LEGGE

ROMA — Con la firma e la pubblicazione della nuova direttiva, nella Cee si è finalmente chiusa la «vertenza ormoni», che durava da alcuni anni e vedeva opposti i Paesi come l'Italia, ove già era in vigore il divieto, e altri che invece lo consentivano. Ci sono volute le recenti decise azioni delle organizzazioni agricole, di quelle dei consumatori, le risoluzioni urgenti presentate da molti deputati europei (tra cui gli on. Chiaromonte, Pisoni e Costanzo) e il conseguente parere quasi unanime del Parlamento europeo dell'11 ottobre 1985, per sbloccare la situazione.

Le nuove norme prevedono il divieto totale dell'uso degli estrogeni a scopo di ingrasso. E' consentito soltanto l'uso delle sostanze naturali: estradiolo 17B, testosterone e progesterone, per scopi terapeutici, per curare disturbi della fertilità degli animali che siano individuali, certificati e registrati da un veterinario. Chiaromonte pur dichiarandosi soddisfatto, ha però aggiunto che ci sono ancora alcuni punti da affrontare e che occorrono chiare disposizioni.

ARRIVA LA BISTECCA «DOC»?

ROMA — Arriva la bistecca «doc». Anche la carne, come il parmigiano o il chianti, potrebbe avere un marchio per garantirne l'origine e la qualità. Un'indagine svolta dall'Eurisko per conto dell'Aia (Associazione Italiana Allevatori) dimostra che gli italiani sarebbero disposti a pagare di più le «bistecca» se fossero garantiti qualità, sapore e salute.

I dati — resi noti oggi — confermano infatti una certa disaffezione verso questo prodotto e il dubbio principale riguarda proprio gli allevamenti. Oltre il 90 per cento degli intervistati ritiene che «gli animali vengono fatti crescere troppo velocemente», e molti ammettono che per loro «i tagli migliori sono ormai diventati troppo cari». Inoltre diversi hanno detto che la carne «non ha più il sapore di una volta», che «è molto difficile trovare carne di buona qualità», che «può essere tranquillamente sostituita da altri alimenti», che «contiene sostanze nocive alla salute». Per l'Aia quindi i tempi sono maturi per ancorare la «bistecca doc».

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23/1	22/1
ALIMENTARI		
Alivar	6500	6600
Eridania	13000	13000
Fiorio	220	205
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	29000	29000
C. Ass. Milano risp.	21000	22500
Comp. Latina ord.	4950	5100
Comp. Latina priv.	3650	4000
Generali	80400	81000
RAS	164000	165500
SAI ord.	32500	32500
SAI priv.	33000	33000
Toro Ass. ord.	29000	29500
Toro Ass. priv.	20500	23500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	21000	21000
B. Naz. Agr. ord.	6700	6700
B. Naz. Agr. priv.	4200	4300
Banco di Roma	15400	15500
Credito Italiano	3460	3460
Interbanca priv.	30100	30900
Mediobanca	129000	130000
N. B.co Ambr. ord.	4300	4300
N. B.co Ambr. risp.	3250	3250
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9300	9200
Burgo priv.	7800	7900
Burgo risp.	8700	9000
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	300	300
Pozzi-Ginori risp.	285	285
Unicem ord.	21000	21500
Unicem risp.	14300	14300
CHIMICI		
Italgas	2260	2260
Mira Lanza	39000	40500
Montedison	2830	2845
Paramatti	1745	1750
Pierrel ord.	4000	4000
Pierrel risp.	3100	3100
Saffa ord.	8500	8700
Saffa risp.	8500	8500
SAIAG	2280	2290
SNIA BPD ord.	5780	5760
SNIA BPD risp.	5640	5700
Sorin	16500	16400
COMMERCIO		
Rinascente ord.	990	1000
Rinascente priv.	750	730
Rinascente risp.	720	720
Silos Genova	2290	2260
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1230	1230
Autostrade To-MI	7000	7000
Italcable	18200	18200
Italcable risp.	18000	18200
SIP ord.	2690	2690
SIP risp.	2715	2735
FINANZIARI		
Bastogi (RBS	560	524
CIR ord.	6800	6800
CIR risp.	6800	6800
CIR risp. n.c.	4050	4050
Cofide	3700	3700
Ferrovie Torino Nord	950	961
Fidis	12200	12500

Titoli	23/1	22/1
Fiscambi	7200	7200
GIM ord.	6700	6700
GIM risp.	3800	3850
IFI priv.	17000	17200
IFIL ord.	12300	12500
IFIL risp.	9600	10000
Mittel	4300	4400
Pirelli & C.	6150	6250
Pirelli SpA ord.	3840	3850
Pirelli SpA risp.	3650	3750
Sabaudia Finanziaria	2680	2080
SERFI	3650	3700
Schiapparelli	910	895
SME	1320	1320
SMI ord.	3700	3750
SMI risp.	3300	3300
STET ord.	3740	3748
STET risp.	3660	3649
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	6150	6400
I.P.I.	2480	2740
ISVIM	—	—
Risanam. Napoli ord.	11800	12000
Risanam. Napoli risp.	8400	8500
SIPA	4450	4500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamel	7995	7995
Castagnetti	4630	4730
Fiat ord.	6356	6353
Fiat Warrant ord.	4550	4650
Fiat priv.	5545	5563
Fiat Warrant priv.	3960	4170
Ghiardini	20500	21000
Magneti Marelli ord.	3090	3250
Magneti Marelli risp.	3090	3150
Olivetti ord.	9800	10000
Olivetti priv.	7000	7100
Olivetti risp.	6850	10000
Olivetti r. n.c.	6850	6650
Saab	7800	8100
Saab priv.	7850	7800
Westinghouse	30100	30100
METALLURGICI		
Dalmine	719	730
Talco Grafite	25400	25800
TESSILI		
Cantoni	7400	7500
Fisac ord.	6750	6700
Fisac risp.	6400	6500
DIVERSI		
Acque Potabili	3900	3/25
Ciga Hotels	12950	12700
Pacchetti	225	230
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	588	600
Burgo 13% 81/88	125	125
Castagnetti 13,5% 82/91	350	350
CIR 13% 81/88	315	312
Ghiardini 13,5% 81/91	720	620
IFIL 13% 81/87	470	470
Italgas 14% 82/89	284	284
Mediobanca 14% 82/88	1440	1450
M. Fidia 13% 87/91	388	384
Olivetti 13% 81/91	296	215
Pirelli 12% 81/91	258	258
SAIAG 14% 81/88	170 50	170 50
Unicem 14% 81/87	155	155
Unicem 15% 83/88	139	139

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23/1	22/1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	115	115
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	117 85	117 85
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	113	113
C. Cr. Tes. 1-2-86	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	105
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	105	105
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 80	100 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 55	100 55
C.C.T. 1-9-86 II	100 20	100 25
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 60	100 60
C.C.T. 1-10-86 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 35	101 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 60	101 60
C.C.T. 1-11-87	100 80	100 80
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-3-88	100 80	100 15
C.C.T. 1-3-90	100 15	100 15
C.C.T. 1-4-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-5-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-8-88	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 35	102 35
C.C.T. 1-8-88	102 20	102 20
C.C.T. 1-9-88	101 90	101 90
C.C.T. 1-10-88	102 10	102 10
C.C.T. 1-11-88	103 90	103 90
C.C.T. 1-12-90	103 60	103 60
C.C.T. 1-1-91	103 90	103 85
C.C.T. 1-3-91	103 85	103 85
C.C.T. 1-3-91	101 80	101 70
C.C.T. 1-6-91	101 85	101 85
B.T.N. 12% 1-10-87	99	98 90
B.T.P. 14% 1-4-86	99 95	100
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 25	100 25
B.T.P. 1-1-87	99 40	99 30
B.T.P. 1-2-88	98 25	98 25
B.T.P. 1-3-88	98 30	98 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/89 indicizzate	105 35	106
Enel 82/89 II indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/89 III indicizzate	104 70	104 70
Enel 82/92 IV indicizzate	104 40	104 40

Titoli	23/1	22/1
Enel 83/90 I indicizzate	104 35	104 35
Enel 83/90 II indicizzate	102 75	102 75
Enel 83/90 III indicizzate	103 05	103 05
Enel 84/92 I indicizzate	102 70	102 70
Enel 84/93 II indicizzate	102 60	102 60
Enel 84/93 III indicizzate	102 75	102 80
Autostrade 8% 68/88 I	99 80	99 80
Autostrade 6% 87/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	79 80	79 80
C.C. OO. PP. 5,5%	79 80	79 80
C.C. OO. PP. 6%	72 05	72 90
C.C. OO. PP. 7%	71 45	71 45
C.C. Int. St. 6% 68 I	96 80	96 00
C.C. Int. St. 6% 87 II	93 40	93 40
C.C. Int. St. 6% 88 III	88 20	88 20
C.C. Int. St. 7% 70 I	87	87
C.C. Int. St. 7% 71 II	85	85
C.C. Aut. 7% 70 I	73 10	73 10
C.C. Aut. 7% 72 II	71 80	70 15
FF.SS. 6% 67	93 70	93 70
FF.SS. 6% 70	78 10	78 10
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	87 20	87 20
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 80	99 80
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 75	103
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	102 30	102 40
Amm. FF.SS. 84/93	101 20	101 50
ICIPU ven. 6%	92 25	92 25
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 81/88 II indicizzate	100 60	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII indiciz.	108 50	108 50
Montedison 13,5% 88	103	102 30
Olivetti 82/87 indicizzate	102	102
Pirelli 82/89 indicizzate	101 70	101 70
Fiat 81/88 indicizzate	101 60	101 60
Ist. S. Paolo To 5%	95	95
Ist. S. Paolo To 6%	71 10	70 70
Ist. S. Paolo s. conv. 5%	82	82
Ist. S. Paolo To 7%	86	86
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	67 50	67 50
S. Paolo OO. PP. 6%	67 65	67 65
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	127	127
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	103	102
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	103	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 40

LE AZIONI A MILANO

■ Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	23/1	22/1
ALIMENTARI		
Alivar	6510	6790
Bonifiche Ferr.	30120	30550
Eridania	12900	13000
Buitoni SpA	3550	3899
Buitoni SpA risp.	3150	3300
Milanagr. Vittoria	—	—
Perugina ord.	3780	3710
Perugina risp.	2680	2699
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	49000	48550
Ausonia Ass.	1950	1902
C. Ass. MI ord.	27870	27900
C. Ass. MI risp.	20700	20850
C. Latina ord.	4722	4840
C. Latina priv.	3780	3900
FIRS ord.	3550	3450
FIRS risp.	2000	1999
Generali	80250	81310
Italia Assicurazioni	9290	8840
L'Abeille	68100	66990
La Fondiaria	59000	59300
La Previdente	40200	40500
Lloyd Adriatico	14100	14200
RAS	163125	163800
SAI ord.	32300	32240
SAI priv.	32900	33500
Toro Ass. ord.	28810	28700
Toro Ass. priv.	22600	22350
BANCARI		
B. Catt. Veneto	7210	7050
B. Comm. Ital.	20985	21100
B. Naz. Agric.	6745	6750
B. Naz. Agric. pr.	4129	4250
Banco Roma	16100	15810
Banco Lariano	5130	5315
Cred. Italiano	3445	3460
Cred. Varesino	4000	4075
Interbanca priv.	30290	30400
Mediobanca	127900	128200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9720	9000
Burgo priv.	7800	7800
Burgo risp.	8710	8600
De Medici	4040	4100
Ed. Espresso	13690	13720
Mondadori ord.	7189	7240
Mondadori priv.	4810	4900
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2585	2540
Pozzi-Ginori ord.	—	302
Pozzi-Ginori risp.	—	280
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	48500	49600
Italcementi risp.	33589	34480
Unicem ord.	20750	20750
Unicem risp.	14100	14200
CHIMICI - GOMMA		
Bosco	6470	6300
Caffaro ord.	1430	1470
Caffaro risp.	1400	1430
Farmit. Erba	—	17100
Italgas	—	2250
Fidenza Vet.	7510	7710
Mira Lanza	—	38100
Montedison	2810	2850
Perlier	—	9000
Pierrel ord.	—	3989
Pierrel risp.	—	3140
Rol	—	3075
Recordati	—	11300
Saffa ord.	8310	8499
Saffa risp.	8650	8510
Siossigeno	22900	23000
Snia B.P.D. ord.	5743	5800
Snia B.P.D. risp.	5618	5680
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	988	988
La Rinascente priv.	715	725
Silos	2170	2250
Standa ord.	15750	16000
Standa risp.	14500	13990
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1208	1229
Ausiliare	5140	5230
Ausiliare p.r	5100	5100
Autostrade To-Mi	6990	6990
Italcable	18100	18180
Italcable risp.	17925	18050
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	16650	17000
SIP ord.	2650	2680
SIP risp.	2684	2705
Tripcovich	—	5950
Selm	4385	4550
Selm risp.	—	4680
Tecnomasio	—	1800
FINANZIARI		
Acqua Marcia	5400	5390
Agricola Fin. ord.	3090	3050
Agricola Fin. risp.	n.r.	n.r.
Bastogi (RBS	548 50	533
Bonif. Siele	—	40200
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	1380	1410
Buton	2800	2789
La Centrale ord.	—	—
La Centrale risp.	—	—
CIR ord.	6791	6795
CIR risp.	6580	6630
CIR risp. n.c.	4076	4080
Eurogest	1880	1900
Eurogest risp.	1685	1720
Eurogest risp. n.c.	1280	1470
Euromobiliare	—	6050
Fidis	12100	12300
Fin. Sveda	—	7910
Fin. Sveda p.r.	—	—
Finrex	1221	1245
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	7301	7350
Gemina ord.	1900	1943
Gemina risp.	1760	1765
GIM ord.	—	5650
GIM risp.	—	3798
IFI priv.	16855	17120
IFIL ord.	11990	12200
IFIL risp.	9499	9400
Italmobiliare	82900	83900
Mittel	4290	4290
Pariteo. Finanz.	5829	5770
Pirelli & C.	6230	6200
Pirelli SpA ord.	3901	3840
Pirelli SpA risp.	3821	3749
Rejna ord.	—	12360
Rejna risp.	—	12201
Riva Finanz.	9900	10040
Serfi	—	3600
Schiapparelli	—	910
SME	1285	1300
SME p.r.	—	—
SMI ord.	—	3670
SMI risp.	—	3370
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2348	2350
Stet ord.	3680	3730
Stet risp.	3830	3800
Terme Acqui	—	3070
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12900	12250
Attività Immobiliari	6170	6250
B.I. Invest ord.	—	—
B.I. Invest risp.	—	—
Cogetar	6780	6695
Cond. Acqua Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	2530	2530
Iniziativa Edilizia	—	—
Imm. Imm. I. «A»	3650	3050
Imm. Imm. I. r.	2898	2840
Isvim	sosp.	sosp.
La Milano Centr. o.	—	—
La Milano Centr. r.	—	—
Risanamento ord.	11410	11690
Risanamento risp.	8300	8360
Sifa	4485	4440
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4000	3890
Danieli & C.	7403	7495
Fiat ord.	6331	6395
Fiat Warrant ord.	4631	4905
Fiat priv.	5531	5595
Fiat Warrant priv.	3900	4180
Ghiardini	20050	20490
Franco Tosi	24250	24000
Magneti M. ord.	3099	3160
Magneti M. risp.	2950	3025
Olivetti ord.	9720	9770
Olivetti priv.	6400	6844
Olivetti risp.	6740	6750
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	6585	6700
Salpem	—	4870
Saab ord.	8050	7920
Saab priv.	7900	7950
Westinghouse	29900	30110
Worthington	3030	1900
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5100
Dalmine	—	710 25
Falck ord.	—	13000
Falck risp.	—	11399
Ilva-Viola	3200	2290
La Magona	—	10500
Perlusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	3780
TESSILI		
Cantoni	—	7400
Cucirini	—	2260
Cascami 1872	7700	7250
Eliolona	1790	1750
FISAC ord.	6885	6650
FISAC risp.	5400	5380
Linif. e Can. o.	—	2835
Linif. e Can. r.	—	2335
Marzotto ord.	4810	4590
Marzotto risp.	4500	4590
Olcese Veneziano	321 25	324
Rotondi	14800	14210
Zucchi	—	4360
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1885	1970
Acq. De Ferrari risp.	1730	1800
Acque Potabili	3860	3900
CIGA Hotels	13049	12990
Jolly Hotel	9290	9290
Jolly Hotel risp.	9180	9180
Pacchetti	—	224 75
Tremo	sosp.	sosp.

FAMIGLIA DI GIOIELLIERI HA UCCISO TRE RAPINATORI

Ieri sera a Palermo una donna imita sorella e fratello e spara sul bandito che entra nel suo negozio

PALERMO — Appartiene ad una famiglia di gioiellieri che non cedono tanto facilmente ai rapinatori, anzi che non si arrendono mai e, quando ci riescono, li affrontano armi in pugno con coraggio e determinazione.

Così ieri pomeriggio, nella popolare via Ximenes a Palermo, la signora Giovanna Sicilia di 55 anni, che con una figlia è stata presa di mira da quattro banditi, due dei quali rimasti fuori dal suo negozio, non ha esitato a reagire e a sparare colpendo in pieno un rapinatore di 18 anni, Umberto Machi, che le aveva puntato contro una pistola calibro 38, un'arma che, specie da breve distanza, non perdona.

La signora è stata più veloce del malvivente, impugnando con mano sicura la sua piccola calibro 6,35 che per precauzione tiene sempre sotto il bancone. Un caso di legittima difesa, non c'è dubbio. Dentro è rimasta sbigottita e terrorizzata, sotto la mira della pistola della gioielliera, Antonella Lungaro, 23 anni, originaria di Mazara del Vallo, entrata nel Machi nel negozio facendo finta di voler acquistare un gioiellino «ma di poco conto». La giovane è stata arrestata subito dopo dagli investigatori della squadra mobile accorsi in forze in via Ximenes al comando del vicequestore Giacomo Salarno. I due complici, che erano rimasti fuori facendo da «palo», hanno cercato di liberare la compagna e hanno ripetutamente sparato con le loro pistole contro la porta d'ingresso che però, munita di vetro antiproiettile, ha resistito. I due sono quindi fuggiti.

Per identificare Machi c'è stato bisogno di confrontare le impronte digitali, rilevate sul cadavere, con quelle di alcune migliaia di pregiudicati, più o meno dell'età della vittima, conservate nell'archivio della questura: dopo circa tre ore è stato accertato che l'ucciso era, appunto, Umberto Machi un cui fratello, Maurizio, tempo fa è stato assassinato in un agguato in piazza Sperone in un altro rione popolare della città. Anche un fratello di Antonella Lungaro, Giovanni, due anni fa venne ucciso ed il suo corpo fu fatto trovare nel bagagliaio di una Fiat 127 rubata. Giovanni Lungaro fu «incaprettato» e morì per autostrangolamento nel tentativo di liberarsi dalla corda che gli era stata fatta passare attorno al collo, alle caviglie e ai polsi.

Giuseppe Porpora

Pure i fratelli della signora Sicilia, anch'essi gioiellieri, sono stati protagonisti di episodi sanguinosi. Una sorella uccise un rapinatore nel suo negozio di corso Calatafimi ed un fratello fece lo stesso con un altro malvivente nella sua gioielleria di via Cordova: la vittima di quest'ultimo fatto aveva soltanto 15 anni.

Con una media di sette-otto rapine al giorno e punte il sabato sera, quando gli incassi sono maggiori, anche di dodici-tredici rapine, Palermo sta assistendo da qualche tempo ad un'incredibile escalation della piccola malavita. Oggi il capo della polizia Giuseppe Porpora è in città per procedere ad una verifica della situazione con i responsabili locali dell'ordine pubblico. Il prefetto Porpora presiederà un vertice a Villa Withaker, sede della prefettura. Porpora incontrerà anche i più alti magistrati del distretto.

Antonio Ravidà

MODENA, FUGA DI GAS CROLLA UN PALAZZO 6 MORTI E UN DISPERSO

A Napoli coppia di giovani sposi sepolti dalle macerie

MODENA — Un'esplosione è avvenuta poco prima della mezzanotte in una palazzina a tre piani alla periferia di Modena. Lo scoppio ha provocato il crollo di una parte del caseggiato mentre le fiamme hanno invaso l'edificio, distruggendolo. Numerosi feriti sono stati già trasportati negli ospedali della città ma, purtroppo, lo scoppio ha provocato anche sei vittime. Sul posto sono intervenuti oltre ai vigili del fuoco di Modena anche i distaccamenti di Reggio Emilia, Bologna e Pavullo.

Le operazioni di soccorso sono durate tutta la notte e poco dopo le otto, mentre i vigili del fuoco continuavano a scavare tra le macerie alla ricerca di altre eventuali vittime, il bilancio aveva assunto queste, drammatiche, proporzioni: sei morti accertati, un disperso, che purtroppo andrà ad allungare l'elenco delle vittime, e nove feriti (uno di questi è la persona trasportata in gravissime condizioni al Centro grandi ustionati di Parma). Sono rimasti leggermente feriti anche due vigili del fuoco che, dopo essere stati estratti, dopo essere stati soccorsi, sono stati dimessi.

Le vittime accertate finora sono i fratelli Vania e William Reverberi, rispettivamente di 9 e 17 anni e Cesarina Grandi, di 73 anni. I due ragazzi e l'anziana donna abitavano tutti al terzo piano dell'ala ovest dell'edificio interessata direttamente dal crollo. Nella prima mattinata sono state recuperate anche le salme di una bambina e di una donna che sono in attesa del riconoscimento ufficiale e che gli inquirenti comunque ritengono possano essere Elena Martinelli, di 12 anni e Vanda Mantovani, di 47, entrambe già date per disperse. Ancora effettivamente disperso sino invece Liana Baraldi, di 35 anni e la figlia Cristina Tangerini, di 15 anni. Il padre di quest'ultima, Edmeo Tangerini, di 68 anni, è l'unico ricoverato in gravi condizioni al Centro grandi ustionati di parma. Secondo i primi accertamenti al momento dello scoppio Tangerini era nel locale adibito a laboratorio di maglieria attiguo all'autorimessa in cui è avvenuto lo scoppio. Poco prima sarebbe stato nello stesso garage ed avrebbe sentito odore di gas proveniente dalla sua auto senza però supporre quello che poi è accaduto.

L'edificio semidistrutto è in via Torino 32, in una zona residenziale alla periferia di Modena, ed era abitato da dodici famiglie, per un totale di una quarantina di persone. Un'ala dello stabile è crollata, seppellendo chi non era riuscito a mettersi in salvo dopo che le fiamme si sono sprigionate.

● NAPOLI — L'ala di un edificio di vecchia costruzione, già danneggiato dal terremoto del 1980 e abusivamente occupato, è improvvisamente crollata all'alba travolgendo alcune persone. Due giovani sposi, Raffaele Zerlenga e Concetta Ercolano, entrambi di 17, sono morti per le ferite riportate. La donna attendeva un bambino che avrebbe dovuto nascere tra un paio di mesi.

I loro corpi sono stati estratti dopo due ore di duro lavoro dei vigili del fuoco accorsi sul posto. Un altro giovane, Ciro Ponti di 13 anni, ha riportato lievi ferite.

Il crollo ha causato molto panico nella zona, nel cuore della città.

Sempre a Napoli ieri c'è stato un nuovo sviluppo delle indagini sull'enorme rogo che ha distrutto i depositi petroliferi dell'Agip. Uno dei tre operai che si trovavano vicino ai serbatoi dell'ente petrolifero di Stato, esplosi all'alba del 21 dicembre, è stato arrestato dai carabinieri per ordine del sostituto procuratore che conduce l'inchiesta sul tragico episodio. Si tratta dell'operaio Paolo Giordano, di 33 anni, che è imputato di falsa testimonianza. Si trovava con altri due compagni di lavoro nel settore dove veniva pompato il carburante da una nave cisterna, quando avvenne lo scoppio.

Lettere aperte rinvenute in un armadio delle Poste

SACCHI DI CORRISPONDENZA DI 10 ANNI FA A TRIESTE

TRIESTE — Un'inchiesta è stata avviata dalla direzione delle Poste di Trieste dopo il rinvenimento, in un vecchio armadio dell'ufficio di smistamento di via Flavio Gioia, di tre sacchi di corrispondenza risalente ad oltre una decina di anni fa.

Si tratterebbe di lettere spedite dall'estero, specialmente dagli Stati Uniti, dal Canada e dall'Australia, la gran parte risultanti aperte, dalle quali potrebbero essere stati sottratti danaro e assegni.

Il direttore provinciale delle Poste di Trieste, dottor Vincenzo Carbone, si è rifiutato di fornire particolari sul clamoroso episodio, affermando che è in corso un'inchiesta e che soltanto al termine delle indagini sarà possibile determinare il quantitativo esatto di corrispondenza rinvenuta e l'entità di quella manomessa.

Il dottor Carbone ha confermato che è già stata informata dell'accaduto la magistratura che procederà ad avviare una propria indagine. Le lettere, rinvenute nel vecchio armadio, chiuso a chiave, recherebbero le date di spedizione tra il 1972 ed il 1975.

NAPOLI, SEMPRE IN CELLA I SOSPETTATI DI AVER MASSACRATO LE DUE BAMBINE

NAPOLI — Nessuna decisione è stata adottata ieri dai giudici della sezione istruttoria della Corte d'Appello di Napoli in merito all'istanza di scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia cautelare presentata dai difensori di Ciro Imperante, Giuseppe La Rocca e Luigi Schiavo accusati di aver ucciso, dopo averle violentate o sevizziate, le piccole Barbara Sellini e Nunzia Muntzi. Il fatto avvenne il 2 luglio del 1983 nei quartieri di Ponticelli.

Il processo, fissato in un primo momento per il 27 dicembre dello scorso anno, sarebbe dovuto cominciare il 10 gennaio scorso ma a causa dell'astensione delle udienze degli avvocati napoletani il processo è stato definitivamente rinviato a nuovo ruolo.

Dovrebbe essere ora fissato per il 17 marzo prossimo. Essendo scaduti sabato scorso i termini di detenzione cautelare, i difensori dei tre imputati hanno presentato nei giorni scorsi l'istanza per ottenere la scarcerazione dei loro assistiti. Ieri mattina i giudici della sezione istruttoria hanno ricevuto il parere del sostituto procuratore Guida, al quale era stato affidato l'esame degli atti. Il dott. Guida ha espresso parere contrario alla scarcerazione degli imputati.

Sul comportamento dei due giudici non sono emersi particolari. Si è solo appreso che le motivazioni sono spiegate in circa otto cartelle dattiloscritte. E' probabile, ma in merito non si è avuta alcuna conferma, che il magistrato si sia rifatto ad una recente sentenza emessa dai giudici di sezione del tribunale di Napoli con la quale è stata rigettata una istanza di scarcerazione per decorrenza dei termini di quattro imputati in un altro processo. Nella sentenza i giudici hanno sostenuto che l'astensione dalle udienze del difensore deve essere considerata alla stessa stregua dell'istanza di rinvio della causa presentata dall'imputato. In questo caso l'articolo 272 del codice di procedura penale prevede la sospensione dei termini. Questa sentenza ha creato ulteriori polemiche tra la classe forense ed i magistrati in quanto conclude affermando che «l'atteggiamento degli avvocati è ampiamente rivelatore di un'inequivocabile scelta di comportamento processuale per la realizzazione di determinati fini». I giudici della sezione istruttoria della corte d'Appello dovrebbero decidere in merito all'istanza entro questa settimana.

ARRESTI A REGGIO CALABRIA PER 17 DELLA 'NDRANGHETA

REGGIO CALABRIA — *La procura della Repubblica del tribunale di Locri ha emesso 17 ordini di cattura per associazione per delinquere di tipo mafioso nei confronti di persone accusate di aver fatto parte di una cosca ritenuta responsabile di vari reati, fra cui tentati omicidi, danneggiamenti, estorsioni ai danni di imprenditori e commercianti.*

Dei 17 ordini di cattura sette sono stati eseguiti con l'arresto dei responsabili, tre sono stati notificati in carcere a persone già detenute, quattro riguardano persone (tutte donne) alle quali sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Secondo quanto si è appreso, gli ordini di cattura sono stati emessi sulla base di un rapporto fatto dall'ufficio Digos della questura di Reggio Calabria a consuntivo di una indagine sulle presunte collusioni tra le cosche mafiose della Locride ed alcuni esponenti politici della zona. I destinatari degli ordini di cattura secondo quanto è stato precisato sono comunque tutti delinquenti comuni.

Il dirigente della Digos, nel dare notizia degli ordini di cattura, ha comunque detto che nel corso dell'operazione è stata sequestrata una documentazione (la cui natura non è stata precisata) sulla quale adesso saranno fatte indagini.

Il funzionario ha aggiunto di non potere precisare se l'inchiesta coinvolge direttamente o indirettamente esponenti politici della zona della Locride. Le persone arrestate da polizia e carabinieri, sono Antonio Pellegrino, di 28 anni; Libero Pezzano (31); i fratelli Renato e Alfredo Fiaccari, di 27 e 28 anni; Carmela Riapoli (31); Santa Cinanni (22) e Santa Barilà (22). In carcere gli ordini di cattura sono stati notificati ai fratelli Renato e Luciano Zucco, di 26 e 25 anni, e Cosimo Pellegrino (24).

Gli arresti domiciliari sono stati concessi a Teresa Fenia, di 29 anni, moglie di Antonio Pellegrino; Annamaria Pellegrino (21), fidanzata di Santa Cinanni; Pasqualina La Scala (22), fidanzata di Libero Pezzano, ed Antonella Zucco (20), sorella di Renato e Luciano Zucco.

FIRENZE, ENTRO BREVE TEMPO CHIUSI I PENITENZIARI DI CAPRAIA E DI GORGONA

FIRENZE — *Gli istituti carcerari delle isole di Capraia e Gorgona, nell'arcipelago toscano, saranno chiusi entro breve tempo e i detenuti trasferiti nei penitenziari della Toscana, fra i quali i nuovi stabilimenti di Livorno e Prato. Per il penitenziario di Pianosa è prevista invece una ristrutturazione.*

La ha detto ieri a Firenze il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena Niccolò Amato, che ha tenuto una conferenza stampa alla regione, subito dopo la firma di un protocollo d'intesa sottoscritto anche dal presidente della Regione Gianfranco Bartolini, per la realizzazione di interventi assistenziali e riabilitativi a favore dei detenuti degli istituti di pena della Toscana.

Questa intesa è la prima del genere in Italia e prevede tra l'altro il potenziamento dell'assistenza sanitaria nei carceri, una più razionale assistenza socio-sanitaria e riabilitativa per i detenuti tossicodipendenti e la messa a punto di progetti integrati lavorativi, di formazione-lavoro e di tempo libero. Il protocollo prevede inoltre una serie di interventi a favore dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino: sarà realizzata una sezione riabilitativa a custodia attenuata, posta all'esterno della struttura, con finalità terapeutiche, socializzanti, per 30 reclusi. Inoltre l'ospedale di Montelupo dovrà ospitare non più di 150 internati. In occasione della firma della intesa il partito radicale ha diffuso una nota nella quale viene sollecitata anche la chiusura del carcere di Pianosa.

se cerchi un impiego qualificato
ISCRIVITI AI CORSI PROFESSIONALI PER
PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORE ELETTRONICO LINGUAGGIO COBOL O RPG II
INFORMAZIONI PRESSO
ISTITUTO MARIA VITTORIA
P.zza Vittorio, 13 - Torino Tel: 889269 - 889570

FIAT CROMA
in Corso Rosselli 75
Automotor

I SALDI
DI
MONTICONE sport
SCONTI FINO 60%
sport MONTICONE
Via Goito 1
(ang. corso Vittorio Emanuele)
Tel. 011 687.237 - TORINO
Aut. richiesta

Ciriaco De Mita

FINANZIARIA-TRAPPOLA OGGI BRACCIO DI FERRO SU TICKET E PENSIONI

ROMA — Digerito l'intoppo sulle tasse scolastiche, il governo è impegnato ad individuare possibili soluzioni per evitare che la finanziaria incappi ancora in altre bocciature e possa invece essere approvata nei tempi previsti. Un momento di riflessione collegiale ci sarà oggi nel corso di una riunione fra il ministro del Tesoro Goria, accompagnato dagli altri ministri economici, ed il presidente del Consiglio Craxi.

I punti caldi da verificare riguardano le disposizioni contenute nella finanziaria in materia di previdenza e sanità, delle quali, ancora oggi, in casa dc si è espressa l'esigenza di arrivare ad una modifica. Nel corso di una riunione a piazza del Gesù, presente il ministro Goria, si sarebbe convenuto di rinunciare ad un qualsiasi repechage delle tabelle sulle tasse scolastiche bocciate l'altro ieri e di chiedere al governo indicazioni precise sui problemi irrisolti, tenendo conto delle esigenze di modifica di alcune disposizioni in materia di previdenza e sanità, emerse in seno alla dc.

Per la previdenza le richieste di modifica riguardano essenzialmente il trattamento pensionistico dei lavoratori autonomi: aumento dei minimi pensionistici e in corrispondenza il cambiamento del modo di calcolo dei relativi contributi.

In materia sanitaria le indicazioni emerse finora sono per la fissazione di tetti per i tickets, non solo per quelli relativi agli esami diagnostici (così come deciso dalla commissione Bilancio nell'esame preliminare della finanziaria), ma anche per quelli dei prodotti farmaceutici.

In vista delle possibili, eventuali modifiche, i tecnici del Tesoro stanno facendo i conti per cercare di mantenere l'eventuale sfondamento del deficit pubblico intorno agli 800 miliardi di lire; intanto, dopo il voto di fiducia di ieri, è ripreso nell'aula di Montecitorio, a ranghi completi, l'esame degli articoli e degli emendamenti. Ma oggi probabilmente partirà la maratona con le sedute notturne. E il governo spera di non dover ricorrere ad altri voti di fiducia.

DEMOCRISTIANI E SOCIALISTI ALLEATI E NEMICI
BODRATO: «CI VUOLE UN AGGIUSTAMENTO DI SQUADRA»
MARTELLI: «DE MITA IN REALTA' VUOLE PALAZZO CHIGI»

ROMA — Superato nel con successo l'appuntamento del voto di fiducia, i partiti della maggioranza sono ora impegnati a difendere il cammino della finanziaria da altri attacchi, facilmente prevedibili, portati non solo dalle opposizioni, ma anche dalle assenze nelle proprie file e dai franchi tiratori. Mentre nell'aula di Montecitorio si snodavano votazioni e scrutini segreti (con il governo pronto a chiedere rinnovatamente la fiducia, ai primi sintomi di cedimento), il dibattito politico si sviluppa nel Transatlantico, ed ha come oggetto principale l'intero tema dei difficili rapporti tra socialisti e democristiani.

I cinque alleati che sostengono il governo guardano già al dopo finanziaria, discutono dell'ennesima e imminente verifica, parlano di rimpasto nel governo o addirittura di crisi. Chi insiste per un vertice chiarificatore e per un rinnovo negli incarichi di governo da fare subito, prima del congresso, è la dc. Ma il partito che non vuol sapere di iniziative rituali, tradizionali e stanche; e teme che la richiesta di un rimpasto, nasconda invece il desiderio di un ricambio a Palazzo Chigi.

Tra i due, si pongono gli altri tre partners minori, che volta a volta prendono la distanza dall'uno o dall'altro. Questo, in sostanza, il succo raccolto tra i leaders del pentapartito.

★ **GUIDO BODRATO**, vicesegretario dc: *«Il problema di una verifica si ripresenta dalle elezioni europee del 1984, ed è stato riaperto nel luglio scorso. Nella maggioranza il disagio cresce ogni giorno di più e si pone dunque l'esigenza di un chiarimento politico: credo che nessuno possa negare la necessità urgente di rendere più efficace l'azione politica della coalizione. La stabilità riguarda la strategia, più che un singolo governo».*

«Ma una verifica seria — prosegue Bodrato — *comporta in qualche modo un adeguamento della compagine governativa: un aggiustamento di squadra. Succede nel resto dell'Europa, anche in Francia dove si cambiano spesso i ministri e talvolta anche i primi ministri, senza che ciò provochi traumi politici. Ammetto che un rimpasto non è tecnicamente facile; e dunque parlerei di crisi guidata, cioè senza i rischi di un duro confronto politico che nascerebbe da una crisi al buio. Se le crisi guidate è il risultato di una riflessione e di un adeguamento dell'alleanza, non vedo come si potrebbe rischiare una crisi della maggioranza».*

★ **CLAUDIO MARTELLI**, vicesegretario psi: *«Non siamo disponibili ad una verifica di tipo tradizionale. A che mai servirebbe ripetere questo rito? Quale risultato può dare il sedersi intorno ad un tavolo in cinque per mezza giornata? Problemi ce ne sono, anche troppi, ma il più importante è capire che cosa vuole fare la dc, perché non si può essere alleati e nemici allo stesso tempo. E non dunque è nel chiarimento politico, e lo dc deve semplicemente dire se e come intende affrontare con questa alleanza gli anni che ci separano dalla fine della legislatura; quale disegno proporre, quali programmi».*

«Per quanto riguarda il desiderio di un rimpasto nel governo — aggiunge — *vorrei che la dc precisasse concretamente questa richiesta, che la quantifichi, faccia dei nomi. Ma ho l'impressione che dietro le esigenze "tecniche" e i bisogni interni al partito con cui viene giustificata la richiesta di rimpasto o di crisi guidata, ci siano le solite e vecchie aspirazioni di De Mita, il quale pensa all'alleanza come ad un cerchio: prima la giunta, poi il Quirinale, adesso Palazzo Chigi. Se la dc vuole lo scontro, si accomodi».*

★ **ADOLFO BATTAGLIA**, capogruppo pri: *«Una verifica? Mi sembra ormai un termine defunto e improponibile. Certamente i rapporti politici tra le forze della maggioranza si sono logorati, ma vedere le tensioni politiche e le polemiche verbali, è il modo migliore per sfuggire ai problemi veri dell'economia e delle istituzioni. I cedimenti sulla legge finanziaria, e le battute d'arresto negli interventi di politica economica, pongono per noi repubblicani un vero problema politico.*

«Non vedo dunque verifiche risolutive finalmente la finanziaria sarà giunta, bene o male, al traguardo. Ma che ci sarà uno scossone politico, mi sembra molto probabile. A proposito dei ventilati rimpasti e dei movimenti in corso infine, quello che penso non è purtroppo pubblicabile».

★ **FRANCO NICOLAZZI**, segretario psdi: *«Intanto preparerei a fatti di concentrarsi sulla finanziaria, perché ora il problema principale è farla giungere in porto. Se poi di verifica bisognerà parlare, mi auguro innanzi tutto che non si faccia in ordine sparso; e che non si finisca con un tutto episodico, una cerimonia liturgica. Il psdi accetterà la proposta di una verifica soltanto se fornirà con certezza l'occasione per rilanciare la maggioranza e cinque nel resto della legislatura. Quello che occorre è uno stabilità di governo che giunga fino alla scadenza naturale delle elezioni».*

«Parlare di rimpasti, crisi o nuovo governo — precisa — *è del tutto secondario e facilmente risolvibile, se viene dopo una verifica e un chiarimento del genere che ho indicato. L'importante è garantire prima la stabilità del pentapartito fino al compimento della legislatura».*

★ **ALFREDO BIONDI**, segretario pli: *«Le verifiche servono a poco se si limitano ad un rito, dice giustamente Craxi; ma io credo che siano essenziali come fattore di raccordo, momento di recupero e coesione. La verità è che il pentapartito deve ritrovare i motivi della sua nascita; e questi è la verifica che piace a me e che i liberali chiedono. Se non si può fare, vuol dire che ci sono motivi precisi che vogliamo conoscere e discutere, trasformandoli in debiti contrapposti».*

«Un rimpasto? Tecnicamente sarebbe anche possibile se la verifica si concludo positivamente. Ma io suggerirei maggior cautela: non sarebbe la prima volta che si parte da un semplice rimpasto e ci si ritrova in una crisi di governo incomprensibile».

Gianni Pennacchi

Chiarimento indispensabile per evitare che naufraghi il governo

E' UNO SCONTRO CHE HA ORMAI TROPPE RADICI

Da parecchio tempo nella maggioranza si litiga su tutto: dalla politica estera alla scuola, dalle scelte di politica industriale alle nomine per i vertici delle banche e della Rai

ROMA — *Non è soltanto il tormentato cammino della finanziaria che impone ormai un chiarimento di fondo tra i cinque partiti di governo. La maggioranza mostra evidenti sintomi di scollamento; polemiche e accuse reciproche si rinnovano ogni giorno, perché il disagio ha ormai troppe radici: il contenzioso tra i cinque alleati è infatti vasto e nutrito; troppi temi di divisione interna si trascinano da tempo. Gli infortuni di Montecitorio sulla legge finanziaria sono soltanto la punta di un iceberg che a febbraio occorre sciogliere, per evitare il naufragio del pentapartito.*

● **Politica estera** — *Il nodo dell'atteggiamento italiano nei confronti della crisi mediorientale e delle scelte nel Mediterraneo non è stato ancora risolto. Dopo l'affare Lauro e l'attentato di Fiumicino, lo scontro non copre la cenere, ma è pronto a riesplodere alla prima occasione. Da una parte c'è il fronte filoarabo rappresentato da socialisti e larghissima parte della dc; dall'altra i «filoisraeliani», cioè tutti gli altri partiti della maggioranza.*

● **Pensioni** — *Sulla riforma del sistema pensionistico è addirittura il caos: in pratica, ognuno dei cinque partner difende una sua particolare posizione. Lo scontro più aspro è fra il ministro socialista De Michelis e il dc Cristofori, che guida l'apposita commissione parlamentare. Le divergenze incrociate riguardano ogni tema: tetti pensionistici, autonomia previdenziale, tagli e prospettive future. Intanto, la riforma è bloccata.*

● **Scuola** — *Si è appena placata la guerra di religione tra dc e laici, ma non è stato ancora risolto il destino della riforma per le scuole superiori. Da una parte c'è la dc e il pri che difendono il testo approvato in Senato; dall'altra socialisti e liberali (i socialdemocratici si tengono equidistanti) che lo criticano pesantemente. L'accordo è difficile, e la nuova scuola media superiore aspetta a Montecitorio.*

● **Fisco** — *Socialisti e socialdemocratici premono per giungere presto alla tassazione dei Bot e degli altri titoli di Stato. La dc è nettamente contraria, mentre il pri appare tiepido e i liberali sono divisi.*

● **Grande Industria** — *Sulle scelte di politica industriale la rottura è completa fra chi vuol privilegiare le aziende pubbliche e quanti tifano per le scelte private. Il dissidio è esploso a proposito della privatizzazione di Mediobanco, si è allargato quando l'Iri ha posto in vendita la Sme, e si è alimentato nuovamente con l'affare Westland. Favorevoli alla cordata europea per l'acquisto dell'azienda elicotteristica inglese, sono i socialisti; la dc è neutrale; a favore del gruppo torinese-americano sono invece pidi e pli.*

● **Rai Tv** — *Nonostante Iotti e Fanfani abbiano obbligato i partiti a votazioni continue, la Rai è ancora senza vertice. I cinque non riescono ad accordarsi né sulla presidenza né sul consiglio di amministrazione. Per Carniti presidente della Rai sono pri e pli. Ma buona metà della dc non lo vuole; e non vuole anche il psdi, perché l'ex leader della Cisl non intende accettare come vicepresidente il socialdemocratico Bisaglia.*

● **Banche** — *Sono almeno una quarantina le nomine ai vertici bancari bloccate dai veti incrociati. Lo stesso problema, si proporrà presto per il rinnovo delle presidenze degli enti di Stato. Le alchimie della lottizzazione e dei placet reciproci, vedono ogni partito dell'alleanza in guerra contro tutti gli altri, per il controllo del potere economico pubblico.*

g. p.

LA WEBER SI ESPANDE NEGLI USA

ROMA — La Weber (gruppo Fiat) ha acquisito il controllo totale della società americana Carter-Weber Inc. il cui capitale era ripartito tra la Weber e il gruppo americano Acf.

La società Carter-Weber opera nel campo dell'componentistica motori a benzina (carburatori e iniezione), sviluppando la propria attività con importanti case automobilistiche americane quali Ford, American Motors e Chrysler.

La società — con stabilimenti a Sanford (North Carolina) e sede centrale a Farmington Hills (Detroit) — conta settecento dipendenti, ed il fatturato del 1985 è stato di circa cinquanta milioni di dollari Usa.

L'acquisizione del controllo totale della società, la cui denominazione è stata cambiata in Weber U.S.A. Inc., si inquadra nella strategia di espansione del gruppo Weber, in particolare sul mercato nordamericano.

Infatti dei prodotti innovativi della Weber (sistemi di iniezione elettronica a controllo elettronico), che hanno già trovato lusinghiere applicazioni sul mercato europeo (Ferrari Gto, Lancia Delta S4, Fiat Croma), si presentano considerevoli opportunità di business presso l'industria automobilistica statunitense, la cui tecnologia è già ad alcuni anni chiaramente indirizzata verso sistemi di alimentazione più sofisticati in funzione delle severe normative riguardanti le emissioni e i consumi.

A Milano

TENSIONE IN DOGANA

MILANO — La Dogana di Milano, di gran lunga la più importante del Paese, potrebbe restare paralizzata verso metà febbraio, con la conseguente che il 50% dell'import-export nazionale si fermerebbe. Succederebbe che i funzionari applicassero rigidamente l'orario di lavoro (8-14 come tutti gli altri statali) e si astenessero da determinate prestazioni in straordinario.

Quella che avanza in una intervista Alessio Fiorillo, funzionario doganale e segretario lombardo della Dirstat (il sindacato dei dirigenti statali), non è una minaccia, ma l'inevitabile sbocco di una stato di frustrazione che serpeggia ormai da anni tra i 380 dipendenti del centro doganale di via Valtellina.

Sottolinea Fiorillo: *«Non vogliamo più soldi, anche se un milione e mezzo al mese dopo vent'anni di servizio e con una laurea alle spalle non sono certo molti. Ci interessa che venga rispettata un'elevata professionalità dandoci gli strumenti e gli organici per operare al meglio».*

«Vede — aggiunge Fiorillo — *quella fila di camion in cortile? Pensi che ogni giorno ne passano circa duecento e che solo il cinque-sei per cento viene controllato a scandaglio».*

DOLCI ESTERI CRESCE L'IMPORT

MILANO — *Gli italiani amano sempre più i dolci di produzione estera a dispetto dei richiami avanzati di recente per incoraggiare il consumo dei dolci di produzione nostrana. I dati sull'import-export per questo settore alimentare diffusi dai responsabili del Miad — la Mostra internazionale alimentazione dolciaria che anche nel 1986 riunirà alla Fiera di Milano le industrie dolciarie — mostrano infatti un netto incremento delle importazioni di dolci.*

Nel periodo gennaio-settembre infatti dai 362 mila quintali circa nel 1984 sono salite a oltre 660 mila quintali, con un aumento — in termini di valore — da 123,5 miliardi a 239,6 miliardi (+93,9%). Il saldo tra export e import è rimasto comunque positivo, +21,1 miliardi, ma si è ridotto in modo notevole rispetto al 1984 (99,6 miliardi).

Tra i vari prodotti dolciari il primato delle importazioni riguarda cioccolato e prodotti a base di cacao. La Germania è il paese da cui compriamo più dolci (112,1 miliardi) seguita dal Regno Unito e dalla Francia.

Sul fronte opposto i nostri dolci vengono venduti soprattutto ai francesi (42,8 miliardi), ai tedeschi (41,5 miliardi) e agli americani (24,9 miliardi).

Aumentate le consegne

VEICOLI COMMERCIALI

TORINO — Sono aumentate del 3,19 per cento (100.687 contro 97.571 del 1984) le consegne ai clienti, nel 1985, degli autoveicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate.

Dai dati forniti dall'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) e dall'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri) si rileva che, delle marche nazionali (Fiat, Alfa Romeo, Iveco), sono state consegnate 69.900 unità (63,45 per cento), delle marche importate 38.787, pari al 38,54 per cento.

Una flessione del 7,63 per cento si è avuta invece nelle consegne riguardanti il mese di dicembre 1985: 8.784 contro le 9.510 del dicembre 1984.

● **General Motors**. La General Motors ha annunciato una riorganizzazione delle attività in Europa. Prevede la costituzione di una società che fungerà da quartier generale a Zurigo con compiti di coordinamento. La casa automobilistica americana ha anche acquistato il 58 per cento dell'inglese Lotus.

● **Volvo**. La casa svedese Volvo ha reso noti ieri i profitti lordi del 1985 (7,60 miliardi di corone contro i 7,84 di due anni fa); ha inoltre portato il dividendo a 6,50 corone dalle 5,50 dell'84; infine, ha comunicato che i due maggiori dirigenti — il presidente Hakan Frisinger e il vice Ulf Linden — si ritireranno all'inizio dell'87. Frisinger sarà sostituito da Gunnar Johansson, attuale presidente della Volvo Aircraft.

DE MICHELIS INCONTRA I SINDACATI

ROMA — Oggi il ministro del Lavoro De Michelis incontra i vertici di Cgil, Cisl e Uil. Successivamente (forse già domani) sentirà una delegazione degli imprenditori.

Occupazione, scala mobile, eventuale ripresa della trattativa con la Confindustria, contrattazione (a partire dai rinnovi contrattuali del pubblico impiego), sono i temi all'ordine del giorno.

«Dobbiamo — ha detto il segretario generale aggiunto della Cisl, Eraldo Crea — *riprendere con il governo il confronto, interrotto dai tempi del referendum, su mercato del lavoro, mobilità, riforma della cig, nuove forme di rapporto di lavoro, contratti di solidarietà, misure per l'occupazione.*

«Sono tutti temi — ha aggiunto — *contenuti fra l'altro nel piano decennale di De Michelis e che non vogliamo divenga un semplice atto propagandistico. Chiederemo poi al ministro del Lavoro un aggiornamento sullo stato delle adesioni al modello di scala mobile per il pubblico impiego.*

«Probabilmente — ha concluso — *non entreremo ancora nel merito della questione di compatibilità giuridica di una eventuale legge, per la quale vi sono ancora pareri articolati».*

TAPPETI D'ORIENTE
DITTA
PIONZIO
G.M.
VIA CAVOUR 11 - TORINO
IMPORTATRICE DIRETTA DI TAPPETI ORIENTALI
CESSA L'ATTIVITA'
CHIUDE E LIQUIDA
A PREZZI DI PURO REALIZZO
EFF. COM. LEGGE 80

Bib's
abbigliamento
● UOMO - Via B. Buozzi n. 6
● DONNA - Via Gobetti n. 1
● JUNIOR - Via Volta n. 3
VENDITA PROMOZIONALE
Ex com. Legge 80

DARIO'S
offre
SALDI DI QUALITA'
di pellicce - pelle montoni
Via Cigna 4 - Tel. 521.2275
Via Barletta 136
quasi angolo Corso Siracusa
Tel. 327.740
EFFE 80

BeppeSport
VENDITA PROMOZIONALE

BeppeSport
ARTICOLI SPORTIVI
via Exilles 63 Torino
SCONTI dal 10% al 50%